



**RETELIT**

BROADBAND & ICT

REPORT  
ANNUALE  
**2017**



# INDICE

## L'azienda

4	La storia del Gruppo
5	Vision
5	Mission
5	Valori
6	Retelit in numeri
8	Struttura
8	Azionariato
8	Titolo
9	Principali risultati finanziari
10	Governance
10	Management
11	Segmenti di clientela
12	Servizi di infrastruttura
13	Servizi di telecomunicazioni
16	Servizi di Data Center & Cloud

67	Governo societario
68	Eventi di rilievo dell'esercizio
70	Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio
71	Evoluzione prevedibile della gestione
72	Analisi della gestione economica, patrimoniale e finanziaria
81	Dati di sintesi di Retelit S.p.A.
82	Principali rischi e incertezze
84	Attività di ricerca e sviluppo
85	Azioni proprie
85	Facoltà di derogare ( <i>opt-out</i> ) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

## Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

20	<b>Le cariche sociali</b>
21	<b>Lettera agli Azionisti</b>
23	<b>Relazione sulla gestione 2017</b>
23	La struttura del Gruppo e area di consolidamento
23	Organigramma di Gruppo e delle partecipazioni
24	Scenario macroeconomico e quadro regolamentare
44	Strategia del Gruppo
52	Andamento operativo
60	Andamento operativo delle aree strategiche di affari
62	Attività di investimento
66	La struttura organizzativa del Gruppo e i processi operativi

## Retelit S.p.A. – Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

88	<b>Prospetti contabili consolidati</b>
88	Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata
89	Conto Economico complessivo consolidato
90	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato
91	Rendiconto finanziario consolidato
92	<b>Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017</b>
92	Criteri di redazione
103	Area di consolidamento
103	Principi di consolidamento
104	Principi contabili e criteri di valutazione

110	Criteri di redazione del rendiconto finanziario
110	Note al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
130	Note al Conto Economico complessivo
137	Note al rendiconto finanziario
138	Impegni e rischi
138	Informativa di settore
141	Rischi finanziari
142	Posizione finanziaria netta
143	Dati sull'occupazione
143	Contenziosi in corso
147	Rapporti con le parti correlate
147	Eventi e operazioni significative non ricorrenti
148	Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale
148	Compensi corrisposti alla Società di revisione
150	<b>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98</b>
151	<b>Relazione della Società di revisione</b>
158	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>
178	<b>Prospetti contabili separati</b>
178	Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
179	Conto Economico complessivo
180	Rendiconto finanziario

## Retelit S.p.A. – Bilancio Separato al 31 dicembre 2017

181	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
182	<b>Note esplicative al Bilancio Separato della Capogruppo al 31 dicembre 2017</b>
182	Criteri di redazione
192	Principi contabili e criteri di valutazione
198	Note al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
211	Note al Conto Economico complessivo
215	Note al rendiconto finanziario
216	Impegni e rischi
216	Informativa di settore
216	Rischi finanziari
218	Dati sull'occupazione
218	Posizione finanziaria netta
219	Contenziosi in corso
219	Rapporti con le parti correlate
220	Eventi e operazioni significative non ricorrenti
221	Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale
221	Compensi corrisposti alla Società di revisione
221	Evoluzione prevedibile della gestione
221	Proposta del Consiglio di Amministrazione
222	<b>Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/98</b>
223	<b>Relazione della Società di revisione</b>
230	<b>Relazione del Collegio sindacale</b>

## L'AZIENDA

Retelit è uno dei principali operatori italiani di servizi dati e infrastrutture nel mercato delle telecomunicazioni, dal 2000 quotato alla Borsa di Milano, nel segmento STAR dal 26 settembre 2016.

L'infrastruttura in fibra ottica di proprietà della Società si sviluppa per oltre 12.500 chilometri (equivalente di circa 231.000 km di cavi in fibra ottica, di cui 67.000 km situati in MAN) e collega 9 Reti Metropolitane e 15 Data Center in tutta Italia.

La rete di Retelit si estende anche oltre i confini nazionali con un ring paneuropeo con PoP a Francoforte, Marsiglia e Londra. L'azienda raggiunge, inoltre, i principali hub di telecomunicazioni europei inclusi Amsterdam e Parigi. Retelit è membro dell'AAE-1 (Asia-Africa-Europe-1), il sistema di cavo sottomarino che collega l'Europa all'Asia attraverso il Medio Oriente, raggiungendo 19 Paesi, da Marsiglia a Hong

Kong, con una *landing station* di proprietà a Bari. Da febbraio 2017 l'azienda ha aderito al progetto Open Hub Med, il Consorzio siciliano nodo delle telecomunicazioni digitali nell'area del Mediterraneo.

Gli asset di valore fanno di Retelit il partner tecnologico infrastrutturale ideale per gli Operatori TLC e ICT e per le grandi aziende, con un'offerta completa di soluzioni immediate di qualità, affidabili e sicure.

Servizi che vanno dalla connessione Internet in fibra ottica *ultrabroadband* al Cloud, dai servizi di rete e VPN alle soluzioni di *colocation* in oltre 10.500 metri quadrati di spazi attrezzati e sicuri connessi in fibra ottica, per esternalizzare servizi di Data Center e soddisfare esigenze di *Disaster Recovery* e *Business Continuity*.

I servizi *Carrier Ethernet* di Retelit sono, inoltre, certificati Metro Ethernet Forum (MEF 2.0).

ISO  
9001

ISO  
14001

ISO  
27001

CE20  
MEF  
CERTIFIED

POLICY  
AMBIENTALE

## VISION

ICT as a Service quale elemento chiave del modello di *business* per imprese di successo.



## MISSION

Essere il partner di riferimento per i nostri Clienti e motore di un ecosistema che crea valore attraverso la virtualizzazione, garantita dai servizi di connettività a banda larga e di Data Center, e lo sviluppo di innovative soluzioni di *business* in Cloud.



## VALORI



**Qualità:** servizi e personale certificato sempre orientati a garantire le più alte prestazioni e la completa affidabilità.

**Velocità:** rispondere alle esigenze esterne e interne prima degli altri.

**Innovazione:** costante ricerca e adozione di soluzioni e tecnologie all'avanguardia per garantire servizi che anticipino sempre le esigenze del mercato.

**Eccellenza:** talento e passione per la prestazione superiore quali fattori distintivi per un team nel contesto competitivo.

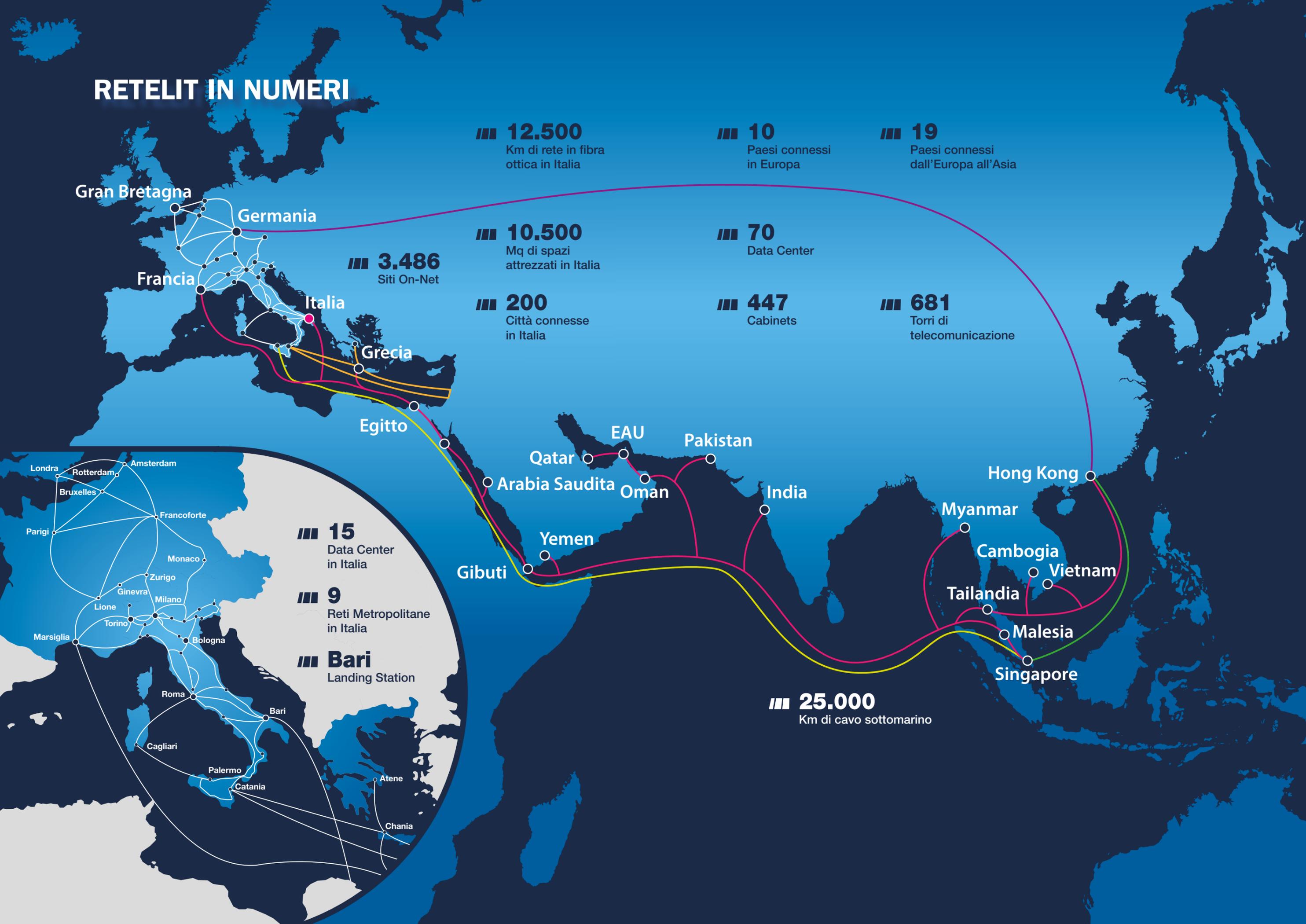
**Efficienza:** continua attenzione al contesto operativo per assicurare l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse.

**Competizione:** il confronto con l'esterno come unica misura del successo.

## LA STORIA DEL GRUPPO



# RETELIT IN NUMERI



/// **12.500**  
Km di rete in fibra  
ottica in Italia

/// **10**  
Paesi connessi  
in Europa

/// **19**  
Paesi connessi  
dall'Europa all'Asia

Gran Bretagna

Germania

Francia

Italia

/// **3.486**  
Siti On-Net

/// **10.500**  
Mq di spazi  
attrezzati in Italia

/// **70**  
Data Center

/// **200**  
Città connesse  
in Italia

/// **447**  
Cabinets

/// **681**  
Torri di  
telecomunicazione

Grecia

Egitto

EAU

Pakistan

Qatar

Arabia Saudita

Oman

India

Hong Kong

Myanmar

Cambogia

Vietnam

Tailandia

Malesia

Singapore

Yemen

Gibuti

/// **15**  
Data Center  
in Italia

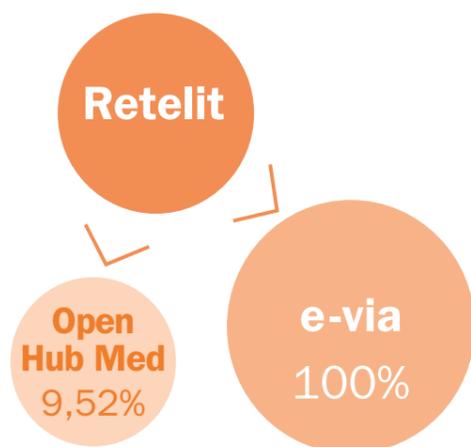
/// **9**  
Reti Metropolitane  
in Italia

/// **Bari**  
Landing Station

/// **25.000**  
Km di cavo sottomarino



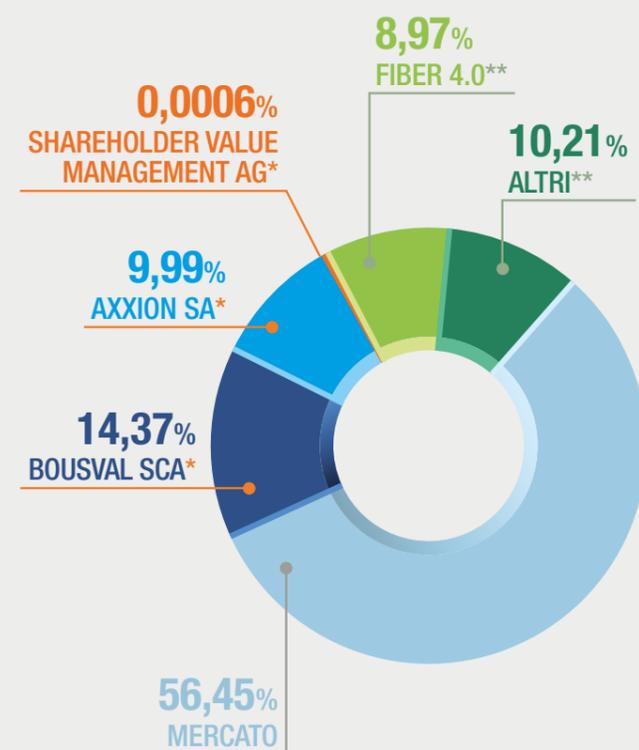
## STRUTTURA



Il Gruppo, cui Retelit S.p.A. fa da Capogruppo, è composto dalle seguenti Società (di seguito, collettivamente, "il Gruppo"):

- Retelit S.p.A., costituita il 31 agosto 1999, con sede legale in Milano, viale Francesco Restelli 3/7, e un capitale sociale di Euro 144.208.618,73 interamente versato, è quotata all'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- e-via S.p.A., costituita il 29 giugno 1999, con sede legale in Milano, viale Francesco Restelli 3/7, e un capitale sociale di Euro 109.173.233 interamente versato, è posseduta al 100% da Retelit.

## AZIONARIATO



\* Patto parasociale tra Bousval SA, Axxion e Shareholder Value Management

\*\* Patto parasociale tra Fiber 4.0 e altri

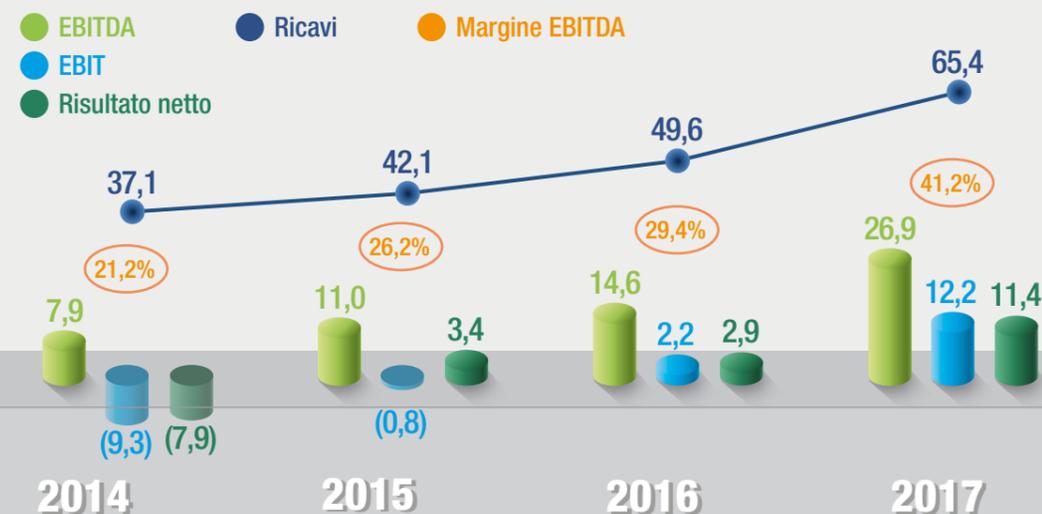
## TITOLO

Retelit S.p.A. è quotata alla Borsa italiana nel mercato MTA dal 2000 e dal 26 settembre 2016 è entrata nel segmento STAR. Nel corso del 2017 il titolo ha evidenziato una crescita del 45,4% sovraperformando le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 33,7%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 1,707 Euro per azione in data 28 dicembre 2017 e un valore minimo di 1,054 Euro in data 24 febbraio 2017. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2017 sono stati di circa 1.644.900 azioni (più del doppio della media giornaliera registrata nel 2016 e pari a 627.579). La capitalizzazione di mercato del Gruppo al 31/12/2017 è pari a Euro 273,5 milioni.

## PRINCIPALI RISULTATI FINANZIARI

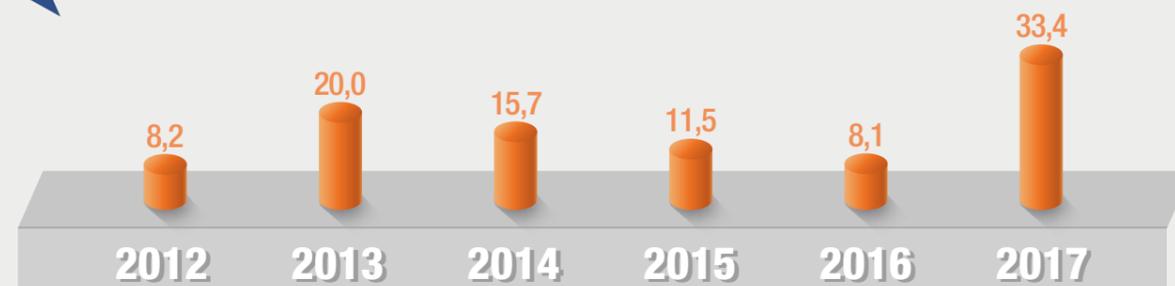
### Ricavi, EBITDA, EBIT & Risultato netto

(milioni di Euro)



### Posizione finanziaria netta (PFN) positiva consolidata

(milioni di Euro)



### Piano industriale - Ricavi

(milioni di Euro)



# GOVERNANCE

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Dario Pardi</b> Presidente	<b>Nicolò Locatelli</b> Consigliere
<b>Valentino Bravi</b> Vice Presidente	<b>Laura Guazzoni</b> Amministratore Indipendente
<b>Federico Protto</b> Amministratore Delegato	<b>Annunziata Magnotti</b> Amministratore Indipendente
<b>Stefano Borghi</b> Consigliere (dimessosi il 13.02.2018)	<b>Laura Rovizzi</b> Amministratore Indipendente
	<b>Carla Sora</b> Amministratore Indipendente

**SOCIETÀ DI REVISIONE**  
Deloitte & Touche S.p.A.

# MANAGEMENT



**DARIO PARDI**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



**FEDERICO PROTTO**  
Amministratore Delegato e Direttore Generale



**ANTONIO VERCALLI**  
Direzione  
Approvvigionamenti  
Servizi generali,  
Qualità



**FABIO BORTOLOTTI**  
CFO



**GIUSEPPE SINI**  
Head of Retelit  
International BU



**ANTONIO BALDINI**  
Direzione IT



**ENRICO MONDO**  
COO



**GIADA DI CESARE**  
Direzione  
Risorse Umane



**ROBERTO LEONI**  
Direzione  
Operations

# SEGMENTI DI CLIENTELA



## WHOLESALE INTERNAZIONALE

Retelit è il *preferred partner* degli operatori internazionali per le loro esigenze di connessione con sedi (*B-end*) in Italia. Grazie a una infrastruttura capillare e ai servizi di trasporto su protocollo Ethernet, gli operatori internazionali possono collegare le sedi dei loro Clienti presenti in Italia alla loro rete VPN internazionale. La vocazione sovranazionale di Retelit è confermata dalla presenza nei più importanti hub e nodi di telecomunicazione in Europa (Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi, Marsiglia) e dalla partecipazione al progetto AAE-1 (Asia-Africa-Europe-1) grazie al quale Retelit, attraverso un collegamento sottomarino, raggiunge 19 Paesi da Marsiglia a Hong Kong.



## WHOLESALE NAZIONALE

Retelit è l'operatore di riferimento anche per il mercato *wholesale* in Italia, per la sua offerta infrastrutturale (condotti e fibre ottiche spente) e per quella di trasmissione dati, in particolar modo su protocollo Ethernet con tecnologia di nuova generazione (*Carrier Ethernet MEF*) su portante in fibra ottica. Il Gruppo presidia costantemente la domanda di fibra ottica proveniente da questo mercato potenziando di volta in volta la propria rete per servire i punti di distribuzione degli operatori mobili e i WISP che vogliono estendere la copertura wireless a banda larga per poi trasportarla in fibra. Facendo leva sul *know how* e sulla velocità di esecuzione, Retelit si posiziona come partner infrastrutturale preferenziale per i grandi operatori che necessitano di soluzioni chiavi in mano per la realizzazione dei loro progetti di rete di accesso.



## BUSINESS

Le aziende e la Pubblica Amministrazione possono avvalersi delle competenze consolidate di Retelit nel settore delle telecomunicazioni per il rinnovamento o miglioramento del loro sistema ICT. In particolare, Retelit è in grado di realizzare progetti con soluzioni innovative e all'avanguardia che possono soddisfare le più alte aspettative dei Clienti creando valore per il loro *business*. Progetti ad hoc che rispondono a specifici standard o soluzioni disegnate su precise esigenze del Cliente possono essere affrontate godendo – attraverso Retelit – di accordi e partnership con diversi operatori nazionali e internazionali e *system integrator*, pur riferendo a un unico interlocutore. Retelit ha l'obiettivo di svolgere il ruolo di *digital enabler* per tutte le organizzazioni che vogliono, al loro interno, sviluppare progetti di *Digital Transformation* in ottica "Industry 4.0". Proprio in riferimento alla mission del Gruppo "creare valore attraverso la virtualizzazione, garantita dai servizi di connettività a banda larga e di Data Center e sviluppare innovative soluzioni di *business in Cloud*", Retelit si configura più come partner che come fornitore, in un ecosistema di aziende orientate all'innovazione.

# SERVIZI DI INFRASTRUTTURA



## STORIA E SOLIDITÀ COME GARANZIA DI AFFIDABILITÀ

L'infrastruttura di proprietà di Retelit, tratto distintivo del Gruppo, tocca le maggiori città d'Italia e le strade statali, provinciali e comunali della Penisola coprendone le aree più popolate. La fibra ottica del Gruppo si estende in 9 Aree Metropolitane: Milano, Roma, Torino, Padova, Bologna, Reggio Emilia, Treviso, Napoli e Bari. Questo network di proprietà, che conta una storia ventennale, collega, tra l'altro, i più importanti hub tecnologici e industriali italiani, gli *Internet eXchange* e le sedi degli operatori di telecomunicazioni nazionali e internazionali. La rete di Retelit si snoda anche oltre i confini nazionali: dai PoP europei di Marsiglia, Francoforte e Londra, il Gruppo fornisce servizi di connettività e trasmissione e di rete a tutte le aziende che necessitano di collegare da e verso l'Italia le loro sedi o quelle dei loro clienti. Retelit è membro, inoltre, dell'AAE-1 (Asia-Africa-Europe-1), il sistema in cavo sottomarino che connette tre continenti ad alta velocità e bassa latenza, attraverso 19 punti di approdo, dall'Europa all'Asia passando per il Medio Oriente: in questo modo Retelit raggiunge 19 Paesi, da Marsiglia a Hong Kong. Il punto di approdo italiano, *landing station* di proprietà del Gruppo, si trova a Bari. L'infrastruttura di Retelit è flessibile e scalabile: la sua struttura ad anelli garantisce percorsi multipli, differenziati e ridondanti, tutti elementi che ne preservano la sicurezza e l'affidabilità. Forte di una presenza ventennale nel mercato, Retelit vanta accordi commerciali con i principali operatori di telecomunicazioni, i *Carriers* e gli OTT.



## /// FIBRE OTTICHE SPENTE

Lungo le direttrici urbane ed extraurbane in Italia nell'ambito delle Aree Metropolitane, Retelit mette a disposizione la sua infrastruttura di *dark fiber*. Le fibre singole o in coppia, ottimizzate per la trasmissione di ultima generazione, vengono affittate o ne viene concesso il diritto d'uso per 10-15 anni.

## /// CONDOTTI

I condotti dell'infrastruttura Retelit attraversano le autostrade e le strade statali nazionali, raggiungendo le principali aree urbane. Un aspetto caratteristico dei condotti è dato dalla possibilità, sia per caratteristiche strutturali che di realizzazione, di inserire i cavi ottici con la tecnica del soffiaggio, che consente un inserimento più agevole e veloce e minimizza il rischio di danneggiamento del cavo.



## /// CONNETTIVITÀ

Una rete flessibile, moderna e sicura costituisce la garanzia per servizi di connettività e trasmissione che possono variare a seconda delle necessità delle aziende e dei livelli di diversificazione richiesti.

### Circuiti dedicati

Soluzioni di trasporto a uso esclusivo della rete con tecnologie SDH o WDM: il servizio offre una linea digitale punto-punto tra due sedi, garantendo un trasporto uso esclusivo della rete. La capacità di banda messa a disposizione può andare da 2 Mbps a 40 Gbps e presenta diverse modalità di protezione e diversificazione, ed è garantita al 100%.

### Carrier Ethernet

La connessione in fibra che segue i più moderni standard del protocollo Ethernet, una tecnologia flessibile e scalabile che permette di realizzare connessioni punto-punto e multi-punto con alte capacità di banda ed elevate prestazioni. Il servizio di connettività *Carrier Ethernet* trasporta in modo trasparente su fibra ottica da 10 Mbps fino a 100 Gbps Ethernet con differenti modalità di protezione e diversificazione. La qualità e le performance del servizio *Carrier Ethernet* rispettano gli standard di servizio definiti dal MEF 2.0 in campo internazionale e sono predisposti per assorbire nel tempo applicazioni e tecnologie più complesse.

### Ethernet First Mile

È il servizio che permette di avere tutti i vantaggi di una connessione Ethernet senza il bisogno di creare una nuova infrastruttura in fibra o di modificare la tecnologia in uso. Una gamma di opzioni che permette di creare un circuito dedicato tramite tecnologia VDSL2 (Very High Speed DSL) con un'architettura FTTC e tramite un'architettura FTTH.

### Wireless

La soluzione offre una connessione a banda larga anche in aree remote altrimenti non raggiungibili, realizzata via etere su frequenze radio e caratterizzata da circuiti di accesso Ethernet su portante radio in frequenza licenziata in modalità punto-

# SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI



## CONNETTIVITÀ A BANDA GARANZITA ED ELEVATE CAPACITÀ

Il portafoglio di soluzioni per la trasmissione dati soddisfa le esigenze di telecomunicazioni e scambio ad alta capacità e banda garantita. I servizi di telecomunicazioni di Retelit rappresentano la soluzione ideale per la realizzazione di reti private, virtuali e connessioni punto-punto. Retelit, operatore leader nel settore delle telecomunicazioni in Italia, è riconosciuto come una realtà unica nel suo genere per la grande flessibilità nel disegnare soluzioni ICT personalizzate per i settori *Enterprise* e *wholesale*, nazionali e internazionali. Dalle componenti *core business* legate all'infrastruttura di proprietà alle soluzioni correlate di rete e connettività, Retelit risponde in maniera rapida ed elastica alle esigenze dei clienti costruendo soluzioni su misura con l'obiettivo di rispondere in maniera competitiva ed efficiente alle loro richieste.



punto con capacità simmetrica garantita. Retelit garantisce una copertura su radio frequenze dell'84% delle province italiane con 1.300 siti attivi di accesso e trasporto.

#### SD WAN

La soluzione per la connettività tra sedi e la gestione di reti ibride, il servizio SD WAN (Software Defined WAN) di Retelit, va incontro alle aziende puntando alla risoluzione delle inefficienze. I suoi punti di forza sono la centralizzazione del piano di controllo dell'intera WAN e l'individuazione delle opzioni di routing ottimali da utilizzare per gestire il traffico in modo efficiente. La capacità di un'architettura intelligente come la SD WAN di identificare il percorso migliore per l'instradamento dei dati, spesso utilizzando linee dal costo più contenuto, permette di incrementare le prestazioni nel trasporto di informazioni e contenuti.

#### Rete privata virtuale

Una soluzione sicura per interconnettere tutte le sedi di un'azienda. Il servizio Virtual Private Network permette di creare una propria rete e di connettere le sedi dell'azienda o l'azienda a un Data Center. Le soluzioni disponibili per la realizzazione del network sono due: VPLS, per la realizzazione di reti geografiche con protocollo di livello 2 Ethernet e, MPLS per realizzare una rete di livello 3, fino al singolo utente all'interno dell'azienda. Entrambe le tecnologie sono considerate tra le più affidabili, scalabili e flessibili nel mondo delle reti VPN, mentre le loro differenze permettono di supportare in modo efficace le scelte architetturali di ogni azienda.

#### Voce

La suite di servizi che va incontro a tutte le esigenze di comunicazione aziendale: si tratta di servizi professionali strutturati per poter rispondere in modo flessibile anche alle aziende multi-sede. L'obiettivo è garantire una rete di fonia dedicata e un'elevata qualità del servizio a costi vantaggiosi. La suite include:

- Il servizio Voce basato su tecnologie di ultima generazione (VoIP) che, in combinazione con la connessione in fibra Retelit, garantisce alle aziende qualità ed elevate performance a costi competitivi. Grazie a un VoIP Gateway, il traffico telefonico viene convertito e trasmesso tramite rete dati, sfruttando tutti i vantaggi dell'alta velocità.
- Un fax server virtuale per l'invio e la ricezione di fax gestiti direttamente dalla posta elettronica che permette di risparmiare sulle linee e sull'apparecchio fax e di aumentare l'efficienza operativa.
- Il centralino virtuale per gestire in modo semplice le comunicazioni in azienda: una soluzione Full IP che mette a disposizione un servizio di centralino in Cloud.

### LA RETE DI RETELIT NEL MONDO

Con 19 dei principali operatori di telecomunicazioni a livello mondiale, Retelit ha realizzato il sistema di cavo sottomarino di ultima generazione che collega l'Europa all'Estremo Oriente passando per l'Africa, i Paesi del Golfo e il Sud dell'Asia. Il cavo in fibra ottica garantisce il collegamento di tutti i principali

Paesi dell'Asia, Africa e dell'Europa connettendo ogni punto ai principali gateway di telecomunicazioni da Marsiglia a Singapore, a Hong Kong. Un'infrastruttura a bassa latenza che permette di offrire un servizio di connettività flessibile, con una capacità di banda che può andare dai 10 Gbps ai 100 Gbps e diverse soluzioni di connessione.

#### Bari, l'hub delle telecomunicazioni del Mediterraneo

Per la sua posizione geografica proprio al centro del Mediterraneo, Bari – grazie alla disponibilità del network in fibra ottica di Retelit e alle potenzialità del sistema AAE-1 – oggi è al primo posto in termini di velocità e latenza in Europa ed Estremo Oriente, un punto di atterraggio strategico e alternativo per il traffico della rotta Eurasia.

#### Connettività internazionale

Accordi internazionali e investimenti nell'infrastruttura hanno condotto Retelit ad avere una rete in fibra ottica sempre più capillare, sul territorio nazionale, così come a livello internazionale. Complici di questa evoluzione l'apertura di due PoP in Europa, a Francoforte e Londra, che fungono da punti di accesso per la fornitura di servizi tradizionali e per i nuovi servizi di connettività *Carrier Ethernet* internazionale. A oggi, grazie ai suoi asset e al loro valore, Retelit risponde in modo performante alla richiesta crescente di banda anche sul territorio internazionale. I servizi di *European backhauling*, il cavo sottomarino (AAE-1), i servizi di *Carrier Ethernet* e i circuiti dedicati internazionali permettono di offrire una vasta gamma di soluzioni e punti di connessione nel mondo mantenendo elevate performance e garanzie di banda. Un set di servizi, che grazie a un reticolo di tratte terrestri e marine diversificate, offre ai propri clienti differenti opportunità infrastrutturali e connessioni diversificate per far fronte a sicuri ed elevati livelli di *restoration* e *backup*.

#### Bari-Europa backhaul

La soluzione di connettività che collega l'Italia all'Europa lanciata nel 2017 in partnership con Bics, operatore di telecomunicazioni belga, che rappresenta una nuova route digitale di collegamento con l'Europa. Combinando le rispettive infrastrutture

di rete in Italia e in Europa, il servizio di *backhaul* europeo ha lo scopo di soddisfare la domanda di connettività sempre crescente verso l'Europa. Un servizio che permette di offrire connettività su tutto il territorio europeo, con nodi strategici che partono da Bari e congiungono, con rotte diversificate, Francoforte, Amsterdam, Londra, Parigi e Marsiglia. La rotta collega Singapore e Hong Kong, passando da Bari, raggiungendo l'Europa. Bari, *landing station* italiana di Retelit dell'AAE-1, gioca, in questo scenario, un ruolo fondamentale come punto di congiunzione tra la rete marina e quella terrestre.

### INTERNET

Il servizio offre un accesso dedicato a Internet basato su connettività in fibra ultraveloce. Una soluzione che assicura le migliori performance del mercato, con massima flessibilità e una vasta gamma di servizi aggiuntivi. L'accesso a Internet ha una banda garantita al 100% con velocità che può andare dai 2 Mbps ai 10 Gbps.

#### IP Transit

I clienti Retelit possono fruire dell'accesso alla rete con garanzia di banda al 100%. Il servizio veloce, flessibile e stabile consente l'accesso ai vari *backbone* IP che collegano i PoP di Retelit alle reti Internet nazionali e internazionali. La soluzione è, inoltre, erogata garantendo le massime prestazioni soprattutto in termini di latenza.

#### Remote Peering

Il servizio di Remote Peering permette di avere un accesso diretto ai principali Internet eXchange d'Italia. Le partnership instaurate e consolidate negli anni da Retelit permettono di offrire un servizio ad alta efficacia con investimenti ridotti e connessioni a tutti i principali IX d'Italia. La soluzione consente di raggiungere elevate performance e capacità di banda e di identificare rotte alternative per il proprio traffico Internet, con un investimento ridotto. Gli IX raggiunti in Italia con il servizio di Remote Peering: Milan Internet eXchange (MiX), Nautilus Mediterranean eXchange (NaMeX), Torino Piemonte Internet eXchange (TOP-IX), VSIX Nap del Nord Est.

# SERVIZI DI DATA CENTER & CLOUD



## SPAZIO E SICUREZZA NEI DATA CENTER DI PROPRIETÀ DI RETELIT

All'infrastruttura in fibra ottica di Retelit si aggiunge un network di 15 Data Center distribuiti sul territorio italiano. Altamente personalizzabili in termini di spazio e di soluzioni, i Data Center Retelit offrono funzionalità tecnologiche avanzate di *housing* e *colocation*. Le strutture sono dotate di doppio accesso in fibra ottica, impianti di condizionamento e sistemi di protezione elettrica ridondanti, con l'obiettivo di garantire assoluta continuità del servizio in caso di guasti o eventi calamitosi.

I Data Center di Retelit:

- premium: Milano, Bergamo, Bologna, Roma;
- standard: Bari, Alessandria, Brescia, Genova, Modena, Viterbo, Napoli, Savona, Torino, Treviso, Verona.

## HOUSING E COLOCATION

Le soluzioni prevedono l'affitto di spazi nei Data Center Retelit allestiti, professionali e dotati delle tecnologie più idonee e all'avanguardia per efficienza e sicurezza. Sono previste anche strutture di *backup*, localizzate in Data Center sicuri e ridondanti.

## CLOUD

La forza, la stabilità e le elevate prestazioni dei Data Center e della rete proprietaria Retelit, la selezione di tecnologie di iperconvergenza e virtualizzazione più innovative sul mercato hanno creato un solido mix di soluzioni combinabili, adatto per aziende di medie e grandi dimensioni. I servizi Cloud Retelit permettono alle aziende di andare oltre i limiti e i costi delle soluzioni infrastrutturali tradizionali, garantendo una forte scalabilità e un elevato grado di flessibilità ed elasticità, grazie a soluzioni tra le più innovative in ambito Cloud e in linea con le logiche di Software Defined Data Center.

### Virtual Data Center

Il servizio, basato su piattaforma di virtualizzazione VMWare, garantisce una gestione autonoma delle risorse computazionali e di rete, delle risorse di sicurezza e accesso. L'indipendenza delle aziende nella gestione delle attività è un punto focale, insieme alla sicurezza dei dati grazie alla loro replica su due Data Center in Italia.

### Cloud Connect

Il servizio Cloud Connect unisce l'esperienza e l'infrastruttura Retelit per offrire un link diretto ai principali Cloud Service Provider del mondo. Cloud Connect di Retelit è un servizio che agevola l'azienda nella sua trasformazione digitale e che si distingue per flessibilità, controllo delle performance ed efficientamento dei costi. La sua distintività nasce dall'integrazione in una gamma di servizi che vanno dalla connettività in fibra ottica con banda garantita ai servizi IP che permettono di avere un unico interlocutore e una completa visibilità della qualità dei servizi erogata.

### Cloud Storage

Il Cloud Storage fornisce una soluzione per l'archiviazione dei dati che permette alle

aziende di ottimizzare i costi. Una soluzione flessibile che consente di accedere on-demand a un servizio di archiviazione dati, in modo affidabile e semplice, garantendo integrità e sicurezza dei dati, continuità operativa, architettura flessibile e scalabile e costi commisurati alle esigenze dell'azienda.

### Backup in Cloud

La soluzione di *backup* e ripristino dati di Retelit consente alle aziende di avere un'unità di storage in un ambiente virtuale.

Il servizio è pensato per garantire alle aziende un'archiviazione sicura, durevole e affidabile per il *backup*, assicurando massima efficienza e autonomia senza l'acquisto di risorse locali. Insieme al servizio è fornita una console di gestione che permette di definire le politiche di *backup* dei propri sistemi e procedere in autonomia al ripristino dei dati quando necessario.

### Disaster Recovery

La soluzione di *Disaster Recovery* di Retelit si basa sul processo di replica in ambiente Cloud dell'infrastruttura e dei dati, garantendo i livelli di ripristino richiesti dal cliente. Con questa soluzione l'azienda ottimizza le spese, adottando risorse che avranno un impatto economico solo in caso di attivazione del piano di *Disaster Recovery* e non anticipando investimenti in infrastruttura e software che, ottimisticamente, potrebbero non venire mai utilizzate.

## INFORMATION SECURITY

Le soluzioni per la sicurezza informatica aziendale e per la difesa della propria rete sono un mix di servizi completo e flessibile.

### Sicurezza Perimetrale

Il servizio di Sicurezza Perimetrale è studiato per le aziende che vogliono gestire in autonomia la difesa della propria rete. Può essere erogato in Cloud oppure on premise con l'utilizzo di apparati Firewall.

### Security Operations Center (SOC)

Il SOC è la soluzione completa e integrata, in cui la difesa della rete viene affidata al Managed Security Service Provider Retelit, in grado di affiancare il cliente dalla pro-

gettazione alla gestione. Si distinguono 4 fasi: progetto, in cui si analizza la situazione di partenza; attivazione, dopo aver individuato la soluzione tecnologica migliore si procede alla predisposizione fisica e alla configurazione logica delle componenti definite; gestione, in cui il SOC dedicato si occupa delle attività di change management e ripristino degli eventuali fault; reportistica.

### Cyber Security Control Room

La piattaforma permette alle aziende di avere un'infrastruttura a supporto che effettui un monitoraggio costante e proattivo del proprio network. La gestione del proprio Security System è affidata all'esterno con la garanzia di mantenerlo al sicuro, prevenendo e monitorando possibili cyber attack. Soluzioni di Security Audit, di Penetration Test, di protezione da Ransomware, di Digital Forensic, di gestione del Data Breach, di DDoS Mitigation e una vasta gamma di servizi modulare è combinabile con la *Cyber Security Control Room*, un'offerta integrata che nasce per dare consulenza per la gestione della sicurezza informatica.

## APM

La soluzione di Application Performance Monitoring (APM) di Retelit si distingue dalle più tradizionali per la sua analisi, in tempo reale, degli applicativi in rete (Real User Experience). La totalità degli utenti ovunque localizzati, con qualsiasi dispositivo collegato e con il 100% delle transazioni effettuate sono i dati fondamentali per la valutazione del servizio erogato. Attraverso un approccio top-down, al verificarsi di un'anomalia si ha la possibilità di identificare immediatamente l'elemento di criticità dell'intera filiera di erogazione del servizio. Il suo uso nel tempo permette, inoltre, di perseguire vantaggi significativi che vanno dall'aumento della produttività alla riduzione dei tempi di intervento, fino ad agevolare strategicamente le decisioni IT e di *Business*. La piattaforma di APM di Retelit può inoltre essere associata a servizi a valore aggiunto come il Synthetic Monitoring, l'User Experience Management (UEM) e il Deep Application Transaction Management.

An aerial photograph of Milan, Italy, taken during the golden hour of sunset. The city's dense urban landscape is visible, with a mix of historic and modern architecture. The Duomo di Milano, a prominent Gothic cathedral, stands out in the center. To its right, the modern, glass-clad skyscraper of the Unicredit Tower is visible. The sky is a soft, hazy blue, and the city lights are beginning to glow. An orange rounded rectangle is overlaid on the right side of the image, containing white text.

**RELAZIONE**  
FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2017

## LE CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Dario Pardi – Presidente  
 Valentino Bravi – Vice Presidente  
 Federico Protto – Amministratore Delegato  
 Stefano Borghi – Consigliere  
 (dimessosi il 13.02.2018)  
 Nicolò Locatelli – Consigliere  
 Laura Guazzoni – Amministratore Indipendente  
 Annunziata Magnotti – Amministratore Indipendente  
 Laura Rovizzi – Amministratore Indipendente  
 Carla Sora – Amministratore Indipendente

### Comitato per le nomine e la remunerazione

Laura Rovizzi (Presidente)  
 Valentino Bravi  
 Annunziata Magnotti  
 Carla Sora

### Collegio sindacale

Fabio Monti – Presidente  
 Paolo Mandelli – Sindaco Effettivo  
 Valentina Lamanna – Sindaco Effettivo  
 Pietro Biagio Monterisi – Sindaco Supplente  
 Luca Zoani – Sindaco Supplente

### Comitato controllo rischi e parti correlate

Laura Guazzoni – Presidente  
 Nicolò Locatelli  
 Annunziata Magnotti  
 Carla Sora

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



#### Retelit S.p.A.

Sede Legale in viale Francesco Restelli 3/7  
 - 20124 Milano  
 Capitale Sociale Euro 144.208.618,73 i.v.  
 Registro delle Imprese di Milano,  
 Codice Fiscale e P. IVA n. 12897160151  
 Tribunale di Milano, REA n. 1595443

#### Note:

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 gennaio 2015 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 giugno 2015, per il triennio 2015-2016-2017, e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2017.

La Società di revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 maggio 2012, per gli esercizi che chiuderanno dal 31.12.2012 al 31.12.2020.

## LETTERA AGLI AZIONISTI

### Cari Azionisti,

se dovessimo individuare un termine che racchiuda il senso degli ultimi anni di attività del Gruppo Retelit potremmo parlare, con un certo orgoglio, di rinascita. Dal 2015 l'azienda ha intrapreso la via della razionalizzazione del modello operativo, dell'espansione delle aree di *business*, del completamento dei cantieri progettuali che hanno consentito di agganciare il remunerativo filone dell'innovazione internazionale nel campo dei sistemi di connettività veloce. Oggi Retelit può cogliere il frutto di anni dedicati al consolidamento imprenditoriale e alla focalizzazione su piani e progetti di ampliamento e perfezionamento tecnologico della rete infrastrutturale. In generale, già negli ultimi anni si era potuta osservare una crescita dei principali indicatori economici a tassi ben superiori a quelli di mercato, con un conseguente incremento della *market share*, un trend che si è riconfermato nell'anno da poco concluso. I risultati conseguiti nel 2017 hanno sancito l'efficacia di scelte complesse ma imprenditorialmente valide, dirette principalmente a rafforzare l'offerta di servizi di trasmissione dati basati su collegamenti in fibra. Negli ultimi dodici mesi tutti i settori in cui l'azienda è impegnata hanno osservato un sensibile ampliamento del portafoglio di clienti italiani e internazionali. Nel solco tracciato dal piano di sviluppo industriale, elaborato nel 2015 e oggi sottoposto a una ulteriore revisione al rialzo dei traguardi di espansione fino al 2022, si è realizzata una escalation incessante che ha visto il Gruppo approfondire un massiccio impegno sul versante dell'implementazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta di servizi di Data Center, Cloud e *Cyber Security* abbinati a servizi di connettività costruiti per la clientela *business* ad alta tecnologia, a cui ha fatto riscontro una ripresa consistente degli indici di valore economico. I ricavi del 2017 hanno superato i 65 milioni di Euro, mentre il risultato netto si è attestato su una cifra di poco superiore agli 11 milioni di Euro.

A puntellare questa strategia di crescita sono intervenuti gli accordi internazionali e gli investimenti nelle infrastrutture che hanno contribuito a sviluppare una rete in fibra ottica sempre più capillare, sul territorio sia nazionale che internazionale. Oggi, grazie ai suoi asset e al loro valore in termini tecnologici e di efficienza, Retelit risponde in modo dinamico e produttivo alla richiesta crescente di banda oramai a livello globale. I servizi di *European backhauling*, il cavo sottomarino AAE-1, i servizi di *Carrier Ethernet* e i circuiti dedicati internazionali permettono all'azienda di offrire una gamma molto ampia di soluzioni e punti di connessione nel mondo, mantenendo elevate performance e garanzie di banda.

Il ristabilimento di una organizzazione di *business* più rispondente all'evoluzione dei mercati dei servizi ad alta tecnologia si è riverberata positivamente sulla quota di clienti che hanno scelto di utilizzare le infrastrutture e le forniture del Gruppo. In particolare, nel 2017, i clienti del segmento *wholesale* nazionale hanno raggiunto quota 129, corrispondente a una porzione pari al 39% dei ricavi. In ambito *wholesale* internazionale il Gruppo Retelit si è confermato il *preferred partner* degli operatori internazionali per la connessione del cosiddetto *B-end*. Questo settore copre il 45% dei ricavi e anche il dato sulle vendite si è dimostrato positivo, con un valore complessivo dei contratti di 63 milioni di

Euro. Un contributo determinante è venuto dai servizi sul cavo AAE-1 giunto, nel 2017, alla fase di commercializzazione.

L'attività sul segmento *business* ha registrato una crescita del fatturato pari al 64%, risultato ottenuto grazie all'attuazione di una serie di iniziative mirate tra cui l'arricchimento dei servizi di Data Center con il programma di partnership "Smart SaaS Program". In questo senso un'ulteriore ed efficace leva di crescita rivolta soprattutto ai clienti *business* è risultata dall'ottimizzazione delle soluzioni di connettività tra sedi con tecnologia SD-WAN (Software Defined Wide Area Network).

Dopo il risanamento, lo slancio. Se fino al 2017 il management si è concentrato sul consolidamento economico e il riposizionamento aziendale sul mercato nazionale e internazionale, la previsione operativa per il periodo 2018-2022 punta a estendere il perimetro dell'espansione attraverso una crescita organica e per linee esterne, sostenuta dal raggiungimento di una solidità finanziaria. Tra il 2018 e il 2022 dovrà delinearci con ancora più forza una crescita organica del segmento *business* e la spinta all'acquisizione di quote di mercato nei segmenti *wholesale* nazionale e internazionale, puntando su tutti gli asset infrastrutturali e a nuove partnership internazionali. Obiettivi importanti, che se fino a qualche anno fa potevano apparire eccessivamente ambiziosi oggi, al termine di un periodo di grandi rivolgimenti, possiamo ragionevolmente considerare alla nostra portata, così da propiziare un orizzonte di nuove e costruttive affermazioni.

Milano, 15 marzo 2018

Retelit S.p.A.  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Dario Pardi



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

### La struttura del Gruppo e area di consolidamento

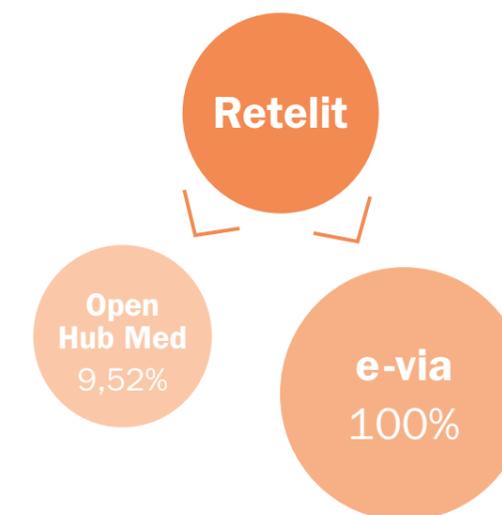
Retelit S.p.A. ("Retelit" o la "Società") costituita il 31 agosto 1999, con sede legale in Milano, viale Francesco Restelli, 3/7, ha un capitale sociale di Euro 144.208.618,73 interamente versato, ed è quotata al MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel segmento STAR (Segmento con Titoli ad Alti Requisiti) per le imprese che hanno requisiti di eccellenza in termini di liquidità, trasparenza e *Corporate Governance*.

Retelit controlla il 100% di e-via S.p.A. ("e-via"), costituita il 29 giugno 1999, con sede legale in Milano, viale Francesco Restelli, 3/7, e un capitale sociale di Euro 109.173.233,00 interamente versato. Retelit S.p.A. esercita il controllo su e-via secondo la definizione del nuovo IFRS 10 in quanto ha il potere di svolgere e implementare azioni che influenzano direttamente la determinazione dei risultati delle controllate.

### Organigramma di Gruppo e delle partecipazioni

Nel mese di febbraio 2017 Retelit è entrata nel Consorzio Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata (OHM) acquisendo una partecipazione al capitale sociale pari a circa 100.000,00 Euro, che rappresenta il 9,52% dello stesso. Il Consorzio composto, oltre che da Retelit, da Interoute Italia, Italtel, Eolo, MIX, Supernap Italia, Equinix Italia, Fastweb, In-Site, Vuetel Italia e il Consorzio siciliano XMED, è il primo *hub* neutrale e aperto in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati, principale approdo dei cavi

sottomarini nel Mediterraneo, posizionato a Carini (Palermo). L'investimento si inserisce nella strategia di massimizzazione del potenziale industriale e commerciale rappresentato dal sistema in cavo sottomarino AAE-1 e ne rappresenta l'ideale complemento. Retelit, infatti, oltre al punto di atterraggio del cavo sottomarino AAE-1 a Bari, gode di un ulteriore polo per lo scambio dati nell'area del Mezzogiorno, indirizzando il traffico Internet, tramite i cavi sottomarini presenti nel polo OHM, verso Milano e i principali hub europei, attraverso le proprie dorsali di trasporto in fibra ottica.



### Scenario macroeconomico e quadro regolamentare

Lo scenario macroeconomico mondiale e italiano, unitamente al consolidamento dei trend tecnologici, sta creando condizioni estremamente favorevoli per gli operatori del settore Information and Communications Technology (ICT), e in particolare per le infrastrutture di telecomunicazioni, area in cui si muove Retelit, sia a livello nazionale che a livello globale. Inoltre il quadro politico e regolamentare del nostro Paese va nella direzione corretta di incentivare la trasformazione digitale delle nostre imprese e della Pubblica Amministrazione, rafforzando così le opportunità per il settore ICT. D'altra parte lo scenario competitivo sta rapidamente cambiando richiedendo a tutti i player un veloce ripensamento e possibile riposizionamento delle proprie attività.

### ATTUALE EVOLUZIONE MACROECONOMICA E TREND TECNOLOGICI

La Banca d'Italia stima che il PIL sia aumentato dell'1,5 per cento nel 2017, crescerebbe dell'1,4 nell'anno in corso e dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna; il contributo di quella estera netta, lievemente negativo nell'anno in corso, tornerebbe positivo nel biennio 2019-2020. Nel 2020 il PIL sarebbe inferiore di circa l'1,5 per cento rispetto al livello del 2007, con un recupero di circa nove decimi della caduta subita tra il 2008 e il 2013.

Nel complesso, questo andamento del prodotto interno lordo continua a beneficiare del supporto delle politiche economiche espansive, anche se in misura relativamente inferiore rispetto al passato. Ciò riflette, da un lato, la graduale rimozione dello stimolo monetario attesa

dai mercati, dall'altro un crescente sostegno autonomo alla domanda interna proveniente dal miglioramento delle prospettive del reddito disponibile delle famiglie e dalla riduzione della capacità inutilizzata delle imprese. Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, le misure di politica monetaria sosterranno la crescita per poco meno di mezzo punto percentuale all'anno nel biennio 2018-2019; l'andamento della finanza pubblica contribuirebbe all'espansione del prodotto interno lordo per circa due decimi sia quest'anno sia il prossimo.

#### La crescita digitale

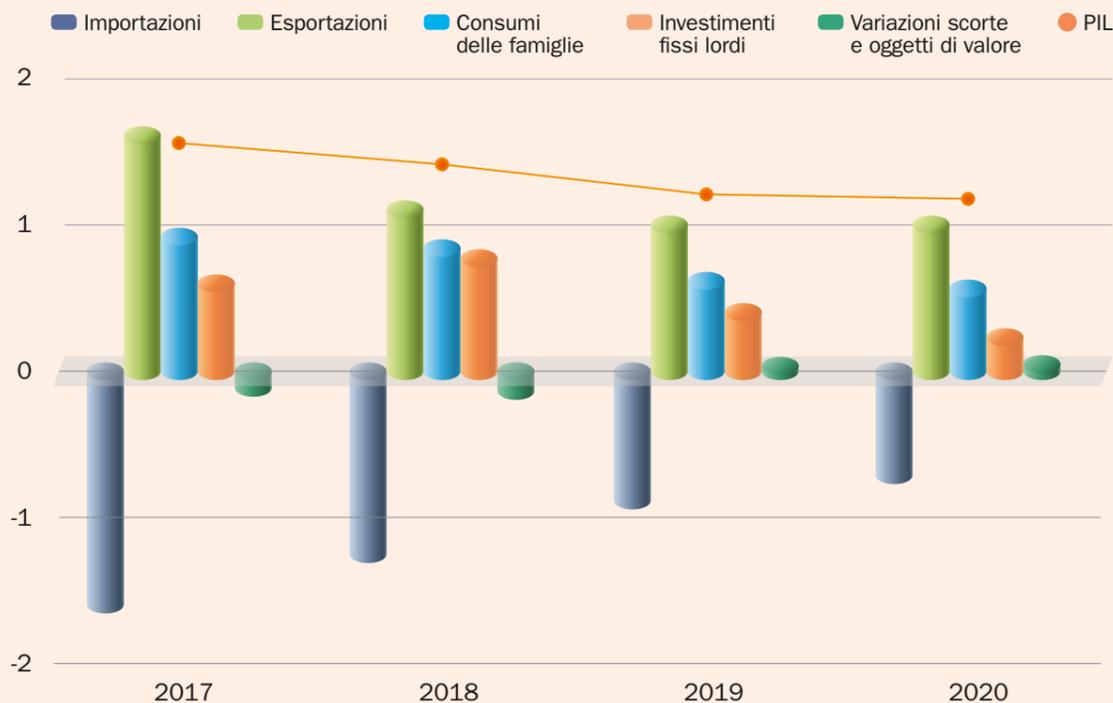
Se guardiamo questo scenario macroeconomico, che denota comunque una ripresa generale, insieme al contesto specifico del settore ICT, si deduce che il gap che ancora l'Italia deve colmare rispetto alle altre nazioni europee non possa determinare una crescita digitale più sostenuta della media europea.

Il report *Digital Economy and Society Index (DESI) 2017* vede ancora l'Italia al 25esimo posto. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese e l'erogazione di servizi pubblici online, l'Italia si avvicina alla media. Rispetto all'anno scorso, l'Italia ha fatto progressi in materia di connettività, in particolare grazie al miglioramento dell'accesso alle reti *Next Generation*

Access (NGA). Tuttavia, gli scarsi risultati in termini di competenze digitali rischiano di frenare l'ulteriore sviluppo dell'economia e della società digitali.

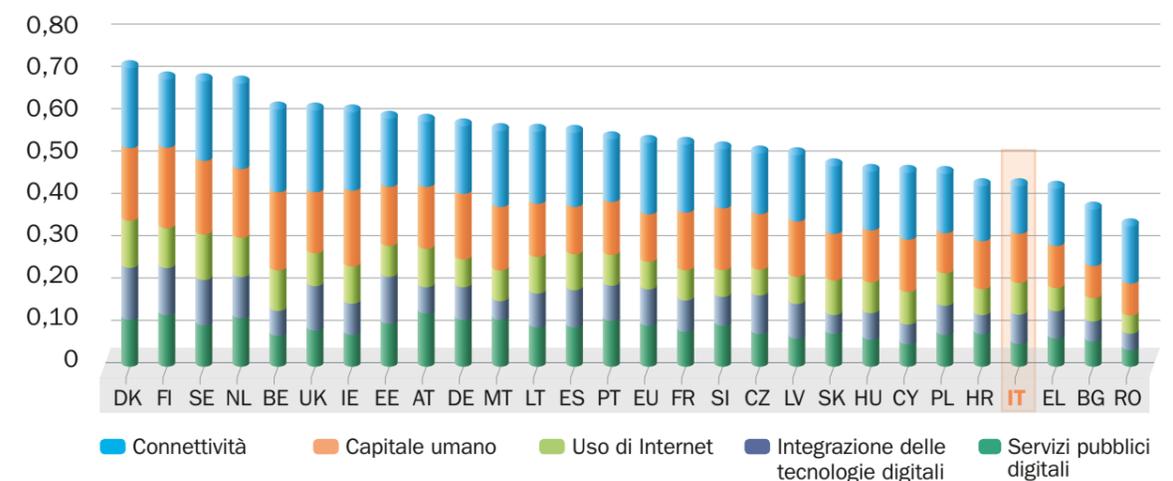
- **Connettività:** l'Italia ha compiuto progressi significativi grazie soprattutto al forte aumento della copertura delle reti NGA. La diffusione della banda larga fissa è ancora bassa, nonostante i prezzi siano diminuiti.
- **Capitale umano:** sempre più persone sono online, ma le competenze restano basse in tutti gli indicatori.
- **Uso di Internet:** le attività online effettuate dagli internauti italiani sono di molto inferiori alla media dell'Unione Europea (UE). L'Italia si colloca al 27esimo posto.
- **Integrazione delle tecnologie digitali:** l'Italia sta colmando il divario con l'UE per quanto riguarda la digitalizzazione delle imprese. Le imprese che utilizzano la fatturazione elettronica sono il 30%, percentuale di molto superiore alla media dell'UE (18%). Le PMI tuttavia ricorrono raramente ai canali di vendita elettronici.
- **Servizi pubblici digitali:** l'Italia registra buoni risultati per quanto riguarda l'erogazione online dei servizi pubblici (completamento di servizi online) e i dati aperti (open data), ma presenta uno dei livelli più bassi di utilizzo dei servizi di *e-government* in Europa.

#### PIL E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DI DOMANDA E DELLE IMPORTAZIONI\* (Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.  
\* Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative.

#### INDICE DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ DIGITALI (punteggio da 0 a 1 - 2017)



### I trend tecnologici

Sul fronte tecnologico, la continua evoluzione del settore ICT continuerà a generare nuovi trend di mercato derivanti dalla spinta verso la digitalizzazione e la trasformazione digitale da parte della filiera industriale, e in particolare in Italia dove questo processo è ancora agli inizi rispetto ad altre realtà europee e globali.

Tra i principali trend di mercato emergono i *Big Data* e *Data analytics*, trainati da esigenze di *marketing* e di *business analysis* e dalla costante ricerca di algoritmi a supporto delle scelte strategiche e di mercato.

Anche il *Cloud Computing* – e in particolare il *Software as a Service*, grazie alle nuove modalità di lavoro *Agile* e ambienti di sviluppo sempre più evoluti in Cloud (ad esempio *DevOps*) – incontra una forte crescita di domanda da parte delle aziende Italiane.

L'utilizzo professionale dello smartphone e della *Mobile Collaboration* sta diffondendosi anche grazie alla spinta delle aziende verso nuovi modelli di lavoro basati sullo *Smart Working*.

Tra i trend tecnologici che si sono maggiormente sviluppati e consolidati nel 2017, emerge la *Cyber Security*, sempre più centrale tra le esigenze delle Aziende e della Pubblica Amministrazione ormai obiettivo di frequenti attacchi da parte di *hacker* o ricatti collegati alle minacce di danni da *ransomware*, un tipo di malware che limita l'accesso del dispositivo che infetta, richiedendo un riscatto (*ransom* in Inglese) da pagare per rimuovere la limitazione. Si riscontra una crescente consapevolezza del costante pericolo rappresentato dalle minacce che arrivano tramite web. Ad esempio le aziende impiegano circa 200 giorni per accorgersi di un'intrusione nei loro sistemi, 70 per rimettersi in sesto dopo un'intrusione e sino a 24 mesi per rientrare dai costi subiti in seguito a una

violazione. Per questo il Gruppo Retelit offre alle aziende anche un servizio di *Cyber Security Control Room*, progettato per prevenire gli attacchi e ridurre al minimo i tempi di reazione dal momento in cui una criticità viene rilevata fino alla sua mitigazione. Il tema *Cyber Security* è reso centrale dalla prossima entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR), prevista a maggio 2018, e della direttiva *Network and Information Security (NIS)*. Allo stesso modo tecnologie come l'Internet of Things (IoT), Intelligenza Artificiale e il *Machine Learning* saranno soggette o addirittura sfruttate per sferrare attacchi in modo sempre più sofisticato e dirompente.

La *Data Privacy* e le sue derivazioni assumono particolare rilevanza dal momento che a partire dal 2018 le aziende dovranno obbligatoriamente attenersi alle disposizioni del nuovo regolamento dell'UE in merito al trattamento dei dati personali (Regolamento Ue 2016/679). Il principio chiave alla base della nuova normativa è "*Privacy by design*", ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Un trend ancora nella sua fase iniziale, ma con enormi prospettive di sviluppo, è quello dell'*Internet of Things (IoT)*, che fonde i mondi fisici e virtuali mediante la creazione di ambienti intelligenti. Negli ultimi sei anni, la Commissione europea è stata particolarmente attiva su questo tema, collaborando con le organizzazioni del settore e con gli Stati Membri per liberarne il potenziale. IoT rappresenta il prossimo passo verso la digitalizzazione della società e dell'economia, dove gli oggetti e le persone sono interconnessi attraverso reti di comunicazione, scambiandosi informazioni sul loro stato e sull'ambiente circostante. *Internet of Things* con ogni pro-

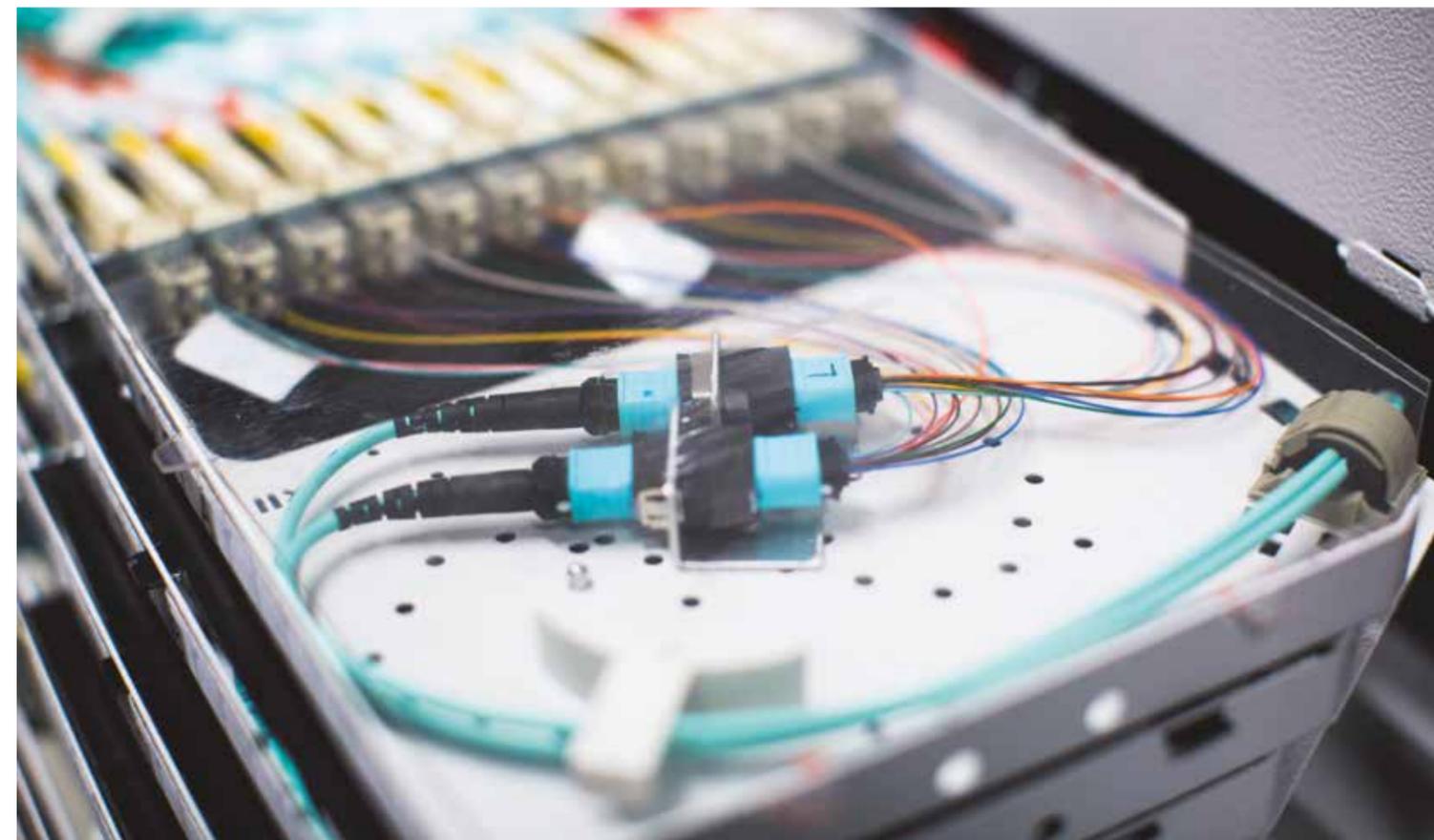
bilità decollerà nei prossimi anni con l'avvento della tecnologia 5G e il consolidamento di tecnologie come la *Network Function Virtualization (NFV)*. Miliardi di oggetti in ambienti diversi, urbani e rurali, saranno collegati, anche *Narrowband (NB-IoT)*, generando un'immensa mole di dati che sarà analizzata e correlata nei Data Center per offrire servizi ad aziende, istituzioni e comunità. Il Gruppo, grazie alla sua rete in fibra ottica che, oltre a essere presente sul territorio nazionale, già oggi collega tutti i principali Data Center, si pone come un player centrale e strategico nell'ecosistema IoT.

Un altro trend in forte crescita è il *mobile payment*: il report dell'Osservatorio Mobile Payment & Commerce della *School of Management* del Politecnico di Milano evidenzia che nel 2017 gli acquisti tramite smartphone sono cresciuti del 65% ed hanno superato i 5,8 miliardi di Euro, pari a un quarto degli acquisti online complessivi.

Sempre nel 2017, i Mobile Point of Sale (POS) hanno raggiunto i 900 milioni di Eu-

ro a valore (+9% rispetto al 2016). Retelit ha in corso un progetto di collaborazione con Società specializzate per offrire ai propri clienti soluzioni integrate gestite nei propri Data Center.

L'impatto della *blockchain* sulla nostra Società è destinato a crescere in maniera rilevante nel 2018. Secondo la definizione che ne danno Don & Alex Tapscott, autori del libro *Bitcoin Revolution* del 2016, la *blockchain* è "un libro mastro digitale incorruttibile di transazioni economiche che può essere programmato per registrare non soltanto transazioni finanziarie ma virtualmente tutto ciò che ha un valore". Il successo di questa tecnologia è trainato dalla domanda di un sistema credibile in grado di gestire i nostri dati in maniera affidabile e trasparente. La *blockchain* dovrebbe rappresentare un importante cambiamento di prospettiva, che mira a infrastrutture decentralizzate in grado di registrare i nostri dati in maniera indelebile. Dati che le economie sempre più globali e digitalizzate producono in volumi sempre maggiori.



L'intelligenza artificiale è un paradigma che ha iniziato a guidarci verso un'innovazione dirompente: il fenomeno è in rapida crescita, come dimostra l'attenzione posta sul tema dai grandi player, che si concretizza nelle acquisizioni di *start-up*: Google ne ha portate a termine 9 dal 2011 al 2016, Intel e Apple 5, Twitter 4 e la maggior parte dei rimanenti *big player* 2 o 3 acquisizioni ciascuno, tutte con almeno una *capability* riguardante il *Machine Learning*.\*

La matrice\*\* riportata di seguito colloca i principali trend tecnologici in base alle previsioni di crescita nel medio periodo, valutando in una struttura a quadranti interesse e priorità delle aziende.

\* Fonte: Rapporto ASSTEL 2017.

\*\* Fonte: Ricerca sulla Domanda IT in Italia 2016, Assintel.

**La fibra ottica come infrastruttura abilitante**

La fibra ottica, grazie allo sviluppo delle tecnologie e applicazioni a essa collegate, diventa ogni anno sempre più centrale nel mondo ICT, spesso indispensabile in contesti dove solo pochi anni fa non veniva considerata. I trend precedentemente descritti presuppongono proprio la presenza attuale o pianificata di un'infrastruttura in fibra ottica, quale indispensabile abilitatore alla comunicazione a banda larga e ultralarga. Soluzioni e servizi *fiber based* ora trovano concrete adozioni da parte delle imprese più innovative e stimolano l'interesse anche di chi appare meno sensibile alle nuove tecnologie.

Le principali tendenze tecnologiche collegate alla fibra ottica possono essere così riassunte:

**Cloud per le imprese**

Le aziende, per rimanere competitive, sono chiamate a far evolvere infrastruttura e piattaforme IT e, a tal fine, l'esternalizzazione in Cloud tramite partnership con soggetti che nell'ICT hanno il proprio *core business* assicura qualità, efficienza, aggiornamento tecnologico e riduce drasticamente i rischi legati a *legacy* e obsolescenza. La fibra ottica in questo senso garantisce connettività senza vincoli, sicura e affidabile.

**FTTH\* per Internet nelle abitazioni**

Anche per l'utenza residenziale la FTTH è ormai vista da molti come l'unica opzione per il futuro delle reti ad alte prestazioni, futuro che è già realtà in oltre 100 milioni di case cablate in Estremo Oriente, con centinaia di milioni di persone che usufruiscono di vantaggi non ancora disponibili nella maggior parte dell'Europa.

**La fibra ottica per lo sviluppo di reti mobili di nuova generazione**

Le reti mobili hanno sempre più bisogno della fibra ottica: le reti 4G hanno immediatamente evidenziato i limiti del *backhauling* in ponte radio e, da parte degli operatori mobili, sono da qualche anno partite campagne di sostituzione di link radio con link in fibra ottica, inizialmente verso i nodi di concentrazione per poi estendersi verso le *base stations* periferiche. La tecnologia 5G offrirà opportunità ancora più interessanti, connettendo tra loro antenne e *small cell* per garantire elevate velocità e bassa latenza nella trasmissione dati ovunque. Il 5G è infatti un abilitatore importante del Piano Industria 4.0, alle *smart city*, alla telemedicina avanzata, ai nuovi modelli tecnologici come *Machine to Machine* (M2M) e IoT. Ma se da un lato l'Europa prevede una *roadmap* stringente, dall'altro non si percepisce una volontà evidente di investire da parte degli operatori, forse per il timore di non riuscire a recuperare nel frattempo

\* FTTH: [Fiber To The Home].

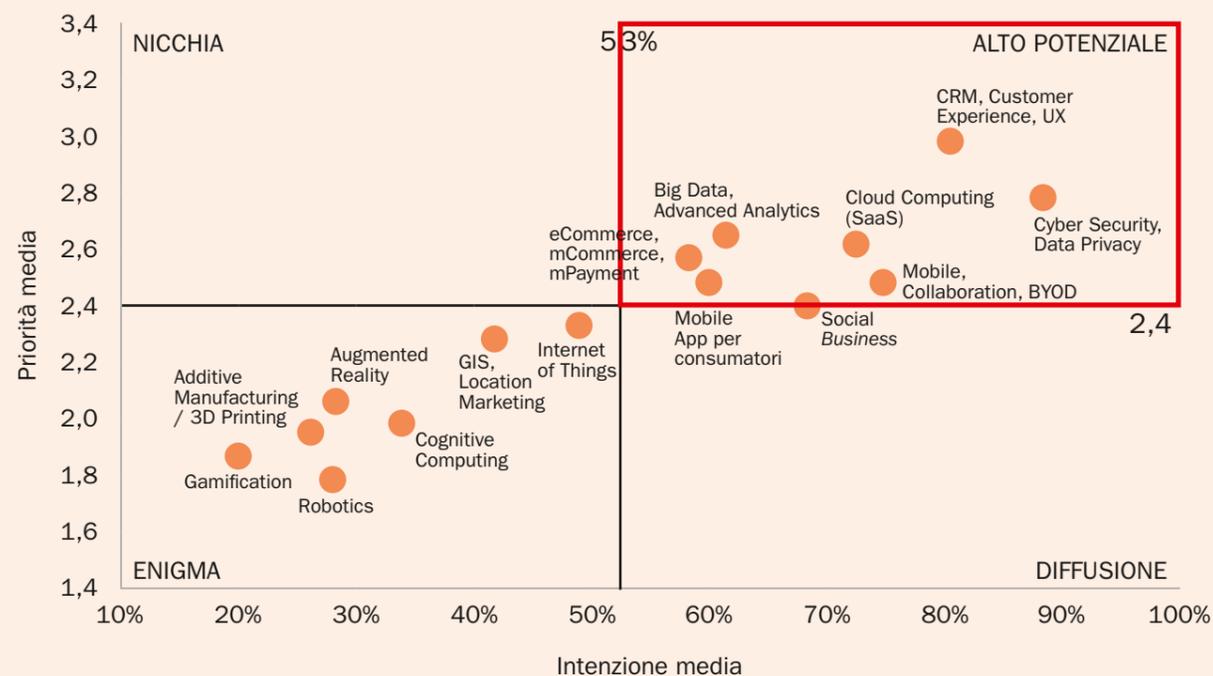
gli investimenti fatti sul 4G. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha lanciato una consultazione tra i player per approfondire i prerequisiti necessari allo sviluppo di questi nuovi ecosistemi, dove la fibra ottica sarà ovviamente centrale. Nel corso del mese di marzo 2018, il Consiglio dell'Autorità ha avviato la consultazione pubblica di 30 giorni sulle regole per l'asta 5G (delibera 557/16/Cons) per l'assegnazione dei 700 MHz, 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz.

**Software Defined Network (SDN)** è un paradigma tecnologico emergente, che mira a obiettivi di dinamicità, facilità di gestione, adattabilità ed economicità, ideale per far fronte agli obiettivi posti dalla natura delle nuove applicazioni. Questa architettura disaccoppia le funzioni di *routing* (*control plane*) e di *forwarding* (*data plane*), rendendo le prime direttamente programmabili. Questo approccio permette agli operatori di gestire l'intera rete in modo coerente e olistico, indipendentemente dalla tecnologia di rete sottostante. È altresì possibile adattare dinamicamente il flusso del traffico su tutta la rete per soddisfare le mutevoli esigenze dei clienti e ottimizzare i servizi.

**Lo sviluppo dei Data Center iperconnessi**

Proprio l'unione di fibra ottica e wireless costituirà l'infrastruttura di connettività integrata su cui si poggeranno le tecnologie su cui si baseranno le *Smart Cities*, che renderanno i veicoli autonomi, gli oggetti intelligenti e sempre connessi (IoT) scambiando un'immensa mole di dati con i Data Center distribuiti nel mondo. Non a caso, dopo il boom dei primi anni 2000 e qualche iniziativa negli anni successivi, sono ora numerosi i nuovi Data Center: solo nell'area di Milano sono stati completati diversi Data Center di grandi dimensioni e standard qualitativi eccellenti e diversi altri sono in fase di progettazione a Roma e altrove.

**MATRICE PRIORITÀ DI BUSINESS DEL PROSSIMO FUTURO DELLE AZIENDE ITALIANE**



**LO SCENARIO COMPETITIVO NAZIONALE**

La crescita del mercato ICT globale, sostenuta dalla diffusione di nuovi *enabler* digitali, si riflette anche sul mercato italiano, sebbene ancora in ritardo rispetto all'Europa. Il trend è collegato alla ripresa dello scenario macroeconomico e trova riscontro in alcuni parametri della *Digital Economy* in significativo miglioramento (Crescita Connettività e Digitalizzazione Pubblica Amministrazione).

Lo scenario competitivo del mercato nazionale è ora entrato in una fase di significativa evoluzione dopo anni di relativa staticità. Nuove importanti realtà si sono insediate e altre stanno preparando il loro ingresso, mentre i player tradizionali, a partire da Telecom Italia, stanno reagendo con piani di riposizionamento e strategie che puntano sull'innovazione. La relazione dell'AGCOM sottolinea come sia in atto una "progressione della crescita dell'uso di servizi e applicazioni attraverso la piattaforma Internet e di conseguenza di rafforzamento dei giganti del web (Google, Apple, Facebook, Microsoft) anche nel nostro mercato". Sicuramente si riscontra un forte rilancio degli investimenti infrastrutturali che, per volumi e obiettivi, non si vedeva da almeno 15 anni.

L'AGCOM, nella sua relazione annuale del 2017, ha classificato i principali trend come segue:

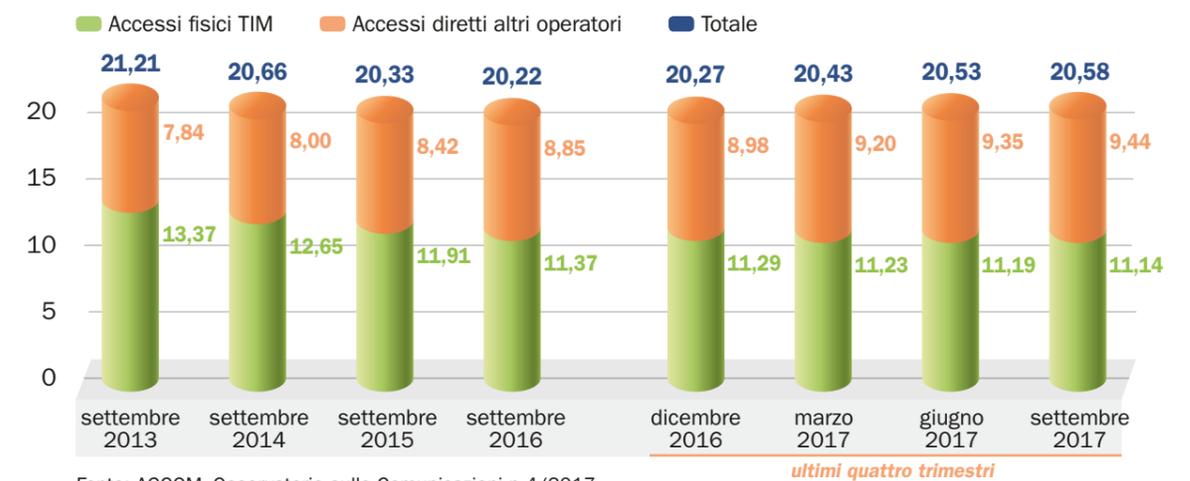
1. Dopo dieci anni di flessione delle risorse complessive, il settore torna a crescere.
2. La spesa di famiglie e imprese in servizi di telecomunicazioni nel 2016 mostra un aumento vicino all'1%, rispetto a una riduzione dell'1,8% registrata l'anno precedente.
3. Continuano a contrarsi i ricavi da tradizionali servizi voce (-7,6%), ma crescono le risorse derivanti dai servizi dati (+5,6%).
4. Gli investimenti in infrastrutture di telecomunicazioni, dopo un trend di crescita

negli ultimi due anni, nel 2016 hanno mostrato una riduzione di circa il 5%.

5. La domanda inizia a seguire l'offerta: nel corso del 2016 sono quasi raddoppiati gli accessi *ultrabroadband* (da 1,2 a 2,3 milioni).
6. Con la progressiva diffusione della banda larga mobile aumenta, in maniera sensibile, il consumo di dati (+46%) da *device* mobile.
7. Il quadro concorrenziale del 2016, nella rete fissa, evolve secondo dinamiche simili a quelle sperimentate negli anni precedenti: a una progressiva riduzione della quota di mercato di Telecom Italia si affianca una crescita delle quote dei principali *competitor*.
8. Notevole dinamismo si osserva nel segmento dei servizi di accesso *Fixed Wireless (FWA)*, i cui ricavi mostrano una crescita del 23%, anche se sotto il profilo quantitativo rappresentano un fenomeno ancora di nicchia.
9. Mutano le dinamiche competitive in tutto il settore, anche se non sono ancora evidenti gli effetti, nella rete fissa, dell'entrata di Enel sul mercato della banda larga attraverso Open Fiber, e, nelle telecomunicazioni mobili, della fusione tra gli operatori Wind e H3G in WindTre (è inoltre atteso l'ingresso di Iliad nel mercato mobile proprio per effetto delle condizioni poste per l'approvazione di questa operazione di concentrazione).

L'Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2017 dell'AGCOM mette in evidenza che per il quarto trimestre consecutivo si registra una crescita del numero di linee in accesso: su base annua, la crescita complessiva è pari a circa 360 mila linee; TIM perde circa 230 mila linee, e gli altri operatori ne guadagnano 590 mila. Gli accessi degli operatori diversi dall'*incumbent* al terzo trimestre 2017 valgono 9,44 milioni di linee su 20,58 milioni totali (pesando così il 46% del totale).

**ACCESSI DIRETTI DEGLI OPERATORI\*** (milioni di linee)



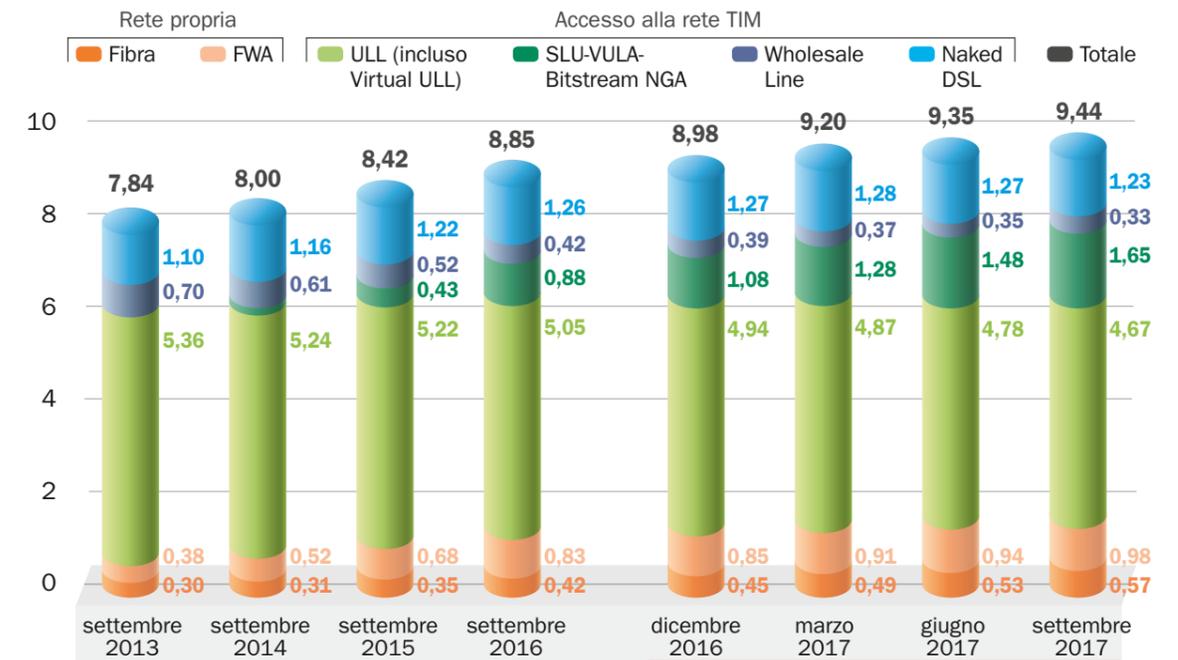
Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle Comunicazioni n.4/2017.

\* Sono compresi gli accessi fisici TIM, Full ULL, SLU, Vula, DSL Naked, WLR, Bitstream NGA, Fibra e FWA.

La crescita è ascrivibile in larga parte ai servizi resi utilizzando i nuovi servizi NGA che più che compensano la riduzione degli accessi ULL (*Unbundling local loop*) e WLR (*Wholesale line rental*). Sempre su

base annua, aumentano di 160 mila unità le linee in fibra e di 150 mila unità gli accessi FWA degli operatori *wireless* alternativi su rete propria.

**ACCESSI DIRETTI DEGLI OPERATORI DIVERSI DALL'INCUMBENT** (milioni di linee)

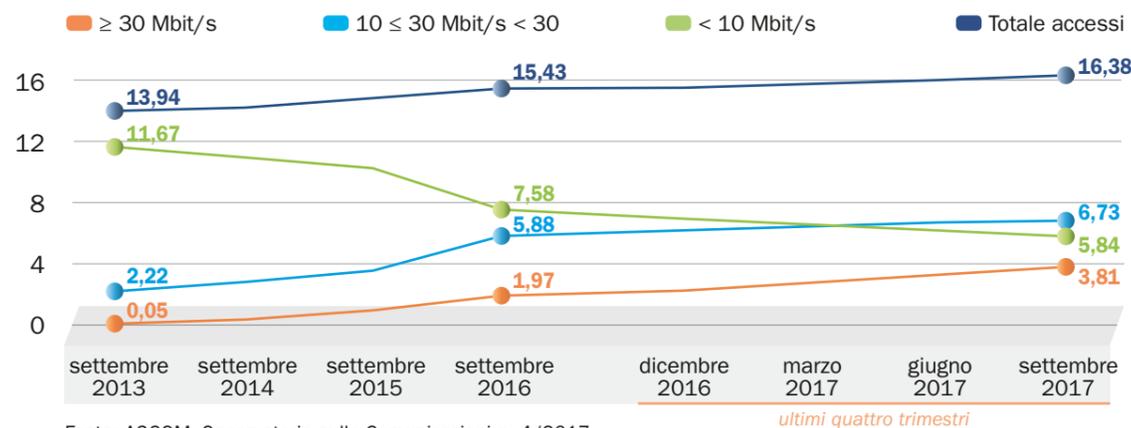


Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle Comunicazioni n.4/2017.

A settembre 2017, oltre il 64% delle linee a larga banda sono commercializzate con velocità pari o superiore a 10 Mbps. Su base annua, le linee con velocità pari o superiore a 30 Mbps crescono di poco più di 1,8 milioni di unità, arrivando a 3,8 mi-

lioni di accessi. Nell'ultimo trimestre della finestra di osservazione (giugno 2017 - settembre 2017), solo i servizi >30Mbps risultano in crescita, dando una chiara indicazione della tendenza ad adottare connettività di capacità più elevate.

**ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND SU RETE FISSA** (milioni)

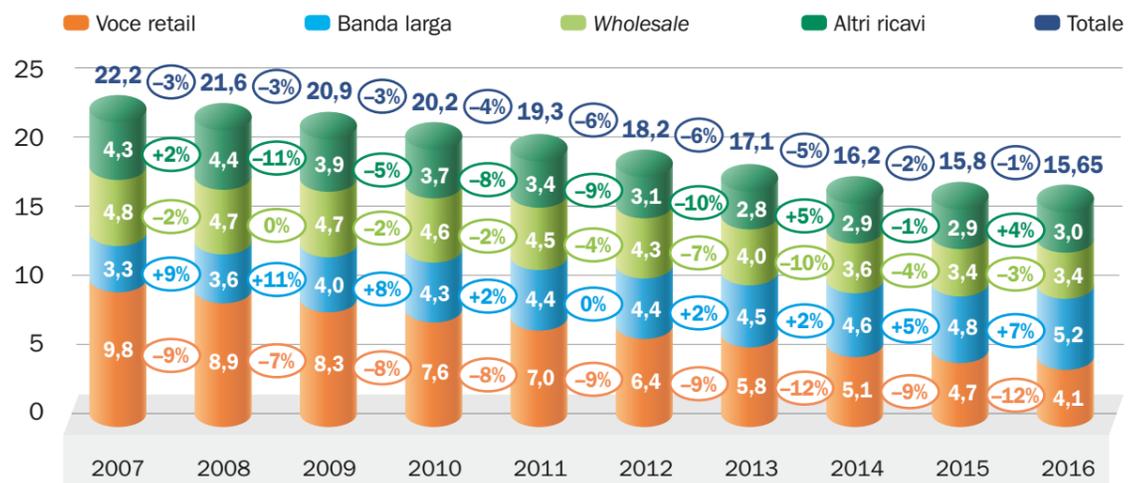


Fonte: AGCOM, Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2017.

Nel 2016, i ricavi di rete fissa sono diminuiti soltanto di circa l'1%, mentre dal 2007 al 2016 il calo è stato del 29,5%. Sembra dunque che ci si avvii verso una stabiliz-

zazione, trainata anche dalla crescita dei ricavi per la banda larga (+7% dal 2015 al 2016, +57% dal 2007 al 2016) e degli operatori FWA (Fixed Wireless Access).

**RICAVI DA RETE FISSA** (miliardi di €)



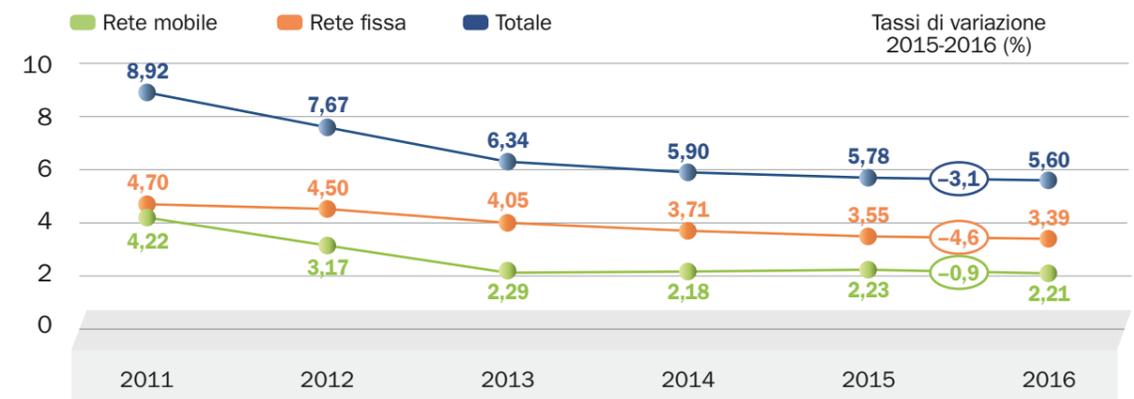
Fonte: Rapporto ASSTEL 2017 - Elaborazione Osservatori Digital Innovation Politecnico di Milano su dati aziendali.

**Lo scenario competitivo nel mercato wholesale nazionale**

Secondo i dati AGCOM relativi al 2016, i ricavi da servizi wholesale continuano nel

complesso a diminuire (-3,1%), ma è da evidenziare come tale flessione abbia interessato, nel corso dell'anno, principalmente i ricavi da servizi di rete fissa (-4,6%).

**RICAVI DEI SERVIZI INTERMEDI** (miliardi di €)



Fonte: Rapporto annuale AGCOM 2017.

La riduzione dei volumi dei servizi intermedi che fanno maggior uso di infrastrutture dell'operatore incumbent è del resto un fenomeno destinato ad assumere sempre più rilievo in futuro in ragione della diffusione di servizi all'ingrosso di nuova generazione i quali, per potere essere utilizzati, richiedono maggiori investimenti in infrastrutture proprietarie da parte degli operatori concorrenti dell'incumbent, come ad esempio il ricorso ai servizi di sub-loop unbundling che, durante il 2016, hanno registrato una crescita in volume di oltre l'80%.

Rimane rilevante il mercato del backhauling per le reti wireless, dove gli operatori infrastrutturati competono per supportare gli operatori wireless nel processo di sostituzione dei ponti radio con collegamenti in fibra ottica. Processo che, con l'avvento del 5G, sarà ulteriormente accelerato. Saranno inoltre necessari nuovi nodi di accesso, per incrementare la diffusione e la capillarità sul territorio, a partire dai grandi centri urbani. Con l'esecuzione del piano dichiarato, Open Fiber apporterà un profondo cam-

biamento al mercato wholesale nazionale, che attualmente vede il Gruppo Retelit posizionato tra i player di riferimento per i servizi in fibra ottica.

**Lo scenario competitivo nel mercato business**

Nel segmento business, nonostante Telecom Italia mantenga la posizione di market leader con una quota del 52,7%, i dati AGCOM del 2016 evidenziano che la pressione competitiva esercitata dagli operatori si sta intensificando: Fastweb rafforza la propria posizione arrivando a detenere oltre il 18% del segmento, mentre BT Italia si attesta di poco sopra l'8%. Risultano in crescita (+0,8%) molti operatori di piccola e media dimensione, detti anche "Tier 2", tra i quali il Gruppo Retelit, i quali rivolgono la propria offerta commerciale principalmente all'utenza affari e, nel complesso, detengono il 13% del segmento.

La crescente diffusione dei nuovi enabler digitali tra i quali Cloud, IoT, Big Data, Mobile/Digital Business, Cyber Security

rappresenta un'opportunità di *business* di primario interesse per gli operatori ICT più innovativi, che potranno anche in alcuni casi essere *driver* di sviluppo dell'ulteriore domanda di servizi di connettività e IT tradizionale da parte delle imprese.

Si tratta dunque di un trend che offre un'opportunità ai "Tier 2" come il Gruppo Retelit, capaci di investire anche per incrementare il livello di servizio offerto alle aziende lungo l'intero *Customer Journey*, dalle fasi iniziali in cui si affronta il progetto di *digital transformation and business evolution* fino ai processi di post-vendita e al monitoraggio della soddisfazione del cliente.

#### I piani di Telecom Italia e l'ingresso di nuovi player

Il 3 febbraio 2017, TIM ha annunciato il piano strategico 2017-2019, che prevede forti discontinuità rispetto a quello precedente. In particolare, gli investimenti previsti in Italia saranno pari a circa 11 miliardi di Euro, di cui circa 5 miliardi di Euro dedicati all'accelerazione dello sviluppo delle reti *ultrabroadband*. A fine Piano, TIM prevede di dotare 50 maggiori città con connessione fino a 1 Gbit/s. L'*incumbent* ha altresì dichiarato di aver portato, a luglio 2017, la nuova rete fissa in circa il 70% delle abitazioni degli Italiani in oltre 1.950 comuni, mentre i comuni raggiunti dal 4G, chiamato anche LTE, sono oltre 7.100, pari a più del 97% della popolazione. Si ritiene che l'estensione di copertura dell'infrastruttura di rete e dei servizi *wholesale* di TIM possa favorire, a fronte di adeguati investimenti nelle reti primarie e secondarie, l'erogazione dei servizi caratteristici del Gruppo ai clienti dei mercati *business* e *wholesale* in aree al momento sprovviste di adeguata infrastruttura e non rientranti nei piani di investimento di Retelit.

Nel mese di febbraio del 2018, TIM ha presentato a Carlo Calenda, ministro del

lo Sviluppo Economico del Governo Gentiloni, un progetto di costituzione di un'entità legale separata per la rete, controllata totalmente da Tim e con un alto livello di *Corporate Governance*. Il 6 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di TIM ha conferito mandato all'Amministratore Delegato Amos Genish di avviare l'iter formale per la notifica ad Agcom del progetto di separazione volontaria della rete di accesso fissa. Il progetto prevede la creazione di un'entità legale separata (Netco) controllata al 100% da TIM, proprietaria della rete di accesso (dalla centrale alla casa dei clienti) e di tutta l'infrastruttura (edifici, apparati elettronici e sistemi IT) e dotata del personale necessario per fornire servizi all'ingrosso in maniera indipendente.

Il Gruppo segue con attenzione la strategia di TIM che, per quanto riguarda la rete d'accesso, si sviluppa in un contesto che sta subendo un profondo mutamento dopo la creazione di Open Fiber. Una corretta regolamentazione dei servizi *wholesale* dovrebbe prevenire distorsioni del mercato e consentire al Gruppo di accedere a offerte vantaggiose per l'accesso nelle aree dove non è presente con propria rete.

Open Fiber ha come mission la realizzazione, gestione e manutenzione della rete in fibra ottica con la tecnologia Fiber to the Home (FTTH), operando esclusivamente nel mercato all'ingrosso con offerta di servizi in rete d'accesso a tutti gli operatori di mercato interessati. Il piano industriale 2017-2026, secondo quanto annunciato dalla stessa Società, prevede il cablaggio di 271 città dei *cluster* A e B, nonché dei 6.753 comuni inclusi a oggi nelle aree bianche dei *cluster* C e D per i quali Infratel Italia ha bandito le due gare pubbliche. Come si è detto, per il Gruppo l'ingresso di Open Fiber potrebbe determinare la possibilità di ampliare, tramite la rete e i servizi di Open Fiber, il bacino di aziende collegabili in fibra ottica a cui offrire i propri servizi. Si ritiene che l'infra-

struttura di rete (fibra ottica e minitubi) e i servizi di Open Fiber dovranno essere resi disponibili al Gruppo, così come agli altri operatori, con caratteristiche tali da poter essere una reale alternativa all'investimento diretto infrastrutturale in accesso o all'acquisto di infrastruttura di rete e di servizi (ad esempio GEA) dall'*incumbent* per l'erogazione dei servizi caratteristici del Gruppo ai clienti dei mercati *business* e *wholesale*. Inoltre l'infrastruttura esistente del Gruppo può essere messa a disposizione del progetto Open Fiber al fine di accelerarne il *rollout*.

Allo stesso modo, il Gruppo potrebbe avvalersi delle infrastrutture della futura Netco controllata da TIM, auspicabilmente a condizioni ancora più incentivanti di quelle al momento praticate dall'*incumbent*.

Oltre a Open Fiber, i due principali *new player* apparsi recentemente sul mercato nazionale sono Iliad nel mercato del mobile e il progetto di F2i nel mercato dei servizi alle aziende.

Iliad si appresta a diventare il quarto operatore di rete mobile in Italia: rileverà frequenze di Hutchison e VimpelCom, attiverà i propri servizi entro l'estate del 2018 prima basandosi su accordi di *roaming* e quindi progressivamente su propria rete. La Commissione europea ha infatti condizionato il via libera all'unione tra H3G e Wind all'ingresso di un altro operatore mobile, che mantenesse il numero degli attori del settore a quattro ed evitasse concentrazioni pericolose. Iliad ha annunciato investimenti per oltre 900 milioni di Euro e la creazione di mille posti di lavoro. La compagnia francese avrebbe intenzione di aggredire il mercato con offerte *low cost*, che ne hanno determinato il successo in Francia. Si prevede che Iliad vorrà dotare la propria rete di un *backhauling* in fibra ottica che garantisca la qualità del servizio attesa e che sia in grado di seguire la crescita esponenziale

del traffico dati nell'accesso, anche in relazione al prossimo passaggio alla tecnologia 5G. Anch'essa, sulla base della lunga e consolidata esperienza del Gruppo con operatori *wireless*, potrebbe rivelarsi un'importante opportunità.

Il *new player* del mercato dei servizi alle aziende è rappresentato dal progetto guidato dal fondo infrastrutturale F2i. Nel mese di giugno F2i e Marguerite (fondo di sostegno di sei istituzioni pubbliche europee) hanno comunicato l'acquisizione dal Gruppo Abertis del 94,12% di Infracom S.p.A., nel mese di luglio l'acquisizione del controllo di MC-link S.p.A. e in data 27 settembre 2017 il raggiungimento di un accordo per l'acquisto del 90% del capitale di KPNQWEST Italia. Il progetto del fondo infrastrutturale mira a creare un polo per i servizi per Internet veloce e dedicati alla clientela aziendale. Le Società acquisite sono state integrate in un unico soggetto, che potrebbe diventare lo strumento per nuove aggregazioni. Al momento le partecipazioni sono detenute dal veicolo 2i Fiber. La scelta di F2i di indirizzare il proprio *focus* al mercato dei servizi di banda larga per le imprese, dove opera anche il Gruppo Retelit, è spiegata dal trend di forte crescita e sviluppo tecnologico che lo caratterizza. Il Gruppo si trova dunque ad affrontare un nuovo *competitor*, seppur frutto di aggregazioni di soggetti già presenti con i quali si contendeva il mercato dei servizi alle imprese, con una notevole capacità finanziaria e con Azionisti comprendenti importanti istituzioni finanziarie pubbliche europee, tra le quali CDP che, come si è detto, insieme a Enel, controlla Open Fiber.

Retelit sta a sua volta valutando partnership con altri operatori infrastrutturali che necessitano di supporto in certe aree del Paese o per specifiche esigenze e, in tale ambito, sta anche guardando con attenzione ai progetti di aggregazione in atto e alle opportunità offerte dal settore.

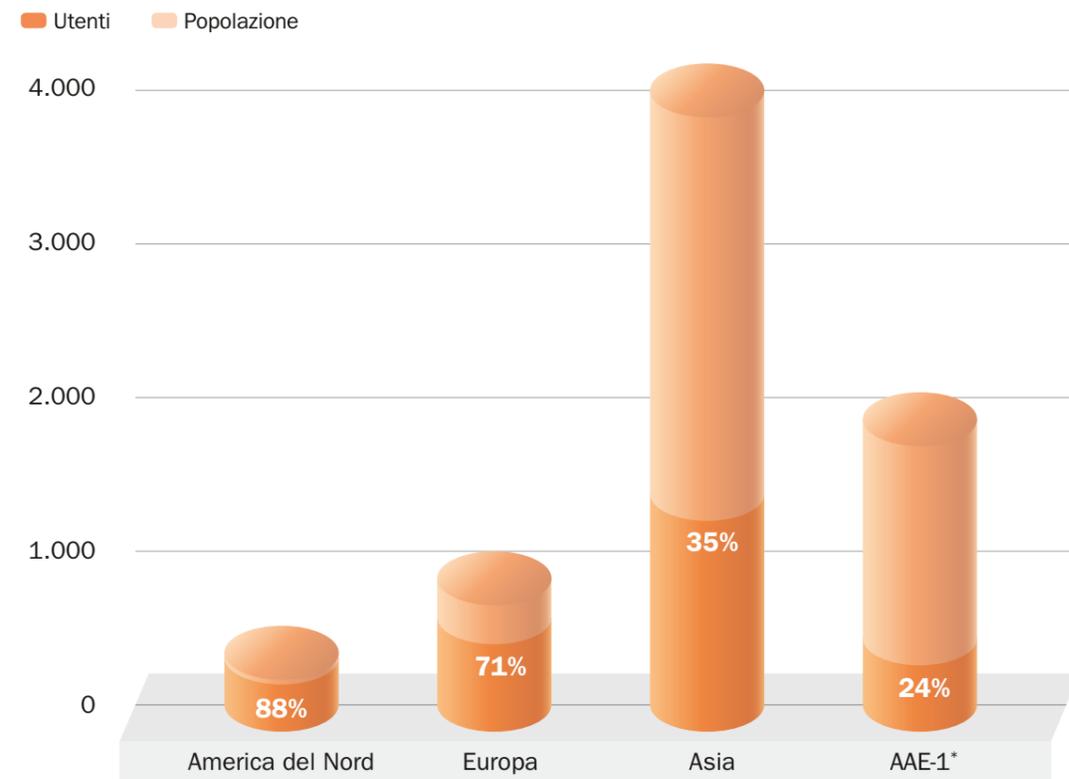
**LO SCENARIO COMPETITIVO INTERNAZIONALE**

La domanda di capacità dall'Asia verso l'Europa (e viceversa) sta crescendo con tassi superiori alle altre direttrici tradizionali quali il transatlantico e il transpacifico. Questo livello di crescita è trainato dalla forte crescita economica di quei Paesi che stanno inoltre investendo in infrastrutture tra cui il settore ICT. Nel 2015 le infrastrutture di Telecomu-

nicazioni presenti supportavano solo il 35% della popolazione lungo la rotta Eurasia.

I Paesi toccati dal cavo Asia-Africa-Europe-1 (AAE-1), di cui il Gruppo Retelit detiene una quota del 5,5% escludendo i Paesi terminali Francia e Italia da un lato e Singapore e Hong Kong dall'altro, contano oggi il 24% degli utenti Internet mondiali nonostante un ancora basso livello di penetrazione rispetto alla popolazione totale:

**UTENTI INTERNET (milioni)**



Fonte: www.internetworldstats.com (@ 30 giugno 2015).  
\* AAE-1 Landings (escludendo Hong Kong, Singapore, Francia, Italia).

La conseguenza di questo trend è la crescita di domanda di capacità nella rotta Eurasia degli operatori per poter accedere ai contenuti che risiedono nei server degli *Over The Top* (OTT), tra cui Google, Amazon, Facebook, Apple ecc. Il traffico

Eurasia ha visto un tasso di crescita nel 2016 del 41% rispetto al 2015.

Le aspettative di domanda di capacità sulla rotta Eurasia si stanno dimostrando veritiere se non sottostimate. Dopo un

periodo di attesa del mercato sull'esito delle realizzazioni dei nuovi sistemi AAE-1 e SMW5 il mercato nel secondo semestre del 2017 ha dimostrato una reazione positiva al completamento di tali progetti. I *driver* di domanda dovuta a traffico Internet e le necessità di diversificazione hanno portato a una richiesta impulsiva di capacità disponibile soprattutto sulla tratta Singapore-Europa e Hong Kong-Europa. La strategia di Retelit che promuove l'alternativa Bari a Marsiglia sta raccogliendo rapidamente i suoi frutti soprattutto per i *business* di *backhaul* da Bari. Nei mesi di settembre e ottobre sono stati venduti e già consegnati 90 Gbps di capacità di *backhaul* sulla rete Retelit. Inoltre si sta verificando un significativo aumento degli investimenti degli operatori OTT per collegare i mercati maggiormente in crescita quali India e Sud Est Asiatico attraverso

l'implementazione di centri elaborativi presso Singapore e Hong Kong. La stima della capacità che questi pianificano di necessitare sta superando le ipotesi fatte solamente 6 mesi fa. Il posizionamento di Retelit quale attore alternativo con il vantaggio competitivo dell'asset proprietario in Europa è in questo momento uno dei fattori chiave dell'interesse del mercato. Inoltre considerando la flessibilità di allocazione della capacità dell'AAE-1 rispetto ai sistemi tradizionali, si prevede un significativo aumento di acquisizione di capacità su questo cavo. Retelit conseguentemente beneficerà del posizionamento alternativo rispetto ai player tradizionali. Il fattore più importante nella conferma di questo risultato risiede nella velocità di generazione di opportunità che caratterizza oggi la cosiddetta pipeline commerciale.

**LE PRINCIPALI DIRETTRICI DEL TRAFFICO DATI**



Fonte: Consortium Analysis, TeleGeography.

## LE INIZIATIVE DEL GOVERNO NELL'AMBITO DELL'AGENDA DIGITALE

Tra gli obiettivi del 2016, il Governo italiano aveva annunciato cinque priorità: SPID, pagamenti elettronici, anagrafe unica, linee guida per i siti e servizi Pubblica Amministrazione (PA) e interoperabilità dei servizi, obiettivi raggiungibili solo in presenza di un livello di un alto livello di digitalizzazione.

L'Agenda Digitale\* riveste dunque un ruolo decisivo per assicurare supporto agli investimenti privati dove e quando necessario e per generare un meccanismo virtuoso in cui pubblico e privato cooperano con l'obiettivo condiviso di riportare l'Italia al livello dei Paesi più avanzati. Il rischio per il Paese è di non essere protagonista della nuova rivoluzione digitale e di non riuscire a perseguire l'obiettivo della creazione di un Mercato Unico Digitale, attraverso cui l'Unione Europea punta ad aprire opportunità in campo digitale e a rafforzare la posizione dell'Europa come leader mondiale dell'economia digitale.\*\*

Il 2017 si chiude con due importanti azioni del Piano Triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID):

\* L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative principali individuate nella più ampia Strategia EU2020, che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione. Lo scopo dell'Agenda Digitale è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Nel quadro dell'Agenda Digitale europea, l'Italia ha elaborato una propria strategia nazionale, individuando priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, in linea con gli *scoreboard* dell'Agenda Digitale europea.

\*\* Nel Mercato Unico Digitale gli individui e le aziende possono avere accesso ad attività online ed esercitarle senza soluzione di continuità in un contesto concorrenziale equo. Inoltre è previsto un elevato livello di protezione dei dati personali e di quelli del consumatore, indipendentemente dalla nazionalità o dal luogo di residenza.

1. la circolare che definisce le attività di censimento ICT e la procedura di qualificazione dei Poli Strategici Nazionali (PSN): la partecipazione al censimento consente all'amministrazione di valorizzare il proprio patrimonio informativo e di individuare il raggruppamento di appartenenza dei Data Center rispetto alla classificazione del Piano.
2. La consultazione sulla circolare "Criteri per la qualificazione di servizi *Software as a Service* (SaaS) per il Cloud della PA", che individua caratteristiche e modalità di qualificazione delle soluzioni SaaS da erogare su ambiente Cloud della Pubblica Amministrazione nel Marketplace SaaS in corso di realizzazione.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui è nata la task force sull'Intelligenza Artificiale promossa da AgID per studiare gli effetti dell'Intelligenza Artificiale per la creazione e la diffusione di nuovi servizi pubblici.

Secondo Antonio Samaritani, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, "accompagnamento, armonizzazione e accelerazione saranno le parole che ci porteremo nel 2018".

Nell'ambito del programma dell'Agenda Digitale, a sostegno della digitalizzazione delle imprese, il Ministero dello Sviluppo Economico ha varato il "Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020" che prevede misure concrete in coerenza con le linee strategiche:

- stimolare l'investimento privato in ricerca, sviluppo e innovazione;
- assicurare adeguate infrastrutture di rete, garantire la sicurezza e la protezione dei dati, collaborare alla definizione di standard di interoperabilità internazionali;
- creare competenze e stimolare la ricerca;

- diffondere la conoscenza, il potenziale e le applicazioni delle tecnologie Industria 4.0 e garantire una *Governance* pubblico-privata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano si compone di un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività, di cui potranno beneficiare imprese e operatori del settore (p.es. Iper e Superammortamento, Crediti di Imposta su Ricerca e Sviluppo e Nuova Sabatini).

Il Governo ha varato per il 2018 misure che completano e rafforzano il Piano Industria 4.0, agendo sulle competenze digitali e la formazione professionalizzante. In attuazione degli obiettivi pianificati sino al 2020, la legge di Bilancio per il 2018 ha previsto il consolidamento degli investimenti in innovazione attraverso il rinnovo di misure agevolative quali il super e l'iper-ammortamento sugli investimenti tecnologici, la Nuova Sabatini e il credito di imposta formazione 4.0.

## IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel primo semestre del 2017 è stato presentato il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione; un documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la PA che accompagna la trasformazione digitale del Paese.

In particolare, il Piano definisce le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica; il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA; gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo. Tutta una sezione è dedicata allo sviluppo delle infrastrutture fisiche nazionali, che sono gli asset hardware necessari per la

realizzazione del Piano: le reti di comunicazione, i Data Center, il Cloud della PA, i sistemi di *Disaster Recovery* e di *business continuity*, gli apparati per il monitoraggio e la sicurezza.

I principali obiettivi strategici previsti da questa parte del Piano riguardano:

1. aumento della qualità dei servizi offerti in termini di sicurezza, resilienza, efficienza energetica e *business continuity*;
2. realizzazione di un ambiente Cloud della PA, omogeneo dal punto di vista contrattuale e tecnologico, riqualificando le risorse interne alla PA già esistenti o facendo ricorso a risorse di soggetti esterni qualificati;
3. risparmio di spesa derivante dal consolidamento dei Data Center e migrazione dei servizi verso il Cloud.

In base al Piano, le infrastrutture fisiche sono suddivise in tre macro gruppi: Data Center, Cloud e connettività, a cui afferiscono le attività e le infrastrutture utili all'incremento e alla razionalizzazione delle spese per la connessione alla rete Internet da parte delle Pubbliche Amministrazioni e alla sua diffusione nei luoghi pubblici e negli uffici della PA.

Dal lato connettività, il Piano in raccordo con il Piano nazionale banda ultralarga prevede due percorsi:

- per quanto attiene alle strutture periferiche, ovvero tutte le PA che non costituiranno un Polo strategico nazionale, la connettività verrà garantita dalle disponibilità del Contratto quadro Consip SPC-Connettività;
- per i Poli strategici nazionali, alla luce dei potenziali requisiti di banda e di caratteristiche trasmissive non sempre riscontrabili nella disponibilità dei Contratti quadro SPC, i diversi livelli di connettività saranno oggetto di apposita gara.

Il Gruppo è ben posizionato sia per offrire connettività in fibra agli operatori che sono risultati vincitori del bando Consip SPC sia per partecipare direttamente o in Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) alle gare per i poli strategici nazionali.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dell'offerta di servizi Cloud e il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, l'Agenzia per l'Italia Digitale, a gennaio 2018, ha emanato alcune circolari:

- una circolare finalizzata alla qualificazione di un Polo strategico nazionale della PA (la quale ha permesso di avviare il Censimento del patrimonio ICT della PA);
- una circolare destinata alla qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA;
- una circolare per la qualificazione dei *Cloud Service Provider* pubblici per la PA.

In questo contesto, a gennaio 2018, Consip ha indetto una consultazione del mercato sull'erogazione di servizi di *Cloud Computing* secondo il paradigma *Public Cloud* in favore della PA, a cui il Gruppo Retelit ha risposto fornendo il suo punto di vista e descrivendo le caratteristiche dei propri servizi.

#### EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLAMENTARE ITALIANO

L'attività di regolamentazione, che negli ultimi anni si è concentrata soprattutto sulla rete fissa in cavo, nell'ultimo periodo si è mossa principalmente nel settore *wireless*. Al fine di dare attuazione alla Comunicazione CE n.2016/588 "5G *an Action Plan*" entro il 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico, a marzo 2017, ha aperto la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali 5G, nella porzione di spettro radio 3.6-3.8 GHz. I progetti saranno realizzati nell'arco di quattro anni in cinque città italiane: Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera. Attualmente sono partiti tutti i progetti di sperimentazione della nuova rete veloce 5G: nella città metropolitana di Milano, il progetto è stato assegnato a Vodafone Italia S.p.A.; a Prato e L'Aquila i capifila sono Open Fiber e Wind Tre; mentre a Bari e Matera il bando Mise è stato vinto dagli operatori Tim, Fastweb e Huawei. Contestualmente all'avvio di tali progetti di sperimentazione, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha avviato un'indagine conoscitiva al fine di sondare il mercato in relazione alle prospettive di sviluppo dei sistemi *wireless* e mobili verso la quinta generazione (5G)

e all'utilizzo di nuove porzioni di spettro al di sopra dei 6 GHz. A oggi gli esiti di tale indagine non sono ancora stati resi pubblici.

La Legge di Bilancio per il 2018, in coerenza con gli obiettivi che gli organi europei si sono prefissati per lo sviluppo congiunto della rete 5G negli Stati membri, ha stabilito i parametri legislativi per efficientare l'uso dello spettro e per favorire la transizione alle nuove tecnologie 5G. La Legge di Bilancio ha affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di definire, entro il 30 aprile 2018, le procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili terrestri bidirezionali. Le porzioni di spettro, cd. bande pioniere, che sono state individuate a livello europeo sono le bande 3.4-3.8 GHz; 26.5-27.5 GHz e la banda 694-790 MHz. Alcune di queste porzioni di spettro nel nostro Paese sono attualmente destinate ad altri usi: in particolare la banda 700 MHz, utilizzata per il digitale terrestre e la banda 3.4-3.6 GHz destinata a usi BWA. La legge di Bilancio ha quindi stabilito una tabella di marcia che prevede una riorganizzazione dell'uso dello spettro e in particolare il *refarming* delle frequenze 700 MHz e l'assegnazione dei diritti d'uso sulla porzione 3.6-3.8 GHz, con il conseguente adeguamento del PNRF entro il 30 settembre 2018.

Come si è detto, il mercato del *backhauling* per le reti *wireless* rimane di rilevante interesse per il Gruppo, che mira a supportare gli operatori *wireless* nel processo di sostituzione dei ponti radio con collegamenti in fibra ottica e nella fornitura di collegamenti in fibra ottica ai nuovi nodi di accesso che, con l'avvento del 5G, saranno ancora più diffusi capillarmente sul territorio, a partire dai grandi centri urbani.

#### Il Piano banda ultralarga: principali milestones del 2017

Nel 2017 il settore della banda ultralarga ha visto riconfermato il proprio ruolo strategico nell'ottica della realizzazione di un vero cambiamento digitale del Paese, grazie anche alla facoltà di abilitare strategie chiave per la crescita economica, quali il Piano Industria 4.0.

Il Governo, con l'attuazione della "Strategia italiana per la banda ultralarga e per la crescita digitale 2014-2020" approvata nel marzo 2015, si prefigge di colmare il ritardo digitale del Paese sul fronte infrastrutturale e dei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale europea. Per raggiungere questi obiettivi, nel 2016 sono stati emessi i primi due "bandi per la concessione di costruzione e gestione di infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche", aggiudicati a Open Fiber rispettivamente a marzo e luglio del 2017.

Il 16 ottobre 2017, Open Fiber ha avviato la raccolta delle manifestazioni d'interesse degli operatori all'acquisizione di servizi *wholesale* passivi nelle aree dei comuni compresi nella "Fase 1" del primo bando. Il terzo bando, riguardante le regioni di Calabria, Puglia e Sardegna non è, a oggi, stato ancora pubblicato. Il 29 settembre Infratel ha lanciato la consultazione sul piano di investimenti per la diffusione della banda ultralarga nelle aree bianche delle regioni interessate.

Nel mese di luglio 2017, Infratel ha reso noto l'esito dell'attività di aggiornamento dell'analisi della copertura delle aree del territorio nazionale, che ha registrato la sostanziale assenza di crescita nelle intenzioni di investimento da parte degli operatori per garantire collegamenti a 100 Mbps, un calo nelle intenzioni di investimento a 30 Mbps e conseguentemente la nascita di nuove aree bianche, pari al 2020 all'8,2% delle unità immobiliari. Tali nuove aree bianche, non essendo sta-



te incluse nei primi due bandi, potrebbero essere dunque oggetto di un ulteriore intervento.

A ottobre 2017, Open Fiber ha avviato la raccolta delle manifestazioni d'interesse degli operatori all'acquisizione di servizi *wholesale* passivi nelle aree dei comuni compresi nella "Fase 1" della prima gara BUL.

Il 28 febbraio 2018, Infratel ha pubblicato una richiesta di manifestazione d'interesse per infrastrutture ottiche e servizi di *colocation*. Gli interventi sono attuati secondo il "Modello Intervento diretto - A" ai sensi dell'aiuto di Stato approvato dalla commissione europea e che prevede la realizzazione dell'infrastruttura ottica (cavidotti e reti passive in fibra ottica) abilitante l'*New Generation Access Network* (NGAN) nelle "aree bianche" di 685 comuni (di cui 17 interessati per i soli distretti/aree industriali).

Rispetto invece alla terza e ultima gara BUL, relativa a Calabria, Puglia e Sardegna, a oggi non è stata ancora bandita, ma a ottobre 2017, Infratel ha sottoposto a consultazione il relativo Piano di investimenti.

Nel mese di dicembre 2017, il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza non definitiva sul ricorso presentato da TIM, che ha chiesto l'annullamento della prima gara Infratel sulla banda ultralarga, ed ha domandato alla Corte di Giustizia Europea di esprimersi sulla fondatezza di quanto asserito da TIM, secondo cui la fusione per incorporazione di Metroweb in Enel Open Fiber il 23 gennaio 2017 avrebbe violato le regole del bando ed europee. I giudici del Consiglio di Stato, nell'attesa del pronunciamento della Corte Ue, hanno pertanto sospeso il proprio giudizio.

Con il SINFI,\* Infratel intende realizzare "una mappatura delle reti di comunicazione elettronica esistenti e di ogni altra infrastruttura fisica funzionale a ospitarle, presente nel territorio nazionale": si tratta di un progetto di grande rilievo che, grazie alla conoscenza delle infrastrutture e alla condivisione dei programmi, consentirebbe una reale ottimizzazione degli interventi con impatti positivi sui tempi di realizzazione e sull'estensione della copertura. La versione attuale del sistema è stata aperta a un gruppo ristretto di sperimentatori, tra i quali un rappresentante del Gruppo, che potranno testare e visualizzare in anteprima le funzionalità della piattaforma. La delibera AGCOM n. 88/17/CIR del 26 settembre 2017 costituisce un importante precedente sul tema dell'accesso alle infrastrutture utilizzabili per la posa di cavi in fibra ottica ed è un riferimento che dovrebbe trarre in considerazione l'estensione dei principi a tutti i gestori di infrastrutture con caratteristiche analoghe.

#### Attività delle Autorità garanti

In merito alla regolamentazione prevista per la rete fissa, l'Autorità ha concluso il terzo ciclo di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione. Nel mese di febbraio 2017, ha avviato il quarto ciclo dell'analisi dei mercati dell'accesso e ha disciplinato le condizioni attuative dell'obbligo di non discriminazione imposto a Telecom Italia nell'ambito dell'analisi dei mercati dell'accesso, avviando altresì due procedimenti volti a definire le procedure di *switch-off* delle centrali locali della rete di accesso e a rivedere il sistema di *Service Level Agreement* e delle penali.

\* Previsto dall'art. 4 del D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 33, con cui è stata data attuazione alla direttiva n. 2014/61/UE del 15 maggio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.

Sotto il profilo normativo, l'art.19-quinquiesdecies del cd. "decreto-legge fiscale", convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, ha introdotto un nuovo obbligo per le imprese che forniscono reti pubbliche di comunicazione elettronica o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, ossia l'indicazione di informazioni "chiare e trasparenti" riguardo alle caratteristiche dell'infrastruttura fisica utilizzata per l'erogazione dei servizi. La medesima disposizione ha, inoltre, affidato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il compito di definire le caratteristiche tecniche e le corrispondenti denominazioni delle diverse tipologie di infrastruttura fisica, individuando come infrastruttura in fibra ottica completa l'infrastruttura che assicura il collegamen-

to in fibra fino all'unità immobiliare del cliente. Si stabilisce, di conseguenza, che costituisce pratica commerciale scorretta ogni comunicazione al pubblico dell'offerta di servizi di comunicazione elettronica che non rispetti le caratteristiche tecniche definite dall'Autorità. In attuazione di tale disposizione, l'AGCOM ha elaborato uno schema di provvedimento per la definizione delle caratteristiche tecniche e delle corrispondenti denominazioni delle diverse tipologie di infrastruttura fisica utilizzate per l'erogazione dei servizi di telefonia, reti televisive e comunicazioni elettroniche. A febbraio 2018, lo schema di provvedimento è stato posto in consultazione, al fine di acquisire commenti, elementi di informazione e documentazione da parte degli operatori.



## Strategia del Gruppo

L'evoluzione del contesto generale di settore conferma che la strategia del Gruppo, che continua a concentrare i propri sforzi nel potenziamento della rete in fibra ottica sia nazionale che internazionale oltre che alle integrazioni infrastrutturali e innovazione tecnologica e sull'evoluzione dei servizi di Data Center, Cloud e *Cyber Security* è centrata e corretta. Infatti la crescente domanda dei servizi a larga banda da parte di imprese, operatori di telecomunicazioni e service provider ICT deve essere sostenuta dagli investimenti in fibra necessari a far fronte all'esplosione della domanda di traffico dati e dalle necessità di collegamento delle reti di prossima generazione *Next Generation Networks* (NGN). Inoltre la forte crescita di piattaforme *as a Service* e la costante ricerca di sicurezza ed esternalizzazione dell'ICT da parte delle aziende nel percorso di *Digital Transformation* ha indirizzato il Gruppo verso lo sviluppo di servizi di Data Center sempre più innovativi con una forte integrazione tra loro grazie a piattaforme *Software Defined*.

Gli investimenti in infrastrutture e innovazione tecnologica sono accompagnati dalle certificazioni di qualità (ISO) sia per i servizi di rete che per quelli di Data Center, dalle certificazioni sulle specifiche tecnologie, quali ad esempio la certificazione MEF (*Metro Ethernet Forum*) 2.0 per i propri servizi *Carrier Ethernet*, e da un costante focus della propria organizzazione sulla qualità del servizio, fattore distintivo che ha reso possibile la crescita del Gruppo in un mercato altamente competitivo.

I piani di Retelit sono da una parte volti alla valorizzazione delle infrastrutture di proprietà del Gruppo che, oltre alla rete ottica, comprendono anche i Data Center distribuiti sul territorio italiano e, al suo

completamento, la quota di proprietà della capacità del sistema in cavo sottomarino AAE-1. Dall'altra il focus è quello di ampliare la *value proposition* sia di servizi di Data Center che di Telecomunicazioni selezionando partner qualificati e con le stesse caratteristiche di Retelit in termini di qualità e affidabilità che si integrino velocemente nella *value proposition* del Gruppo. Gli elementi caratteristici dell'offerta sono: i) un'eccellente rete di proprietà che serve le principali aree urbane e industrializzate del Paese; ii) una piattaforma di servizi innovativa, che conferisce modularità, scalabilità e flessibilità al portafoglio d'offerta; iii) un'organizzazione snella e proattiva, che permette risposte tempestive ed efficienti alle esigenze del mercato; iv) una rete di partner selezionati per sviluppare un ecosistema di soluzioni altamente innovativo e sempre aggiornato con i trend del mercato.

### TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA VALUE PROPOSITION

Nonostante il contesto economico globale non favorevole e la conseguente contrazione degli investimenti che ha caratterizzato negli ultimi anni il settore, il Gruppo ha progressivamente innovato e potenziato le proprie infrastrutture tecnologiche, selezionando soluzioni a massimi standard di mercato e partner di primaria importanza. I principali investimenti effettuati negli ultimi tre anni sono stati:

a) la piattaforma di *backbone Dense Wavelength Division Multiplexing/Optical Transport Network* (DWDM/OTN), con cui è stata ridotta la complessità della rete migliorando la capacità di soddisfare la crescente richiesta del mercato generata dal drastico aumento dell'uso dei servizi e delle tecnologie a banda ultralarga. Grazie all'incrementata capacità di trasmissione, all'elevata efficienza della propria rete, il Gruppo è in grado di offrire una vasta gamma di

servizi innovativi, oltre che supportare applicazioni strategiche a bassa latenza, quali il trading ad alta frequenza, la sanità digitale e la replica di dati in tempo reale.

- b) La piattaforma *Carrier Ethernet*, con cui Retelit ha introdotto funzionalità evolute in termini di scalabilità, flessibilità, gestione e controllo della rete e dei servizi, con la conseguente attivazione di nuovi servizi e valorizzazione di quelli già esistenti. In particolare la gestione della *Quality Of Service* (QoS) ha consentito di ottimizzare l'utilizzo della banda di rete differenziando la priorità della trasmissione dati in base al contenuto dei dati stessi e alla loro strategicità. La nuova piattaforma ha abilitato i servizi di *Virtual Private Network* (VPN, reti private virtuali) L2 e L3 e servizi IP a valore aggiunto.
- c) La piattaforma di *Cloud Storage* realizzata nei propri Data Center di Milano e Bologna e integrata con la propria rete con cui il Gruppo ha lanciato il servizio di *Cloud Storage*, grazie al quale i clienti possono richiedere e attivare risorse di *Data Backup & Storage* che vengono erogate in modalità *Public* o *Private Cloud*. La piattaforma è stata progettata con l'obiettivo di offrire ai clienti la flessibilità e la scalabilità che garantiscono facilità di implementazione e rapida gestione delle proprie infrastrutture virtuali. Inoltre nell'ultimo anno la piattaforma è stata ampliata con nuove tecnologie di *Software Defined Storage* ad alte performance.
- d) La piattaforma di *hyperconvergent Virtual Data Center*, installata nei propri Data Center di Milano e Bologna e integrata nella propria rete: scalabile, modulare, offre tutte le funzionalità di una tradizionale infrastruttura IT in un unico device. La soluzione "all-in-one" integra funzionalità di *storage*, *computing*, *networking*, *hypervisor*, *real-time deduplication*, compressione e ottimiz-
- zazione, garantendo gestione unificata, protezione dei dati e *Disaster Recovery*. Le prestazioni di potenza computazionale offerte al cliente sono nettamente superiori a quelle fino a ora riscontrate sul mercato nazionale.
- e) La piattaforma di *Object Storage*, installata nel Data Center di Bologna e integrata nella propria rete: in grado di garantire il salvataggio di grossi quantitativi di data. Il servizio si basa su una piattaforma di storage per clienti B2B erogata sia in modalità IaaS che in *Private Cloud*. L'innovazione tecnologica porta a una serie di vantaggi, a cominciare dal costo di utilizzo con una tariffazione *Pay-as-you-go* senza soglie per finire con un vantaggio che unisce ancora dei risparmi di costo all'ecosostenibilità grazie alla nuova tecnologia a bassissimo consumo su cui si basa l'infrastruttura.
- f) Le piattaforme di *Managed Firewall* e *DDoS Mitigation* installate nei propri Data Center di Milano e Bologna su cui quest'anno è stato integrato un servizio di *Cyber Security Control Room*. Nell'ottica di incontrare le diverse esigenze dei *business* aziendali, il Gruppo ha investito nello sviluppo di una serie di servizi per la gestione dell'infrastruttura di sicurezza tramite la proposizione di un servizio di *Managed Security Service Provider*. La suite di servizi proposta comprende le soluzioni di: Sicurezza Perimetrale, *Security Operation Center*, *Cyber Security Control Room*, *Cyber Security Consulting*, *DDoS Mitigation*.
- g) Un servizio di connettività garantita e ad alta qualità verso i principali *Cloud Provider* (AWS, Google, Microsoft, SAP, Salesforce, IBM Softlayer) denominato *Cloud Connect*. Il servizio è previsto a livello 2 o a livello 3 tramite l'infrastruttura di Retelit e dei propri partner internazionali;

- h) Una piattaforma per gestire soluzioni di *Application Performance Management (APM) as a Service* in grado di supportare l'intero ciclo di vita dell'applicazione in modo che sia possibile identificare problemi di *performance* fin dalla fase di sviluppo e test, e si abbia allo stesso modo la possibilità di identificare e risolvere eventuali problematiche in produzione nel minor tempo possibile. Retelit ha implementato una Soluzione APM scelta tra i leader di mercato che si occupasse dell'analisi in tempo reale degli applicativi in rete (*Real User Experience*). Durante il 2017 sono stati effettuati i test della soluzione, integrazione della soluzione con la piattaforma di Retelit, introduzione del servizio con il competence center di Retelit e il *Network Operations Center (NOC)*.
- i) La piattaforma *Geographic Information System (GIS)* con il duplice scopo di supportare da un lato la progettazione e gestione degli asset di rete attraverso tecnologie altamente innovative e dall'altro le attività di *marketing* e vendita tramite la condivisione in un ambiente geo spaziale dinamico e interattivo di informazioni tecniche e informazioni commerciali. La piattaforma GIS è stata inoltre integrata con un *Portale copertura*, messo a disposizione dei clienti di Retelit, in grado di fornire una quotazione in tempi brevi su tutto il territorio Italiano personalizzata per cliente. Il portale nel 2018 prevederà l'esposizione di un sistema di *Application Performance Interface (API)* in grado di interfacciarsi con altri portali a copertura dei principali *Carriers* nazionali e internazionali.

Il piano del Gruppo prevede di proseguire nell'innovazione tecnologica della propria rete e dei servizi di Data Center, nel potenziamento e nell'estensione a livello geografico delle proprie piattaforme. In particolare nel 2017 sono già partiti pro-

getti di sviluppo di nuove tecnologie e servizi che saranno oggetto delle strategie del 2018 quali:

- j) Per poter rispondere alle nuove richieste di banda e servizi ICT da e verso l'Asia e il Pacifico (APAC) abilitate attraverso la connettività messa a disposizione dal nuovo cavo sottomarino denominato AAE-1 (del cui Consorzio Retelit è membro), Retelit sta espandendo la propria rete 100G DWDM attraverso tecnologie di nuova generazione verso il Sud Italia. L'espansione della suddetta rete di *backbone* avviene accendendo una coppia di fibre (c.a. 2.500 km) di recente acquisizione che, passando per Roma-Napoli e la Sicilia-Bari, collega i nodi del Consorzio OHM, di cui Retelit è membro, e Sicily Hub che fa riferimento a Telecom Italia Sparkle (TIS). Attraverso questa nuova espansione di rete, Retelit potrà fornire nuovi servizi di connettività (e nuovi prodotti) al mercato nazionale e internazionale, estendendo la capacità proveniente dall'APAC attraverso l'AAE-1 verso l'Europa e interconnettendo i cavi sottomarini che approdano nell'Italia del Sud.
- k) Retelit sta implementando nuove tecnologie di trasporto di rete basate su tecnologia *Software Defined* per l'implementazione di un servizio di *Software Defined-Wirtual Area Network (SD-WAN)* destinato alla vendita di servizi Layer 2 VPN e Layer 3 VPN totalmente integrati ai servizi di Data Center e facilmente personalizzabili. Per questo durante l'anno 2017 sono stati eseguiti degli studi per analizzare le soluzioni esistenti sul mercato e verificare i potenziali fornitori adatti all'erogazione della soluzione di SD-WAN in maniera *multi-tenancy* e con le specifiche richieste dal mercato di Retelit. È stato anche creato un ambiente di test capace di poter verificare le potenzialità della tecnologia. Nel 2018 è prevista l'adozione della tecnologia nelle principali reti

*business* dei nuovi clienti Retelit e la possibilità di integrare la soluzione con le reti dei partner internazionali.

- l) Nell'ambito del proprio piano di sviluppo e innovazione tecnologica, Retelit sta lavorando alla realizzazione di una infrastruttura di rete puramente IP di nuova generazione, in grado di far fronte alla continua crescita dei servizi Internet richiesti dai clienti nazionali e internazionali, che in gran parte atterrano presso la *landing station* di Bari, dove viene terminato il cavo sottomarino AAE-1.

Questa nuova infrastruttura, unitamente agli accordi di transito strategici con i maggiori TIER1, la presenza nei principali nodi di interscambio IX (Internet eXchange) nazionali e internazionali e gli accordi di *peering* privati con i più significativi *content provider*, consentirà a Retelit di offrire un servizio IP/Internet di alta qualità alle imprese nazionali e internazionali, garantendo ottime performance per le maggiori destinazioni di interesse.

#### DRIVER PER IL MERCATO BUSINESS

Il piano del Gruppo prevede di proseguire nell'innovazione tecnologica della propria rete e dei servizi di Data Center, nel potenziamento e nell'estensione a livello geografico delle proprie piattaforme. Si intende perseguire una strategia di cambiamento per il mercato *business* focalizzata su una proposta di servizi ICT *end-to-end*, con Retelit come unico *main contractor*.

A tale fine si stanno finalizzando partnership per ampliare la gamma di servizi gestiti con competenze che vanno dalla progettazione specialistica di soluzioni IT con la realizzazione di nuove infrastrutture, l'installazione, la configurazione e la messa in servizio dei sistemi, fino all'assistenza sistemistica e, in generale, alla manutenzione dei sistemi ICT, con interventi di assistenza e di ripristino su tutto il territorio nazionale.

Nell'ottica di valorizzare la presenza della rete del Gruppo nei principali Data Center Tier 4, è stata programmata l'installazio-



ne di infrastrutture di *Virtual Data Center* in uno di essi e l'integrazione nella piattaforma complessiva che viene pertanto ulteriormente potenziata. Inoltre la partnership con questi player prevede l'ampliamento della *value proposition* dei *Data Center Services* verso il mercato *business* con una offerta di servizi di *housing* e *co-location* in *Data Center* certificati *Tier 4*, comprensiva dei servizi gestiti.

L'azienda sta sviluppando una strategia per garantire la *business evolution* delle aziende con servizi che vanno dalla connettività fino al *Public Cloud* tramite la gestione unificata dell'integrazione dei servizi di *Cloud*, *APM* e *Cyber Security* tramite tecnologie *Software Defined* in grado di unificare ambienti *Hybrid Cloud* e il mondo *legacy*.

Il Gruppo si è inserito attivamente nel processo di convergenza in atto tra il settore dell'energia e quello delle telecomunicazioni. Tale convergenza oltre a essere dettata da una naturale sinergia infrastrutturale è collegata, per i gestori di reti elettriche, alla necessità di monitorare un volume crescente di dati per la gestione proattiva delle proprie reti, mentre per gli operatori di telecomunicazioni, all'opportunità che le reti elettriche offrono per raccogliere e veicolare verso i *Data Center* dati provenienti dal territorio, dalle aziende e dalle abitazioni.

Nel piano di sviluppo dell'azienda una delle direttrici impostate nel 2017 e su cui verrà sviluppato un canale di vendita *Indiretta* nel 2018 è quella relativa ai servizi per il segmento delle *Small-Medium Enterprise* (SME). In particolar modo si stanno creando delle sinergie di integrazioni di tecnologie *FTTH* e *FTTN* con i principali operatori di mercato tramite accessi *bitstream* e *openstream* in grado di garantire una copertura maggiore della rete per tutti i servizi che possono coprire le esigenze della fascia bassa di mercato delle aziende Italiane.

#### DRIVER PER IL MERCATO WHOLESale NAZIONALE

Il Gruppo prosegue nella sua strategia mirata a soddisfare l'esigenza dei provider nazionali in termini di connettività dedicata alla propria rete, collegamento dei clienti finali, Internet di qualità, tramite investimenti infrastrutturali e innovazione sul prodotto.

Rimane centrale il *business* dei collegamenti di *backhauling* in fibra ottica per gli operatori mobili e *wireless* in generale, indispensabili per assicurare la qualità del servizio in relazione alla crescita esponenziale del traffico dati nell'accesso. Il prossimo passaggio alla tecnologia 5G determinerà un'ulteriore opportunità in questo ambito. Il Gruppo Retelit può far leva sui propri asset e sulla lunga e consolidata esperienza nella realizzazione di collegamenti in fibra ottica offerti agli operatori *wireless* per il proprio *backhauling*. La strategia del Gruppo prevede, inoltre, lo sviluppo di nuovi accordi e sinergie in grado di garantire uno sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi verso altri *Carriers* grazie al piano BUL tramite *backhauling* in fibra.

#### DRIVER PER IL MERCATO WHOLESale INTERNAZIONALE

Il posizionamento consolidato nel mercato *Wholesale* internazionale per i servizi *Ethernet* su fibra ottica a soddisfare la domanda di connessione dei clienti finali multinazionali (i cosiddetti servizi *B-end*) costituisce ancora la leva principale per la generazione dei ricavi del Gruppo su quel mercato. La strategia per mantenere la quota di mercato da *preferred provider* per i servizi *B-end* è quella del continuo miglioramento dei parametri di qualità sui quali la domanda è sensibile oltre al prezzo. La velocità, la flessibilità e la cura del Cliente: attraverso questi si riesce a mitigare la pressione competitiva sui prezzi. La strategia per la crescita è focalizzata sul presidio commerciale dei nuovi player

entranti nel mercato nella domanda di connettività e di infrastruttura che sono gli *Over The Top*. Unitamente alla strategia di rete per connettere tutti i principali *Data Center* con infrastruttura di proprietà, il presidio dei grandi *content provider* costituisce il *driver* principale per la crescita nei servizi infrastrutturali erogati in Italia. La messa in servizio del sistema cavo AAE-1, inoltre, consolida il posizionamento di Retelit sul mercato dei servizi di trasporto internazionali ad altissima capacità sulla rotta Eurasia valorizzando ulteriormente il *backbone* Italiano e l'investimento nella *Cable Landing Station* (CLS) di Bari.

L'espansione verso i *Carriers* internazionali viene accentuata dallo sviluppo dell'infrastruttura verso la Sicilia e Bari collegando i nodi del Consorzio OHM, di cui Retelit è membro, e di Sicily Hub che fa riferimento a Telecom Italia Sparkle (TIS) oltre che della *landing station* di Bari.

Inoltre la forte richiesta di banda Internet proveniente dai clienti dell'Eurasia verrà accompagnata dalla strategia di espansione della rete IP del Gruppo creando maggiore attrazione verso il polo del Sud Italia anziché Marsiglia.

I mercati emergenti asiatici generano una domanda di connettività da e verso l'Europa in crescita esponenziale che Retelit ora è in grado di indirizzare con un portafoglio servizi adeguato a soddisfarla.

#### STRATEGIA DI RETE E BANDA ULTRALARGA

La strategia di rete del Gruppo mira a estendere la copertura geografica in fibra ottica sul territorio nazionale, con particolare attenzione al collegamento dei siti ritenuti strategici per il proprio *business*, anche in relazione alle nuove opportunità introdotte dal sistema in cavo sottomarino AAE-1, alle aree a maggiore concentrazione di aziende e ai *Data Center* di ultima

generazione o comunque che attraggono i maggiori player di mercato.

Di particolare rilevanza è la sottoscrizione nell'aprile 2017 di un accordo con un importante operatore infrastrutturale che permette al Gruppo di estendere la propria rete ottica in aree del Sud Italia sinora servite solo parzialmente con capacità di terzi.

Prosegue anche la strategia di collegamento delle aree industriali prossime alla rete, a cui il Gruppo Retelit ha dedicato una specifica campagna commerciale.

Il Gruppo sta dunque contribuendo alla strategia nazionale per lo sviluppo della banda ultralarga e segue con attenzione gli investimenti in corso sulle reti NGAN, con l'obiettivo di perseguire ogni possibile opportunità di collaborazione con altri player e, conseguentemente, di valorizzare l'importante rete in fibra ottica di cui dispone.

La strategia è stata supportata da una crescente visibilità anche a livello istituzionale: Retelit ha incrementato notevolmente la propria presenza sui media e ha partecipato a numerosi eventi e tavole rotonde incentrate sul tema della banda ultralarga, fornendo di volta in volta spunti e opinioni.

La conclusione della procedura relativa ai primi due bandi Infratel, con l'assegnazione a Open Fiber di tutti i lotti sinora messi a gara, costituisce comunque un dato positivo rispetto alla prospettiva del blocco che sarebbe stato determinato dall'accoglimento dei ricorsi presentati da alcuni operatori. Sono infatti preservate le opportunità di crescita del settore collegate al buon esito degli investimenti previsti dal piano del Governo. A tal fine, sarà determinante la capacità di Open Fiber di rispettare i tempi di realizzazione imposti dai bandi Infratel.

Sul fronte internazionale, la crescente richiesta di capacità verso l'Asia e il Pacifico è garantita non solo dall'infrastruttura AAE-1 ma anche dalle recenti acquisizioni della tratta terrestre che parte da Francoforte e arriva ad Hong Kong (TEA4) e sottomarina verso Singapore e Hong Kong su altri cavi sottomarini (SMW-5/SIC). Il Gruppo sta inoltre lavorando alla realizzazione di una infrastruttura di rete puramente IP di nuova generazione, in grado di far fronte alla continua crescita dei servizi Internet richiesti dai clienti nazionali e internazionali, che in gran parte atterrano presso le *landing station* del Sud Italia (Bari e Sicilia), dove terminano la maggior parte dei cavi sottomarini dell'Eurasia.

Questa nuova infrastruttura, unitamente agli accordi di transito strategici con i maggiori TIER1, la presenza nei principali nodi di interscambio IX (*Internet eXchange*) nazionali e internazionali e gli accordi di *peering* privati con i più significativi *content provider*, consentirà a Retelit di offrire un servizio IP/Internet di alta qualità alle imprese nazionali e internazionali, garantendo ottime performance per le maggiori destinazioni di interesse.

Il Gruppo ha proseguito la sua strategia di interconnessione dei principali Data Center, arrivando a collegarne 55 tramite rete proprietaria, garantendo la massima scalabilità, i migliori livelli di latenza, tecnologie innovative e alti livelli di servizio e dinamicità di banda grazie all'SDN e alla richiesta di upgrade di banda *on demand*.

#### STRATEGIA PER IL CAVO AAE-1

La strategia di Retelit nel mercato della capacità internazionale sottomarina punta alla valorizzazione della propria infrastruttura inclusa la *Cable Landing Station* di Bari e la rete Italiana di *backhaul* verso l'Europa, posizionandosi quale alternativa di migliore qualità rispetto alle rotte tradizionali (attraverso Marsiglia o la Sicilia). Questa strategia è volta a trasportare il traffico da e verso il sistema in cavo sottomarino AAE-1 attraverso Bari sull'infrastruttura Retelit intercettando una quota di mercato significativa. La proposizione di valore che Retelit offre al mercato dei grandi fruitori di capacità quali gli *Over the Top* e i *Carriers* globali è innovativa rispetto ai gestori di cavi sottomarini tradizionali. Facendo leva sulle *features* tecnologiche del sistema in cavo sottomarino AAE-1 unitamente alla flessibilità e alla velocità caratteristiche della Società, Retelit si pone quale player di riferimento nel mercato della rotta Eurasia in rapidissima crescita caratterizzato da nuove esigenze in termini di qualità del servizio e tempi di risposta. L'offerta in *bundle* con il *backhaul* europeo e la base clienti internazionali già a portafoglio costituiscono i fattori strategici di successo nell'acquisizione delle quote di mercato indirizzabili della capacità bagnata sull'AAE-1.

Nell'ottica di massimizzare il valore dell'investimento nel sistema in cavo sottomarino AAE-1, Retelit è entrata nel Consorzio OHM, primo *hub* neutrale e aperto in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati, principale approdo dei cavi sottomarini

nel Mediterraneo, posizionato a Carini (Palermo) estendendo la rete di trasporto proprietaria in fibra ottica fino in Sicilia a sud (Progetto Rete Sud) e fino a Marsiglia a ovest. Estensioni che verranno messe in servizio nel 2018. Grazie a questo ulteriore investimento strategico, Retelit si posizionerà quale unico operatore che potrà raccogliere traffico da tre punti di approdo (Bari, Palermo e Marsiglia) comuni ai più importanti cavi sottomarini provenienti dall'Eurasia ovvero AAE-1 e SMW-5. La strategia di rete consentirà a Retelit di offrire in modalità esclusiva la *cross-connessione* fra AAE-1 e SMW5 in Italia e la protezione terrestre dei 2 cavi rispetto alla tratta sottomarina verso Marsiglia. L'obiettivo strategico è quello di riportare il posizionamento dell'Italia quale approdo principale del Mediterraneo nell'arco dei prossimi tre anni in competizione con Marsiglia.

Nel corso 2017 sono stato sottoscritti dei contratti di vendita che hanno comportato la cessione di investimenti (*write off*) per complessivi 20,6 milioni di Euro. Per una disamina più completa si rimanda al paragrafo "Cavo AAE-1".

#### QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Oltre a puntare sull'innovazione, Retelit ha scelto di certificare i propri prodotti e servizi in modo da garantire un servizio di altissima qualità ai propri clienti. Le certificazioni dimostrano che il sistema dell'azienda è stato riconosciuto conforme a standard di eccellenza e qualità nazionali e internazionali.

- a) ISO 9001:2008. Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione per le Società Retelit ed e-via.
- b) ISO 27001:2013. Certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni basato su un ap-

proccio rivolto al rischio relativo al *business*, volta a stabilire, monitorare, aggiornare e migliorare la sicurezza delle informazioni, applicata ai Data Center di Milano, Bergamo, Bologna, Roma, ai servizi Cloud e agli uffici direzionali di Milano.

- c) ISO 14001:2004. Rappresenta il principale standard di riferimento internazionale per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale (SGA). A oggi Retelit ed e-via possiedono questa certificazione nei Data Center di Milano, Bergamo, Bologna e Roma e agli uffici direzionali di Milano.
- d) ALLA/NALLA. Certificazione per Servizi di Telecomunicazione atta all'erogazione dei servizi di connettività in ambito militare.
- e) Metro Ethernet Forum 2.0. Certificazione per tutti i Servizi di Trasporto *Ethernet: E-Line, E-Access, E-LAN*. Con il superamento di oltre 700 test Retelit è l'unico operatore italiano conforme a tutti i nuovi standard *Carrier Ethernet 2.0*.
- f) Alcuni dipendenti hanno ottenuto, nell'ambito dei servizi IT, certificazioni di qualità per i processi di sviluppo IT e gestione operativa degli ambienti Cloud, quali ITIL v3, VMWARE, VEEAM; analogamente, in ambito telecomunicazioni, continua la politica aziendale di certificazioni tecniche dei propri dipendenti nelle aree di interesse. A oggi il reparto ingegneria vanta tre dipendenti certificati MEF CECP2.0 e diversi dipendenti certificati Cisco CCNA.

Ulteriori certificazioni sono previste nell'arco degli anni di Piano 2017-2021. Nel 2018 è prevista la valutazione e la possibilità di certificare a livello tecnologico come Tier III alcuni Data Center *premium* che già risultano in linea con i requisiti minimi richiesti.



## Andamento operativo

L'operatività del Gruppo può essere suddivisa e analizzata secondo segmenti di clientela a cui il Gruppo si rivolge così come secondo la tipologia di prodotti/servizi offerti.

### 1. Segmenti di clientela

- segmento *wholesale* nazionale
- segmento *wholesale* internazionale
- segmento *business*

### 2. Prodotti/Servizi

- infrastrutture di telecomunicazione
- servizi di telecomunicazioni
- servizi di Data Center (*colocation*, *Cloud*, *Cyber Security* e *APM*)
- servizi di connettività Internazionale basati sul sistema AAE-1 (*Wet Capacity*)
- servizi terrestri per AAE-1

## ANDAMENTO DEI SEGMENTI DI CLIENTELA

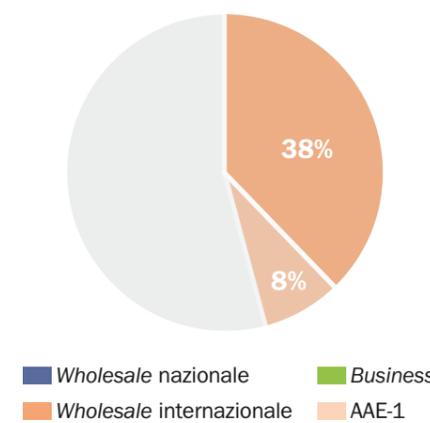
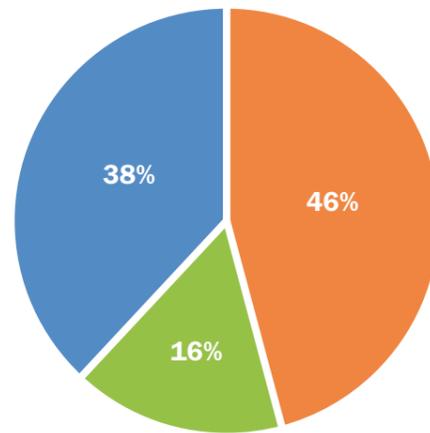
Il Gruppo Retelit è posizionato storicamente sul mercato intermedio italiano dei servizi di telecomunicazioni, generalmente indicato come mercato *wholesale*. In questo ambito, la Società si è focalizzata sull'offerta di servizi di trasmissione dati basati su collegamenti in fibra e ha sviluppato un ampio portafoglio di clienti italiani e internazionali, mantenendo una dinamica di crescita superiore alla media del mercato. A partire dal 2015 il Gruppo ha visto lo sviluppo dell'offerta di servizi di Data Center, Cloud e *Cyber Security* abbinati a servizi di connettività costruiti per la clientela *business* (*Corporate* e *Pubblica Amministrazione*).

Pertanto la strategia di Retelit si articola su tre direttrici di clientela principali coerentemente con i mercati di riferimento:

1. segmento *wholesale* nazionale (*Carriers*, *OLO\** e *xSP\*\**);
2. segmento *wholesale* internazionale (*Carriers* e *OTT\*\*\**);
3. segmento *business* (*Corporate* e *Pubblica Amministrazione*).

A fronte delle attività sopra descritte i risultati delle vendite della attività caratteristica sono positivi e ammontano nell'anno a 62.897 migliaia di Euro in crescita rispetto al periodo precedente del 30%. I ricavi sono così ripartiti:

### RICAVI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

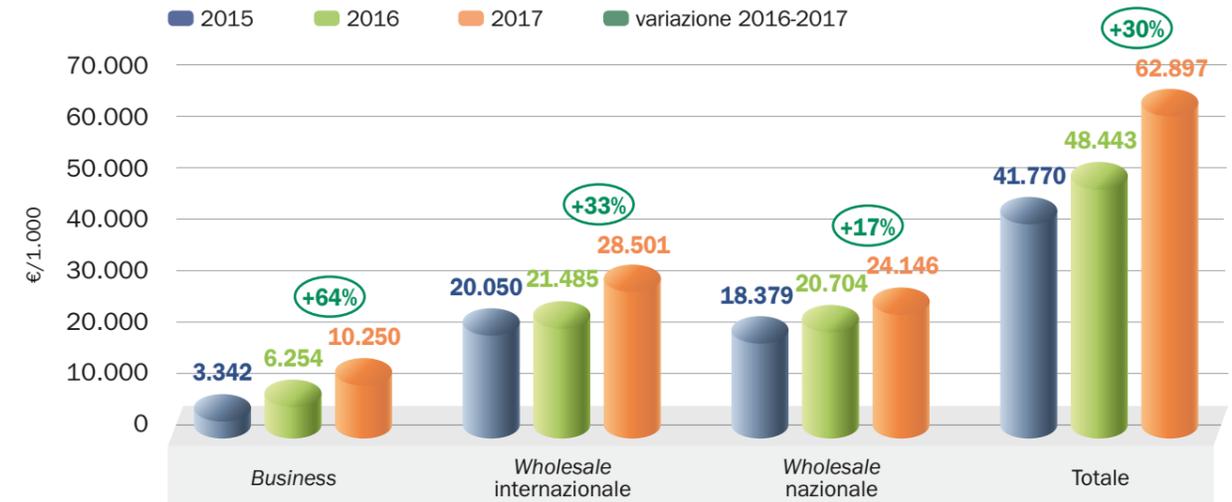


\* Other Licensed Operator.

\*\* Service Providers.

\*\*\* Over The Top (Google, Amazon, Facebook...).

### RICAVI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA



Le percentuali nei grafici rappresentano i ricavi della attività caratteristica nel 2017 rispetto al 2016 e 2015. Si può apprezzare un costante incremento per tutti i segmenti di Clientela.

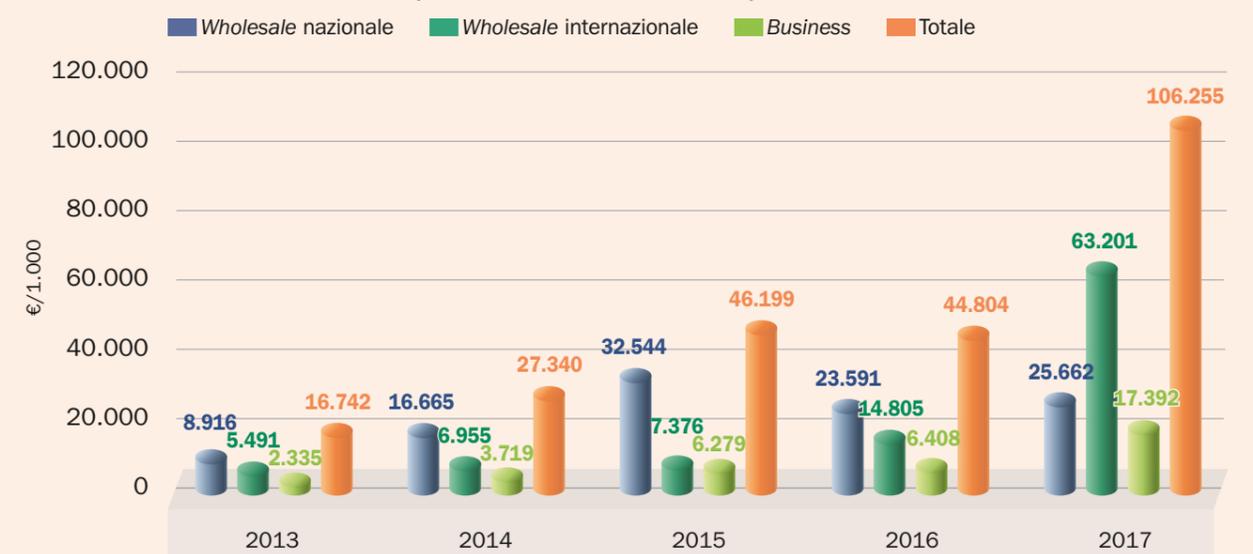
I nuovi ordini misurati sul "valore totale dei contratti"\* acquisiti nel 2017 sono

pari a 106,2 milioni di Euro rispetto al 2016 in cui si erano attestati a 44,8 milioni di Euro.

Negli ultimi cinque anni il trend del "valore totale dei contratti" relativamente ai tre segmenti di clientela è stato il seguente:

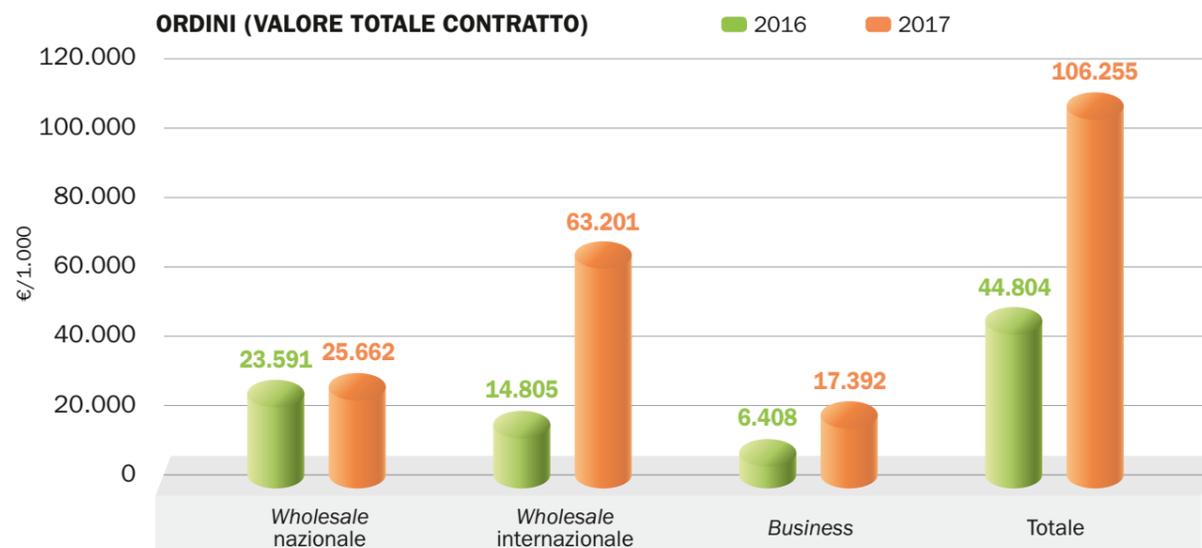
\* Valore dei contratti acquisiti per la loro durata complessiva. Rappresenta l'incasso finanziario complessivo previsto (iva esclusa) nell'arco della durata contrattuale.

### ORDINI PER CLIENTE (VALORE TOTALE CONTRATTO)



Nella tabella della pagina precedente si mettono a confronto gli anni dal 2013 al 2017.

Nella tabella sottostante si riporta un dettaglio degli ordini acquisiti nel 2017 confrontati con il 2016.



Il segmento *Wholesale* nazionale rappresenta per Retelit con 129 clienti attivi fra *Carriers* nazionali, Operatori Mobili, OLO, xSP e *multiutilities*, il 39% dei ricavi e circa il 24% dell'ordinato totale. Si conferma il posizionamento verso gli operatori di rete mobile (infrastruttura a supporto dello sviluppo del 4G), di rete fissa e verso gli operatori ICT System Integrator e New Media. I risultati delle vendite del segmento *Wholesale* nazionale sono positivi e fanno registrare nuovi ordini misurati come "valore totale dei contratti" di 25,6 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto al precedente periodo.

Dove invece si registra una crescita significativa sono i segmenti *Wholesale* internazionale e *business*.

In ambito *Wholesale* internazionale è proseguito il rafforzamento nell'area dove storicamente il Gruppo Retelit risulta essere il *preferred partner* degli operatori internazionali per la connessione del co-

siddetto *B-end* in Italia, registrando un'ulteriore crescita degli ordini. In sinergia con la strategia del sistema in cavo sottomarino AAE-1 che prevede l'espansione verso nuovi mercati e nuovi player, inoltre, sono aumentate le attività di posizionamento e di sviluppo di opportunità sul mercato degli OTT, con una proposizione di valore che mira ad attrarre i contenuti di questi verso i Data Center Italiani e in particolare attraverso la rete in fibra di Retelit.

Con 68 clienti attivi fra *Carriers* internazionali e OTT Retelit intercetta la quasi totalità degli operatori internazionali che attualmente operano in Italia, il segmento *Wholesale* internazionale rappresenta per il Gruppo il 45% dei ricavi registrati nel corso del 2017.

I risultati delle vendite del segmento *Wholesale* internazionale sono positivi e fanno registrare nuovi ordini misurati come "valore totale dei contratti" di 63,2 milioni di Euro, largamente superiore ai dati del

2016, in cui si erano attestati a 14,8 milioni di Euro. Dalla sua entrata in funzione, avvenuta il 22 giugno 2017, alla fine del periodo, l'AAE-1 partecipa ai ricavi del *Wholesale* internazionale con un contributo pari al 7% dei ricavi totali del Gruppo. Le attività di *go-to-market* per la commercializzazione dei servizi correlati al cavo AAE-1 sono focalizzate principalmente su quattro aree di *business*:

- Offerta di connettività *end to end* dai principali punti di interscambio di traffico europei (collegati grazie alla partnership con BICS) e italiani (collegati direttamente da Retelit) ai *Carriers* europei e americani già clienti Retelit verso i 2 principali hub Asiatici collegati dall'AAE-1: Singapore e Hong Kong.
- Offerta di connettività di *backhaul* ai membri del Consorzio da Bari ai DC (Data Center) italiani ed europei facendo leva sulla strategicità della rotta da Bari rispetto alle tradizionali rotte dalla Sicilia o da Marsiglia.
- Sviluppo *business* su nuovi clienti *Carriers* nell'area *Middle East* e *Far East* per connettività verso l'Europa.
- Presidio del *business* della difesa internazionale per la connessione delle basi militari.

L'attività sul mercato *business* che conta su 194 clienti attivi è proseguita con l'attuazione di una serie di iniziative mirate, tra cui:

- *focus* su grandi progetti multi sede, anche in partnership con altri operatori per i circuiti a bassa capacità. *Go-To-Market* tramite forza di vendita diretta, con il possibile supporto di *business partner*;
- servizi Cloud (tra cui *Virtual Data Center*, *Cloud Storage*, *Backup*, *Disaster Recovery*) in *bundle* con la connettività in fibra ottica;
- servizi di *Cyber Security* in *bundle* con la connettività in fibra ottica e i servizi

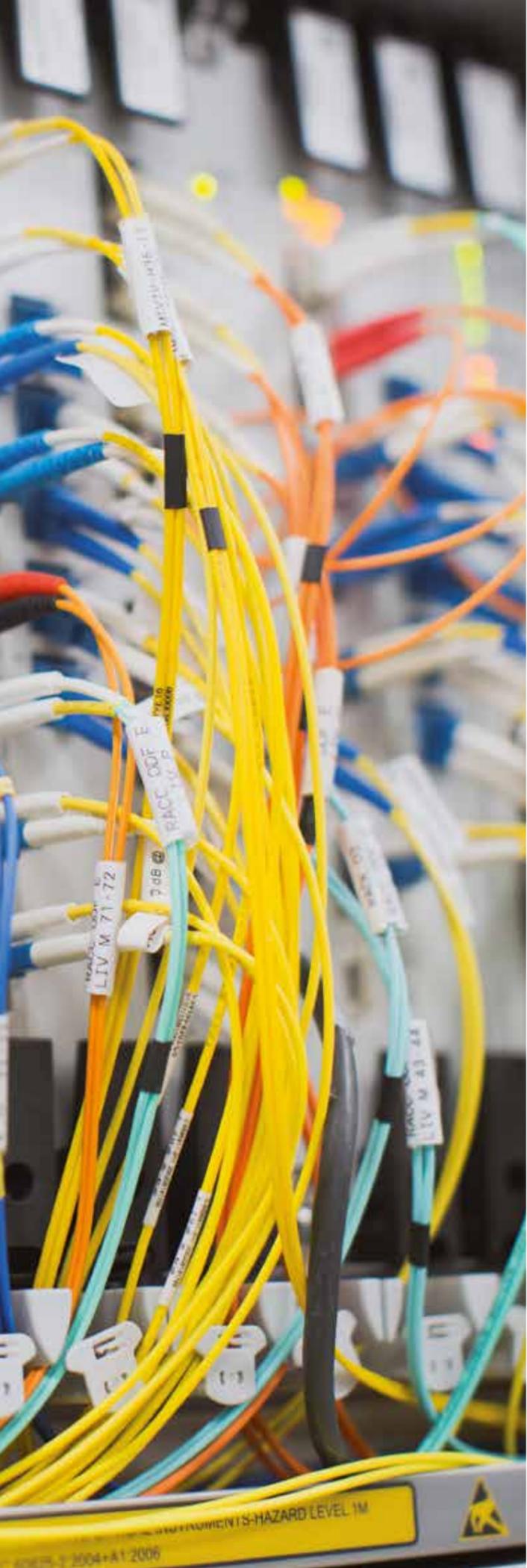
Cloud in linea con il nuovo *General Data Protection Regulation* (GDPR);

- servizi di *Application Performance Management as a Service* per il monitoraggio delle applicazioni in Data Center;
- un piano specifico previsto per una selezione di aziende collocate in prossimità della rete e con caratteristiche pienamente rispondenti ai target del Gruppo;
- opportunità nell'ambito della Pubblica Amministrazione, mediante partecipazione a bandi pubblici che rientrano nel perimetro di riferimento.

Il mercato *business* sfrutta il *driver* dell'attuale domanda di banda ultralarga. Una richiesta che, inevitabilmente, alimenta quella per servizi legati all'infrastruttura di rete. Se da un lato si riscontra una progressiva riduzione degli investimenti in infrastruttura IT di proprietà da parte delle medie imprese, dall'altro cresce il loro interesse nell'*outsourcing* e nelle logiche *as-a-service* per ottenere un duplice vantaggio che Retelit è in grado di offrire: servizi più efficienti e personalizzati e oneri operativi inferiori. Questa logica porta ovviamente con sé un significativo incremento delle esigenze di banda ultralarga per le imprese.

La Società ha arricchito la proposizione di servizi di *connettività* incrementando le soluzioni di servizi di *backup* tramite connettività LTE e via Satellite per sviluppare soluzioni di VPN altamente innovative e sicure rivolte al segmento di clientela *business*.

Nell'ottica di sviluppare nuove opportunità, anche supportate da partnership con altri soggetti ICT, prosegue la selezione di aree industriali e siti strategici, ad esempio siti di aggregazione. Nel processo di selezione si tiene conto anche di possibili sinergie con il mercato *Wholesale*.



Nel corso del periodo sono stati acquisiti contratti particolarmente significativi per volume e contenuto. Un'importante Società che opera nel settore della moda ha affidato al Gruppo i servizi di monitoraggio delle proprie applicazioni APM, una Società leader nel settore dell'alta gioielleria e degli orologi e accessori di lusso ha ordinato soluzioni di connettività VPN, una Società di servizi a rete ha acquisito collegamenti in fibra ottica in alcune direttrici nazionali, una Società che opera nel settore ICT nel Nordest ha acquisito infrastrutture. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo Retelit ha potenziato con i propri servizi le soluzioni tecnologiche di Bonfiglioli Italia S.p.A., un'azienda italiana con una forte presenza a livello globale che realizza soluzioni innovative e affidabili per il controllo e la trasmissione di potenza nell'industria e nelle macchine operatrici semoventi. La soluzione è basata sulla creazione di un servizio di *Virtual Data Center* dedicato a ospitare gli ambienti SAP e comprende connettività in fibra ottica, *Virtual Firewall* di protezione perimetrale degli ambienti SAP e la creazione di un *Disaster Recovery Plan* nell'ottica della *business continuity* e della semplificazione del processo del recupero dati. I risultati delle vendite del mercato *business* sono positivi e fanno registrare nuovi ordini misurati come "valore totale dei contratti" di 17,3 milioni di Euro superiore ai dati del 2016, in cui si erano attestati a 6,4 milioni di Euro.

Al fine di promuovere il proprio brand e la propria proposta commerciale, il Gruppo ha partecipato a diversi eventi mirati alla *Cyber Security*, *Hybrid Cloud* e convergenza, tutti eventi di riferimento per la proposizione di soluzioni atte all'innovazione, del mondo *digital* e dell'ICT.

**ANDAMENTO DEI PRODOTTI/SERVIZI**

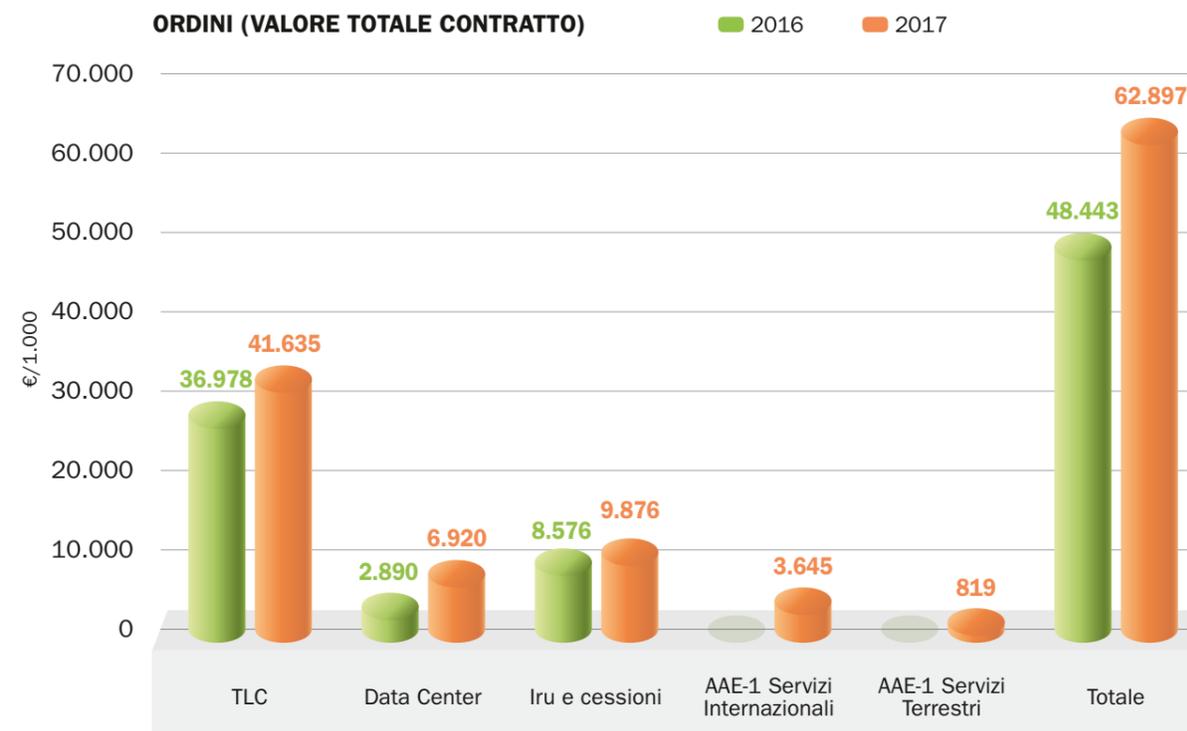
La proposta commerciale del Gruppo Retelit è basata su cinque tipologie di servizi:

- Servizi di telecomunicazioni:** Trasporto a banda larga, servizi IP, servizi di rete gestita (VPN) rivolti, con *features* differenziate, sia a operatori *wholesale*, sia ad aziende e Pubblica Amministrazione e atte a garantire la connettività su Internet, tra le sedi dei clienti ad alta affidabilità e sicurezza.
- Servizi di Data Center:** Servizi di *co-location* delle proprie infrastrutture in Data Center altamente affidabili e soluzioni di *Cloud Computing* quali *Virtual Data Center*, *Cloud Storage*, Sicurezza in Cloud e *Application Performance Management*.
- Infrastrutture:** Fibra spenta e condotti, servizio di *leasing* a lungo termine di infrastruttura fisica mirate a integrare

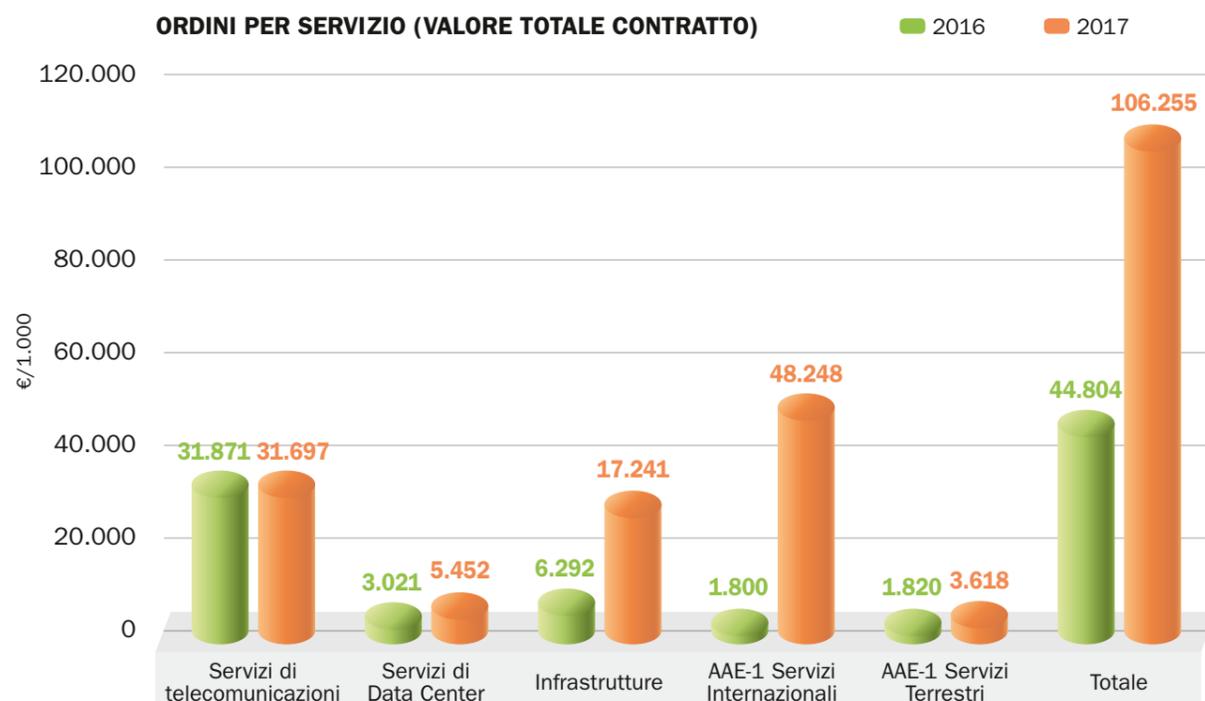
le reti dei clienti. Di solito viene proposto a operatori infrastrutturali, sia di rete fissa che di rete mobile, nonché a *system integrator* e OTT.

- Servizi Internazionali basati su AAE-1:** *Wet Capacity*, ovvero capacità venduta sul cavo sottomarino AAE-1.
- Servizi terrestri per AAE-1:** *backhaul* Bari-Europa, servizio di trasporto dalla *landing station* di Bari ai tutti i maggiori Data Center Italiani ed Europei attraverso la rete di proprietà e alla partnership strategica con l'operatore BICS.

In termini di ripartizione per prodotti/servizi, risultano in evidenza i servizi di telecomunicazioni, tra cui ethernet E-LINK, che rappresentano nel 2017 circa il 49% dell'ordinato complessivo. In crescita anche i servizi Internet IP-LINK, in particolare nel segmento di clientela *business*. Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei ricavi suddivisi per servizi:



Di seguito si riporta rappresentazione grafica dei nuovi ordini suddivisi per servizi:



Il contributo del cavo AAE-1 rappresenta il 49% del totale dei nuovi ordini.

Relativamente al sistema in cavo sottomarino AAE-1, attivato completamente da Marsiglia ad Hong Kong (quest'ultima *Landing Station* attivata il 14 dicembre 2017), si sono conclusi contratti con operatori internazionali di primo piano per servizi di capacità internazionale e (anche in *bundle* tra *wet capacity* e *backhaul*) di servizi di *backhaul* Bari-Europa, tra cui si evidenzia il contratto di durata ventennale per la concessione dei diritti d'uso di più di 1 Terabit di capacità nominale (*entitlement*) sull'AAE-1 con uno dei maggiori *Carriers* asiatici, un contratto di concessione di diritti d'uso per 10 anni di 100 Gbps di capacità accesa fra Singapore e l'Italia con Sparkle e un contratto di concessione di diritti d'uso per 15 anni di 100 Gbps di capacità accesa fra Hong Kong e Marsiglia

con Vodafone. Inoltre gli ordini includono il previsto rimborso della *landing station* di Bari da parte del Consorzio, oltre alla quota del primo anno (dei venti complessivi) di manutenzione della *landing station* di Bari che verrà corrisposta anch'essa dal Consorzio AAE-1. Si ricorda che nel dicembre 2016 era stato finalizzato un accordo con l'operatore internazionale BICS che prevedeva la vendita di 60 Gbps di capacità sottomarina sul cavo AAE-1 e un *commitment* da parte dello stesso operatore di capacità di *backhaul* fra Bari e i *Point of Presence* (PoP) Retelit di Milano e Torino e i maggiori Data Center Europei a Francoforte, Londra, Amsterdam e Parigi.

Nella matrice che segue, il dettaglio del valore dei contratti acquisiti negli ultimi quattro esercizi suddivisi per segmento di clientela e per prodotto/servizio.

#### VALORE TOTALE DEI CONTRATTI (Ytd)

Euro/000

Anno	Servizio	Wh. nazionale	Wh. internaz.	Business	Totale complessivo
2013	Data Center e Cloud	1.552	490	211	<b>2.253</b>
	IRU e vendita infrastruttura	547	-	611	<b>1.158</b>
	servizi di telecomunicazione	6.817	5.000	1.513	<b>13.330</b>
<b>2013 Totale</b>		<b>8.916</b>	<b>5.491</b>	<b>2.335</b>	<b>16.742</b>
2014	Data Center e Cloud	1.339	23	128	<b>1.491</b>
	IRU e vendita infrastruttura	9.583	-	-	<b>9.583</b>
	servizi di telecomunicazione	5.743	6.932	3.591	<b>16.266</b>
<b>2014 Totale</b>		<b>16.665</b>	<b>6.955</b>	<b>3.719</b>	<b>27.340</b>
2015	Data Center e Cloud	1.230	104	651	<b>1.985</b>
	IRU e vendita infrastruttura	21.382	800	831	<b>23.013</b>
	servizi di telecomunicazione	9.931	6.471	4.797	<b>21.200</b>
<b>2015 Totale</b>		<b>32.544</b>	<b>7.376</b>	<b>6.279</b>	<b>46.199</b>
2016	Data Center e Cloud	1.764	135	1.122	<b>3.021</b>
	IRU e vendita infrastruttura	5.371	179	742	<b>6.292</b>
	servizi di telecomunicazione	16.456	10.871	4.544	<b>31.871</b>
	AAE-1 Servizi Internazionali	-	1.800	-	<b>1.800</b>
	AAE-1 Servizi Terrestri	-	1.820	-	<b>1.820</b>
<b>2016 Totale</b>		<b>23.591</b>	<b>14.805</b>	<b>6.408</b>	<b>44.804</b>
2017	Data Center e Cloud	2.041	345	3.065	<b>5.452</b>
	IRU e vendita infrastruttura	9.261	-	7.980	<b>17.241</b>
	servizi di telecomunicazione	14.360	10.990	6.347	<b>31.697</b>
	AAE-1 Servizi Internazionali	-	48.248	-	<b>48.248</b>
	AAE-1 Servizi Terrestri	-	3.618	-	<b>3.618</b>
<b>2017 Totale</b>		<b>25.662</b>	<b>63.201</b>	<b>17.392</b>	<b>106.255</b>

### Andamento operativo delle aree strategiche di affari

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico sono identificabili due Aree Strategiche d’Affari (ASA):

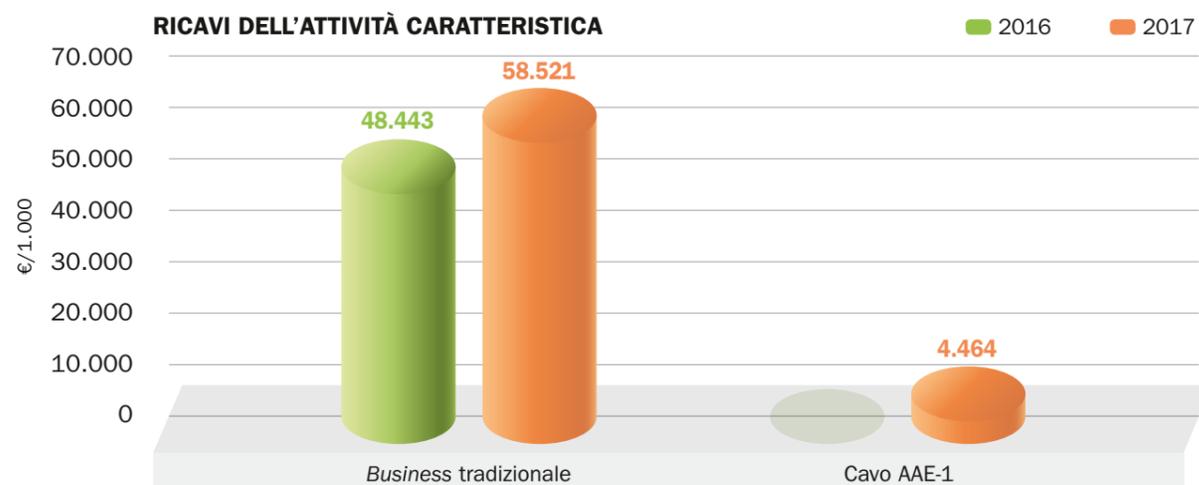
- a) *business* tradizionale
- b) cavo AAE-1

Il perimetro dell’Area Strategica cavo AAE-1 è definito dalle attività legate sia ai ricavi che ai costi, incluse le risorse umane legate direttamente all’investimento nel sistema del cavo, e alla sua messa a valore.

Il Gruppo si è dotato di un modello di contabilità industriale per procedere alla corretta attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da un’Area Strategica di affari all’altra, al fine di individuare il più precisamente possibile l’andamento delle singole aree.

A seguito della messa in funzione a far data dal 22 giugno 2017 del sistema AAE-1 l’Area Strategica cavo AAE-1 ha conseguito i primi ricavi nel corso del periodo.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dei nuovi ricavi e degli ordini suddivisi per Area Strategica d’Affari:



I dati di ordinato evidenziano un’ottima performance nell’area *business* tradizionale, il cui valore di ordinato complessivo calcolato sul totale del contratto passa da 41.184 migliaia di Euro nel 2016 a 54.390 migliaia di Euro nel 2017, con un incremento del 32%. Il risultato è superiore al budget, grazie a un rilevante contributo dei servizi di telecomunicazione dell’area *Wholesale* nazionale e dei servizi venduti nel mercato *business*. Il dato di ordinato complessivo calcolato sul totale del contratto relativi all’Area Strategica cavo AAE-1 nel 2017 ammonta a 51.866 migliaia di Euro e risulta essere in linea con il dato di budget.

I ricavi dell’attività caratteristica dell’area *business* tradizionale si attestano nel 2017 a 58.521 migliaia di Euro a fronte dei 48.443 migliaia di Euro del 2016. I

ricavi dell’area cavo AAE-1 si attestano nel 2017 a 4.464 migliaia di Euro, mentre nel 2016 non vi erano ricavi essendo il cavo AAE-1 stato attivato il 22 giugno 2017.

Il risultato in termini economici delle singole Aree strategiche di affari evidenzia per il *business* tradizionale un risultato operativo ante ammortamenti pari a 23,5 milioni di Euro, mentre per il cavo AAE-1 ammonta a 3,4 milioni di Euro. In termini di risultato operativo per il *business* tradizionale si registra un risultato pari a 10,0 milioni di Euro, mentre per il cavo AAE-1 il risultato si attesta a 2,2 milioni di Euro. I risultati del cavo AAE-1 riguardano il periodo dalla sua messa in funzione, avvenuta nel corso del mese di giugno 2017, alla data di riferimento del presente documento, 31 dicembre 2017.

	<b>Business AAE-1</b> al 31.12.2017	<b>Business tradizionale</b> al 31.12.2017
(valori in milioni di Euro)		
<b>Ricavi</b>	<b>4.464</b>	<b>60.910</b>
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni	3.417	23.487
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.210</b>	<b>10.018</b>
Risultato prima delle imposte	1.755	10.016

Per ulteriori dettagli si veda al paragrafo “Informativa di settore”.

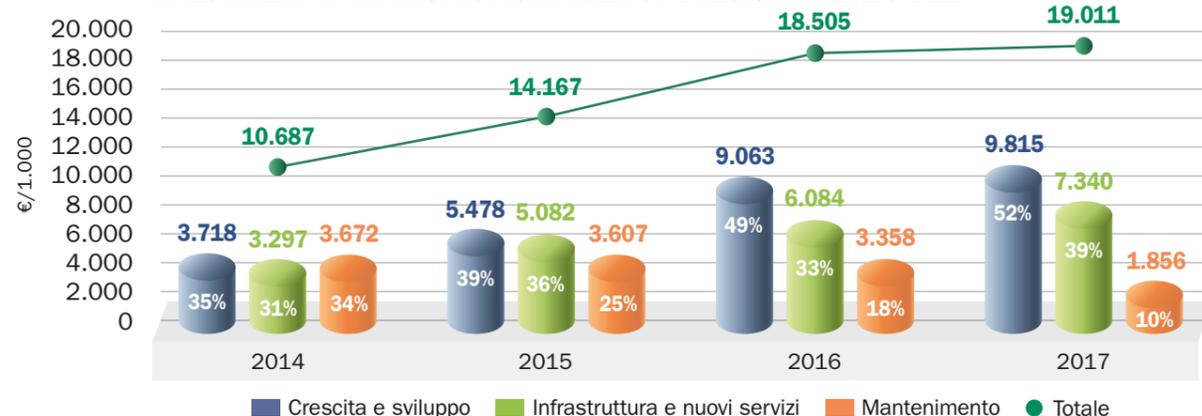


### Attività di investimento

Gli investimenti del periodo ammontano a 32.247 migliaia di Euro di cui 19.011 migliaia di Euro in infrastruttura e 13.236 migliaia di Euro in relazione all'Area Strategica AAE-1. Si fornisce una suddivisione degli investimenti del periodo in infrastruttura e nell'Area Strategica cavo AAE-1 suddivisi per:

- crescita e sviluppo: investimenti effettuati per attivare servizi a uno o più clienti;
- infrastruttura e nuovi servizi: investimenti per estendere la copertura della propria rete al fine di raggiungere nuovi potenziali clienti e offrire un servizio in linea con le aspettative e il trend del mercato;
- manutenzioni: investimenti necessari effettuati per il mantenimento del livello operativo della infrastruttura.

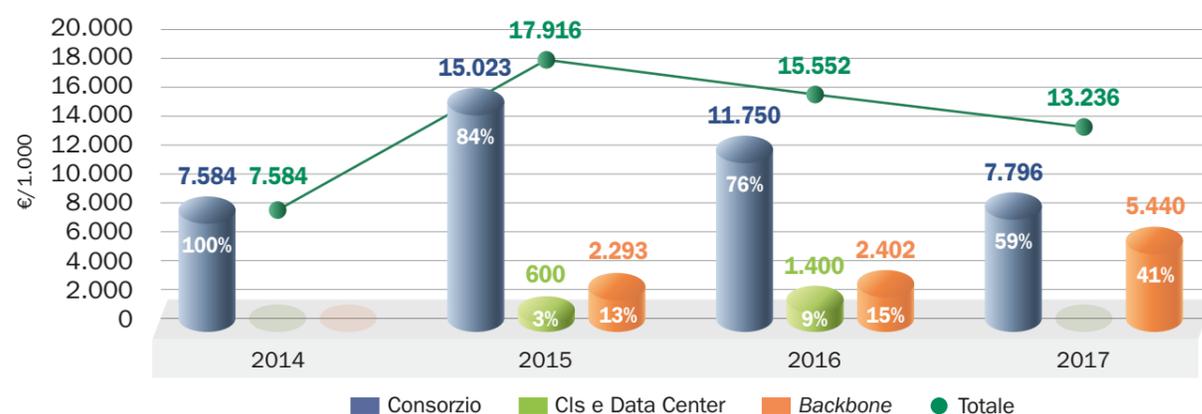
#### INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURA AREA STRATEGICA TRADIZIONALE



Gli investimenti in "manutenzioni" sono quelli obbligatori per garantire il livello operativo e sono una misura della obsolescenza della rete. L'incidenza di questi investimenti rispetto al totale è andata assottigliandosi, seppure a fronte di una costante crescita della infrastruttura del

Gruppo, a conferma della qualità della infrastruttura stessa e del suo basso grado di obsolescenza. Gli investimenti in "crescita e sviluppo" e in "infrastruttura e nuovi servizi" si riferiscono alla ricerca di nuovo business rispettivamente a breve/medio termine e a medio/lungo termine.

#### INVESTIMENTI AREA STRATEGICA AAE-1



Gli investimenti nell'Area Strategica AAE-1 sono suddivisi in:

- Consorzio: investimento per l'adesione al Consorzio AAE-1 per la realizzazione del sistema in cavo sottomarino;
- cable landing station e Data Center: investimento per la realizzazione della CLS e attività collegate da parte della Società nell'area di Bari;
- backbone: investimenti per l'upgrade dell'infrastruttura di backhaul in tratte terrestri, sia sul territorio italiano che in alcune direttrici europee e asiatiche al fine di sfruttare le opportunità commerciali derivanti dall'utilizzo del cavo AAE-1.

#### INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURA FISICA

Gli investimenti, a esclusione del cavo AAE-1, effettuati nel corso del 2017, sono pari a 19.011 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla realizzazione dei collegamenti clienti, all'acquisto di infrastruttura IT, al potenziamento della

Rete Metropolitana e soprattutto al backbone con le nuove dorsali in fibra ottica verso la Sicilia da un lato e verso Marsiglia dall'altro.

Altri investimenti significativi hanno riguardato le espansioni, per il collegamento di alcuni Data Center in Lombardia e l'espansione della propria rete Carrier Ethernet presso alcuni siti strategici per il segmento business.

L'acquisizione delle nuove tratte di backbone nel Sud Italia e verso Marsiglia, tramite la sottoscrizione di accordi di dark fiber in IRU, ha determinato la maggior parte dell'incremento dell'estensione dell'infrastruttura di rete rispetto al 31 dicembre 2016, pari a complessivi 2.742 km.

Sono stati pertanto raggiunti 12.568 km di tracciato (equivalente a circa 231.000 km di fibra ottica) di cui 2.443 km di tracciato (equivalente a circa 67.000 km di fibra ottica) in ambito urbano.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei km di rete di cui dispone il Gruppo:

RETE Metropolitan Area Network (MAN)*	31.12.16	31.12.17
Infrastrutture realizzate o in concessione da terzi (km)	1.201	1.302
Dark fiber da terzi (km)	1.250	1.142
<b>Totale km MAN</b>	<b>2.451</b>	<b>2.444</b>

\* La porzione di infrastrutture della rete di lunga distanza transite entro i confini comunali delle città di Milano, Roma, Torino, Bologna, Padova, Reggio Emilia e Firenze è considerata parte integrante della MAN.

RETE LUNGA DISTANZA (LD)	31.12.16	31.12.17
Infrastrutture realizzate o in concessione da terzi (km)	3.941	4.036
Dark fiber da terzi (km)	3.434	6.088
<b>Totale km lunga distanza</b>	<b>7.375</b>	<b>10.124</b>
<b>Totale MAN + LUNGA DISTANZA*</b>	<b>9.826</b>	<b>12.568</b>

\* La rete a lunga distanza al 31.12.2017 include tratte con sovrapposizione di dark fiber e infrastruttura in concessione da terzi per 818 km, pertanto la consistenza totale di tracciato è pari a 11.750 km.

I km di fibra ottica del Gruppo sono riepilogati nella tabella sottostante. L'infrastruttura di fibra ottica di proprietà del Gruppo

e quella utilizzata sulla base di contratti IRU con scadenza oltre i 3 anni costituiscono il 98% della sua estensione totale.

Proprietà Infrastruttura	km di fibra ottica (/1.000)	%
Proprietà + IRU scadenza oltre 3 anni	224	97
IRU con scadenza inferiore ai 3 anni	7	3
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>100</b>

Il Gruppo Retelit al 31 dicembre 2017 collega in fibra oltre 3.486 siti *On-Net* totali con un aumento del 16% rispetto al

31 dicembre 2016, come riportato nella tabella seguente:

SITI ON-NET	31.12.16	31.12.17
Data Center di proprietà	15	15
Data Center di altri operatori	39	40
Siti cliente	1.868	2.303
Torri telecomunicazione	629	681
Cabinets	447	447
<b>TOTALE SITI ON-NET</b>	<b>2.998</b>	<b>3.486</b>

Allo scopo di estendere tempestivamente la propria copertura territoriale, la Società si avvale sia di una rete proprietaria realizzata *ex-novo* interamente in fibra ottica, sia di tratte di rete acquistate da altri opera-

tori attraverso diritti reali d'uso; il Gruppo Retelit cede e acquista diritti reali d'uso IRU su cavidotti attrezzati e fibra ottica in una logica industriale, come è prassi diffusa nel settore delle telecomunicazioni.

#### CAVO AAE-1

L'investimento complessivo della Società per l'adesione al Consorzio, pari a 45 milioni di Dollari (circa 39,4 milioni di Euro) è stato integralmente effettuato.

Oltre al predetto contributo, il *Construction and Maintenance Agreement (C&MA)* sottoscritto da Retelit con il Consorzio AAE-1, ha previsto il sostenimento di altri costi, di seguito descritti:

- 2,1 milioni di Euro per la realizzazione della *cable landing station* e attività collegate da parte della Società nell'area di Bari;
- 3,9 milioni di Euro (4,3 milioni di Dollari) per la realizzazione delle *cable landing station* e della porzione di cavo che le collegherà alla parte sottomarina. A tale importo, inizialmente sostenuto dalla Società, corrisponde un analogo rimborso nella misura di 4,0

milioni di Dollari da parte del Consorzio che sarà erogato in 8 rate trimestrali a seguito dell'entrata in funzione dell'infrastruttura avvenuta nel mese di giugno 2017.

Inoltre sono previsti ulteriori 10,8 milioni di Euro principalmente per l'upgrade dell'infrastruttura di *backhaul* in tratte terrestri, sia sul territorio italiano che in alcune direttrici europee e asiatiche al fine di sfruttare le opportunità commerciali derivanti dall'utilizzo del cavo.

L'investimento complessivo previsto nell'attuale piano industriale da parte del Gruppo nel sistema in cavo sottomarino AAE-1 ammonta pertanto a circa 55,9 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un dettaglio degli investimenti nel sistema in cavo sottomarino AAE-1:

	Investimento totale rettificato così come previsto al 31.12.17	Investimento effettuato al 31.12.17	Investimento residuo
valori in milioni di Euro			
Consorzio AAE-1	39,4	39,4	–
Consorzio AAE-1 (USD)	45,0	45,0	–
<i>cable landing station</i>	2,1	2,1	–
altre <i>landing stations</i> e collegamenti con AAE-1	3,6	3,6	–
<i>backhaul</i> italiano e altri investimenti	10,8	9,2	1,6
<b>Totale investimento</b>	<b>55,9</b>	<b>54,3</b>	<b>1,6</b>

Gli impegni residui dell'investimento complessivo ammontano pertanto a 1,6 milioni di Euro per il "*backhaul* italiano e altri investimenti" che la Società ha previsto di

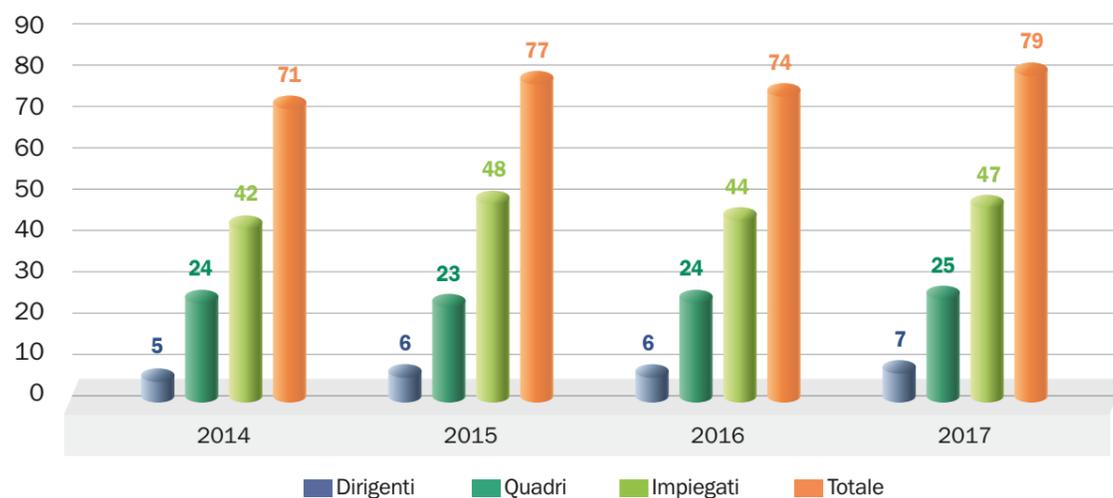
effettuare nell'arco temporale del proprio piano industriale 2018-2022. L'importo pertanto, a oggi, non rappresenta un impegno verso terzi.



Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti dei contratti di vendita che hanno comportato la cessione di investimenti (*write off*) per complessivi 20,6 milioni di Euro. In particolare l'accordo commerciale con un primario player internazionale asiatico di telecomunicazioni, operativo a livello internazionale, per la vendita, per 20 anni, di 1,1 Tbps di capacità sottomarina sul cavo AAE-1 ha comportato la cessione di investimenti per 19,9 milioni di Euro. A fronte di tutte le cessioni effettuate sono stati incassati nell'esercizio 21,9 milioni di Euro.

### La struttura organizzativa del Gruppo e i processi operativi

L'organico conta 79 unità complessive al 31 dicembre 2017, di cui 7 dirigenti. L'organizzazione, che riporta all'Amministratore Delegato, è strutturata nelle seguenti direzioni operative: Direzione Operativa, che comprende il Commerciale e le Operations, la Direzione Finanza e Controllo, e le Direzioni Acquisti e Servizi Generali, IT, e Risorse Umane. Di seguito si riporta una analisi grafica della evoluzione del numero del personale.



### Governo societario

La struttura di *Corporate Governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio sindacale (anch'esso nominato dall'Assemblea), che controlla l'amministrazione della Società e vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché verifica l'adeguatezza del sistema di controllo interno al fine di garantire l'affidabilità della rappresentazione dei fatti gestionali e l'adeguatezza delle disposizioni date alle Società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 7 gennaio 2015 e rimarrà in carica per tre esercizi, ossia fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione, originariamente composto da nove membri, è attualmente composto da otto membri in seguito alle dimissioni del Consigliere Stefano Borghi intervenute il 12 febbraio 2018 e avendo il Consiglio di Amministrazione sin qui deliberato di non procedere alla nomina per cooptazione di un nuovo Amministratore in sostituzione del dimissionario Stefano Borghi in relazione all'approssimarsi dei termini per la convocazione dell'Assemblea che sarà chiamata, *inter alia*, a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Quattro consiglieri risultano essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confin-

dustria (versione luglio 2015), al quale la Società aderisce. Il Collegio sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2015 e resterà in carica per tre esercizi, ossia fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017.

La revisione legale dei conti è affidata a una Società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea ordinaria, la quale in data 3 maggio 2012 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione per il periodo 2012-2020 (ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020) alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Conformemente alle previsioni statutarie, con delibera del 19 gennaio 2015, il Consiglio ha nominato un Amministratore Delegato, che ricopre altresì l'incarico di Direttore Generale dalla stessa data, e al quale ha affidato le deleghe per la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. Con delibera del 30 marzo 2015 (successivamente modificata in data 21 luglio 2015), il Consiglio ha conferito al Presidente alcune deleghe operative per lo sviluppo della strategia e dell'offerta dei servizi Cloud previsti dal piano industriale 2015-2019 e successive revisioni.

Il Consiglio ha istituito con delibera del 12 gennaio 2015 un "Comitato per la Remunerazione e le Nomine" e un "Comitato Controllo e Rischi", al quale sono state attribuite anche le funzioni in materia di operazioni con parti correlate. La composizione dei Comitati è conforme alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato inoltre quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il *Chief Financial Officer* della Società. Allo scopo di favorire la diffusione di valori improntati alla correttezza e lealtà, il

Gruppo si è dotato anche di un codice etico, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo Retelit riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Con delibera del 20 gennaio 2016, il Consiglio ha rinnovato l'incarico precedentemente conferito all'Organismo di Vigilanza (OdV) ex D. Lgs. 231/2001 per tre anni fino al 31 dicembre 2018. L'OdV ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'applicazione del codice etico e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" di cui si è dotata la Società ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità

giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Per ogni informazione in tema di *Corporate Governance*, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)", pubblicata sul sito Internet [www.retelit.it](http://www.retelit.it), sezione "Corporate Governance / Relazione di Corporate Governance".

#### ASSETTI PROPRIETARI E AZIONARIATO

Alla data del 9 marzo 2018, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società e/o rese note a CONSOB ai sensi dell'art. 120, TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Retelit sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
LPTIC - Libyan Posts Telecommunications Information Technology Company	Bousval S.A.	14,370	14,370
Sig. Stefano Giorgetti	Fiber 4.0 S.r.l.	12,821*	12,821*
Sig. Holger Van Den Heuvel	Selin S.p.A.	8,35	8,35
Axxion SA	Axxion SA	5,678**	5,678**

\* Partecipazione potenziale in virtù di contratto di opzione *call* e *put* sottoscritto tra Selin S.p.A., HBC S.p.A. e Fiber 4.0 S.r.l. che prevede: un'opzione *call* in favore di Fiber 4.0 S.r.l. esercitabile entro il 9 settembre 2018; un'opzione *put* in favore di Selin S.p.A. e Hbc S.p.A., esercitabile entro il 9 dicembre 2018, sulle azioni residue per le quali non sia stata esercitata l'opzione *call*.

\*\* Il 5,435% per conto di: Frankfurter Aktienfonds für Stiftungen.

#### Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso del mese di febbraio 2017 Retelit è entrata nel Consorzio Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata acquisendo una partecipazione al capitale sociale pari a circa 100.000,00 Euro, che rappresenta il 9,52% dello stesso. Il Con-

sorzio composto, oltre che da Retelit, da Interoute Italia, Italtel, Eolo, MIX, Supernap Italia, Equinix Italia, Fastweb, In-Site, Vuetel Italia e il Consorzio siciliano XMED, è il primo *hub* neutrale e aperto in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati, principale approdo dei cavi sottomarini nel Mediterraneo, posizionato a Carini (Palermo).

Il 20 febbraio 2017 e-via, agendo nell'ambito di un costituendo RTI ha presentato una offerta per il Lotto 2 (Friuli-Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento) del **secondo bando** Infratel, successivamente aggiudicato a Open Fiber nel mese di luglio 2017.

Nel mese di marzo 2017, è stata approvata la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione e deliberata l'aggiudicazione della procedura di gara del **primo bando** Infratel in favore di Open Fiber per tutti e cinque i lotti posti a gara.

Nel corso del mese marzo 2017 Retelit e BICS, operatore globale di telecomunicazioni, hanno lanciato una soluzione innovativa congiunta di connettività che collega l'Europa – tramite Bari – a Singapore e Hong Kong via Thailandia/Vietnam, sfruttando il sistema in cavo sottomarino AAE-1. Unendo le rispettive infrastrutture in Italia e in Europa, Retelit e BICS hanno sviluppato un nuovo prodotto di *backhaul*, gestito *end-to-end*, per soddisfare la domanda di connettività a elevata capacità e bassa latenza da Asia, Medio Oriente e Africa verso l'Europa tramite la *landing station* italiana di Retelit a Bari. Con BICS, leader mondiale in connettività, Retelit migliora l'accessibilità della rotta AAE-1 da e verso l'Europa. La nuova soluzione consente, infatti, ai membri del Consorzio AAE-1 e ai loro clienti di connettersi a Milano Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi e tutti gli altri *hub* digitali in Europa passando per Bari, la rotta di maggiore interesse in questo momento nel Mediterraneo. L'accordo contribuirà in maniera significativa alla crescita del Gruppo su scala internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione di Retelit S.p.A. in data 13 marzo 2017 ha deliberato la rinuncia della Capogruppo Retelit S.p.A. al vincolo sulla riserva futuri aumenti capitale della propria controllata e-via S.p.A. dell'importo di 131.346 migliaia di Euro, con conseguente assenso

alla piena e immediata imputabilità di tale riserva a copertura delle perdite di Bilancio e/o ad altre voci del Patrimonio Netto della propria controllata e-via S.p.A. In data 24 marzo 2017 il Gruppo ha effettuato un utilizzo della linea A di credito per 12.000 migliaia di Euro relativamente al contratto di finanziamento stipulato dalla controllata e-via con un *pool* di primarie banche. Il contratto prevede l'erogazione di due linee di credito, di importo pari rispettivamente a massimi 21 milioni di Euro e a 9 milioni di Euro, per un importo complessivo massimo quindi pari a 30 milioni di Euro. Alla data del presente prospetto la prima linea di credito risulta utilizzata per il suo intero importo. Alla stessa data la Società ha ottenuto dal *pool* di banche finanziatrici la possibilità di estendere la data di disponibilità della linea B dal 24 marzo al 29 dicembre 2017.

In data 4 aprile 2017 la Società ha sottoscritto con lo stesso *pool* di banche finanziatrici un *Interest Rate Swap* (IRS) *plain vanilla*. Si tratta di un prodotto derivato non speculativo a copertura delle variazioni future del tasso di interesse sul finanziamento per totali 21 milioni di Euro relativi al 100% della linea A.

In data 22 giugno 2017 è iniziata la commercializzazione del cavo, che si estende su una superficie di 25.000 km di infrastruttura sottomarina, da Marsiglia e Bari al Far East, attraversando 19 Paesi, e da oggi si è pronti a soddisfare la domanda di banda da e per l'Asia. Grazie all'avvio della commercializzazione del cavo AAE-1, Retelit può offrire a operatori, *Carriers* e OTT internazionali collegamenti ad alta velocità e bassa latenza con percorsi differenti e alternativi rispetto a quelli esistenti. Il punto di approdo italiano del cavo, di proprietà della Società, è situato a Bari, *hub* digitale strategico del Mediterraneo, grazie alla sua posizione. Il cavo, la cui posa è stata completata fino a Hong Kong, conta a oggi 21 *terminal stations* in-

ternazionali connesse sulle 21 totali (20 *landing points* e un'estensione terrestre, Singapore).

Il 30 giugno 2017 sono giunti alla data ultima di regolamento i derivati sottoscritti nel 2014 a copertura del rischio cambio Euro/Dollaro relativi agli impegni assunti nei confronti del Consorzio AAE-1.

Il 7 settembre 2017 la Società ha partecipato presso la sede di Borsa Italiana all'*Italian Infrastructure Day 2017*, uno degli eventi dell'*Italian Equity Week*, settimana organizzata da Borsa Italiana con il supporto di Confindustria, Altagamma e Camera Nazionale della Moda Italiana.

Nel corso del terzo trimestre 2017 è stata completata integralmente la posa del sistema in cavo sottomarino AAE-1 posando il tratto fino a Hong Kong.

Nel corso del terzo trimestre è stato sottoscritto un contratto di connettività con un'importante azienda nel settore delle macchine tessili e un contratto per collegamenti in fibra da parte di una Società di servizi a capitale interamente regionale, che svolge un ruolo di collegamento tra la domanda della PA, l'offerta del mercato ICT, le imprese e i cittadini.

Nel corso del mese di dicembre è stato sottoscritto un accordo commerciale con un primario player asiatico di telecomunicazioni, operativo a livello internazionale, per la vendita, per 20 anni, di 1,1 Tbps di capacità sottomarina sul cavo AAE-1, il sistema in fibra ottica che collega l'Europa all'Asia, passando per Bari. Con una capacità di 40 Terabit al secondo e una tecnologia a 100 Gbps, il sistema AAE-1 si configura come il sistema cavo più veloce al mondo e il primo tra tutti a offrire il più basso livello di latenza *point-to-point*, con una "express route" tra Egitto e Thailandia. L'accordo prevede inoltre che Retelit possa usufruire di un'ampia scelta

di servizi messi a disposizione dal player asiatico a prezzi competitivi per completare la propria offerta di servizi internazionali verso il mercato italiano e proseguire nella strategia di espansione di rete e dei punti di presenza cominciando dai due tra i principali *hub* del mercato asiatico.

La partnership prevede infine che l'operatore asiatico possa usufruire dei servizi di *backhaul* di Retelit, per collegare la capacità acquisita sul sistema AAE-1 da Bari ai maggiori "Internet eXchange" e fornitori di contenuti Italiani ed Europei soddisfacendo così la domanda crescente di traffico Internet del proprio mercato interno.

In data 29 dicembre 2017 il Gruppo ha effettuato l'utilizzo dell'intera linea B di credito per 9.000 migliaia di Euro relativamente al contratto di finanziamento stipulato dalla controllata e-via con un *pool* di primarie banche la cui data di disponibilità era stata estesa dal 24 marzo al 29 dicembre 2017.

### Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 25 gennaio 2018 la Società ha esteso la sottoscrizione con lo stesso *pool* di banche finanziatrici dell'*Interest Rate Swap (IRS) plain vanilla* già sottoscritto il 4 aprile 2017 anche ai 9 milioni di Euro pari al 100% della linea B interamente utilizzata il 29 dicembre 2017. Si ricorda che l'IRS in questione è un prodotto derivato non speculativo a copertura delle variazioni future del tasso di interesse sul finanziamento per totali 30 milioni di Euro relativi al 100% delle linee A e B.

Il Piano Industriale 2018-2021 è stato aggiornato nel corso del primo trimestre 2018 ai soli fini dell'*impairment test* ed è stato esteso l'orizzonte di piano al 2022. L'aggiornamento del Piano Industriale al 2022 conferma la strategia di crescita e

prevede risultati superiori rispetto a quelli precedentemente comunicati grazie a un incremento nei ricavi generati dalla commercializzazione del sistema in cavo sottomarino AAE-1 e dalle sinergie attese in ambito *wholesale*.

Il Piano prevede un fatturato compreso tra 96-101 milioni di Euro nel 2021 (rispetto agli 89-93 milioni di Euro previsti dal precedente piano) e un fatturato compreso tra 99-104 milioni di Euro nel 2022.

L'EBITDA è previsto attestarsi nel 2021 tra 44-46 milioni di Euro (in linea rispetto al precedente Piano) e tra 48-51 milioni di Euro nel 2022.

Inoltre lo sviluppo atteso dell'attività sul segmento *business* e le sinergie legate alla commercializzazione del cavo AAE-1 porteranno a una diversa contribuzione del *mix* di ricavi con una marginalità più elevata. In particolare i ricavi e l'EBITDA per segmento evidenzieranno le seguenti dinamiche di crescita nel periodo di piano:

- *Wholesale*: ricavi attesi in crescita da 48 milioni di Euro nel 2017 a un valore previsto tra 52-54 milioni di Euro nel 2022, il *Compounded Annual Growth Rate (CAGR)* previsto è di circa il 2% nel corso del periodo. L'EBITDA *margin* è previsto tra il 40% e il 43% nel periodo.
- *Business*: ricavi attesi in crescita da 10 milioni di Euro nel 2017 a un *range* fra 25 milioni e 27 milioni di Euro nel 2022, con un CAGR previsto del 22% circa. L'EBITDA *margin* è previsto tra il 43% e il 46% nel periodo.
- Sistema in cavo sottomarino AAE-1: ricavi attesi in crescita da 4,5 milioni di Euro nel 2017 sono previsti nel *range* tra 22-23 milioni di Euro nel 2022. L'EBITDA *margin* è previsto tra il 65% e il 70% nel periodo.

Grazie a questi andamenti si prevede una crescita sostenuta dell'EBIT e dell'utile netto.

La generazione di cassa prevista dal Piano dovrebbe consentire di raggiungere una posizione finanziaria netta di Gruppo positiva (cassa netta) al 2021 compresa tra 120-125 milioni di Euro rispetto ai 96-101 milioni di Euro previsti precedentemente. Nel 2022 la cassa netta è prevista essere tra 155 e 160 milioni di Euro. Gli investimenti cumulati stimati per il quinquennio 2018-2022 sono previsti intorno a 90-95 milioni di Euro.

Per il 2018 la *guidance* prevista per i principali indicatori economico-finanziari è la seguente:

- fatturato atteso tra 67 e 71 milioni di Euro, EBITDA tra 24 e 28 milioni di Euro, investimenti nel range tra 28 e 31 milioni di Euro e una PFN positiva compresa tra 37 e 40 milioni di Euro.

Il Piano Industriale 2018-2022 è stato redatto sulla base dei principi e delle stime contabili attualmente in vigore.

Nel corso del primo trimestre 2018 sono stati convertiti 19 milioni di Dollari che costituiscono quota parte dell'incasso di fine dicembre relativo alla vendita di capacità su sistema AAE-1 realizzando una differenza cambio negativa pari a 0,6 milioni di Euro.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2018-2021 estendendo l'orizzonte di piano al 2022. Per una descrizione del piano si rimanda al paragrafo "Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio". I primi mesi dell'anno sono in linea con il piano.

## Analisi della gestione economica, patrimoniale e finanziaria

### DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

	2017	2016	var.
	(valori in migliaia di Euro)		
Valore della produzione	65.374	49.592	31,83%
Valore aggiunto (1)	33.385	20.930	59,51%
Margine operativo ante ammortamenti, accantonamenti a fondo, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	26.904	14.576	84,57%
Risultato operativo (EBIT)	12.228	2.172	463,13%
Risultato prima delle imposte	11.771	2.882	308,41%
Utile / (perdita) d'esercizio	11.375	2.865	297,09%
Margine netto percentuale (2)	17,4%	5,8%	
Patrimonio Netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	146.474	135.357	8,21%
Organico medio	n. 76,8	n. 76,6	0,26%
Rapporto di indebitamento (A/B)	-22,8%	-6,0%	
Indebitamento netto/totale capitale impiegato (A/C)*	-29,6%	-6,4%	

(\*) vedi tabella Patrimonio Netto e indebitamento consolidato.

(1) differenza tra valore della produzione e acquisti di materie prime, servizi esterni e altri costi operativi.

(2) Utile/(perdita) d'esercizio / valore della produzione.

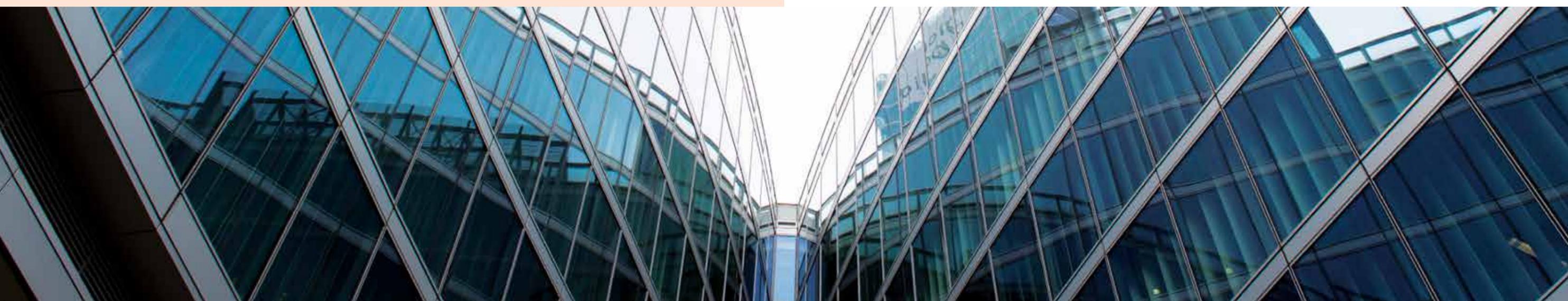
### ANALISI REDDITUALE CONSOLIDATA

	2017	2016	var.
	(valori in migliaia di Euro)		
Servizi di telecomunicazione	48.599	39.809	22%
concessioni diritti d'uso e manutenzione di rete	10.771	8.267	30%
vendita di cavidotti e fibra	2.903	310	837%
altri prodotti e servizi	625	57	987%
<b>ricavi dell'attività caratteristica</b>	<b>62.897</b>	<b>48.443</b>	<b>30%</b>
<b>altri ricavi</b>	<b>2.478</b>	<b>1.148</b>	<b>116%</b>
<b>valore della produzione</b>	<b>65.374</b>	<b>49.592</b>	<b>32%</b>

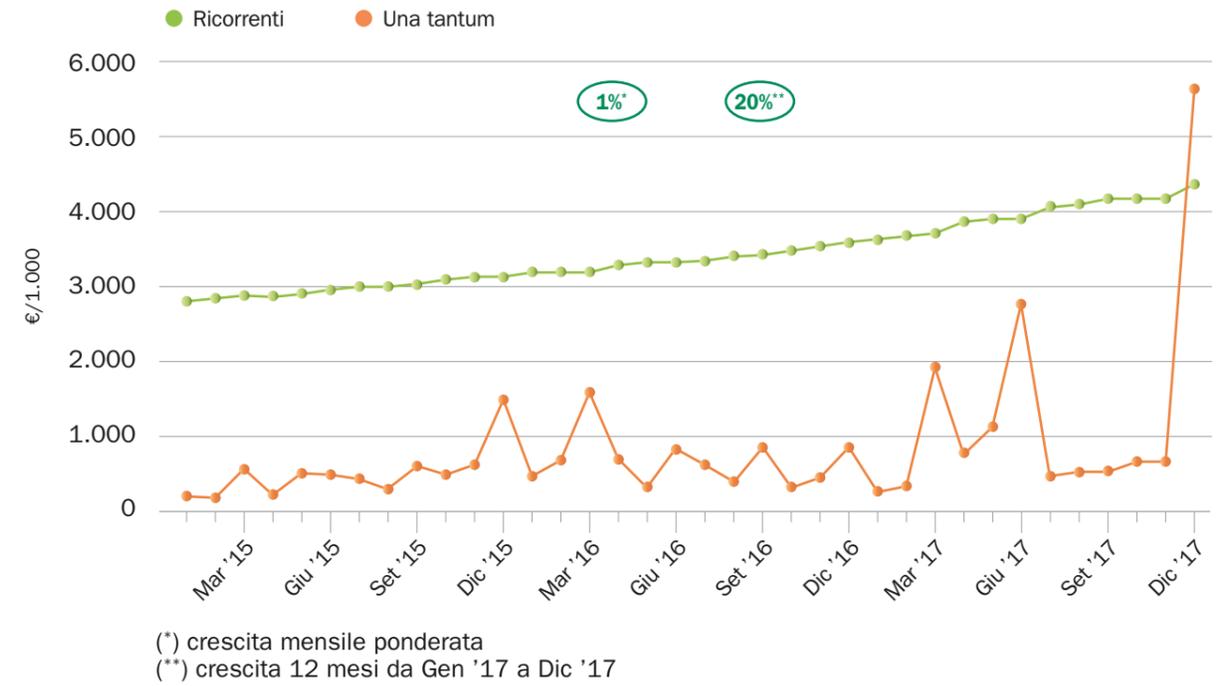
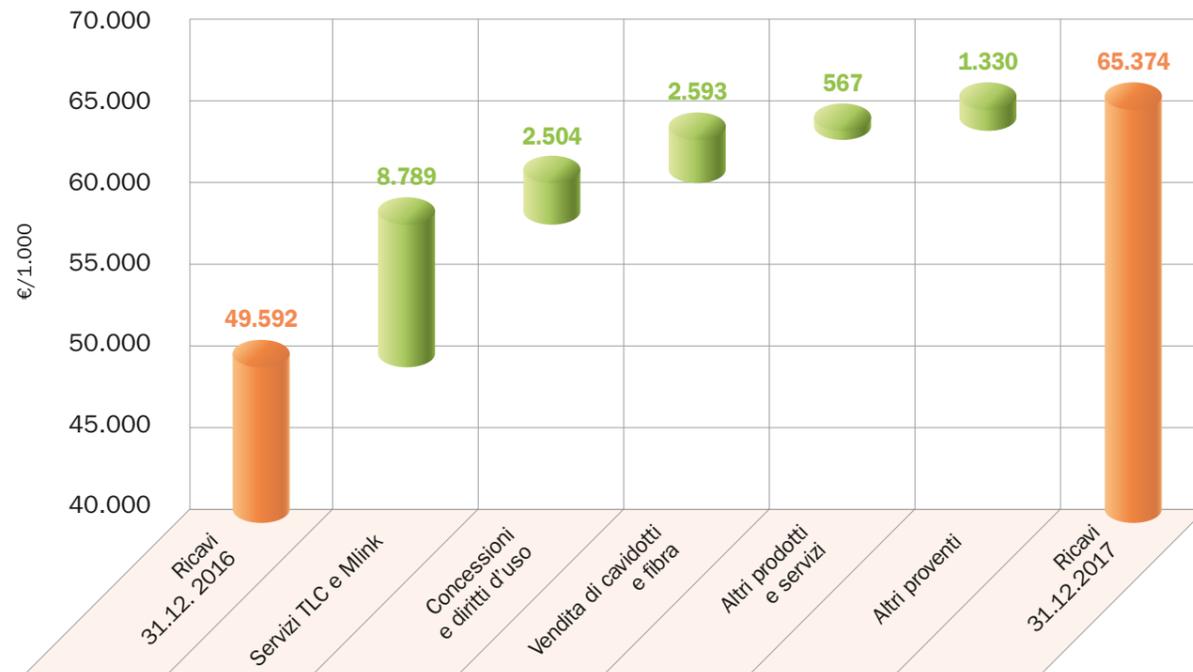
I ricavi dell'attività caratteristica dell'esercizio 2017 si attestano a 62.897 migliaia di Euro evidenziando un incremento del 30% rispetto al corrispondente valore del 2016, pari a 48.443 migliaia di Euro. L'analisi delle diverse componenti di ricavo mostra un incremento del 22% dei servizi di telecomunicazione, che si attestano a fine 2017 a 48.599 migliaia di Euro rispetto a 39.809 migliaia di Euro del 2016. I ricavi per concessioni diritti d'uso e manutenzione di rete si attestano a 10.771 migliaia di Euro, rispetto a 8.267 migliaia di Euro del 2016, evidenziando una variazione positiva del 30% principalmente per effetto dei nuovi collegamenti in fibra ottica dei siti degli ope-

ratori mobili rilasciati nel periodo. I ricavi per la vendita di cavidotti e fibra si attestano a 2.903 migliaia di Euro, rispetto a 310 migliaia di Euro del 2016, evidenziando una variazione positiva dell'837% principalmente per effetto dei proventi non ricorrenti derivante dalla vendita di capacità sul sistema in cavo sottomarino AAE-1.

Di seguito si riporta una analisi grafica con l'evoluzione dei ricavi del 2017 rispetto all'esercizio precedente e una analisi grafica dei ricavi 2017 e 2016 su base mensile suddividendo tra ricavi che prevedono un canone mensile e ricavi a tantum relativi ai contributi di attivazione.



2017 VS 2016 – RICAVI



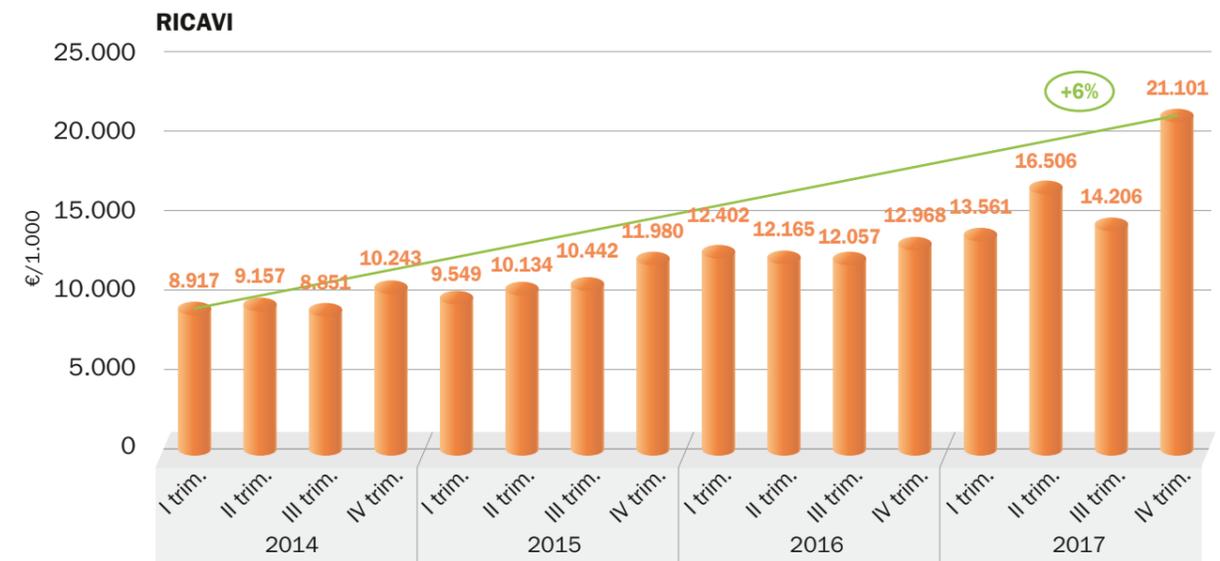
I ricavi ricorrenti mensili evidenziano un trend di crescita nel corso degli ultimi 12 mesi passando da 3.632 migliaia di Euro relativi al mese di gennaio 2017 a 4.357 migliaia di Euro nel mese di dicem-

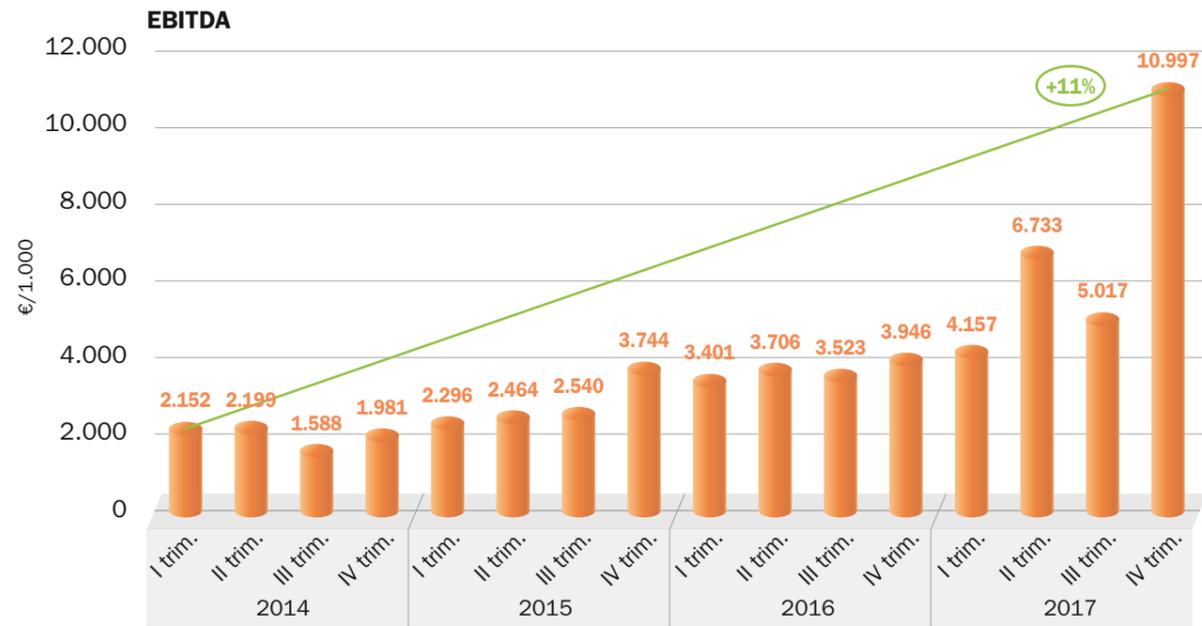
bre 2017. A titolo di ulteriore analisi si riportano i seguenti grafici che evidenziano la crescita dei ricavi e dell'EBITDA negli ultimi 12 trimestri con un CAGR rispettivamente del 6% e del 11%.

€/1.000	Gen '15	Feb '15	Mar '15	Apr '15	Mag '15	Giu '15	Lug '15	Ago '15	Set '15	Ott '15	Nov '15	Dic '15
Ricorrenti	2.814	2.842	2.883	2.871	2.903	2.965	2.991	2.995	3.029	3.085	3.140	3.137
Una tantum	202	193	583	227	512	495	433	304	616	489	633	1.502
Totale Ricavi dell'attività caratteristica	3.016	3.035	3.466	3.098	3.415	3.459	3.424	3.299	3.645	3.574	3.773	4.639

€/1.000	Gen '16	Feb '16	Mar '16	Apr '16	Mag '16	Giu '16	Lug '16	Ago '16	Set '16	Ott '16	Nov '16	Dic '16	TOT '16
Ricorrenti	3.189	3.192	3.194	3.278	3.327	3.329	3.346	3.393	3.424	3.469	3.535	3.593	40.270
Una tantum	484	684	1.598	704	325	851	624	397	856	320	465	864	8.172
Totale Ricavi dell'attività caratteristica	3.673	3.876	4.792	3.982	3.652	4.180	3.970	3.791	4.281	3.789	4.000	4.457	48.443

€/1.000	Gen '17	Feb '17	Mar '17	Apr '17	Mag '17	Giu '17	Lug '17	Ago '17	Set '17	Ott '17	Nov '17	Dic '17	TOT '17
Ricorrenti	3.632	3.678	3.702	3.866	3.891	3.895	4.039	4.079	4.137	4.177	4.179	4.357	47.631
Una tantum	263	346	1.892	775	1.102	2.770	479	530	533	664	663	5.248	15.265
Totale Ricavi dell'attività caratteristica	3.895	4.025	5.594	4.641	4.993	6.664	4.519	4.609	4.669	4.841	4.842	9.605	62.897

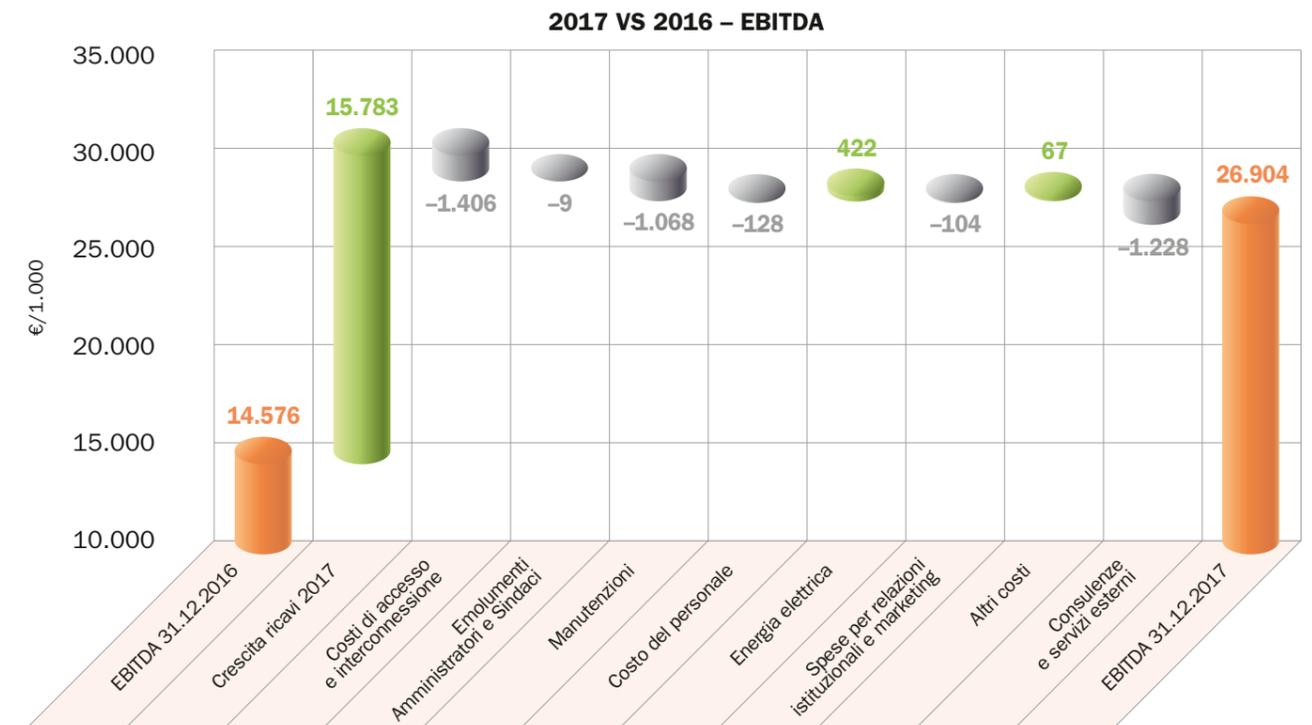




Il risultato operativo ante ammortamenti, oneri finanziari e imposte (EBITDA), pari a 26.904 migliaia di Euro, è in miglioramento dell'84,6% rispetto al corrispondente valore del 2016 di 14.576 migliaia di Euro. Tale risultato ha beneficiato del margine conseguente all'incremento del valore della produzione. Gli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci ammontano a 1.299 migliaia di Euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2016, e includono il corrispettivo variabile oltre al costo dell'Organismo di Vigilanza e dell'*Internal Audit*. I

costi delle consulenze ordinarie, quali i costi di revisione, le consulenze legali, fiscali, notarili, amministrative, tecniche e altre minori, ammontano a 2.132 migliaia di Euro (1.180 migliaia di Euro nel 2016). I costi delle consulenze strategiche ammontano a 607 migliaia di Euro mentre nel 2016 ammontavano a 331 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito una analisi grafica che evidenzia l'evoluzione dell'EBITDA rispetto al dato del corrispondente periodo precedente.



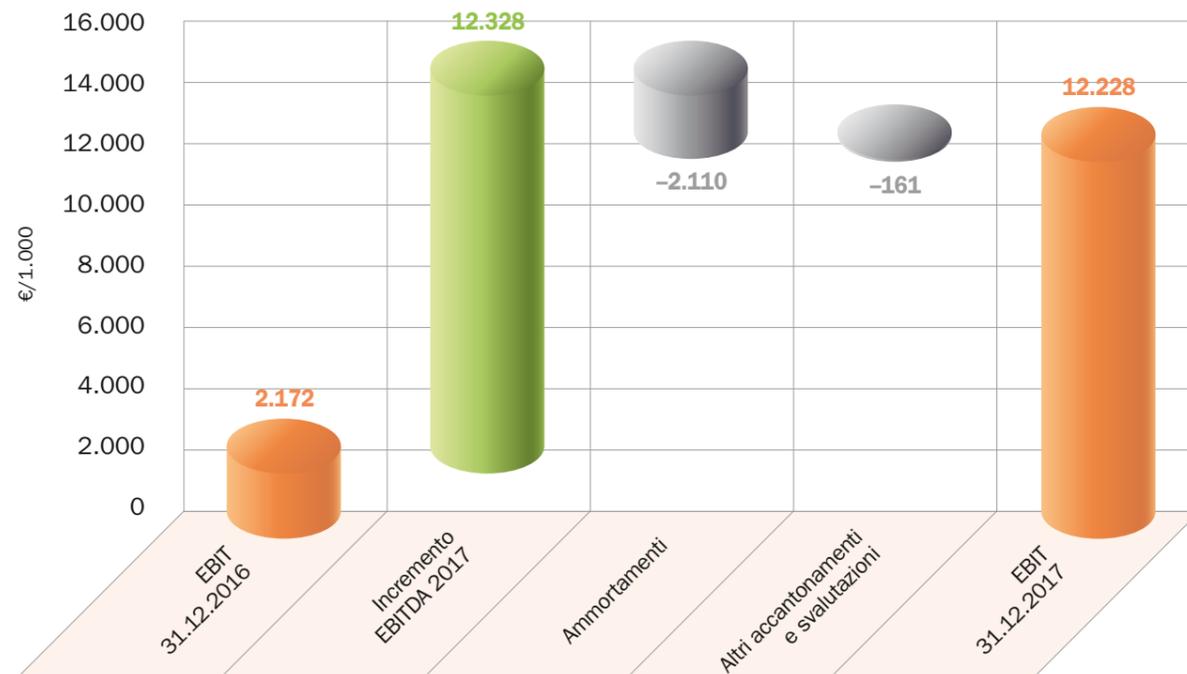
L'EBIT di periodo è pari a 12.233 migliaia di Euro, in miglioramento del 463% rispetto a 2.172 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nel corso del periodo sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi per complessivi 128 migliaia di Euro (115 migliaia di Euro nel 2016) a fronte del trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

dell'Amministratore Delegato. Inoltre nel corso del periodo sono stati effettuati accantonamenti per 431 migliaia di Euro per svalutazione crediti (283 migliaia di Euro nel 2016).

Si riporta di seguito una analisi grafica che evidenzia l'evoluzione dell'EBIT 2017 rispetto al dato dell'esercizio precedente.



2017 VS 2016 - EBIT

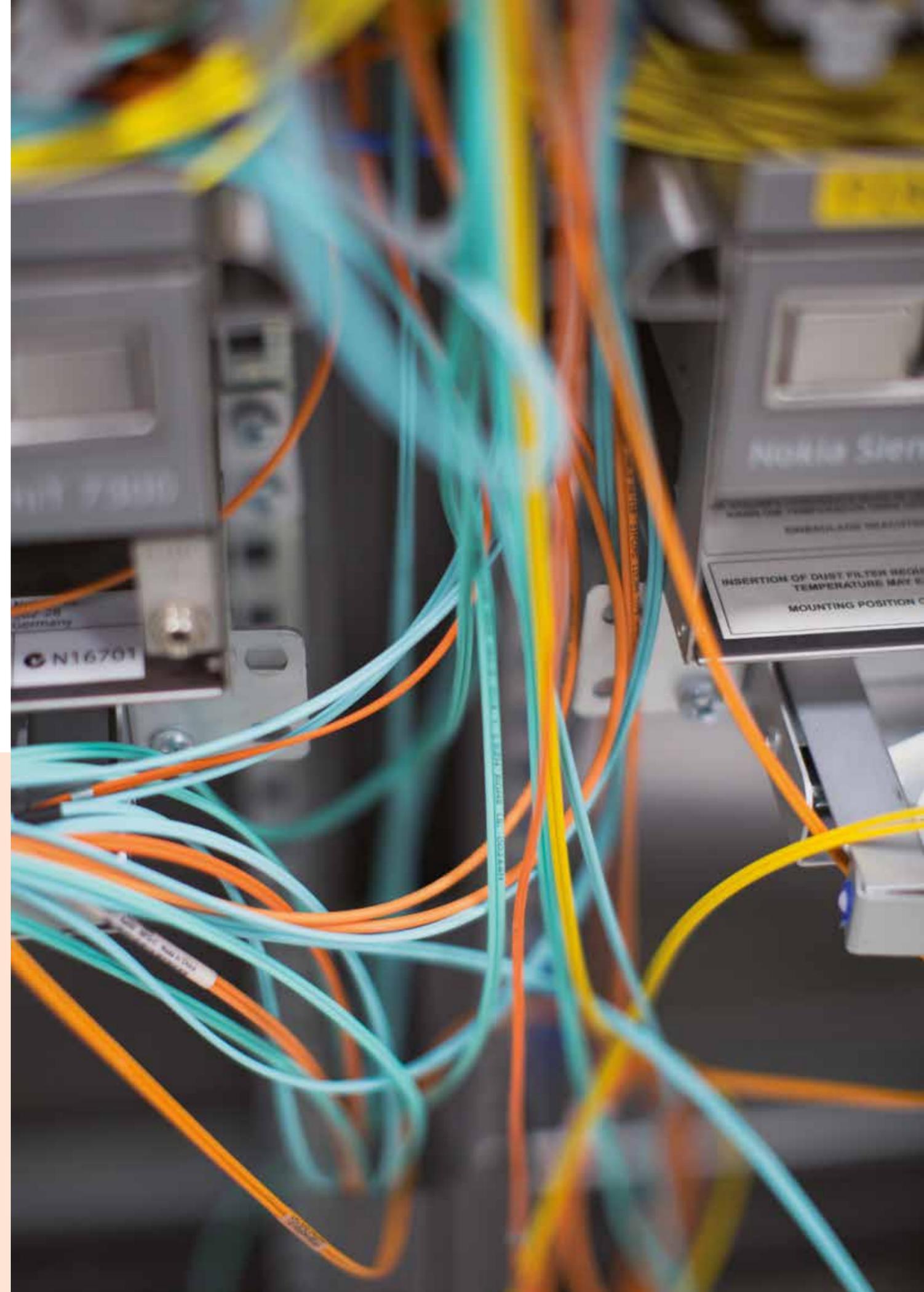


L'incremento degli ammortamenti è principalmente imputabile all'ammortamento del cavo sottomarino AAE-1 iniziato a partire dal mese di giugno 2017.

L'utile di esercizio è pari a 11.375 migliaia di Euro rispetto a 2.865 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

## PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO CONSOLIDATO

	2017	2016	
	(valori in migliaia di Euro)		
Passività finanziarie			
correnti	17.412	888	1860%
non correnti	15.122	11.037	37%
Attività finanziarie			
correnti	(0)	(562)	-100%
cassa e altre disponibilità liquide	(65.953)	(19.459)	239%
<b>Indebitamento netto (A)</b>	<b>(33.420)</b>	<b>(8.095)</b>	<b>313%</b>
Totale Patrimonio Netto (B)	146.474	135.357	8%
<b>Totale capitale impiegato (C)</b>	<b>113.054</b>	<b>127.261</b>	<b>-11%</b>
Rapporto di indebitamento (A/B)	-22,8%	-6,0%	
Indebitamento netto/totale capitale impiegato (A/C)	-29,6%	-6,4%	



La posizione finanziaria netta risulta positiva per 33.420 migliaia di Euro rispetto al dato di 8.095 migliaia di Euro della fine del periodo precedente. Nel corso dell'esercizio è stata incassata l'ultima rata per la cessione del ramo di azienda WiMAX per 5.500 migliaia di Euro. Inoltre è stata interamente incassata in data 28 dicembre 2017 il corrispettivo della vendita a un primario player asiatico di telecomunicazioni, operativo a livello internazionale, relativo alla cessione della capacità sottomarina sul cavo AAE-1. Le passività finanziarie (correnti e non correnti) si riferiscono ai finanziamenti in essere.

#### FLUSSI FINANZIARI

La gestione operativa ha generato disponibilità finanziarie per 23.235 migliaia di Euro rispetto a 14.453 migliaia di Euro

del 2016. Il flusso monetario assorbito dalle attività di investimento ammonta a 10.216 migliaia di Euro (di cui 13.750 migliaia di Euro assorbite per l'investimento nel Consorzio AAE-1 e 21.894 migliaia di Euro generate dalla cessione di capacità sul sistema AAE-1) rispetto a 32.206 migliaia di Euro del 2016. Il flusso monetario generato dalle attività di finanziamento ammonta a 25.642 migliaia di Euro rispetto al valore di 16.003 migliaia di Euro del 2016, e include l'incasso della rata annuale del corrispettivo per la vendita del ramo WiMAX (5.500 migliaia di Euro inclusi gli interessi di 339 migliaia di Euro) oltre all'erogazione di finanziamenti per 20.947 migliaia di Euro. Il flusso di cassa complessivo si attesta a un importo positivo di Euro 46.494 migliaia di Euro contro un importo di 7.059 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

#### Prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il Patrimonio Netto della Capogruppo con gli analoghi valori di Gruppo

	Patrimonio Netto al 31.12.2017	Utile/perdita del periodo
	(valori in migliaia di Euro)	
<b>Saldi risultanti dal Bilancio Separato della Capogruppo</b>	<b>150.055</b>	<b>9.635</b>
Ripristino valore partecipazione Società controllata		(6.916)
Dividendi percepiti da controllata		(6.535)
Risultato della Società controllata	(3.581)	15.191
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>146.474</b>	<b>11.375</b>
Quota di pertinenza di terzi		
<b>Totale Patrimonio Netto Attribuibile al Gruppo</b>	<b>146.474</b>	<b>11.375</b>

#### Dati di sintesi di Retelit S.p.A.

	2017	2016	var.
	(valori in migliaia di Euro)		
Valore della produzione	6.339	2.278	178,26%
Valore aggiunto (1)	1.560	(1.173)	232,96%
Margine operativo ante ammortamenti, accantonamenti a fondi, oneri finanziari e imposte (EBITDA)	(1.172)	(3.192)	63,28%
Risultato operativo (EBIT)	(2.438)	(3.453)	29,41%
Utile/(perdita) di periodo	9.636	(4.059)	337,38%
Margine netto percentuale (2)	152,0%	-178,2%	
Patrimonio Netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	150.055	140.578	6,74%
Organico medio	n. 23,0	n. 23,8	-3,16%

(1) differenza tra valore della produzione e acquisti di materie prime, servizi esterni e altri costi operativi.

(2) Utile/(perdita) d'esercizio / valore della produzione.

	2017	2016
	(valori in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie		
correnti	0	14.387
non correnti	41.204	26.014
Attività finanziarie		
correnti		
non correnti	0	(561)
cassa e altre disponibilità liquide	(23.398)	(5.635)
<b>Indebitamento netto / (eccedenze nette di cassa) (A)</b>	<b>17.806</b>	<b>34.205</b>
Totale Patrimonio Netto (B)	150.055	140.578
<b>Totale capitale impiegato (C)</b>	<b>167.862</b>	<b>174.783</b>
Rapporto di indebitamento (A/B)	11,9%	24,3%
Indebitamento netto/totale capitale impiegato (A/C)	10,6%	19,6%

## Principali rischi e incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno;
- Rischi strategici e operativi;
- Rischi legali e di *compliance*.

### RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

#### Rischi connessi alla dipendenza da licenze, autorizzazioni e da adempimenti di terzi

Il Gruppo Retelit conduce la propria attività sulla base di licenze e autorizzazioni – soggette a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti – e usufruisce di autorizzazioni amministrative, per la costruzione e il mantenimento della rete di telecomunicazioni. Al fine di poter condurre la propria attività, il Gruppo Retelit deve conservare e mantenere dette licenze e autorizzazioni.

Nell'ipotesi in cui le predette licenze e autorizzazioni fossero revocate o non rinnovate, il Gruppo Retelit potrebbe subire limitazioni all'esercizio della propria attività con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera allo scopo di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

#### Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati e all'andamento dei prezzi

Il Gruppo Retelit opera in un settore altamente competitivo, dove i maggiori concorrenti del Gruppo sono principalmente i grandi operatori nazionali di telecomu-

nicazione che dispongono anch'essi di una rete in fibra ottica proprietaria; tali concorrenti hanno una forte presenza sul territorio e operano anche nel settore retail. L'eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Al fine di competere con successo, la strategia del Gruppo è quella di operare costantemente per fornire infrastrutture e servizi di trasporto di elevata qualità e a prezzi concorrenziali, oltre a mantenere l'offerta di servizi in linea con le richieste del mercato e rendere più efficienti i propri processi interni nonché migliorare costantemente la propria capacità di acquisto.

### RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

Il settore italiano delle telecomunicazioni nel quale operano il Gruppo e i suoi concorrenti è diffusamente regolamentato. Il quadro normativo evolve rapidamente in ottemperanza alle direttive UE secondo il processo di regolamentazione dei mercati e dei servizi sia di tipo *ex-ante* sia *ex-post*. In tale contesto si contrappongono le esigenze di facilitare l'innovazione dei servizi e nel contempo di prevenire il perdurare ed eventualmente l'accentuarsi di posizioni dominanti; infatti, un eccesso normativo potrebbe limitare quest'ultimo rischio ma andrebbe a discapito del primo. Allo stato attuale, l'eventualità di un'evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) e che per tal via possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito degli altri operatori risulta essere un elemento di potenziale rischio. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evolu-

zione normativa allo scopo di individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

### RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI Rischi connessi all'evoluzione della tecnologia e all'offerta commerciale

Il settore nel quale opera il Gruppo Retelit è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo del Gruppo in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarsi tempestivamente, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. Il Gruppo si avvale di risorse tecniche interne ed esterne con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni al fine di restare all'avanguardia tecnologica. Il Gruppo inoltre mantiene un costante posizionamento "*market driven*" per seguire prontamente gli indirizzi del mercato.

Il Gruppo effettua investimenti idonei a mantenere l'infrastruttura tecnologica all'avanguardia, sia da un punto di vista prestazionale che di offerta di servizi.

#### Rischi connessi alla perdita di clienti

La tipologia di *business wholesale* comporta la concentrazione del fatturato su un ridotto numero di clienti. Pertanto l'interruzione del rapporto commerciale con un cliente di particolare rilievo potrebbe impattare significativamente sul risultato economico e sul *cashflow* del Gruppo. Il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e ampliamento del portafoglio clienti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi clienti.

#### Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo da altri prestatori di servizi

Le Società non facenti parte del Gruppo, con le quali il Gruppo Retelit coopera nell'esercizio della propria attività, e

in particolare per la costruzione di opere infrastrutturali, sono responsabili per qualsiasi danno che le stesse potrebbero arrecare ai clienti del Gruppo così come a terzi. Il coinvolgimento del Gruppo Retelit in questo tipo di controversie, e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse, potrebbe comunque esporre il Gruppo Retelit a danni di immagine nonché a ripercussioni sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per mitigare gli effetti dovuti a interruzioni del servizio, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili, qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili, e monitora costantemente lo svolgimento delle attività di manutenzione e installazione dei nuovi impianti.

### Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale

L'effettiva e integrale realizzazione del Piano Industriale 2018-2022, illustrato nel paragrafo "Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio", e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere da congiunture economiche, sviluppi normativi o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dal Gruppo che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi imprevisti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività del Gruppo.

Il Gruppo – sulla base dei consolidati dati storici relativi al *business* su fibra ottica, di un'attenta e continua analisi del mercato nazionale e internazionale delle telecomunicazioni a banda larga oltre che di una costante e continua misurazione delle performance aziendali – ritiene di poter presidiare i rischi connessi alla realizzazione del Piano per individuare tempestivamente i correttivi necessari.

## RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

### Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli standard tecnici nazionali applicabili al settore, a disciplina delle attività operative. Con riferimento al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società del Gruppo si sono dotate di un Organismo di Vigilanza e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

### Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

## Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo riguardano la progettazione, implementazione e ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni e servizi di Data Center, volte al miglioramento dei servizi offerti, con particolare riferimento alla sperimentazione di tecnologie d'avanguardia per il collegamento dei clienti alla rete, alla loro sicurezza e allo sviluppo di servizi di Cloud, *Application Performance Management*, *Cyber Security* e applicazioni di *monitoring* evoluti.

Nel corso del 2017, tale attività si è concentrata soprattutto nell'approfondimento delle architetture di rete per l'integrazione della piattaforma Cloud con la rete di telecomunicazioni tramite tecnologie *Software Defined*. Particolare attenzione è stata rivolta all'area *Virtual Data Center* per le funzionalità di *Hybrid Cloud*, con lo *scouting*

tecnologico e sessioni di *trial* propedeutiche all'integrazione della nuova tecnologia. Sono state valutate diverse tecnologie di Virtualizzazione e sistemi di *backup* e *Storage* tra cui i nuovi sistemi di *Object Storage*, *Software Defined Storage* e Piattaforme *Open Stack* per lo sviluppo di soluzioni di *Hybrid Cloud* scelti per l'infrastruttura di erogazione verso i propri clienti.

Sempre nel 2017 sono stati effettuati studi sulla possibilità di interconnessione delle soluzioni *Private Cloud* del Gruppo con soluzione di *Public Cloud* tramite connessioni private e garantite (*Cloud Connect*).

Continua inoltre il monitoraggio tecnologico delle soluzioni di trasporto *Carrier Ethernet*, delle tecnologie di trasmissione ad altissima velocità e bassa latenza e delle soluzioni di virtualizzazione delle piattaforme IT. Si è dedicato un presidio tecnico specifico alle nuove tecnologie SD-WAN nell'ottica della progressiva integrazione delle piattaforme aziendali nel momento in cui sarà stato raggiunto un adeguato livello di maturità. Il Gruppo ha continuato a investire nello sviluppo e nella ricerca di soluzioni per l'evoluzione della piattaforma di trasporto ottica DWDM/OTN ad alta capacità a servizio del *backhauling* del traffico proveniente dal cavo sottomarino AAE-1 e lo sviluppo dell'area Sud Italia. Sono stati inoltre fatte ricerche su soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di una nuova piattaforma IP ad alte performance e capacità di banda per i nuovi servizi di connettività Internet.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi di connettività la Società ha ricercato durante l'anno nuove soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di servizi di *backup*. Lo studio ha portato all'implementazione di specifici ambienti di test per l'implementazione di soluzioni basate su tecnologia trasmissiva 4G LTE, su soluzioni a vasta copertura tramite Satelliti Geostazionari. Diversi studi e ricerche di mercato hanno inoltre dato spunto al Gruppo per un'analisi finalizzata al risparmio energetico nei Data Center, con relativo piano di innovazione dei siste-

mi di climatizzazione e dei sistemi di monitoraggio degli ambienti.

Nell'ambito dello sviluppo delle piattaforme SaaS in Cloud è iniziato un processo di *scouting* di nuovi partner e soluzioni il più adatte possibile a essere integrate nella *value proposition* di Retelit. L'obiettivo della ricerca è stato quello di identificare le piattaforme strettamente connesse con l'uso intensivo di larga banda e di fibra ottica. Tra queste si possono menzionare particolari ambiti quali gestione e controllo delle performance di rete e applicativi e dei processi tramite l'adozione di una piattaforma di *Application Performance Management* su cui il Gruppo ha investito.

Particolare attenzione, infine, è stata data allo sviluppo di nuove funzionalità sui sistemi di progettazione e consultazione tramite l'espansione e potenziamento *hardware* per sistemi GIS. Gli obiettivi comprendono lo sviluppo di funzionalità GIS in relazione alle disposizioni di legge collegate al Catasto delle Infrastrutture (SINFI – si veda anche al paragrafo "Organigramma di Gruppo e delle partecipazioni") e soluzioni evolutive per sistema di *Geomarketing*, al fine di innovare la metodologia per l'analisi delle opportunità commerciali e supportare il processo decisionale per gli investimenti sul territorio. Sono state effettuate anche attività e ricerca per rendere la piattaforma GIS disponibile per la gestione di un Portale di copertura, messo a disposizione dei clienti di Retelit, in grado di fornire una quotazione in tempi brevi su tutto il territorio Italiano personalizzata per cliente.

Tutta l'attività di ricerca di nuovi servizi e nuove soluzioni tecniche, nonché lo sviluppo della qualità, viene effettuata in azienda da un'*équipe* di tecnici specialisti che controlla la produzione, le installazioni e verifica ogni singolo servizio/processo sia in entrata che in uscita.

I costi relativi a questa attività sono stati totalmente spesi nell'esercizio sociale. Nel corso del 2017, oltre alle normali operazioni di sviluppo e aggiornamento, sono

state attuate, prevalentemente nell'unità operativa di Milano, specifiche attività di ricerca e sviluppo relative all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate a: "nuove applicazioni volte al miglioramento delle reti di telecomunicazioni", nonché alla concretizzazione delle predette conoscenze mediante le fasi di progettazione e sperimentazione di nuovi servizi integrati innovativi finalizzati a nuovi servizi.

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi per attività di R&S per Euro 955.142,00 interamente spesi a Conto Economico.

A fronte di quanto sopra il Gruppo, tramite la controllata e-via, ha intenzione di usufruire del Credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui al DL. 145/2013 art. 3 – Legge n. 190/2014 art. 1 comma 35 – DM 27/05/2015 pubblicato sulla GU del 29/07/2015.

## Azioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio, Retelit S.p.A. non detiene azioni proprie né azioni delle Società dei Gruppi azionisti, né direttamente né per interposta persona.

## Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Retelit S.p.A. in data 14 dicembre 2012 ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).



**RETELIT S.P.A.**  
BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2017

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

### Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
<b>Attività non correnti:</b>			
Infrastruttura di rete	114.905	107.877	
Altre immobilizzazioni materiali	1.096	1.239	
Immobilizzazioni materiali in corso	–	36.992	
<b>Totale attività materiali</b>	<b>116.001</b>	<b>146.109</b>	[1]
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.802	21.371	
Altre immobilizzazioni immateriali	0	500	
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>49.802</b>	<b>21.871</b>	[2]
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	100	–	[3]
Attività per imposte anticipate	7.200	7.200	[6]
Altre attività non correnti	516	457	[7]
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>7.816</b>	<b>7.657</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>173.619</b>	<b>175.637</b>	
<b>Attività correnti:</b>			
Attività finanziarie correnti	0	5.751	[4]
Crediti commerciali, crediti vari e altre attività correnti	34.877	21.882	[8]
Crediti tributari, crediti IVA e imposte dirette correnti	538	1.134	[5]
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	65.953	19.459	[9]
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>101.368</b>	<b>48.226</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>274.988</b>	<b>223.863</b>	
<b>Patrimonio Netto:</b>			
Capitale emesso	144.209	144.209	
Riserve di Patrimonio Netto e risultati d'esercizio	2.265	(8.852)	
<b>Patrimonio Netto e risultati d'esercizio</b>	<b>146.474</b>	<b>135.357</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>146.474</b>	<b>135.357</b>	[10]
<b>Passività non correnti:</b>			
Passività finanziarie non correnti	15.122	11.037	[11]
TFR e altri fondi relativi al personale	1.482	1.392	[12]
Fondi per rischi e oneri futuri	1.513	2.690	[13]
Ricavi differiti non correnti	43.517	33.333	[16]
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>61.633</b>	<b>48.453</b>	
<b>Passività correnti:</b>			
Passività finanziarie correnti	17.412	888	[11]
Fondi per rischi e oneri futuri a breve	383		[12]
Debiti commerciali, debiti vari e altre passività correnti	44.397	35.990	[14]
<i>di cui verso parti correlate</i>	444	1.049	
Debiti tributari, debiti IVA e imposte dirette correnti	1.056	17	[15]
Ricavi differiti correnti	3.633	3.157	[16]
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>66.880</b>	<b>40.054</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>274.988</b>	<b>223.863</b>	

### Conto Economico complessivo consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
Ricavi	59.994	48.133	[17]
Altri proventi	5.381	1.458	[18]
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.709		
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>65.374</b>	<b>49.592</b>	
Acquisti di materie prime e servizi esterni	(26.789)	(23.408)	[19]
Costi del personale	(6.482)	(6.354)	[20]
Altri costi operativi	(5.200)	(5.253)	[21]
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>26.904</b>	<b>14.576</b>	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(14.117)	(12.007)	[1-2]
Altri accantonamenti e svalutazioni	(558)	(398)	[22]
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>12.228</b>	<b>2.172</b>	
Proventi finanziari	479	724	[23]
Proventi finanziari da strumenti derivati	–	107	
Oneri finanziari	(911)	(120)	[24]
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del PN	(25)	–	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.771</b>	<b>2.882</b>	
Imposte sul reddito del periodo	(395)	(17)	[25]
Imposte differite	–	–	[6]
<b>UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>11.375</b>	<b>2.865</b>	
Utile/(perdita) riconosciuti a Patrimonio Netto che transiteranno da Conto Economico	(270)	121	
Utile/(perdita) riconosciuti a Patrimonio Netto che non transiteranno da Conto Economico	12	(66)	
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>11.117</b>	<b>2.920</b>	

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utili/(perdite) riconosciuti a Patrimonio Netto	Riserva da cash flow edge	Riserve da consolidamento	Totale Patrimonio Netto
01.01.16	144.209	30.864	2.621	(45.182)	(188)		112	132.437
Utile/(perdita) complessivi di periodo				2.865	(66)	121		2.920
31.12.16	144.209	30.864	2.621	(42.317)	(254)	121	112	135.357
Copertura perdite		(30.864)	(2.621)	33.485				-
Utile/(perdita) complessivi di periodo				11.375	12	(270)		11.117
31.12.17	144.209	-	-	2.543	(242)	(149)	112	146.474

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
Utile/(perdita)	11.375	2.865	
Rettifiche per:			
Ammortamenti	14.117	12.007	
Svalutazione crediti	431	283	
Variazione del fondo TFR	101	123	
Variazione fondi per rischi e oneri	(794)	(482)	
Interessi e oneri finanziari maturati	913	(711)	
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del PN	25		
Interessi e oneri finanziari incassati/(pagati)	(426)	659	
Imposte	395	17	
(Plusvalenza)/minusvalenza per disinvestimenti di cui non ricorrenti	(2.902)	(309)	
	1.709		
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>23.235</b>	<b>14.453</b>	
(Incremento)/decremento crediti commerciali e altre attività correnti	(13.426)	1.846	
(Incremento)/decremento crediti tributari, crediti IVA e imposte dirette	597	(430)	
Incremento/(decremento) debiti fornitori e ricavi differiti	20.021	7.750	
Incremento/(decremento) debiti tributari, debiti IVA e imposte dirette correnti	643	(357)	
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI E ALTRE VARIAZIONI</b>	<b>7.834</b>	<b>8.809</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31.070</b>	<b>23.262</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in attività materiali	(13.898)	(29.755)	
Cessioni di attività materiali	1.315	488	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(125)		
Investimenti in attività immateriali	(6.909)	(5.397)	
Investimenti in attività immateriali AAE-1	(11.479)		
Cessioni di attività immateriali	21.894		
di cui non ricorrenti	20.185		
Variazione per effetti monetari degli investimenti	(955)	2.494	
Investimenti netti in altre attività non correnti	(59)	(36)	
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(10.216)</b>	<b>(32.206)</b>	[1-2]
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
(Incremento)/decremento netto attività finanziarie	5.500	6.248	
Accensione di finanziamenti	20.947	10.315	
(Rimborsi) di finanziamenti	(805)	(560)	
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>25.642</b>	<b>16.003</b>	
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>46.494</b>	<b>7.059</b>	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	19.459	12.400	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	65.953	19.459	[9]



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

### Criteri di redazione

#### INFORMAZIONI GENERALI

Retelit S.p.A. e e-via S.p.A., Società controllata direttamente (di seguito congiuntamente “il Gruppo Retelit” o “il Gruppo”), hanno come oggetto principale l’attività nel settore delle telecomunicazioni.

Retelit S.p.A. ha la propria sede legale e operativa a Milano, in viale Restelli 3/7.

Il titolo della Capogruppo Retelit S.p.A. è quotato al segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Retelit, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Retelit al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards* (IAS/IFRS) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea e ai relativi provvedimenti attuativi alla data di redazione del presente Bilancio ed è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal rendiconto finanziario Consolidato e dalle presenti note esplicative.

Gli schemi di Bilancio sono stati predisposti in conformità con quanto prescritto dallo IAS 1; ove ritenuto necessario per una migliore rappresentazione dell’atti-

vità aziendale sono state fornite ulteriori voci di dettaglio. In particolare, all’interno della macrovoce Attività materiali si è evidenziata la sottoclasse “Infrastruttura di rete”; all’interno della macrovoce Attività immateriali si è evidenziata la sottoclasse “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”; all’interno delle macrovoci Passività correnti e non correnti si sono evidenziati i “Ricavi differiti” relativi alla cessione in IRU di fibra ottica, cavidotti e capacità sottomarina.

Le note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Retelit chiuso al 31 dicembre 2017 hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del Bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di Bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2017 sulla base del principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

In considerazione della situazione del Gruppo, delle proprie competenze distintive e della capacità di sviluppare ricavi, in sede di predisposizione del presente Bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato e ponderato i fattori di incertezza che potrebbero influenzare la capacità della Società di generare i flussi di cassa sufficienti per la prosecuzione dell’attività aziendale, il pagamento dei debiti verso fornitori e gli impegni derivanti dalle attività di investimento.

La continuità aziendale è uno dei presupposti fondamentali che occorre valutare

nella predisposizione del Bilancio. In relazione a ciò gli Amministratori sono chiamati a un esercizio prognostico circa eventi futuri al fine di comprendere e valutare se l’impresa sia in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro facendo fronte alle proprie obbligazioni senza che vi sia né l’intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l’attività o di assoggettarla alle procedure concorsuali previste dalla legge per i casi di aziende in crisi.

All’esito della disamina condotta a riguardo dagli Amministratori di Retelit, il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 – che evidenzia un utile d’esercizio di 11,4 milioni di Euro e un Patrimonio Netto di 146,5 milioni di Euro – è stato redatto nel presupposto della continuità dell’attività non sussistendo significative incertezze a riguardo, per le considerazioni di seguito esposte.

Il piano industriale 2017-2021 è stato aggiornato ai soli fini dell’*impairment test* ed è stato esteso l’orizzonte al 2022, confermando la strategia di crescita e prevedendo risultati lievemente superiori negli ultimi anni di piano rispetto a quelli precedentemente comunicati grazie a un incremento nei ricavi generati dalla commercializzazione del sistema in cavo sottomarino AAE-1 e dalle sinergie attese in ambito *wholesale*.

#### CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo.

Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria presenta le attività e passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi.

Il prospetto di Conto Economico Complessivo presenta valori classificati per natura. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Precisiamo che gli importi presenti nel

Bilancio Consolidato sono esposti in migliaia di Euro se non diversamente specificato. Le somme presenti nelle tabelle di seguito esposte, essendo arrotondate, possono evidenziare differenze nell’ordine dell’unità.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

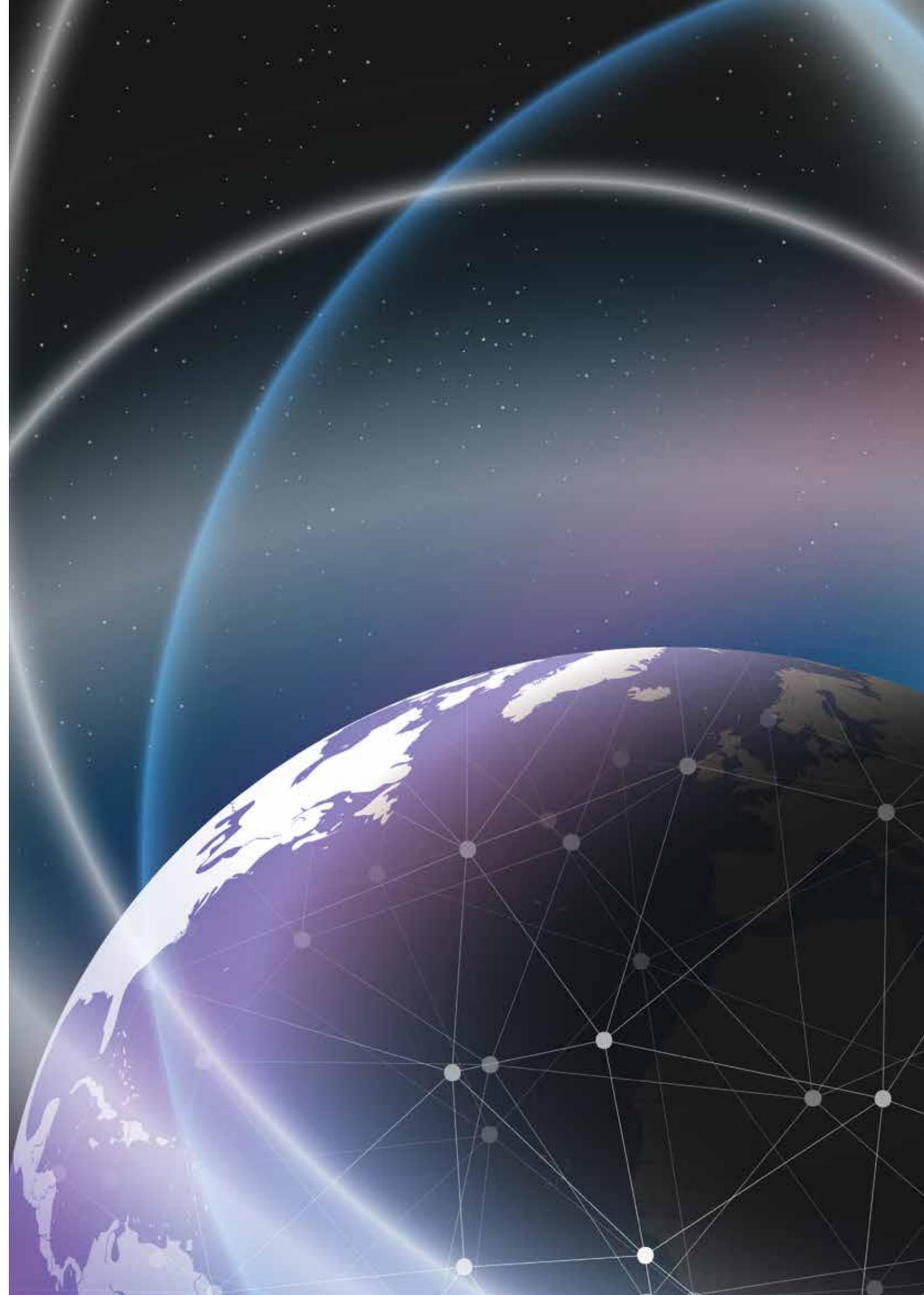
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del Bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e le variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziaria.

rie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

**Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017**

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente a ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti a eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l’identificazione del contratto con il Cliente;
  - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, sono state pubblicate dallo IASB nell’aprile 2016. Sulla base delle analisi in corso di svolgimento da parte della Direzione Finanziaria, gli Amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo. In particolare, con riferimento ai servizi di telecomunicazione, i principali cambiamenti riguarderanno l’attuale contabilizzazione dei corrispettivi per il servizio di installazione (c.d. *set-up fee* o *una-tantum*) che secondo l’attuale politica contabile vengono imputati interamente come provento nel momento in cui viene rilasciato il servizio, in quanto rappresentativi del servizio di attivazione, mentre il nuovo principio richiede che i corrispettivi siano allocati alle *performance obligation* riconosciute dal cliente e rilevate nel momento in cui le stesse vengono soddisfatte, e quindi verranno rilevati lungo la durata contrattuale. Anche con riferimento ai ricavi derivanti dalle concessioni dei diritti d’uso (IRU) il contributo di attivazione sarà allocato alle *performance obligation* e riconosciuto nel momento in cui le stesse vengono soddisfatte, generalmente lungo la durata contrattuale. Sulla base della stima corrente effettuata della direzione, si aspetta che la transizione verso il nuovo principio si traduca in una diminuzione del Patrimonio Netto tra 16 e 20 milioni di Euro (al netto del relativo effetto fiscale), in contropartita a un incremento dei ricavi differiti. Si segnala che gli effetti derivanti dall’applicazione del presente principio saranno influenzati anche dall’applicazione del nuovo IFRS 16. Gli Amministratori eserciteranno l’opzione per l’applicazione iniziale semplificata, secondo la quale i contratti che



non sono terminati entro il 1° gennaio 2018 saranno contabilizzati come se fossero stati riconosciuti in conformità con l'IFRS 15 dall'inizio. L'effetto cumulato derivante dalla transizione sarà rilevato come rettifica del saldo di apertura del Patrimonio Netto nell'anno dell'applicazione iniziale. I comparativi dell'anno precedente non saranno adeguati; gli Amministratori forniranno nelle note illustrative una spiegazione degli effetti nelle voci dello stato patrimoniale e del Conto Economico per l'esercizio in corso a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel Conto Economico. Inoltre, nelle modifi-

che di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a Conto Economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle Società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del Conto Economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà

più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases – Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno a oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori stanno valutando se applicare l'IFRS 16 in via anticipata a partire dal 1° gennaio 2018, congiuntamente con l'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15. La Direzione finanziaria ha avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Sono in corso di definizione gli impatti qualitativi e quantitativi del nuovo principio che si attendono alla data di prima applicazione.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**". Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- *overlay approach*
- *deferral approach*

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel Conto Economico Complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel Conto Economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima

dell'applicazione del nuovo principio avente a oggetto i contratti assicurativi (“*overlay approach*”);

- la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1° gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 (“*deferral approach*”).

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, in-

clusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *Discretionary Participation Feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tar-

di a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.

- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in Società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, a eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in Bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
  - a. la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel Bilancio dell’entità;
  - b. la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in

Bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

- Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questa interpretazione.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere

ricondotto a un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi a un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

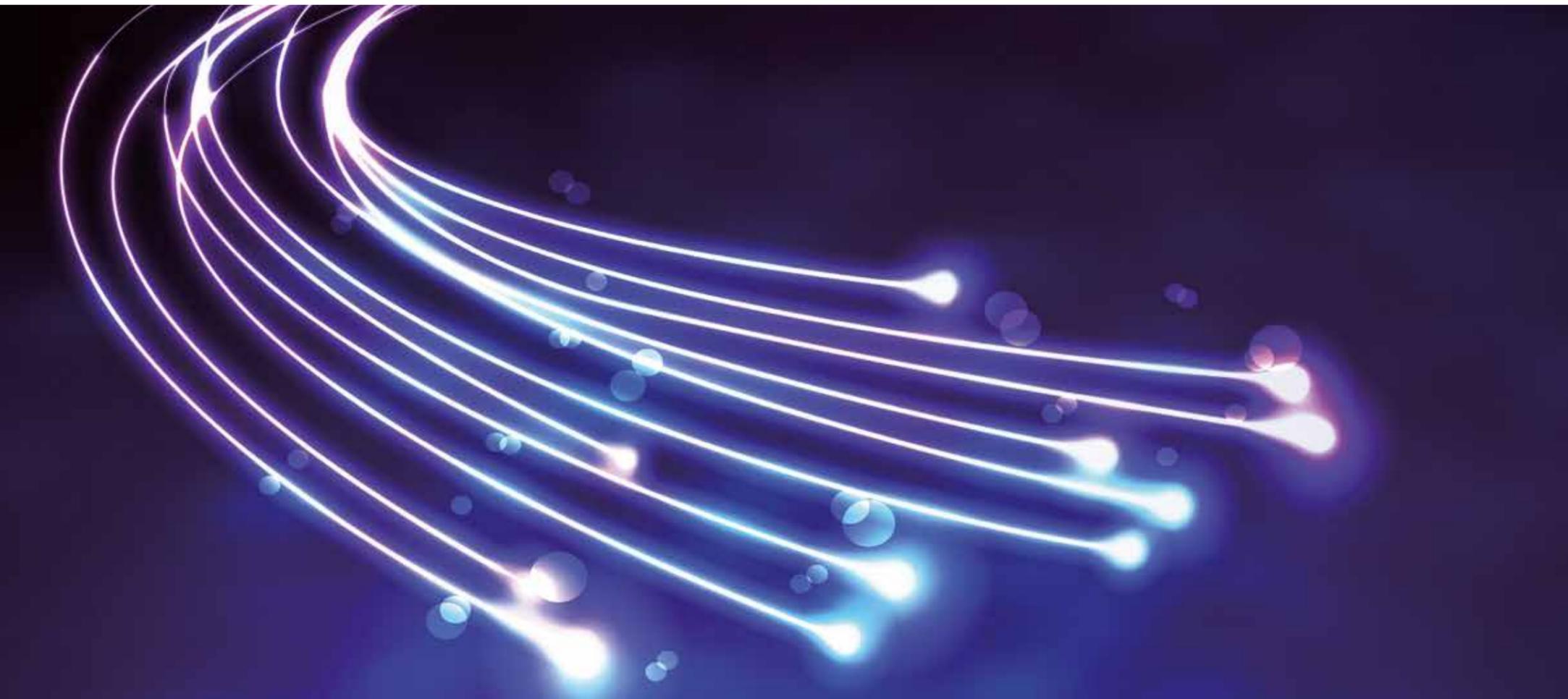
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in Bilancio solamente quando è probabile che l’entità pagherà o recupererà l’importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d’informativa ma sottolinea che l’entità do-

vrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all’incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)**”. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un’opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in Società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del Patrimonio Netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un



effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interesse precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del Patrimonio Netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto Economico, OCI o Patrimonio Netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'“**IFRS 10** e al **IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**”. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset a una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una Società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una Società controllata a una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una Società controllata a una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel Bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la Società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la Società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Retelit al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base del Bilancio Separato della Capogruppo e, con riferimento alla medesima data, di quelli delle imprese nelle quali Retelit S.p.A. esercita il controllo.

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi alle Società appartenenti al Gruppo Retelit:

e-via S.p.A., attiva dal 1999 nella fornitura di servizi di telecomunicazione mediante la costruzione, l'installazione e l'esercizio di una rete in fibra ottica a banda larga.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017, non ha subito variazioni e risulta costituita da Retelit S.p.A. ed e-via S.p.A.

### IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

	Sede	Valuta	Capitale	% di possesso
Retelit S.p.A.	Milano – MI	Euro	144.208.618,73	Capogruppo
e-via S.p.A.	Milano – MI	Euro	109.173.233,00	100

## Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Retelit include il Bilancio Separato di Retelit S.p.A. e il Bilancio individuale della controllata e-via.

Per il consolidamento è stato utilizzato il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017 della Società controllata, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione, opportunamente riclassificato e rettificato, per renderlo conforme ai principi contabili della Capogruppo.

La redazione del Bilancio Consolidato avviene secondo il metodo dell'integrazione globale, che prevede il consolidamento dei bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, dei ricavi e dei costi.

Nel consolidamento si prescinde dall'entità della partecipazione detenuta, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota di Patrimonio Netto e del ri-

sultato dell'esercizio di loro competenza. I saldi, le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati, determinati da operazioni fra imprese del Gruppo, sono elisi così come le partite che danno origine a debiti e crediti, proventi e oneri tra le imprese consolidate.

I rapporti infragruppo rappresentati da crediti, debiti, oneri e proventi vengono integralmente eliminati.

Le Società controllate sono incluse nell'area di consolidamento, a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e vengono deconsolidate dalla data in cui cessa il controllo in capo al Gruppo. In caso di perdita del controllo in corso di esercizio, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio della controllata in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale sussisteva il controllo da parte del Gruppo.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dalla Comunità Europea. Non si discostano nella sostanza, nelle valutazioni e nella continuità, dai medesimi principi utilizzati per la formazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme alle imprese consolidate.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono determinati in modo attendibile, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Non sono state effettuate rivalutazioni. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati i seguenti:

### ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, dotate dei requisiti di iscrizione richiesti dallo IAS 16, sono valutate inizialmente al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione dell'attività per la quale sono stati acquistati. Le spese successive integrano il valore contabile dell'attività immobilizzata, nel caso in cui siano migliorative delle condizioni dell'attività stessa, rispetto alle prestazioni originariamente accertate.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività materiale viene iscritta al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti in funzione della stimata vita utile dei beni, stabilita in conformità ai pia-

ni aziendali di utilizzo e tenuto conto del valore residuo del bene. Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate sul minor periodo tra quello di stimata vita utile della miglioria e quello di durata del contratto. L'ammortamento delle attività materiali è proporzionale alla vita utile delle singole componenti. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono sotto riportate evidenziando il confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Aliquote utilizzate	2017	2016
Infrastruttura di rete wired (cavidotti e fibra)	2% - 4%	2% - 4%
Impianti PoP e Shelter	6% - 12,5%	6% - 12,5%
Final drop	5% - 12,5%	5% - 12,5%
Altre attività materiali	10% - 20%	10% - 20%

La tabella che descrive le aliquote utilizzate evidenzia il *range* per categoria all'interno del quale le singole voci vengono ammortizzate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e prospetticamente adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

### ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali dotate dei requisiti di iscrizione richiesti dallo IAS 38 sono

valutate inizialmente al costo storico, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili all'attività immateriale. Le spese sostenute per tali attività successivamente all'acquisto o al completamento vengono rilevate come costo dell'esercizio, a meno che non siano determinabili in modo attendibile e non siano in grado di portare l'attività nelle condizioni di generare benefici economici futuri superiori.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività immateriale è iscritta al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulati.

L'ammortamento viene determinato in quote costanti, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, su una vita utile pari al periodo minore tra la durata contrattuale e il periodo durante il quale si prevede di utilizzare tali attività.

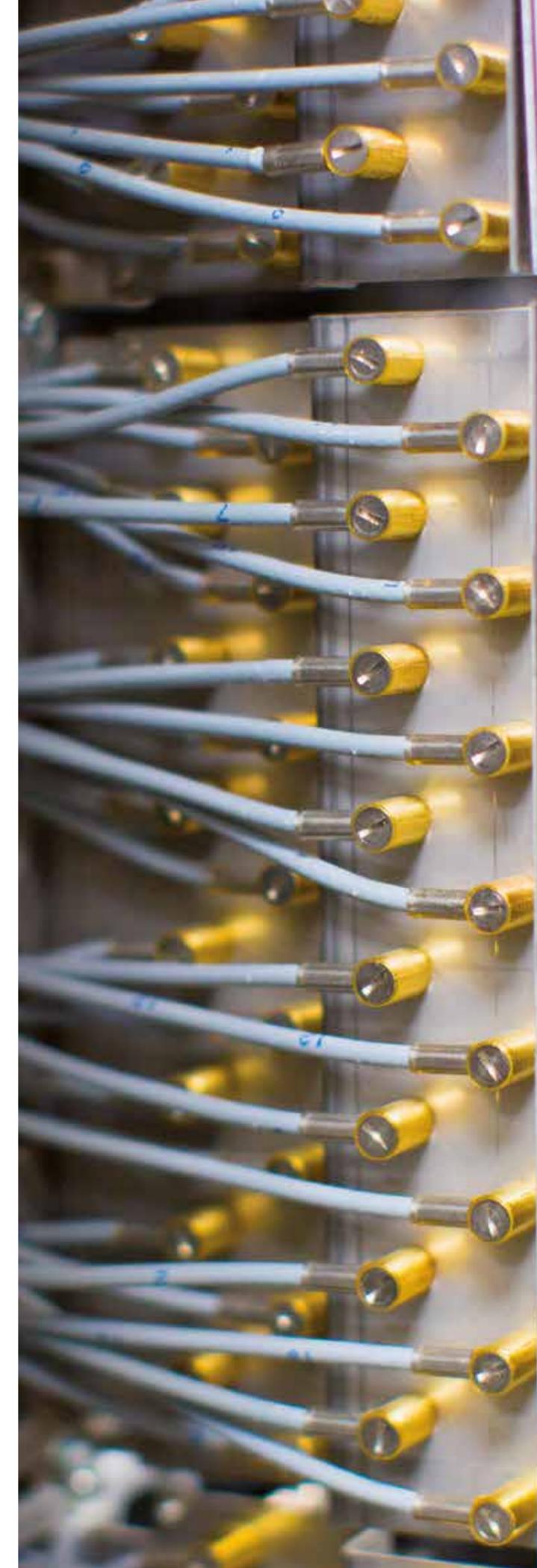
Le licenze software sono ammortizzate in quote costanti su base triennale o quinquennale in base alla prevedibile utilità economica.

Il marchio e le concessioni, licenze e omologazioni vengono ammortizzati rispettivamente su base decennale e quindicennale, oppure sulla base della durata contrattuale. I costi delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo della situazione patrimoniale finanziaria solo qualora la loro utilità si protragga nel tempo. I suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale se inferiore.

L'investimento in capacità trasmissiva sottomarina è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile.

### DIRITTI REALI D'USO

I diritti reali d'uso relativi a fibra ottica, cavidotti e sistemi trasmissivi acquisiti da altri operatori (IRU passivi) vengono capitalizzati nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sulla base del costo



storico e ammortizzati sul minor periodo tra la durata tecnica e la durata contrattuale della concessione.

I proventi derivanti dalla cessione di diritti reali d'uso a terzi (IRU attivi), a eccezione del contributo di attivazione, sono iscritti nella voce "Ricavi" e imputati a Conto Economico secondo il principio di competenza temporale sulla base della durata contrattuale della concessione. Il contributo di attivazione, il cui importo è definito nel contratto di cessione, viene iscritto nella voce "Ricavi" e imputato a Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti i costi non differibili legati all'attivazione del diritto d'uso.

#### PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Il valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e delle altre attività non correnti è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di indicatori di una perdita di valore.

L'*impairment test* è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, che è il maggiore fra il *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; in tal caso la valutazione è effettuata per il più piccolo insieme di attività *Cash Generating Unit* (CGU) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo Retelit sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, usando un tasso di attualizzazione post-imposte che riflette le valutazioni di

mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore, subite da attività in funzionamento, sono rilevate a Conto Economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di Bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività, dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a Conto Economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

#### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in Società a controllo congiunto sono rilevate con il metodo del Patrimonio Netto.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

#### CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato (nel caso di crediti aventi natura finanziaria) e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono valutati al costo ammortizzato. I crediti e debiti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio e di tasso di interesse. Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei pagamenti in valuta statunitense relativi al progetto AAE-1 vengono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39. Anche gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dal rischio di volatilità dei tassi di interesse sono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting*.

Tali strumenti derivati sono classificati come *cash flow hedge*, pertanto la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Conto Economico complessivo a eccezione della parte relativa all'operazione oggetto di copertura che è rilevata nella voce immobilizzazioni materiali in corso.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nel Conto Economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto Economico nelle voci Proventi / Oneri finanziari.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a Conto Economico nelle voci Proventi / Oneri finanziari.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

#### FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero, per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo in accordo con quanto previsto dal principio IAS 37. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto post imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

**BENEFICI PER I DIPENDENTI**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo “a benefici definiti”) e gli altri benefici a lungo termine (“*other long term benefits*”) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell’obbligazione del Gruppo, al netto di eventuali attività a servizio dei piani.

Allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene aggiornato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Le indennità integrative di fine rapporto sono rilevate come passività e costo, quando l’impresa si è impegnata a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, oppure si è impegnata a erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi.

**VALUTAZIONI DEI RICAVI E DEI COSTI DI ESERCIZIO**

I ricavi per i servizi e per le vendite e i costi di acquisto, produzione e vendita e in genere altri oneri e proventi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza.

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo

conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi dall’impresa.

**Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l’effettivo controllo sul bene venduto.

**Prestazione di servizi**

I ricavi per affitto di capacità trasmissiva sono riconosciuti sulla base di specifici accordi contrattuali e, in ogni caso, dopo l’esplicita accettazione da parte del cliente. I contributi di allacciamento e attivazione sono considerati ricavi nel periodo di attivazione del servizio, in quanto correlati ai costi sostenuti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell’avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. Nei casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza maturazione di interessi, l’ammontare che sarà incassato è aggiornato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

**INTERESSI**

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili al progetto AAE-1 sono capitalizzati a incremento del valore del progetto fino a quando lo stesso è entrato in funzione.

**IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)**

Le imposte correnti e differite – calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 12 – sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

Le imposte differite derivano principalmen-

te dalle differenze temporanee tra il Bilancio e i corrispondenti valori fiscali delle singole attività e passività e dalle perdite fiscali utilizzabili. Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che saranno disponibili futuri redditi imponibili fiscali, contro i quali potranno essere utilizzate le perdite.

In particolare, l’ammontare delle imposte differite attive si riferisce a parte delle perdite fiscali e differenze temporanee, la cui iscrizione nel Bilancio è prevalentemente riconducibile alle previsioni economiche contenute nel piano 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Retelit in data 2 febbraio 2018.

A partire dall’esercizio in chiusura e per un triennio, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Retelit ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante funge da Società consolidante e determina un’unica base imponibile per il gruppo di Società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione.

Ciascuna Società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all’IRES da versare (la Società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle Società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la Società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

**CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

La valuta di presentazione del Bilancio Consolidato è l’Euro che è anche la valuta fun-

zionale del Gruppo. Le transazioni in valuta diversa dall’Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall’Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del Bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel Conto Economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta diversa dall’Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall’Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

**USO DI STIME**

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l’effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull’informativa di Bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, imposte anticipate e accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

**Valutazioni discrezionali**

La preparazione del Bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l’indicazione di passività potenziali alla data di Bilancio.

**Incertezza nelle stime**

L’*impairment test* delle immobilizzazioni è stato calcolato sulla base del Piano Industriale, sostanzialmente confermato nella sua attualità per gli anni 2018-2021 e con estensione al 2022, approvato dal



Consiglio di Amministrazione illustrato nel paragrafo “Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell’esercizio”.

Il Piano si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione. Conseguentemente, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere anche significativi.

Il Gruppo ha contabilizzato un fondo rischi a fronte degli obblighi di ripristino al momento del rilascio di siti tecnologici locati. Nel determinare l’ammontare del fondo, sono state effettuate stime e formulate ipotesi circa un costo medio atteso di rimozione degli impianti installati. Tali stime, sebbene basate su presupposti ragionevoli, potrebbero avere delle variazioni future in base all’andamento del mercato di riferimento.

Il Gruppo, nel determinare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ha definito una vita utile sulla base della stima di obsolescenza fisica e tecnologica degli impianti.

#### UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L’utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l’anno tenendo conto degli strumenti diluitivi in circolazione.

## Criteria di redazione del rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario del Gruppo Retelit rappresenta l’effetto dei flussi finanziari in entrata e in uscita di denaro e mezzi equivalenti sull’attività operativa, di investimento e finanziaria.

I flussi finanziari sono classificati come derivanti dall’attività operativa, di investimento e finanziaria in accordo con lo IAS 7.

Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in Bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all’attività operativa sono presentati, in accordo con il metodo indiretto, rettificando il risultato economico dell’esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari dell’attività di investimento sono altresì rettificati per tenere in considerazione elementi monetari che non hanno ancora manifestato l’effettivo esborso di cassa.

Nel paragrafo “Note al rendiconto finanziario” è presentata una riconciliazione delle variazioni intervenute nelle attività e passività finanziarie i cui flussi di cassa sono riportati all’interno della gestione finanziaria del rendiconto finanziario del Gruppo.

## Note al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

### [1] ATTIVITÀ MATERIALI

Le variazioni intercorse nelle attività materiali sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Infrastruttura di rete	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso materiali	Totale
valore contabile al 31.12.2015	233.373	5.056	23.646	262.075
incrementi	15.745	663	13.347	29.755
decrementi	(3.534)	–	–	(3.534)
<b>valore contabile al 31.12.2016</b>	<b>245.584</b>	<b>5.719</b>	<b>36.993</b>	<b>288.296</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2015	(133.234)	(4.233)	–	(137.467)
ammortamenti 2016	(7.827)	(247)	–	(8.074)
decrementi	3.354	–	–	3.354
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2016</b>	<b>(137.707)</b>	<b>(4.480)</b>	<b>–</b>	<b>(142.187)</b>
<b>valore netto al 31.12.2016</b>	<b>107.877</b>	<b>1.238</b>	<b>36.993</b>	<b>146.109</b>
valore netto al 31.12.2015	100.139	824	23.646	124.608

(migliaia di Euro)	Infrastruttura di rete	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso materiali	Totale
valore contabile al 31.12.2016	245.584	5.719	36.993	288.296
incrementi	13.686	213	–	13.898
decrementi	(222)	–	–	(222)
trasferimenti	2.386	–	(36.993)	(34.605)
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>261.434</b>	<b>5.932</b>	<b>0</b>	<b>267.367</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(137.707)	(4.480)	–	(142.187)
ammortamenti 2017	(8.923)	(356)	–	(9.279)
decrementi	99	–	–	99
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2017</b>	<b>(146.530)</b>	<b>(4.836)</b>	<b>–</b>	<b>(151.367)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>114.905</b>	<b>1.095</b>	<b>0</b>	<b>116.001</b>
valore netto al 31.12.2016	107.877	1.238	36.993	146.109

La voce “infrastruttura di rete” comprende gli elementi costitutivi della rete *wired* (cavidotti e fibra), i cui componenti sono valutati separatamente in funzione del loro costo e vita utile.

Gli incrementi di immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano a 13.898 migliaia di Euro così composti;

- 13.686 migliaia di Euro relativi alla infrastruttura di rete per adeguamento dei Data Center e al potenziamento della rete MAN e *backbone* e *final drop*;
- 213 migliaia di Euro relativi ad altre immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono all'investimento nel Consorzio AAE-1 e sono state riclassificate principalmente nelle immobilizzazioni immateriali a seguito della entrata in funzione del cavo sottomarino AAE-1 nel corso dell'esercizio.

I decrementi si riferiscono alla cessione di infrastruttura effettuata nel periodo. Il relativo provento è stato contabilizzato nella voce “Altri ricavi” del Conto Economico complessivo Consolidato.

In merito alle attività materiali e immateriali relative all'infrastruttura di rete il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 13 marzo 2018, ha approvato i risultati degli *impairment tests*, predisposti con il supporto di primaria Società di advisory, al fine di effettuare una ricognizione sui valori iscritti a Bilancio relativi all'infrastruttura, in accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento (IAS 36), per determinare il valore recuperabile al 31 dicembre 2017 secondo il criterio del *value in use*. Il calcolo è stato effettuato applicando un modello di *Discounted Cash Flow* (DCF) basato sui flussi finanziari previsti nel Piano Industriale 2017-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione illustrato nel paragrafo “Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio”.

Tale piano, per quanto riguarda il *business* corrente, è stato sviluppato sulla

base di razionali strategici e assunzioni ponderate e determinate sulla base del modello tradizionale di *business* del Gruppo, prevedendo nel dettaglio una continua crescita nel mercato all'ingrosso dei servizi di telecomunicazione e, al tempo stesso, uno sviluppo di un'offerta di servizi a valore aggiunto rivolti al segmento *business*, in particolare connettività e Cloud, per aziende private e Pubbliche Amministrazioni.

In base alla struttura del reporting di Gruppo e tenuto conto dell'ingresso nel Consorzio per la realizzazione del sistema in cavo sottomarino AAE-1, sono stati verificati separatamente il valore recuperabile della infrastruttura di rete dall'investimento nel cavidotto AAE-1; per tale processo – come già indicato – la Società si è avvalsa dell'assistenza di una primaria Società di consulenza finanziaria.

Il tasso di attualizzazione applicato ai fini dell'esercizio dell'*Impairment test* è stato stimato sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC), coerentemente con la logica “*asset side*” della presente analisi.

In particolare, sono stati applicati i seguenti parametri:

- *risk free rate*: rendimento lordo medio dei Titoli di Stato, con durata decennale, negli ultimi 12 mesi rispetto la data di riferimento per il *business* tradizionale e il ventennale per il cavo AAE-1;
- *equity market risk premium*: 5,5%, in coerenza con la prassi professionale più recente;
- *beta unlevered*: stimato dai coefficienti osservati con riferimento a un campione di Società comparabili;
- premio addizionale per il rischio: pari al 1,0% per tener conto dell'incertezza sullo sviluppo del Piano alle luce delle crescite previste per il *business* tradizionale e pari al 1,5% fino al 2024 e del 2,5% dal 2025 al 2037 per il cavo AAE-1, per

tener conto della differente incertezza caratterizzante l'*execution* del piano di tale opera infrastrutturale.

Il costo del debito è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- costo del debito lordo: media del tasso Euro IRS con scadenza 10 anni negli ultimi 12 mesi rispetto la data di riferimento per il *business* tradizionale e 20 anni per il cavo AAE-1;
- *spread*: 3,2 %, sulla base del merito creditizio delle Società operanti nel settore;
- aliquota d'imposta societaria: pari all'aliquota IRES vigenti e attese.

Sulla base del costo del capitale proprio e del costo del debito stimati, sono stati calcolati i WACC per ciascuna CGU, utilizzando la struttura finanziaria desunta dal campione di Società comparabili.

Relativamente al *business* tradizionale, la stima del *value in use* della rete ha innanzitutto richiesto la stima dei *Free Cash Flow Operativi* (FCFO) degli anni di piano (2018-2022) e del *Terminal Value* (TV). Per quanto riguarda il periodo esplicito le principali ipotesi di crescita prevedono:

- Stime in crescita derivanti da *backlog* già ampiamente acquisito e a risultati



positivi comunicati nel 2017 rispetto a quanto preventivato a budget. In particolare, nel mercato all'ingrosso nazionale (*Wholesale Nazionale*) si sono sottoscritti accordi con nuovi clienti (tra cui Iliad, Open Fiber e Wind) che impatteranno in maniera rilevante il 2018 consentendo alla Società di aumentare la propria quota di mercato;

- Consolidamento della posizione nel mercato all'ingrosso internazionale (*Wholesale Internazionale*) dei servizi di telecomunicazione tramite sviluppo per multinazionali (*B-end*), accesso cliente (*IP Transit*) e sviluppo rete internazionale (*backbone* e *Pops*);
- La crescita prevista negli esercizi successivi (2020-2022) è trainata dal mercato *business* che compenserà ampiamente una leggera flessione dei mercati *Wholesale*. L'effetto è dovuto al completamento dell'offerta a servizio del mercato *business* e allo sviluppo di un'offerta di servizi di connettività integrati e ad alto valore aggiunto (*VAS*), quali ad esempio *APM*, *Disaster Recovery*, *ICT as a Service*, *VPN*, *Internet*, *Sicurezza*, ad aziende private di media e grande dimensione e alle Pubbliche Amministrazioni, per il tramite del rafforzamento dell'organizzazione commerciale già avviata nel corso del 2014 sotto il brand *e-via*. Questo legato allo sviluppo dei servizi di *Data Center* e di *Cloud*.

Ai fini della determinazione del *Terminal Value* è stato considerato:

- un flusso di cassa costruito partendo dal flusso dell'ultimo anno di proiezione esplicita, ipotizzando ammortamenti pari agli investimenti a regime;
- un fattore di crescita di lungo termine pari all'1,4% corrispondente alla stima più recente del tasso d'inflazione previsto in Italia nel lungo periodo dal Fondo Monetario Internazionale;

- un valore degli investimenti a regime, stimato in dettaglio tenendo conto, da un lato, di quelli che dovrebbero essere gli interventi di *Final Drop* necessari per sostenere l'acquisizione ordini prevista a fine piano e, dall'altro, della necessità di innovazione tecnologica e di espansione di capacità (comprensiva degli *IRU* passivi a scadenza) che l'infrastruttura attuale evidenzierà nel lungo termine.

Le imposte sono state ricalcolate a partire dal reddito operativo senza considerare il beneficio delle perdite fiscali che sono state verificate separatamente.

Sia i *FCFO* che il *Terminal Value* sono stati attualizzati a un costo medio ponderato del capitale (*WACC*) del 7,1% *post tasse* stimato. Il confronto tra valore d'uso, calcolato come descritto sopra, ha confermato il valore contabilizzato in Bilancio.

Considerato che lo scenario base relativo ai dati del piano prevede delle percentuali di redditività operativa (*EBITDA*) in crescita nel corso degli anni del piano, coerentemente anche alla composizione qualitativa dei ricavi, l'analisi di sensitività sul *Value in Use* è stata condotta applicando un posticipo di un anno delle percentuali di redditività operativa (*EBITDA*) rispetto a quelle attese dal piano e conferma la tenuta del valore di carico.

Tale analisi ha confermato la significativa sensibilità dei risultati al variare dei parametri assunti; gli Amministratori ritengono comunque validi e raggiungibili i dati previsionali inclusi nello scenario in quanto tale scenario è ritenuto quello più realistico, presentando diversi elementi di solidità.

Anche per gli investimenti relativi al sistema in cavo sottomarino *AAE-1* il Consiglio del 13 marzo 2018 ha approvato i risultati del *test di impairment*, al fine di verificarne

la recuperabilità, andando a considerare i flussi di cassa operativi previsti durante l'intera vita utile del cavo sottomarino (2018-2037). Alla fine di tale vita utile non è stato determinato prudenzialmente alcun valore terminale derivante dalla possibilità di estendere il periodo di operatività del cavo o di procedere alla sua dismissione. Al contempo, non sono stati previsti particolari costi di smantellamento alla cessazione dell'attività.

I flussi di cassa sono stati stimati analiticamente per il periodo 2018-2037 e prevedono:

- investimenti cumulati complessivi in circa 33 milioni di Euro;
- flussi di ricavi stimati a partire dal 2018 derivanti dalla vendita di capacità residua disponibile stimati sulla base di un procedimento estimativo particolarmente articolato che ha compreso la stima dei flussi di traffico Europa/Asia, desunti da primaria Società di consulenza del settore;
- dati del settore, per il periodo 2018-2037 e assunzioni circa la quota di mercato di *Retelit*, l'entrata in funzione di cavi concorrenti, le dinamiche di prezzo e le attese modalità di vendita, grazie anche al supporto di primaria Società di consulenza europea esperta nella progettazione e costruzione di cavi sottomarini;
- costi operativi di manutenzione e gestione del cavo, tra cui la gestione della *landing station*, stimati in cumulati complessivi circa 60 milioni di Euro;
- costi di gestione e manutenzione del *backhaul* nazionale, pari stimati in cumulati complessivi 26 milioni di Euro, per sostenere l'incremento del traffico dati atteso sulle direttrici Bari-Bologna-Milano, Bari-Napoli-Roma e Milano verso i principali *PoP* europei, inclusi Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi, grazie alla partnership con *BICS*.

L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata assumendo un *WACC* a due stadi *post tasse* del 9,1% per i flussi del cavo *AAE-1* fino al 2024 incorporando un premio addizionale per il rischio più elevato di quella dell'infrastruttura di rete nazionale pari a 1,5% e del 10% dal 2025 al 2037 incorporando un premio addizionale del 2,5%.

Dal momento che il Piano è stato elaborato in USD, in osservanza delle previsioni *IAS 36* l'esercizio di *impairment* è stato effettuato in USD. Pertanto, il *WACC* è stato determinato tenendo conto dell'inflazione attesa negli USA (*stime FMI*). Il test sviluppato ha restituito un valore d'uso nello scenario base superiore al relativo valore contabile di confronto. Sono stati sviluppati scenari di sensitività al variare delle seguenti ipotesi:

- Riduzione delle vendite capacità bagnata effettuate in *IRU*;
- Riduzione annua dei prezzi di vendita della capacità bagnata dal 15% fino al 30% rispetto al prezzo previsto nello scenario base;
- Assenza di investimenti incrementativi;
- Flussi fino al 2032 come da *base case*, e flussi negativi ottenuti azzerando i flussi di ricavi caratteristici per i restanti ultimi anni fino al 2037.

In tutti gli scenari di sensitività il test ha restituito un valore recuperabile superiore al valore contabile. Ferme tutte le altre assunzioni e in particolare mantenendo invariato l'*execution risk* all'1,5% fino al 2024 e successivamente al 2,5%, nessuno scenario porterebbe a un valore potenziale di *impairment*.

Viceversa, la combinazione contemporanea dei quattro scenari di sensitività esaminati potrebbe generare un eventuale *impairment* teorico. Tuttavia, in virtù dell'eccessiva numerosità di variabili sfavorevoli che dovrebbero concretizzarsi, risultano probabilisticamente poco

significative e distanti dalle ipotesi formulate. Pertanto, gli Amministratori ritengono comunque validi e raggiungibili i dati previsionali inclusi nello scenario base in quanto ritenuto più realistico in considerazione dei diversi punti di solidità del piano e dalle analisi svolte in stretta collaborazione con una primaria Società di consulenza americana altamente specializzata nell'ambito della progettazione, realizzazione e redazione di *business plan* per sistemi incavo sottomarini con dati

previsionali avvalorati dalle azioni commerciali e trattative in corso di realizzazione messe in atto dalla Società. Considerata la complessità e l'elevata sensibilità del valore a variazioni delle assunzioni non è dato da escludere che in esercizi futuri possano emergere perdite durevoli di valore qualora i risultati attesi si discostino significativamente dalle previsioni. Il dettaglio dell'infrastruttura di rete è evidenziato nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Infrastruttura rete long distance	Infrastruttura rete MAN	Infrastruttura rete final drop	Altri impianti	Totale
valore contabile al 31.12.2016	150.564	39.315	49.245	6.460	245.584
incrementi	2.917	184	10.081	504	13.686
decrementi	(195)	-	(27)	-	(222)
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>155.672</b>	<b>39.499</b>	<b>59.299</b>	<b>6.964</b>	<b>261.434</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(89.306)	(23.207)	(21.862)	(3.330)	(137.707)
ammortamenti 2017	(4.326)	(776)	(3.306)	(515)	(8.923)
decrementi	94	-	5	-	99
<b>ammortamenti accumulati al valore contabile netto al 31.12.2017</b>	<b>(93.537)</b>	<b>(23.983)</b>	<b>(25.163)</b>	<b>(3.845)</b>	<b>(146.530)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>62.135</b>	<b>15.516</b>	<b>34.136</b>	<b>3.119</b>	<b>114.905</b>
valore netto al 31.12.2016	61.258	16.108	27.383	3.130	107.877

## [2] ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le variazioni intercorse nelle attività immateriali sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
valore contabile al 31.12.2015	61.595	3.678	-	65.273
incrementi	4.897	-	500	5.397
<b>valore contabile al 31.12.2016</b>	<b>66.492</b>	<b>3.678</b>	<b>500</b>	<b>70.670</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2015	(41.260)	(3.605)	-	(44.865)
ammortamenti 2016	(3.933)	-	-	(3.933)
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2016</b>	<b>(45.193)</b>	<b>(3.605)</b>	<b>-</b>	<b>(48.798)</b>
<b>valore netto al 31.12.2016</b>	<b>21.300</b>	<b>72</b>	<b>500</b>	<b>21.872</b>
valore netto al 31.12.2015	20.334	73	-	20.407

(migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	infrastruttura di Rete Sottomarina	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
valore contabile al 31.12.2016	66.492	-	3.678	500	70.670
incrementi	6.910	11.438	-	-	18.348
decrementi	-	(20.635)	-	-	(20.635)
svalutazioni	-	-	-	-	-
trasferimenti	500	34.605	-	(500)	34.605
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>73.902</b>	<b>25.408</b>	<b>3.678</b>	<b>-</b>	<b>102.988</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(45.193)	-	(3.605)	-	(48.798)
ammortamenti 2017	(3.873)	(965)	-	-	(4.838)
decrementi	-	450	-	-	450
trasferimenti	-	-	-	-	-
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2017</b>	<b>(49.066)</b>	<b>(516)</b>	<b>(3.605)</b>	<b>-</b>	<b>(53.187)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>24.836</b>	<b>24.893</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>49.801</b>
valore netto al 31.12.2016	21.300	-	72	500	21.872

L'infrastruttura di rete sottomarina sino alla data di entrata in funzione del cavo sottomarino AAE-1 era classificata tra le immobilizzazioni materiali in corso. Il decremento nella voce "Infrastruttura di Rete Sottomarina" è relativo principalmente all'operazione commerciale che ha previsto la cessione di più di 1 Terabit di capacità nominale a un primario player

asiatico. La cessione ha comportato l'iscrizione di un provento non ricorrente iscritto nella voce "Altri ricavi" del Conto Economico Complessivo, interamente incassato al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio della voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è esposto nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Licenze, marchi e altre immobilizzazioni	Diritti reali d'uso	Totale
valore contabile al 31.12.2016	6.251	60.311	66.563
incrementi	388	6.518	6.906
svalutazioni	0	0	0
trasferimenti	-	500	500
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>6.639</b>	<b>67.330</b>	<b>73.969</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(5.145)	(40.047)	(45.192)
ammortamenti 2017	(362)	(3.511)	(3.873)
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2017</b>	<b>(5.507)</b>	<b>(43.558)</b>	<b>(49.065)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>1.132</b>	<b>23.772</b>	<b>24.904</b>
valore netto al 31.12.2016	1.106	20.264	21.370

I diritti reali d'uso sono relativi a fibra ottica, cavidotti e sistemi trasmissivi acquisiti da altri operatori.

Gli incrementi dei diritti reali d'uso sono pari a 4.897 migliaia di Euro.

### [3] PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata	100	0	100
<b>Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>

Retelit S.p.A. ha una partecipazione pari al 9,52% del capitale sociale di Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata (OHM). La partecipata è il primo *hub* neutrale e aperto in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati, principale approdo dei cavi sottomarini nel Mediterraneo, posizionato a Carini (Palermo). L'investimento si inserisce nella strategia di massimizzazione del potenziale industriale e

commerciale rappresentato dal sistema in cavo sottomarino AAE-1 e ne rappresenta l'ideale complemento. Retelit, infatti, oltre al punto di atterraggio del cavo sottomarino AAE-1 a Bari, gode di un ulteriore polo per lo scambio dati nell'area del Mezzogiorno, indirizzando il traffico Internet, tramite i cavi sottomarini presenti nel polo OHM, verso Milano e i principali *hub* europei, attraverso le proprie dorsali di trasporto in fibra ottica.

### [4] ATTIVITÀ FINANZIARIE

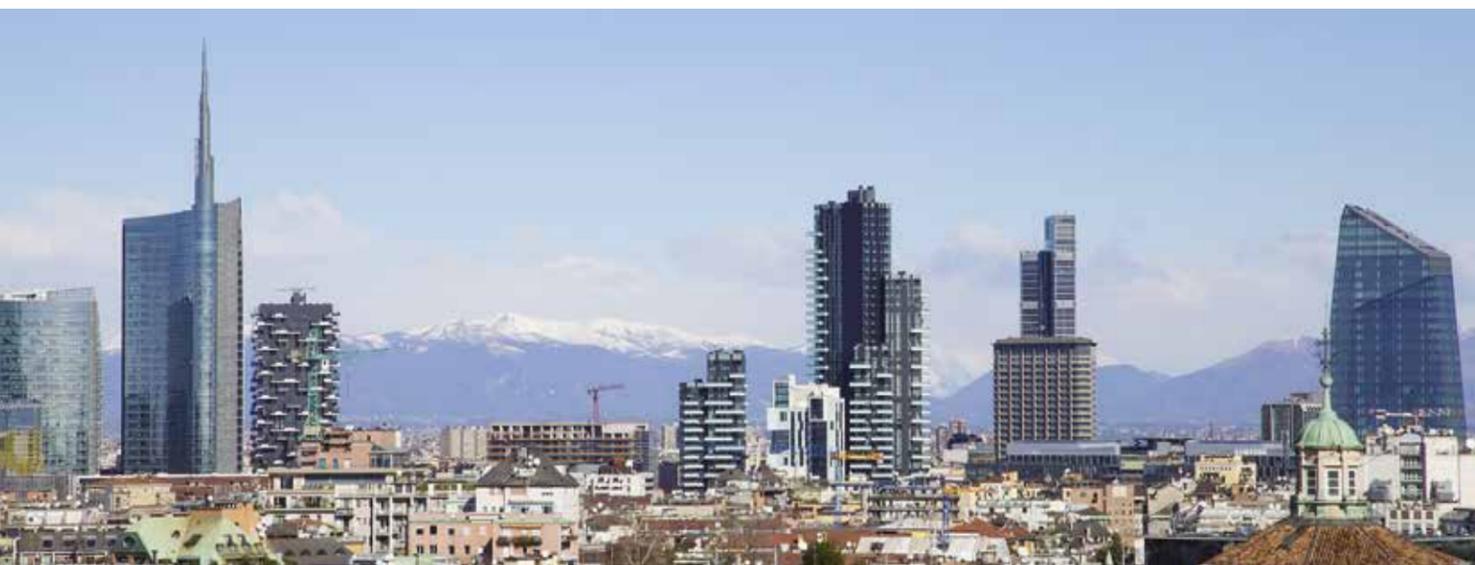
La composizione delle attività finanziarie è di seguito riportata:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
crediti finanziari vs clienti correnti	0	5.190	(5.190)
altri crediti finanziari correnti	0	561	(561)
<b>attività finanziarie correnti</b>	<b>0</b>	<b>5.751</b>	<b>(5.751)</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>5.751</b>	<b>(5.751)</b>

I crediti finanziari verso clienti al 31 dicembre 2016 erano costituiti dal credito attualizzato nei confronti di Linkem S.p.A. a seguito della cessione del ramo d'azienda WiMAX avvenuto nel 2013. L'ultima rata del credito è stata incassata nel corso dell'esercizio 2017.

Gli altri crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 erano pari complessivamente

a 561 migliaia di Euro e si riferivano alla valutazione al *fair value* degli strumenti valutari derivati a termine, sottoscritti per complessivi 35.660 migliaia di Dollari nel corso del mese di dicembre 2014 e il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016 è pari a 4.060 migliaia di Dollari. I derivati a termini sono integralmente scaduti nel corso del 2017.



**[5] CREDITI TRIBUTARI, CREDITI IVA E IMPOSTE DIRETTE**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
crediti IVA	(0)	736	(736)
crediti IRES	426	300	126
crediti IRAP	57	78	(21)
altri crediti tributari	55	20	35
<b>crediti tributari, IVA e imposte dirette entro 12 mesi</b>	<b>538</b>	<b>1.134</b>	<b>(597)</b>

Il Gruppo si avvale del regime dell'IVA di gruppo che prevede la possibilità, per la Società controllante, di compensare i saldi a debito e a credito delle liquidazioni periodiche, nonché il saldo finale, della Società controllata. Gli altri crediti tributari si riferiscono per 356 migliaia di Euro al

Credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui al DL. 145/2013 art. 3 – Legge n. 190/2014 art. 1 comma 35 – DM 27/05/2015 pubblicato sulla GU del 29/07/2015 così come riportato nel paragrafo "Ricerca e sviluppo".

**[6] ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
attività per imposte anticipate non correnti	7.200	7.200	0
<b>Totale</b>	<b>7.200</b>	<b>7.200</b>	<b>0</b>

L'importo in questione è costituito da imposte anticipate iscritte, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, per quella parte di perdite fiscali e differenze temporanee per cui si ritiene probabile la manifestazione di futuri redditi imponibili che ne con-

sentiranno il recupero sulla base degli imponibili fiscali desunti dal piano industriale utilizzato per il test di *impairment*.

Di seguito si riporta la movimentazione della attività per imposte anticipate non correnti.

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2017
attività per imposte anticipate non correnti	7.200	2.443	(2.443)	7.200
<b>Totale</b>	<b>7.200</b>	<b>2.443</b>	<b>(2.443)</b>	<b>7.200</b>

Gli utilizzi si riferiscono alla quota computata in diminuzione dal reddito complessivo dell'esercizio 2016 della controllata e-ia, in accordo con la normativa fiscale. Gli incrementi si riferiscono alla ricostituzione dell'importo della attività per imposte anticipate per cui si ritiene probabile la manifestazione di futuri redditi imponibili.

L'importo delle imposte anticipate iscritte in Bilancio ammonta a 7.200 migliaia di Euro, di cui 5.237 migliaia di Euro relative a perdite fiscali e 1.963 migliaia di Euro relative a differenze temporanee. I calcoli

delle imposte anticipate sono stati eseguiti sulla base delle vigenti norme tributarie.

Il valore delle imposte anticipate teoriche (IRES e IRAP) ammonta a 64.408 migliaia di Euro, di cui 32.204 migliaia di Euro relative alle perdite fiscali e 32.203 migliaia di Euro relative a differenze temporanee.

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee del reddito imponibile, pari a 116.682 migliaia di Euro, di cui 7.037 migliaia di Euro iscritte nelle imposte anticipate.

COMPOSIZIONE	31.12.2017 Variazioni temporanee imponibili	31.12.2016 Variazioni temporanee imponibili	31.12.2017 Variazioni temporanee iscritte
attività materiali	106.436	111.419	7.037
accantonamenti			–
fondi rettificativi dell'attivo e altri	10.246	10.922	–
<b>Totale</b>	<b>116.682</b>	<b>122.341</b>	<b>7.037</b>

**[7] ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
depositi cauzionali	516	457	59
<b>Totale</b>	<b>516</b>	<b>457</b>	<b>59</b>

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente a depositi per affitti.



**[8] CREDITI COMMERCIALI, CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
crediti verso Clienti	32.384	19.619	12.765
crediti vari	(0)	41	(42)
altre attività correnti	2.494	2.221	272
<b>Totale</b>	<b>34.877</b>	<b>21.882</b>	<b>12.996</b>

I crediti e le altre attività correnti esposti nella voce in oggetto sono realizzabili entro dodici mesi.

L'importo dei crediti verso Clienti risulta composto come segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Clienti nazionali	36.265	26.849	9.416
Clienti esteri	5.792	2.034	3.757
fondo svalutazione crediti	(9.673)	(9.265)	(408)
<b>Totale</b>	<b>32.384</b>	<b>19.619</b>	<b>12.765</b>

I crediti verso clienti ammontano a 36.265 migliaia di Euro e si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle vendite effettuate nel corso della parte finale dell'esercizio e pertanto non ancora incassate e per fatture da emettere per 2.085 migliaia di Euro verso il Consorzio AAE-1, relative al rimborso da parte del Consorzio a fronte dei costi di realizzazione della *Cable Landing Station* e della porzione di cavo che la collega alla parte sottomarina.

I crediti verso clienti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 9.673 migliaia di Euro. Il fondo svalutazione crediti per 5.429 migliaia di Euro è riconducibile all'allineamento al presunto valore di realizzo dei crediti del ramo servizi di telefonia, attività dimessa nell'esercizio 2003. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

COMPOSIZIONE	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	31.12.2017	Differenza
fondo svalutazione crediti	9.265	431	(22)	9.673	408
<b>Totale</b>	<b>9.265</b>	<b>431</b>	<b>(22)</b>	<b>9.673</b>	<b>408</b>

Si riporta di seguito la composizione del credito verso Clienti scaduti e a scadere al netto del fondo svalutazione crediti alla data di Bilancio:

Scaduti	Importo al 31.12.2017	Importo al 31.12.2016	Variazione
oltre 180 giorni	1.806	1.128	679
90-180 giorni	1.347	1.196	151
30-90 giorni	1.677	1.678	(1)
0-30 giorni	4.039	2.342	1.697
a scadere	23.514	13.275	10.239
<b>Totale</b>	<b>32.384</b>	<b>19.619</b>	<b>12.765</b>

I crediti "a scadere" sono incrementati rispetto al precedente esercizio per Euro 10.239 migliaia principalmente per effetto delle vendite effettuate nel corso della parte finale dell'esercizio e per fatture da emettere al Consorzio AAE-1 per 2.085 migliaia di Euro.

I crediti verso clienti sono stati incassati nel corso dell'esercizio mediamente nel termine di 79 giorni.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Le altre attività correnti sono costituite da proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi proventi e oneri, comune a due o più periodi e ripartibili in ragione del tempo.

**[9] CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Il saldo rappresenta le disponibilità di conto corrente bancario, degli impieghi a breve termine e l'esistenza di numerario

in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. La tabella che segue ne riporta il dettaglio:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
depositi bancari e postali	65.951	19.457	46.494
denaro e valori in cassa	3	3	0
<b>Totale</b>	<b>65.953</b>	<b>19.459</b>	<b>46.494</b>

Non sussistono restrizioni nell'uso delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono costituite per

19.909 migliaia di Euro da Dollari Americani convertiti al cambio del 31 dicembre 2017.

**[10] PATRIMONIO NETTO**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
capitale emesso	144.209	144.209	0
riserve di Patrimonio Netto e risultati dell'esercizio	2.265	(8.852)	11.117
<b>Totale</b>	<b>146.474</b>	<b>135.357</b>	<b>11.117</b>

Il capitale sociale della Capogruppo è di 144.209 migliaia di Euro ed è costituito da numero 164.264.946 azioni prive di valore nominale.

Il capitale è interamente costituito da azioni ordinarie sottoscritte dai soci. Non sono detenute azioni proprie. Non ci sono piani di *stock option* in essere.

**[11] PASSIVITÀ FINANZIARIE**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
debiti verso istituti finanziari	15.122	11.037	4.084
<b>passività finanziarie non correnti</b>	<b>15.122</b>	<b>11.037</b>	<b>4.084</b>
debiti verso istituti finanziari	17.412	888	16.523
<b>passività finanziarie correnti</b>	<b>17.412</b>	<b>888</b>	<b>16.523</b>
<b>Totale</b>	<b>32.533</b>	<b>11.926</b>	<b>20.608</b>

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 15.122 migliaia di Euro e si riferiscono:

- per 13.542 migliaia di Euro al finanziamento sottoscritto per complessive 30.000 migliaia di Euro con un pool di banche;
- per 292 migliaia di Euro al finanziamento erogato da Banco Popolare Soc. Coop. nel corso del 2015;
- per 1.182 migliaia di Euro alla parte non corrente del finanziamento a tasso agevolato, di cui al D.M. 27 novembre 2013 ("Nuova Sabatini") con il Banco Popolare Soc. Coop. sottoscritto nel corso del terzo trimestre 2016;

- per 106 migliaia di Euro al debito finanziario relativo all'effetto della valutazione al *fair value* degli strumenti valutari derivati a termine a copertura del pagamento degli interessi.

Le passività finanziarie correnti ammontano a 17.412 migliaia di Euro e si riferiscono:

- per 16.318 migliaia di Euro al finanziamento sottoscritto per complessive 30.000 migliaia di Euro con un pool di banche;
- per 578 migliaia di Euro al finanziamento erogato da Banco Popolare Soc. Coop. nel corso del 2015;

- per 473 migliaia di Euro alla parte non corrente del finanziamento a tasso agevolato, di cui al D.M. 27 novembre 2013 ("Nuova Sabatini") con il Banco Popolare Soc. Coop. sottoscritto nel corso del terzo trimestre 2016;
- per 43 migliaia di Euro al debito finanziario relativo all'effetto della valutazione al *fair value* degli strumenti valutari derivati a termine a copertura del pagamento degli interessi.

Con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto con un pool di banche, si evidenzia che lo stesso prevede dei *covenants* finanziari il cui mancato rispetto comporterebbe il rimborso anticipato dello stesso. Al 31 dicembre 2017 i *covenants* risultano essere rispettati a eccezione dell'*Excess Cash Flow*. Pertanto, così come definito dal contratto di finanziamento con il pool di

banche, il Gruppo ha provveduto a destinare a rimborso obbligatorio del Finanziamento un importo di 7,7 milioni di Euro, pari al 30% dell'*Excess Cash Flow*. L'*Excess Cash Flow* che indica l'eventuale variazione negativa dell'Indebitamento Finanziario Netto risultante dall'ultimo Bilancio Consolidato (sottraendo i *cash out* per pagamenti effettuati nell'ultimo esercizio derivanti da eventuali distribuzioni di dividendi, riserve e/o operazioni di acquisto di azioni proprie e ivi espressamente inclusi gli importi incassati del credito verso Linkem S.p.A.) rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto risultante dal Bilancio precedente, quest'ultimo diminuito delle eventuali rate dei debiti finanziari a medio e lungo termine rimborsati nell'ultimo esercizio.

Di seguito si riporta la previsione di rimborso dei debiti verso istituti finanziari.

	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>rimborsi previsti</b>	17.412	6.678	6.354	2.089	<b>32.533</b>

**[12] TFR E FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
TFR	1.482	1.392	89
<b>Totale</b>	<b>1.482</b>	<b>1.392</b>	<b>89</b>

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto accantonato

per 1.482 migliaia di Euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato secondo tecniche attuariali. Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni:

numero di beneficiari	76
tasso annuo di incremento salariale impiegati e quadri	1,00%
tasso annuo di incremento salariale dirigenti	2,50%
tasso annuo di incremento TFR	2,625%
tasso di attualizzazione	1,61%
tasso di inflazione	1,50%
mortalità	RG48
inabilità	Tav. INPS
età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le assunzioni utilizzate sono le medesime considerate nel corso del periodo precedente. Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate A con *duration* superiore a 10 anni. Le analisi tecniche condotte portano a considerare accettabile l'utilizzabilità di un paniere che, rispettando i requisiti IAS 19, corrisponda al rendimento medio semplice, alla data

di valutazione attuariale, delle obbligazioni denominate con *rating* dell'emittente pari almeno ad A. Qualora si fosse utilizzato per l'attualizzazione un paniere di titoli doppia A il valore della passività per TFR al 31 dicembre 2017 sarebbe stato pari a 1.527 migliaia di Euro.

La variazione del TFR, computata utilizzando gli adeguati parametri, è di seguito rappresentata:

#### PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL TFR 2017

<b>passività rilevata in stato patrimoniale all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.392</b>
costo relativo a prestazioni di lavoro correnti	160
(utili)/perdite attuariali	(12)
oneri finanziari	13
benefici erogati nell'esercizio	(72)
<b>passività rilevata in stato patrimoniale alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.482</b>

Come richiesto dallo IAS 19 si è provveduto a condurre una analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di Bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariali. In particolare nella seguente tabella viene fornita evidenza delle variazioni del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 0,25 punti base nonché di aumentare il tasso di turnover di un punto percentuale.

Ipotesi attuariali	TFR
tasso di turnover +1%	1.473
tasso di turnover -1%	1.492
tasso di inflazione +0,25%	1.509
tasso di inflazione -0,25%	1.455
tasso di attualizzazione +0,25%	1.446
tasso di attualizzazione -0,25%	1.519

#### [13] FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti prevalentemente da obbligazioni attuali derivanti da controversie legali, da diritti di passaggio per la posa

di cavidotti e fibra o da oneri di ripristino di siti tecnologici. I movimenti della voce in oggetto sono rappresentati nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	31.12.2017	Differenza
oneri occupazione suolo pubblico	1.293		(718)	575	(718)
altri accantonamenti	1.397	128	(204)	1.321	(76)
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>	<b>128</b>	<b>(922)</b>	<b>1.896</b>	<b>(794)</b>

Gli incrementi del periodo pari a 128 migliaia di Euro si riferiscono al trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato.

Il rilascio del fondo relativo a oneri di occupazione del suolo pubblico pari a 718 migliaia di Euro è da imputarsi al rilascio avvenuto a seguito di sentenze favorevoli al Gruppo in merito a contenzioni in essere.

Il rilascio del fondo relativo agli altri accantonamenti è da imputarsi principalmente al rilascio di fondi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti per far fronte all'aumento previsto per il contratto di lavoro per gli operatori di telecomunicazioni, attualmente in fase di definizione.

**[14] DEBITI COMMERCIALI, DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
acconti	307	596	(288)
debiti verso fornitori	36.367	28.530	7.837
debiti tributari	220	212	8
debiti verso istituti previdenziali	325	304	21
altri debiti	1.265	1.447	(182)
altre passività correnti	5.912	4.902	1.011
<b>debiti commerciali, vari e altre passività correnti – entro 12 mesi</b>	<b>44.397</b>	<b>35.990</b>	<b>8.407</b>

I debiti verso fornitori sono così articolati:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
debiti verso fornitori nazionali	29.784	27.646	2.138
debiti verso fornitori U.E.	207	519	(312)
debiti verso fornitori extra U.E.	6.377	366	6.011
<b>Totale</b>	<b>36.367</b>	<b>28.530</b>	<b>7.837</b>

I debiti verso fornitori ammontano a 36.367 migliaia di Euro e si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di 7.837 migliaia di Euro di cui 3.642 migliaia di Euro per fatture da ricevere dal Consorzio AAE-1 a fronte dei costi di realizzazione delle *Cable Landing Stations* e della porzione di cavo che le collegherà alla parte sottomarina e per la parte restante principalmente per effetto dei rilevanti investimenti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio non ancora scaduti.

I debiti tributari, pari a 220 migliaia di Euro, sono costituiti dal debito verso l'Erario per l'IRPEF in scadenza a gennaio 2017.

I debiti verso istituti previdenziali, pari a 325 migliaia di Euro, sono rappresentati prevalentemente da debiti verso INPS per contributi su retribuzioni dei dipendenti oltre a debiti nei confronti di altri istituti previdenziali.

Gli altri debiti, pari a 1.265 migliaia di Euro, sono rappresentati per 889 migliaia di Euro da debiti verso dipendenti per la retribuzione variabile (976 migliaia di Euro nel 2016), per 371 migliaia di Euro per ferie non godute (456 migliaia di Euro nel 2016) e per la parte restante da altri debiti.

Le altre passività correnti sono costituite da proventi conseguiti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

**[15] DEBITI TRIBUTARI, DEBITI IVA E IMPOSTE DIFFERITE CORRENTI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
erario conto IVA	660	–	660
debiti per IRAP	395	17	378
<b>Totale</b>	<b>1.056</b>	<b>17</b>	<b>1.038</b>

Il Gruppo si avvale del regime dell'IVA di gruppo che prevede la possibilità, per la Società controllante, di compensare i saldi a debito e a credito delle liquidazioni perio-

diche, nonché il saldo finale, della Società controllata.

I debiti per Irap si riferiscono al debito per le imposte di competenza dell'esercizio.

**[16] RICAVI DIFFERITI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
ricavi differiti per IRU – non correnti	43.517	33.333	10.184
ricavi differiti per IRU – correnti	3.633	3.157	475
<b>Totale</b>	<b>47.150</b>	<b>36.490</b>	<b>10.659</b>

La voce in oggetto rappresenta i ricavi derivanti da diritti reali d'uso (IRU) concessi in uso a terzi conseguiti nell'esercizio o nel

corso degli esercizi precedenti ma di competenza di esercizi successivi.



## Note al Conto Economico complessivo

### [17] RICAVI

La voce ricavi è costituita dalle seguenti componenti:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
servizi di telecomunicazione	48.599	39.809	8.789
concessioni diritti d'uso	10.771	8.267	2.504
altri prodotti e servizi	625	57	567
<b>Totale ricavi</b>	<b>59.994</b>	<b>48.133</b>	<b>11.860</b>

I servizi di telecomunicazione che comprendono oltre ai servizi di trasporto SDH, IP e affitto di *dark fiber* anche i servizi di *colocation* ammontano a 48.599 migliaia di Euro rispetto a 39.809 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella voce concessioni diritti d'uso, che ammonta a 10.771 migliaia di Euro rispetto a 8.267

migliaia di Euro dell'esercizio precedente, sono ricompresi i relativi canoni di manutenzione e i contributi di attivazione dei contratti rilasciati nell'esercizio che, in base alle condizioni previste nei contratti stipulati, sono risultati essere mediamente pari al 30% del valore di cessione.

### [18] ALTRI PROVENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
vendita di cavidotti e fibra	2.903	310	2.593
altri	2.478	1.148	1.330
<b>Totale</b>	<b>5.381</b>	<b>1.458</b>	<b>3.922</b>

La voce vendita di cavidotti e fibra pari a 2.903 migliaia di Euro accoglie il provento della vendita di infrastruttura e della capacità sul sistema in cavo sottomarino AAE-1 pari a 1.709 migliaia di Euro.

La voce "altri" si riferisce:

- per 1.963 migliaia di Euro a sopravvenienze attive per insussistenze del passivo e per il rilascio dell'eccedenza del fondo rischi a seguito dell'adeguamento del fondo per alcune controversie;
- per 356 migliaia di Euro ai contributi relativi al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui al DL. 145/2013 art. 3 – Legge n. 190/2014 art. 1 comma 35 – DM 27/05/2015 pubblicato sulla GU del 29/07/2015 descritti nel paragrafo "Ricerca e sviluppo";
- per 121 migliaia di Euro a rimborsi assicurativi per danni;
- per 38 migliaia di Euro ad altri ricavi.

### [19] ACQUISTI DI MATERIE PRIME E SERVIZI ESTERNI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
materie prime e materiali di consumo	70	317	(246)
costi per servizi da terzi	26.719	23.092	3.627
<b>Totale</b>	<b>26.789</b>	<b>23.408</b>	<b>3.381</b>

I costi per materie prime e materiali di consumo sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
beni per rivendita	0	253	(253)
altri	70	63	8
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>317</b>	<b>(246)</b>

I costi per servizi da terzi sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
costi di accesso e interconnessione	13.155	11.749	1.406
costi di manutenzione	5.969	4.900	1.068
consulenze e servizi esterni vari	2.739	1.511	1.228
energia elettrica, acqua e gas	1.268	1.690	(422)
relazioni istituzionali, marketing, rappresentanza	996	892	104
emolumenti Amministratori e Sindaci	1.299	1.290	9
assicurazioni	184	170	14
pulizia e sorveglianza uffici	83	99	(16)
costi interni per telefonia fissa e mobile	51	59	(8)
altri costi per servizi	975	732	243
<b>Totale</b>	<b>26.719</b>	<b>23.092</b>	<b>3.627</b>

L'incremento di 1.406 migliaia di Euro dei costi di accesso e interconnessione, voce che si riferisce ai costi sostenuti verso i principali operatori internazionali per il collegamento dei clienti alla rete del Gruppo, è correlato principalmente all'incremento dei ricavi. I costi per le consulenze ammontano a 2.739 migliaia di Euro rispetto a 1.511 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La voce in questione è così composta:

- consulenze legali e notarili per 425 migliaia di Euro (523 migliaia di Euro nel 2016);
- consulenze tecniche per 701 migliaia di Euro (331 migliaia di Euro nel 2016);
- consulenze finanziarie, fiscali e amministrative per 144 migliaia di Euro (157 migliaia di Euro nel 2016);
- costi di revisione per 152 migliaia di Euro (97 migliaia di Euro nel 2016);
- consulenze strategiche e manageriali per 745 migliaia di Euro (91 migliaia di Euro nel 2016);

## [20] COSTI DEL PERSONALE

La voce costi del personale è costituita da:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
salari e stipendi	4.744	4.574	170
oneri sociali	1.556	1.471	85
trattamento di fine rapporto	182	310	(129)
<b>Totale</b>	<b>6.482</b>	<b>6.354</b>	<b>128</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie maturate e non godute, accantonamenti di legge, contratti collettivi e incentivi all'esodo.

- consulenze commerciali per 190 migliaia di Euro (73 migliaia di Euro nel 2016);
- consulenze informatiche per 171 migliaia di Euro (70 migliaia di Euro nel 2016);
- altre consulenze minori per 211 migliaia di Euro (168 migliaia di Euro nel 2016).

Gli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci pari 1.299 migliaia di Euro (1.290 migliaia di Euro nel 2016) si riferiscono:

- per 550 migliaia di Euro alla retribuzione fissa degli Amministratori;
- per 575 migliaia di Euro alla quota parte variabile del compenso degli Amministratori maturata nel periodo;
- per 64 migliaia di Euro ai costi dell'Organismo di Vigilanza e dell'*Internal Audit*;
- per 110 migliaia di Euro ai costi del Collegio sindacale.

Gli importi degli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci non hanno subito variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il trattamento di fine rapporto comprende l'accantonamento dell'esercizio. L'incremento del costo del personale riflette la crescita dell'organico avvenuta a seguito del potenziamento delle strutture tecniche e commerciali per far fronte allo sviluppo dei nuovi servizi.

## [21] ALTRI COSTI OPERATIVI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
costi per godimento beni di terzi	4.653	4.240	413
altri costi operativi	546	1.013	(466)
<b>Totale</b>	<b>5.200</b>	<b>5.253</b>	<b>(53)</b>

I costi per godimento beni di terzi sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
affitto immobili	1.336	1.471	(135)
affitto fibra ottica	2.474	2.103	371
noleggio hardware, software e macchine d'ufficio	30	24	7
noleggio autoveicoli	261	256	5
altri	553	386	166
<b>Totale</b>	<b>4.653</b>	<b>4.240</b>	<b>413</b>

Il costo relativo all'affitto di immobili ammonta a 1.336 migliaia di Euro rispetto a 1.471 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta al risparmio connesso ai canoni d'affitto relativi ai Data Center ceduti nel corso dell'esercizio precedente in quanto ritenuti

non strategici. La voce affitto immobili si riferisce per 1.094 migliaia di Euro ai costi sostenuti per l'affitto dei locali necessari alla realizzazione delle aree attrezzate (POP) e per 242 migliaia di Euro all'affitto della sede del Gruppo. Gli altri costi sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
tasse, licenze e tributi vari	334	477	(143)
sopravvenienze passive	142	501	(359)
altri	70	34	35
<b>Totale</b>	<b>546</b>	<b>1.013</b>	<b>(466)</b>

La voce Tasse, licenze e diritti comprende i costi della licenza di telecomunicazione e i costi relativi ai diritti di passaggio.

La voce sopravvenienze passive si riferisce principalmente a insussistenze dell'attivo e alla rilevazione di debiti relativi a esercizi precedenti.

**[22] ALTRI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI**

Le svalutazioni e gli accantonamenti sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
svalutazione crediti	431	283	148
accantonamenti per rischi	128	115	13
<b>Totale</b>	<b>558</b>	<b>398</b>	<b>161</b>

Gli incrementi del periodo del fondo rischi pari a 128 migliaia di Euro si riferiscono al trattamento previsto in caso di cessazione

dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato.

**[23] PROVENTI FINANZIARI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
interessi attivi su c/c bancari	168	45	123
proventi finanziari per strumenti derivati	-	107	(107)
proventi finanziari diversi	311	679	(368)
<b>Totale</b>	<b>479</b>	<b>831</b>	<b>(245)</b>

I proventi finanziari diversi ammontano a 311 migliaia di Euro e si riferiscono agli interessi

maturati sul credito verso Linkem (connesso al contratto di cessione del ramo WIMAX).

**[24] ONERI FINANZIARI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
interessi passivi	472	45	427
oneri finanziari diversi	440	76	364
<b>Totale</b>	<b>911</b>	<b>120</b>	<b>791</b>

Gli interessi passivi si riferiscono agli interessi sui finanziamenti sottoscritti. Gli oneri finanziari diversi si riferiscono per

375 migliaia di Euro a differenze cambio passive, imputabili principalmente all'andamento del cambio Dollari.

**[25] IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
IRAP	395	17	378
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>17</b>	<b>378</b>

Le imposte si riferiscono all'Irap dovuto dalla controllata e-via. Retelit S.p.A. ed e-via S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di consolidato fiscale per l'esercizio 2017.

In merito all'utilizzo delle imposte anticipate si rimanda alla nota 6.

La riconciliazione tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva consolidata è riepilogata nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	%
<b>utile/(perdita) contabile prima delle imposte</b>	<b>11.771</b>	
<b>aliquota fiscale teorica 24%</b>	<b>2.825</b>	<b>24,0</b>
costi non deducibili e proventi non imponibili (effetto fiscale)	(2.667)	-22,7
ammortamenti fiscali e altre riprese (effetto fiscale)	(1.360)	-11,6
rilascio differenze temporanee (effetto fiscale)	(63)	-0,5
utilizzo perdite fiscali (effetto fiscale)	(2.443)	-20,8
<b>IRAP (calcolata su diversa base imponibile)</b>	<b>395</b>	<b>3,4</b>
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>3,4</b>

**Utile per azione**

L'utile/(perdita) per azione è calcolato/a dividendo l'utile/(perdita) netto/a dell'anno attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile/(perdita) per azione diluito/a è calcolato/a dividendo l'utile/(perdita) netto/a attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero

medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le *stock option* assegnate ai dipendenti e dei *warrant* in circolazione. Si precisa che non sono in circolazione strumenti finanziari con effetti di diluizione. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito/a:

(valori in migliaia di Euro)	2017	2016
utile/(perdita) netto/a attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo	11.117	2.799
(proventi)/oneri con effetti di diluizione	-	-
utile/(perdita) netto/a attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	11.117	2.799

(valori in migliaia di Euro)	2017	2016
numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base su azione	163.243	163.243
effetto della diluizione:		
opzioni su azioni e warrant	-	-
numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito su azione	163.243	163.243

**Note al rendiconto finanziario****FLUSSO FINANZIARIO NETTO  
GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA**

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 ha consentito di generare risorse per 31.070 migliaia di Euro, rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 23.262 migliaia di Euro. Il flusso monetario netto generato dalla attività operativa è stato influenzato negativamente per 13.426 migliaia di Euro dall'incremento dei crediti commerciali e altre attività correnti a seguito delle vendite effettuate nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio. Il flusso monetario netto generato dalla attività operativa è stato influenzato positivamente per complessivi 20.021 migliaia di Euro dall'incremento dei debiti (che si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei rilevanti investimenti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio) e dall'incremento dei ricavi differiti (a seguito dell'incremento del fatturato per concessioni e diritti d'uso pluriennali rilasciati nell'esercizio).

**FLUSSO MONETARIO ASSORBITO  
DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Il flusso monetario complessivo assorbito dalle attività di investimento ammonta a 10.216 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati assorbiti 13.898 migliaia di Euro per attività di investimento in attività materiali, 11.479 migliaia di Euro relativi al progetto AAE-1 e 6.909 migliaia di Euro per investimenti in attività immateriali. Il flusso monetario complessivo dalle attività di investimento accoglie la componente positiva relativa alle cessioni di infrastruttura effettuate pari a 21.894 migliaia di Euro, di cui non ricorrenti per le cessioni effettuate del cavo AAE-1 per 20.185 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito una riconciliazione delle variazioni intervenute nelle attività e passività finanziarie i cui flussi di cassa sono riportati all'interno della gestione finanziaria del rendiconto finanziario del Gruppo.

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2016	Movimenti finanziari	Movimenti non finanziari	Note	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
attività finanziarie correnti	5.751	5.500	251	(1)	(0)	(5.751)
passività finanziarie non correnti	11.037	20.947	(16.863)	(2)	15.121	4.084
passività finanziarie correnti	888	(805)	17.328	(3)	17.411	16.523
<b>Totale attività e passività finanziarie</b>	<b>17.677</b>	<b>25.642</b>	<b>716</b>		<b>32.533</b>	<b>14.856</b>

(1) derivato copertura cambio

(2) quota parte finanziamenti riclassificata corrente e quota non corrente del derivato

(3) quota parte finanziamenti riclassificata corrente e quota parte corrente del derivato

## Impegni e rischi

Elenchiamo in dettaglio impegni e rischi con riferimento alle Società del Gruppo:

- impegni per canoni residui per locazioni di uffici amministrativi e commerciali per 881 migliaia di Euro;
- impegni di e-via per manutenzioni della rete, manutenzioni dei siti tecnologici e per attività NOC, di gestione e risoluzione guasti e di *provisioning* per 1.451 migliaia di Euro.
- privilegio speciale a favore delle banche del *pool* su parte della rete in fibra ottica di proprietà di e-via per un valore di 60.003 migliaia di Euro.

## Informativa di settore

L'informativa per settore di attività, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – Settori operativi, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico sono identificabili due settori principali così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015: il settore tradizionale e il settore relativo al sistema in cavo sottomarino AAE-1. L'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di reporting direzionale periodico.

	Business AAE-1	Business Tradizionale	Bilancio Consolidato	Business AAE-1	Business Tradizionale	Bilancio Consolidato
	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
(migliaia di Euro)						
<b>Attività non correnti:</b>						
Infrastruttura di rete	3.092	111.813	114.905		107.877	107.877
Altre immobilizzazioni materiali		1.096	1.096		1.239	1.239
Immobilizzazioni materiali in corso		0	–	23.646	13.346	36.992
<b>Totale attività materiali</b>	<b>3.092</b>	<b>112.909</b>	<b>116.001</b>	<b>23.646</b>	<b>122.463</b>	<b>146.109</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.502	20.300	49.802	1.900	19.471	21.371
Altre immobilizzazioni immateriali		0	0		500	500
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>29.502</b>	<b>20.300</b>	<b>49.802</b>	<b>1.900</b>	<b>19.971</b>	<b>21.871</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	100	0	100	838	(838)	–
Attività per imposte anticipate		7.200	7.200		7.200	7.200
Altre attività non correnti		516	516		457	457
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>100</b>	<b>7.716</b>	<b>7.816</b>	<b>838</b>	<b>6.819</b>	<b>7.657</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>32.694</b>	<b>140.925</b>	<b>173.619</b>	<b>26.384</b>	<b>149.253</b>	<b>175.637</b>
<b>Attività correnti:</b>						
Attività finanziarie correnti		0	0	1.126	4.625	5.751
Crediti commerciali, crediti vari e altre attività correnti	10.233	24.644	34.877	804	21.078	21.882
Crediti tributari, crediti IVA e imposte dirette correnti		538	538		1.134	1.134
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		65.953	65.953		19.459	19.459
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>10.233</b>	<b>91.135</b>	<b>101.368</b>	<b>1.930</b>	<b>46.296</b>	<b>48.226</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>42.927</b>	<b>232.061</b>	<b>274.988</b>	<b>28.314</b>	<b>195.549</b>	<b>223.863</b>
<b>Passività non correnti:</b>						
Passività finanziarie non correnti	14.072	1.050	15.122	1.441	9.596	11.037
TFR e altri fondi relativi al personale		1.482	1.482		1.392	1.392
Fondi per rischi e oneri futuri		1.896	1.896		2.690	2.690
Ricavi differiti non correnti	7.582	35.935	43.517		33.333	33.333
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>21.654</b>	<b>40.363</b>	<b>62.016</b>	<b>1.441</b>	<b>47.012</b>	<b>48.453</b>
<b>Passività correnti:</b>						
Passività finanziarie correnti	15.939	1.473	17.412	559	329	888
Debiti commerciali, debiti vari e altre passività correnti	6.006	38.391	44.397	3.122	32.868	35.990
Debiti tributari, debiti IVA e imposte dirette correnti		1.056	1.056		17	17
Ricavi differiti correnti	565	3.068	3.633		3.157	3.157
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>22.510</b>	<b>43.988</b>	<b>66.497</b>	<b>3.681</b>	<b>36.373</b>	<b>40.054</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>(1.236)</b>	<b>147.711</b>		<b>23.192</b>	<b>112.165</b>	

	Business AAE-1	Business tradizionale	Bilancio Consolidato	Business AAE-1	Business tradizionale	Bilancio Consolidato
(migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2016	31.12.2016
Ricavi	2.997	56.997	59.994		48.133	48.133
Altri proventi	1.467	3.914	5.381		1.458	1.458
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>4.464</b>	<b>60.910</b>	<b>65.374</b>	<b>0</b>	<b>49.592</b>	<b>49.592</b>
Acquisti di materie prime e servizi esterni	(962)	(25.827)	(26.789)	(50)	(23.358)	(23.408)
Costi del personale		(6.482)	(6.482)		(6.354)	(6.354)
Altri costi operativi	(85)	(5.115)	(5.200)		(5.253)	(5.253)
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>3.417</b>	<b>23.487</b>	<b>26.904</b>	<b>(50)</b>	<b>14.626</b>	<b>14.576</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(1.207)	(12.910)	(14.117)		(12.007)	(12.007)
Altri accantonamenti e svalutazioni		(558)	(558)		(398)	(398)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.210</b>	<b>10.018</b>	<b>12.228</b>	<b>(50)</b>	<b>2.222</b>	<b>2.172</b>
Proventi finanziari		479	479		724	724
Proventi finanziari da strumenti derivati	-	-	-	107	-	107
Oneri finanziari	(430)	(481)	(911)	(30)	(90)	(120)
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del PN	(25)	-	(25)		-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.755</b>	<b>10.016</b>	<b>11.771</b>	<b>27</b>	<b>2.855</b>	<b>2.882</b>

Il presente Bilancio non contiene un'informazione geografica specifica di settore poiché il Gruppo Retelit opera al momento unicamente sul territorio nazionale e in

riferimento a un unico settore di attività, rappresentato dal mercato *Wholesale e business* delle telecomunicazioni.

## Rischi finanziari

I rischi finanziari e le strategie e politiche di gestione seguite sono di seguito riportate.

### RISCHIO DI CREDITO

L'ammontare massimo del rischio di controparte corrisponde al valore contabile delle disponibilità bancarie, dei crediti verso clienti e delle attività finanziarie non correnti.

Il rischio di credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Tutte le posizioni sono attentamente monitorate dal management. In aggiunta, il rischio di credito relativo alle disponibilità presso banche è mitigato ripartendo le stesse su più istituti bancari; questi investimenti sono sempre caratterizzati da un profilo di rischio limitato al rischio di controparte e una durata temporale di breve termine.

### RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alla valuta Dollaro Americano.

Per la copertura del rischio di cambio riferito a pagamenti il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei previsti flussi netti in valuta attesi. Le coperture sono state effettuate mediante strumenti finanziari derivati di acquisti a termine nel dicembre 2014 per complessivi 35.660 migliaia di Dollari e chiusi nel corso dell'esercizio, contestualmente alla conclusione degli impegni finanziari in Dollari più rilevanti.

Inoltre il Gruppo è esposto a variazioni dei tassi di cambio riferite alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo). L'esposizione a tali rischi di cambio è contenuta in considerazione della ridotta attività operativa svolta in valuta estera, a eccezione delle operazioni non ricorrenti che potrebbero esporre il Gruppo a rischi più elevati.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni. L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo dispone di una significativa dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali.

Di seguito si riporta il riepilogo dei flussi finanziari attesi relativi al debito commerciale verso i fornitori e dei debiti finanziari.

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2022 e oltre	Totale
35.536	60	60	60	60	60	531	<b>36.367</b>

	2018	2019	2020	2021	Totale
<b>rimborsi previsti</b>	17.412	6.678	6.354	2.089	<b>32.533</b>

**RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Il rischio di tasso è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni di tasso di interesse.

**CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN ACCORDO ALLO IAS 39**

Le disponibilità presso banche rientrano nella categoria prestiti e crediti dello IAS 39. Inoltre gli strumenti finanziari derivati a termine rientrano nella categoria strumenti finanziari derivati dello IAS 39.

**GESTIONE DEL CAPITALE**

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale

e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può adeguare i dividendi pagati agli Azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2016 e 2017.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale maggiorato del debito netto.

**CONCENTRAZIONE DEI RISCHI**

La concentrazione dei rischi deriva dagli strumenti finanziari che hanno caratteristiche simili e sono impattate in egual misura da cambiamenti delle variazioni nelle condizioni economiche generali. Il Gruppo non presenta particolari concentrazioni di rischi non utilizzando tali strumenti finanziari.

Le disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono pari a 65.953 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2016 si erano

attestate a 19.459 migliaia di Euro. L'indebitamento (corrente e non corrente) si riferisce ai finanziamenti in essere.

**Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale alla data del 31 dicembre 2017, ripartito per categoria, ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

COMPOSIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
dirigenti	7	6	1
quadri	25	24	1
impiegati	47	44	3
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>74</b>	<b>5</b>

L'organico medio nell'esercizio è stato pari a:

dirigenti:	6
quadri:	25
impiegati e apprendisti:	46

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato è quello delle telecomunicazioni.

**Posizione finanziaria netta**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
A. Cassa	65.953	19.459	46.494
<b>D. Liquidità</b>	<b>65.953</b>	<b>19.459</b>	<b>46.494</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>562</b>	<b>(562)</b>
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.412	888	16.523
<b>I. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>17.412</b>	<b>888</b>	<b>16.523</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D</b>	<b>(48.542)</b>	<b>(19.133)</b>	<b>(29.409)</b>
K. Debiti bancari non correnti	15.122	11.037	4.084
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>15.122</b>	<b>11.037</b>	<b>4.084</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto J+N</b>	<b>(33.420)</b>	<b>(8.095)</b>	<b>(23.325)</b>

**Contenziosi in corso**

Si riporta sinteticamente la situazione dei principali contenziosi in essere alla data del presente documento.

**CONTENZIOSI RETELIT****Tosi-Leideman**

I signori Mauro Tosi e Johan Anders Leideman hanno convenuto in giudizio Retelit chiedendone la condanna al risarcimento di un danno pari a complessivi 1,1 milioni di Euro, asseritamente dovuto a fronte (i) della revoca senza giusta causa dalla carica di Amministratori di Retelit da essi ricoperta sino al 5 dicembre 2014 (poi proseguita in regime di *prorogatio* sino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 7 gennaio 2015) e

(ii) dallo scioglimento del comitato esecutivo di Retelit di cui facevano parte e dalla loro revoca dalla carica di Amministratori di Retelit USA LLC, decisioni entrambe fondate sul venir meno del *pactum fiduciae* intercorrente tra la Società e gli attori.

Con Sentenza n. 7396/2017, emessa il 1° giugno 2017 e pubblicata il 29 giugno 2017, il Tribunale di Milano ha rigettato tutte le domande formulate dai Sigg.ri Tosi e Leideman, aderendo integralmente alla prospettazione di Retelit sia in fatto che in diritto e condannando le controparti solidalmente alla rifusione delle spese di lite a favore di Retelit. La sentenza è passata in giudicato avendo gli attori rinunciato a proporre appello a fronte della rinuncia di Retelit alla refusione delle spese legali.

### Azione di responsabilità verso gli ex-Amministratori

Il 28 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di procedere con l'azione sociale di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 cod. civ., nei confronti di alcuni dei precedenti Amministratori in carica dal 30 ottobre 2012 al 7 gennaio 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività necessarie per dare esecuzione alla delibera dell'Assemblea e il relativo atto introduttivo è stato predisposto nel corso dei primi mesi del 2017. La prima udienza di comparizione inizialmente fissata per il 20 dicembre 2017 è stata differita d'ufficio al 23 gennaio 2018 e successivamente differita all'11 settembre 2018.

### CONTENZIOSI E-VIA

#### Autostrade per l'Italia S.p.A. / e-via (Corte d'Appello di Roma, sez. III, R.G. 1025/2014)

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Autostrade ha chiesto il pagamento di 370 migliaia di Euro per canoni di attraversamento dal 2003 al 2006, inerenti dodici concessioni, e con successiva memoria ha richiesto il pagamento anche dei canoni 2007-2009 ammontanti a 400 migliaia di Euro.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 18727/2013, ha accolto solo parzialmente la domanda avanzata da Autostrade per l'Italia, dichiarando invece, come richiesto da e-via, l'inefficacia sopravvenuta delle convenzioni oggetto di causa a seguito dell'entrata in vigore nel 2003 del Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il giorno 18.02.2014 la Società Autostrade ha notificato l'appello avverso detta sentenza dichiarando come valore della controversia la somma di 662 migliaia di Euro. All'udienza del giorno 9 luglio 2014 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del giorno 28 giugno 2017 e tale udienza è stata rinviata d'ufficio al 9 febbraio 2018. All'u-

dienza del 9 febbraio, le parti hanno precisato le conclusioni riportandosi agli atti e hanno chiesto i termini per lo scambio di conclusioni e repliche. La causa è stata trattenuta in decisione.

Gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione del rischio di soccombenza sulla base di un parere di primario studio legale.

#### Comune di Peschiera Borromeo /e-via (Consiglio di Stato, sez. V, R.G. 3951/2014)

Il giudizio riguarda la legittimità della richiesta di pagamento nei confronti di e-via S.p.A. di una somma pari a 125 migliaia di Euro comprensiva tanto della tassa per l'occupazione di suolo pubblico (Tosap) quanto del canone di concessione per l'installazione di reti di telecomunicazione.

e-via S.p.A., con ricorso depositato il 23 dicembre 2010, ha censurato l'illegittimità di tale richiesta in quanto contraria al Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il Comune di Peschiera Borromeo si è costituito in giudizio il 14 febbraio 2012 depositando un controricorso.

In data 11 febbraio 2014 il Tar per la Lombardia ha accolto il ricorso di e-via avverso il Comune di Peschiera Borromeo per l'annullamento delle richieste del Comune di pagamento di canoni per 125 migliaia di Euro ribadendo che in seguito all'entrata in vigore del Codice delle comunicazioni elettroniche il rilascio di autorizzazioni alla installazione di reti di comunicazione elettronica non può essere subordinato al pagamento di canoni diversi rispetto a quelli previsti dall'art. 93 del Codice delle comunicazioni elettroniche.

La sentenza è stata appellata dal Comune di Peschiera Borromeo. e-via si è costituita in giudizio in data 3 ottobre 2014. Non è ancora stata fissata la data dell'udienza.

Gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione del rischio di soccombenza sulla base di un parere di primario studio legale.

#### Provincia di Genova / e-via (Tribunale di Genova, sez. I, r.g. 5864/2013)

Il giudizio ha per oggetto la richiesta di pagamento da parte della Provincia di Genova di 424 migliaia di Euro per canoni idrici per la posa di reti di telecomunicazione, collocate non sul demanio idrico della Provincia (corsi d'acqua) ma su strade e ponti (generalmente gestiti da Anas S.p.A.) che sovrappassano i corsi d'acqua.

Poiché per il passaggio delle reti di telecomunicazione nella strada (o nel ponte), la Società paga già un canone, e-via S.p.A. ha proposto ricorso avanti al Tar Liguria per far accertare l'illegittimità delle richieste avanzate dalla Provincia di Genova in quanto contrarie al Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il 30 novembre 2011, la Provincia di Genova – tramite la Società di gestione delle esazioni GEC S.p.A. – ha intimato a e-via S.p.A. il pagamento della somma pretesa per i canoni idrici. Avverso tale atto, il 7 febbraio 2012, la Società ha proposto ricorso per motivi aggiunti avanti al Tar Liguria e ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo.

La Provincia di Genova e GEC S.p.A. si sono costituite in giudizio, rispettivamente, il 9 febbraio 2012 e il 7 marzo 2012. La Regione Liguria si è costituita in giudizio il 12 aprile 2012. La Società e la Provincia di Genova hanno depositato documenti l'1° giugno 2012. L'11 giugno 2012, la Società, la Provincia di Genova e la Regione Liguria hanno depositato memorie. Il 21 giugno 2012 la Società ha depositato la memoria di replica.

L'udienza di merito si è tenuta il 12 luglio 2012. Il 3 settembre 2012 è stata depositata la sentenza che ha dichiarato inammissibile il ricorso e i motivi aggiunti per difetto di giurisdizione.

Il 4 giugno 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo ha depositato la sentenza che ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, affermando quella del Giudice ordinario.

In conformità alla sentenza del Tar Liguria, e-via ha quindi riassunto il giudizio avanti il Giudice Ordinario di Genova. Con ordinanza in data 2 gennaio 2014 il Giudice Ordinario ha sospeso il giudizio e ha sollevato la questione di giurisdizione dinanzi alla Suprema Corte a Sezioni Unite affinché determini se la giurisdizione a conoscere sulle domande proposte da e-via S.p.A. spetti al Giudice Amministrativo o al Giudice Ordinario. e-via ha deciso di non costituirsi in tale giudizio. L'udienza si è svolta il 28 aprile 2015. Successivamente, con ordinanza n. 2730 del 2017 la Corte di Cassazione ha dichiarato la giurisdizione del Giudice Ordinario.

In conformità alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, e-via ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale di Cuneo. All'udienza del 18 marzo 2015 il Giudice ha accolto l'istanza di sospensione del giudizio, in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite.

All'udienza del 29 aprile 2015 il GOT ha rinviato all'udienza del 13 gennaio 2016. All'udienza del 13 gennaio 2016 il Giudice ha rinviato all'udienza del 20 settembre 2016 e successivamente la causa è stata rinviata al 12 aprile 2017, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione a sezioni unite. A seguito della decisione della Cassazione con ordinanza del 29 giugno 2017, il Tribunale di Cuneo ha cancellato la causa dal ruolo per litispendenza e la prossima udienza è stata fissata al 24 ottobre 2017. All'udienza del 24 ottobre 2017 la causa è stata rinviata per trattative. Alla successiva udienza del 25 gennaio 2018 la causa è stata ulteriormente rinviata al 15 marzo 2018 per tentativo di conciliazione tra le parti. Le trattative sono ancora in corso.

Gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione del rischio di soccombenza sulla base di un parere di primario studio legale.

**EUR S.p.A. / e-via (Tribunale Ordinario di Roma, R.G. n. 48011/2015)**

Con decreto ingiuntivo notificato in data 10 giugno 2015, il Tribunale di Roma, su istanza di EUR S.p.A., ha ingiunto a e-via il pagamento di un importo pari a 508 migliaia di Euro, asseritamente dovuto a fronte del mancato saldo di taluni oneri relativi all'energia elettrica consumata in un immobile di proprietà di EUR e condotto in locazione da e-via.

Con ricorso depositato in data 20 luglio 2015, e-via ha proposto opposizione avverso tale decreto ingiuntivo spiegando, altresì, domanda riconvenzionale per la ripetizione di somme indebite per 240 migliaia di Euro. Il 22 settembre 2015 il Giudice ha fissato l'udienza di discussione della causa per il giorno 14 aprile 2016. Conformemente a quanto disposto dal Giudice è stata avviata la procedura di mediazione tra le parti, che ha avuto esito negativo. Il giudizio proseguirà per le vie ordinarie e la prossima udienza è fissata al 27 aprile 2017, essendo in corso trattative per una soluzione bonaria della controversia, la causa è stata rinviata al 18 gennaio 2018. All'udienza è stato chiesto un ulteriore rinvio rappresentando al Giudice e mettendo a verbale che l'accordo tra le parti è stato raggiunto ma, a causa dei tempi lunghi richiesti dalla natura pubblicistica di Eur non è stato ancora possibile formalizzare l'accordo (ancora al vaglio degli organi

competenti). La causa è stata quindi rinviata per la discussione al 28 settembre 2018.

Gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione del rischio di soccombenza sulla base di un parere di primario studio legale.

**Veneto Strade/e-via (Tribunale ordinario di Milano, R.G. n. 38331/2015)**

Con ricorso notificato in data 28 settembre 2015, Veneto Strade S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale di Milano per ottenere la condanna di e-via al pagamento della somma di 780 migliaia di Euro circa in relazione ai canoni concessori di concessioni per infrastrutture. Con Sentenza n. 6151/2017, emessa il 15 maggio 2017 e pubblicata il 31 maggio 2017, il Tribunale di Milano ha rigettato integralmente la domanda di Veneto Strade compensando le spese di lite.

**Comune di Milano/e-via (Tar Lombardia, Milano, Sez. IV - r.g. n. 484/2017)**

Con ricorso al Tar e con due successivi ricorsi per motivi aggiunti, e-via ha impugnato i provvedimenti con i quali il Comune di Milano ha chiesto a e-via di effettuare, a spese proprie, lavori di spostamento di interferenze (reti di telecomunicazioni) con i lavori della linea metropolitana M4, per un importo superiore a 20 migliaia di Euro. Non è ancora stata fissata l'udienza.

**Rapporti con le parti correlate**

L'individuazione delle parti correlate e delle operazioni poste in essere è regolata dalla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2013. La tabella sotto riportata riepiloga i principali valori economici e patrimoniali del Gruppo Retelit con le controparti correlate. I rappor-

ti intercorsi fra le Società del Gruppo Retelit e le controparti correlate si sono svolti a normali condizioni di mercato e nel rispetto dell'interesse economico del Gruppo. Site S.p.A. ha svolto attività di realizzazione delle reti per conto di e-via S.p.A. I pagamenti effettuati a favore di Site nel corso del periodo ammontano a 657 migliaia di Euro.

	<b>Crediti commerciali, crediti vari e altre attività correnti [4]</b>	<b>Debiti commerciali, debiti vari e altre passività correnti [10]</b>	<b>Investimenti</b>
<b>Società</b>	(Euro/000)	(Euro/000)	(Euro/000)
Site S.p.A.	172	444	1.234
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>444</b>	<b>1.234</b>
Valore in Bilancio	34.877	44.397	32.286
Incidenza percentuale	0%	1%	4%

**Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Come richiesto dalla comunicazione Consob N DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnalano le operazioni non ricorrenti avvenute nel 2017 mediante le quali Retelit S.p.A. ha realizzato delle transazioni commerciali finalizzate alla cessione dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 di cui una con un primario player delle telecomunicazioni asiatico e una con uno europeo. Il contratto con il player asiatico ha comportato la cessione per un pe-

riodo di 20 anni di 1,1 Tbps di capacità sottomarina sul cavo AAE-1 di cui la Società è titolare oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al Consorzio AAE-1. Le cessioni hanno comportato l'iscrizione integrale di un provento per Euro 1.709 nella voce "Altri Ricavi" di Conto Economico. Nella tabella sottostante è riepilogata l'incidenza delle operazioni non ricorrenti sul totale delle voci di Bilancio.

	<b>Patrimonio Netto</b>		<b>Risultato del periodo</b>		<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>Flussi finanziari (*)</b>	
	<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>	<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>Valori di bilancio (A)</b>	146.474	100	11.375	100	(33.420)	100	46.494	100
Effetto operazioni	(1.709)	-1	(1.709)	-15	21.551	-64	(21.551)	-46
<b>Totale (B)</b>	<b>(1.709)</b>	<b>-1</b>	<b>(1.709)</b>	<b>-15</b>	<b>21.551</b>	<b>-64</b>	<b>(21.551)</b>	<b>-46</b>
<b>Valori figurativo lordo di bilancio (A+B)</b>	<b>144.765</b>	<b>99</b>	<b>9.666</b>	<b>85</b>	<b>(11.870)</b>	<b>36</b>	<b>24.944</b>	<b>54</b>

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

## Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

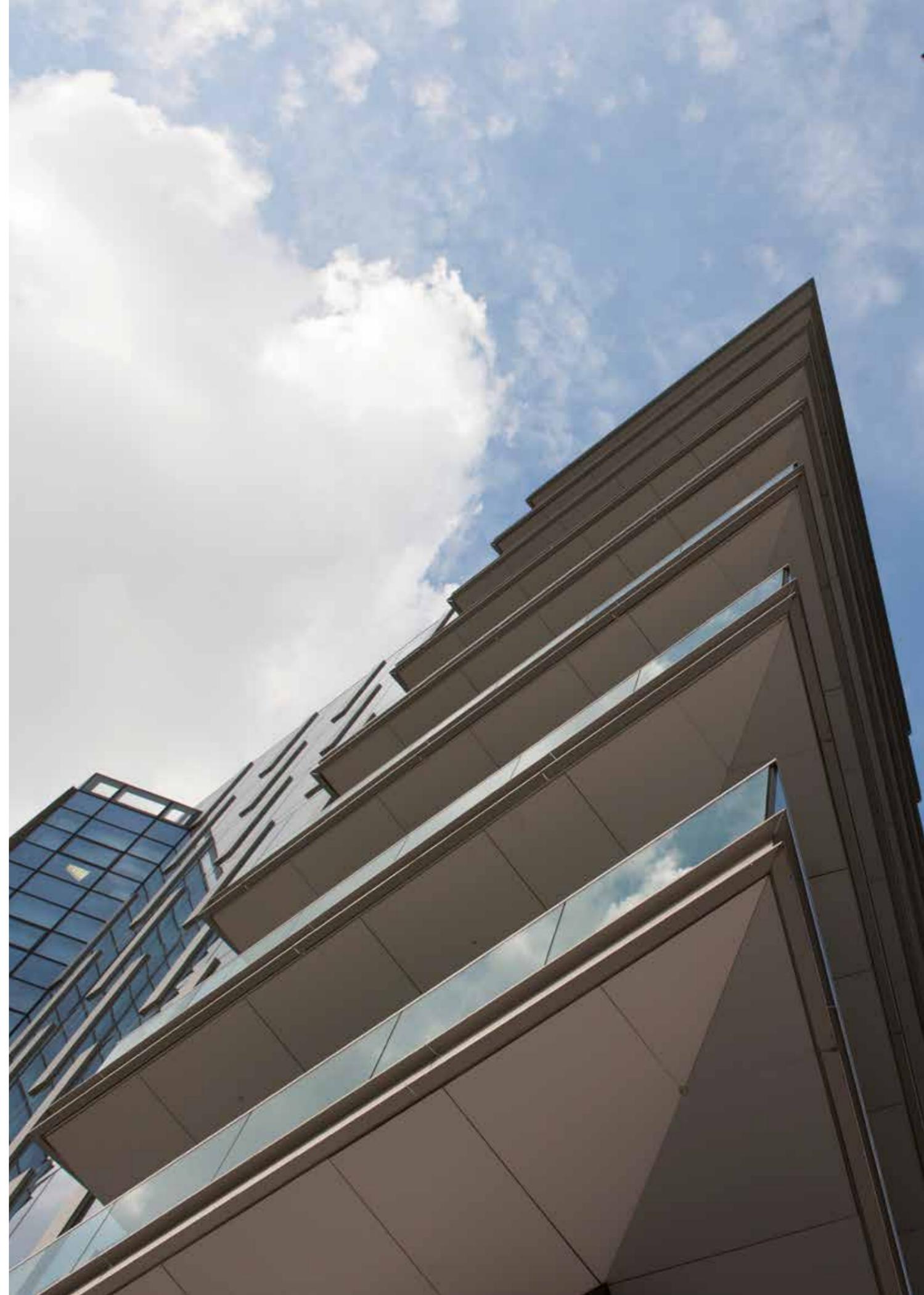
I compensi spettanti agli Amministratori per l'esercizio ammontano a 1.055 migliaia di Euro (al netto degli oneri previdenziali), di cui fissi per 480 migliaia di Euro e variabili per 575. I compensi spettanti ai Collegi Sindacali ammontano a 110 migliaia di Euro.

## Compensi corrisposti alla Società di revisione

Di seguito si riporta il riepilogo dei compensi corrisposti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	66
Attività di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllata	25
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllata	26
			<b>117</b>

Retelit S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Firmato Ing. Federico Protto



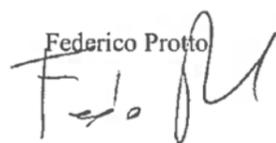
## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

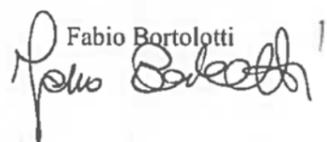
- I sottoscritti Federico Protto in qualità di Amministratore Delegato e Fabio Bortolotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Retelit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2018

L'amministratore Delegato

Federico Protto  


Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Fabio Bortolotti  


## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
Retelit S.p.A.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Retelit (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Retelit S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

##### Valutazione del valore d'uso relativo al business AAE-1

###### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 il valore attribuito al business AAE-1, rappresentato dall'investimento complessivo nel sistema cavo sottomarino, iscritto tra le immobilizzazioni materiali e immateriali del bilancio consolidato del Gruppo Retelit ammonta rispettivamente ad Euro 3 milioni e ad Euro 29,5 milioni.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Deloitte.

2

Nella nota [1], la Direzione del Gruppo Retelit ha fornito l'informativa circa la recuperabilità del suddetto investimento, evidenziando le assunzioni alla base della stima dei principali flussi di ricavi e costi attesi lungo l'intera vita utile del cavo sottomarino AAE-1 (2018 - 2037) e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che potrebbero non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente a quanto necessario per recuperare integralmente il valore dell'investimento iscritto in bilancio.

Abbiamo considerato l'impairment test del Business AAE-1 un aspetto chiave della revisione data la complessità e l'elevata sensibilità del valore a variazioni delle assunzioni elaborate dalla Direzione e la significatività dell'ammontare dello stesso nel bilancio consolidato del Gruppo Retelit.

La nota [1] riporta tra l'altro gli scenari di sensibilità che illustrano gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'impairment test.

### Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso del business AAE-1, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Retelit sul processo di predisposizione dell'impairment test e di approvazione dei relativi risultati;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa. In particolare, i flussi di ricavi attesi, derivanti dalla vendita di capacità disponibile, sono stati determinati sulla base di un procedimento estimativo particolarmente articolato che ha compreso la stima dei flussi di traffico Europa/Asia. Al riguardo, abbiamo rivisto la stima dei flussi di cassa, predisposta da primaria società di consulenza americana nelle vendite di capacità di cavidotti sottomarini, e condotto interviste con la Direzione della Società e gli esponenti della società di consulenza americana al fine di acquisire una comprensione delle modalità di determinazione degli stessi, verificando la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti alla stima;
- acquisito una comprensione delle azioni commerciali poste in essere dal management attraverso l'acquisizione delle vendite realizzate e delle trattative in corso di realizzazione;
- analisi dei consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile attribuibile al business del business AAE-1;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione.

Per i modelli utilizzati nella determinazione del valore recuperabile abbiamo coinvolto i nostri specialisti al fine della:

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC); e
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso del business AAE-1.

Inoltre, abbiamo esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

## Deloitte.

3

### Riconoscimento del ricavo da operazione di cessione di diritti

#### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 12 dicembre 2017, Retelit SpA ha realizzato un'operazione commerciale finalizzata alla cessione di parte dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 con un primario operatore asiatico.

Il contratto ha comportato la cessione all'operatore asiatico per un periodo di 20 anni di 1,1 Tbps della capacità nominale di cui la Società è titolare oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al consorzio AAE-1. La cessione ha comportato l'iscrizione integrale del provento dell'operazione che è stato incluso nella voce "Altri Ricavi" di conto economico, tra i componenti non ricorrenti.

L'operazione ha avuto efficacia e conseguente riflesso contabile a partire dal 28 dicembre 2017.

Abbiamo considerato la seguente operazione un aspetto chiave della revisione contabile a causa della significatività della stessa sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo, della complessità della struttura contrattuale e della conseguente necessità di analizzare tutte le implicazioni al fine di stabilire se il provento fosse da riconoscere immediatamente oppure da ripartire lungo l'intera durata del contratto. Tali analisi hanno comportato un impegno particolare.

Ulteriori informazioni inerenti all'operazione sono contenute nelle note [2] e [18] del bilancio consolidato.

#### Procedure di revisione svolte

Con riferimento alla contabilizzazione dell'operazione commerciale realizzata con l'operatore asiatico abbiamo svolto, tra l'altro, le seguenti procedure:

- acquisito ed esaminato la documentazione rilevante inerente alla cessione, in particolare il contratto di cessione dei diritti tra l'operatore asiatico e Retelit, il Memorandum di Understanding sottoscritto tra le parti, il parere legale rilasciato da primaria Law Firm internazionale, il parere contabile rilasciato da primaria società di revisione e verificato l'incasso del corrispettivo avvenuto in data 28 dicembre 2017;
- svolto diversi incontri con la Direzione e il Collegio Sindacale al fine di comprendere le ragioni economiche dell'operazione;
- verificato la corretta rappresentazione contabile dell'operazione, in particolare che la stessa fosse coerente con quanto riportato nelle clausole contrattuali;
- verificato la corretta determinazione del provento non ricorrente determinato dalla differenza tra il corrispettivo pattuito e il valore netto contabile della frazione del diritto oggetto di eliminazione;

Con riferimento al trattamento contabile dell'operazione abbiamo altresì coinvolto i nostri specialisti in materie tecnico-contabili.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo inerente a tale operazione secondo quanto previsto dagli IFRS.

## Deloitte.

4

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Retelit S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

## Deloitte.

5

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Retelit S.p.A. ci ha conferito in data 3 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Deloitte.

6

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

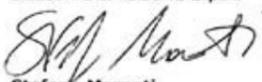
Gli Amministratori della Retelit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Retelit al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Retelit al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Retelit al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Marnati  
Socio

Milano, 30 marzo 2018



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Retelit S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3 del codice civile)

#### Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 – “*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*” di seguito anche “*TUF*” e D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 “*Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*”) e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, al quale Retelit S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

#### Informazione finanziaria al 31 dicembre 2017: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Reti Telematiche Italiane S.p.A., in forma abbreviata Retelit S.p.A. (di seguito anche la “*Società*”), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia un utile di euro 9.635.527 a fronte di una perdita di euro 4.059.083 del 2016.

Vi viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, anch'esso redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che evidenzia un utile consolidato pari a euro 11.375 migliaia a fronte di euro 2.865 migliaia del 2016.

La Relazione Finanziaria Annuale 2017 (di seguito anche *Relazione Finanziaria*), che comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2017 di Retelit S.p.A. sia il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2017 (nel quale l'unica società consolidata, peraltro, è la controllata al 100% e-Via S.p.A.), è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Retelit S.p.A. nella seduta del 15 marzo 2018.

Considerate le strettissime interrelazioni fra Retelit S.p.A. e la sua controllata e-Via S.p.A., società gestite in via unitaria e quasi alla stregua di una sola entità, segnaliamo che il bilancio della capogruppo Retelit S.p.A. non è significativo e che per ogni valutazione e informazione

sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre necessariamente fare esclusivo riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Retelit S.p.A. e le osservazioni qui svolte hanno prioritariamente riguardo al gruppo Retelit nel suo complesso e, dunque, ai valori consolidati.

Si ricorda che la controllata e-Via S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, di Retelit S.p.A.

Nell'interpretazione del risultato dell'esercizio del bilancio separato di Retelit S.p.A. e per la comparazione con quello precedente, ricordiamo che il 2017 è influenzato positivamente, per euro 6.916.000, dal “ripristino di valore” della partecipazione nella controllata e-Via S.p.A. (svalutata nel 2009, con imputazione della perdita al conto economico): si tratta di un provento non ricorrente e a cui non corrisponde un'entrata finanziaria. Il valore iscritto nel bilancio separato al 31/12/2017 di Retelit S.p.A. per la partecipazione detenuta in e-Via S.p.A. è ora pari a euro 149,5 milioni di euro.

Nel bilancio consolidato, ovviamente, detto provento per “ripristino di valore” è stato eliso e dunque l'utile d'esercizio consolidato è al netto di esso e non lo comprende.

Inoltre il bilancio separato 2017 di Retelit S.p.A. beneficia del dividendo di euro 6.534.771 deliberato dalla controllata e-Via S.p.A. e iscritto fra i proventi finanziari. Nel bilancio consolidato questa componente positiva di reddito, infragruppo, è stata naturalmente elisa.

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo Retelit possiede una consistente liquidità (circa 66 milioni di euro al 31/12/2017) per il congiunto effetto di operazioni, anche di carattere non ricorrente, intervenute nell'ultima frazione dell'esercizio 2017, trattate nella Relazione Finanziaria alla quale si rinvia. L'elevata liquidità rappresenta un fattore importante per la crescita e lo sviluppo, ma al contempo impone agli organi sociali, ciascuno per quanto di propria competenza, di monitorare con attenzione ogni futura strategia del suo impiego.

Abbiamo vigilato affinché, a tutela della completa informazione finanziaria riservata ai terzi e al mercato, nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017, alla quale si rinvia, fossero riportate tutte le informazioni che la legge prescrive.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione, con l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, giunge a naturale termine di mandato, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2015.

***Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio******Principi***

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2017, consolidato del gruppo Retelit e separato di Retelit S.p.A., secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2016. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 di Retelit S.p.A., così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, sia per quanto riguarda la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia per quanto riguarda la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

***Continuità aziendale***

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Retelit e del bilancio separato di Retelit S.p.A., concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto, allo stato, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

***Stime valutative complesse***

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati determinati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* che hanno riguardato, in particolare, i seguenti valori iscritti nell'attivo:

- investimento nel cavo AAE-1;
- partecipazione in e-Via S.p.A. (iscritta nel bilancio separato di Retelit S.p.A., peraltro al maggior valore, rispetto all'esercizio precedente, già indicato in precedenza);
- infrastruttura di rete (iscritta nel bilancio di e-Via S.p.A. e dunque nel bilancio consolidato);
- imposte anticipate iscritte nel bilancio di e-Via S.p.A. e dunque nel bilancio consolidato.

***Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto***

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con

comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato controllo rischi e parti correlate e del Comitato per le nomine e la remunerazione e ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Retelit.

Peraltro le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2017, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Retelit S.p.A. e al bilancio consolidato del gruppo Retelit.

Per una sintesi delle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria, rinviamo alle nostre precedenti relazioni (ultima, quella del 31 marzo 2017) non essendo successivamente intervenute modificazioni di rilievo ovvero meritevoli di segnalazione all'assemblea, ad eccezione:

- i) dell'anticipata rinuncia al mandato del consigliere Stefano Borghi, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 12 febbraio 2018. Allo stato il Consiglio di amministrazione non ha ancora provveduto alla cooptazione del consigliere dimissionario e l'organo amministrativo, da tale data, è composto da 8 consiglieri (in luogo dei 9 consiglieri stabiliti dall'assemblea del 29/6/2015). L'ex consigliere Stefano Borghi era altresì componente del Comitato per le nomine e remunerazioni, che pure non è stato integrato, sicché, dal 12/2/2018, quest'ultimo ha funzionato con i restanti quattro membri;
- ii) del nuovo patto parasociale fra azionisti (c.d. patto "Fiber 4.0") ampiamente descritto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017 ai sensi dell'art. 123-bis del

TUF” (approvata dagli amministratori il 15 marzo 2018 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società) alla quale si rinvia;

iii) del nuovo patto parasociale fra azionisti (altri e diversi dai precedenti; c.d. patto “SVM”) enunciato in data 28 marzo 2018 e pure pubblicato, come per legge, sul sito internet della Società, sezione Investor Relations, al quale pure si rinvia.

### **Operazioni principali e più rilevanti**

Tra i fatti di maggior rilievo intervenuti nell’esercizio 2017, pur rinviando alla Relazione Finanziaria Annuale, si evidenzia quanto segue.

#### Operazione Cavo AAE-1

Come noto, a seguito di delibera assunta dal precedente Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2014, in data 16 settembre 2014 Retelit S.p.A. aveva perfezionato l’accordo per l’ingresso nel consorzio internazionale AAE-1 (d’ora innanzi anche “Operazione AAE-1”).

Il valore complessivo dell’investimento della Società per l’Operazione AAE-1, è stato pari a circa 39,4 milioni di euro (USD 45 milioni) oltre a investimenti infrastrutturali sinergici, anche in tratte terrestri sul territorio italiano e in alcune direttrici europee, per circa ulteriori Euro 14,9 milioni suddivisi come segue: i) Euro 2,1 milioni per la realizzazione della c.d. *cable landing station* di Bari; ii) Euro 3,6 milioni per la realizzazione delle porzioni di cavo che collegheranno la parte sottomarina con le *cable landing station*; iii) Euro 9,2 milioni per l’*upgrade* della rete nazionale e per l’infrastruttura di *backhaul* al fine di sfruttare le opportunità commerciali derivanti dall’utilizzo del cavo.

In sostanziale allineamento con le tempistiche previste all’origine, il cavo sottomarino è stato completato ed è entrato in funzione in data 22 giugno 2017.

Per maggiori dettagli su quanto precede si rinvia all’esposizione contenuta nella Relazione Finanziaria 2017 redatta dagli amministratori.

In data 12 dicembre 2017 Retelit S.p.A. ha quindi realizzato un’operazione commerciale finalizzata alla cessione di parte significativa dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 (circa il 50%, misurato in 1,1 Tbps, per la durata di 20 anni, della capacità nominale di cui la Società è titolare, oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al Consorzio) con un primario operatore asiatico. L’operazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione il giorno 11 dicembre 2017 e perfezionata il giorno successivo,

ha avuto efficacia il 28 dicembre 2017 (coincidente con la data di incasso) e dunque riflesso contabile nel 2017.

Al 31/12/2017 il valore attribuito in bilancio al residuo investimento nel cavo sottomarino AAE-1, iscritto nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell’attivo del bilancio consolidato del Gruppo Retelit, ammonta, rispettivamente a euro 3,1 milioni e a euro 29,5 milioni. Al riguardo si segnala che nel progetto di bilancio 2017 l’investimento nel consorzio AAE-1 è stato riclassificato principalmente nelle immobilizzazioni immateriali.

Il conto economico del bilancio 2017 espone proventi (plusvalenze) di carattere non ricorrente, iscritti nella voce “altri ricavi”, per euro 1,7 milioni riferibili essenzialmente all’operazione di parziale smobilizzo dell’investimento in rassegna.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Finanziaria, paragrafo 1.7.2, redatta dagli amministratori.

Si precisa che la rappresentazione contabile di quanto precede è supportata da un articolato parere di conformità ai principi contabili internazionali reso da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) che non ha ipotizzato un trattamento contabile diverso. La Società di revisione legale Deloitte & Touche ha condiviso la descritta rappresentazione contabile nel bilancio di Retelit, separato e consolidato di gruppo, al 31/12/2017.

In merito al reperimento delle risorse finanziarie destinate all’Operazione AAE-1 ricordiamo che in data 24 marzo 2016 la Società, tramite la propria controllata e-Via S.p.A., aveva stipulato uno specifico contratto di finanziamento con un *pool* di banche composto da Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a.r.l. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che prevedeva l’erogazione di due linee di credito, di importo pari rispettivamente a massimi euro 21 milioni e a euro 9 milioni, per un importo complessivo massimo pari, quindi, a euro 30 milioni.

In ragione dello scopo cui il predetto finanziamento è sotteso, la liquidità bancaria ricevuta dalla partecipata e-Via S.p.A. è stata trasferita a Retelit S.p.A. a titolo di finanziamento infragruppo (a fine 2017 euro 30 milioni) a condizioni in linea con il finanziamento bancario principale e prevedendo un *mark-up*. Al 31/12/2017 e-Via S.p.A. vanta un credito complessivo nei confronti di Retelit S.p.A. di euro 41,2 milioni regolato da separati contratti infragruppo aventi scadenza nel 2020 e nel 2021. Il rischio delle variazioni future del tasso di interesse sul finanziamento bancario è stato coperto con un prodotto derivato non speculativo.

Nel rispetto delle condizioni contrattuali del finanziamento bancario, il Gruppo Retelit ha provveduto a destinare a rimborso obbligatorio del Finanziamento un importo di 12,3 milioni di euro in data 26 marzo 2018.

In relazione all'attività di gestione e commercializzazione dei servizi del sistema cavo AAE-1, Retelit S.p.A. ed e-Via S.p.A. hanno stipulato un contratto di mandato senza rappresentanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1705 c.c., in considerazione del fatto che solo la controllata è titolare della licenza di operatore di servizi di telecomunicazione e possiede tutti gli altri *asset* operativi del Gruppo.

#### Cessione ramo d'azienda Linkem: incasso ultima rata

Per quanto riguarda il residuo credito verso Linkem S.p.A., trattato nelle relazioni dei precedenti esercizi a seguito della cessione, avvenuta nel 2013, del ramo d'azienda WiMAX, la Relazione Finanziaria informa dell'avvenuto incasso, nel corso del 2017, anche dell'ultima rata a saldo integrale del prezzo convenuto.

#### Piano Banda Ultra Larga

Come illustrato nella Relazione Finanziaria, cui si rinvia per i dettagli tecnici, nell'ambito e in attuazione del Piano di Banda Ultralarga di cui al D.Lgs. n. 33/2016, i primi due "Bandi per la concessione di costruzione e gestione di infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche" (cui il Gruppo Retelit aveva partecipato tramite la controllata e-Via S.p.A., direttamente piuttosto che in RTI – Raggruppamento Temporaneo di Impresa) sono stati entrambi aggiudicati a Open Fiber (rispettivamente a marzo e luglio del 2017). Si rinvia all'ampia informativa resa dagli amministratori nella Relazione Finanziaria.

#### Altre partecipazioni

Come già indicato nella nostra relazione dell'esercizio precedente, si ricorda che a febbraio 2017 Retelit S.p.A. è entrata a far parte del consorzio Open Hub Med Società Consortile a responsabilità limitata (OHM) sottoscrivendo una partecipazione del 9,52% per un controvalore di 125 mila euro. Gli amministratori ritengono che detta partecipazione sia strumentale allo sfruttamento e alla commercializzazione dal cavo sottomarino AAE-1.

Detta partecipazione risulta attualmente valutata e iscritta in bilancio al minor valore di patrimonio netto, pari a 100 mila euro.

#### *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Retelit S.p.A., del progetto di bilancio consolidato di Gruppo e delle rispettive relazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 redatte dagli amministratori a corredo degli stessi.

La Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio separato di Retelit S.p.A. e il bilancio consolidato del gruppo Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La Società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123 bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 30 marzo 2018 da Deloitte & Touche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono emerse particolari "questioni fondamentali" diverse dai temi in precedenza citati anche nella presente nostra relazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e sulla compatibilità degli incarichi a essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Come risulta dalla Relazione Finanziaria Deloitte & Touche S.p.A. ha avuto incarichi di revisione per un importo complessivo di euro 117 mila, di cui euro 66 mila per Retelit S.p.A. e euro 51 mila per la controllata e-Via S.p.A. (importo, quest'ultimo, costituito da euro 26 mila per attività di revisione e da euro 25 mila per attività di attestazione che sono state richieste al revisore).

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (dirigente preposto), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società

di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Retelit S.p.A.: a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Retelit S.p.A.

***Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa***

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza ed anche attraverso la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dei due Comitati endoconsiliari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro ampia informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017.

Nella Relazione Finanziaria annuale, gli amministratori hanno adempiuto gli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni della stessa e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate

in relazione ad esse, costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alla società controllata ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile *dell'Internal auditing*, l'amministratore delegato, l'Organismo di Vigilanza e mediante periodici incontri con i sindaci della società controllata e-Via S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto agli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri principalmente con l'amministratore delegato e anche con i vari attori del sistema di controllo interno.

***Rilievo del Collegio sindacale sulla gestione del rischio di cambio***

Con riguardo all'incasso, avvenuto in data 28 dicembre 2017, dell'ingente corrispettivo conseguito a fronte della già menzionata e rilevante operazione di parziale cessione dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1, il Collegio sindacale, a seguito delle informazioni ricevute durante il Consiglio di amministrazione del 2 febbraio 2018 e al fine di verificare il rispetto delle procedure interne, in essere e adottate da tempo (per le note rilevanti operazioni in valuta del passato), ha chiesto l'avvio di un *audit* interno in data 5 febbraio 2018. Il rapporto della funzione di *Internal audit*, reso il 14 marzo 2018, ha confermato che la *policy* interna è stata disattesa e il Collegio sindacale ha reso informativa nella riunione del Consiglio di amministrazione del giorno successivo (15 marzo 2018), censurando l'omissione. L'entità della perdita sofferta per euro 96.400 ha influito sull'esercizio 2017 e per euro 581.831 influirà sul conto economico dell'esercizio 2018.

Al momento il Consiglio di amministrazione non ha preso posizione sulle responsabilità di danno.

***Criticità riscontrate dal Collegio sindacale in ordine a talune spese di consulenza***

Come si evince dalla Relazione Finanziaria 2017, le spese per "*consulenze strategiche e manageriali*" ammontano a euro 745 mila (euro 91 mila nel 2016). La sensibile crescita è da porsi principalmente in relazione al supporto richiesto dall'organo amministrativo per valutare

alcune operazioni di acquisizione di società del settore concentratesi essenzialmente nel corso di un trimestre e che, nello stesso lasso temporale, non hanno trovato perfezionamento. A tal riguardo segnaliamo di aver richiamato, tempestivamente e ogni volta che è stato ritenuto necessario, allo svolgimento di istruttorie adeguate, stante i tempi assai ristretti e tenuto conto dei controvalori sottesi alle predette operazioni, molto significativi in proporzione alle dimensioni del gruppo Retelit.

#### *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno*

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: *i)* periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; *ii)* esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul sistema di controllo interno di Retelit S.p.A.; *iii)* la partecipazione a tutte le riunioni del comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione.

Il Collegio ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle in rappresentate, dal Collegio, nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31/12/2017 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017. Si segnala che la loro rappresentazione in bilancio è condivisa da parte della Società di revisione legale e da quest'ultima ritenuta conforme ai principi contabili.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile esterno dell'*Internal audit* e condivide la valutazione di complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da quest'ultimo, ad eccezione del rilievo formulato con riguardo alla gestione del rischio cambio.

Il Collegio sindacale, per parte sua, ha inoltre vigilato in via continuativa sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso, interventi di rafforzamento dei relativi presidi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. "Modello Organizzativo 231", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha sempre espresso giudizio positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate la Società è da tempo dotata di una specifica procedura che ha trovato applicazione nel corso dell'esercizio. La procedura disciplina anche la tenuta del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'applicazione della procedura sopra richiamata e il suo periodico aggiornamento, riscontrando alcune criticità e segnalando la necessità di un adeguamento alle Linee Guida Informazioni Privilegiate diramate da CONSOB a ottobre 2017. La Società, a seguito della sollecitazione del Collegio sindacale, sta recependo alcune previsioni delle Linee Guida, ma ha tenuto ad affermare la propria facoltà di avvalersi del principio di proporzionalità enunciato in detto documento di CONSOB.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza. Con riguardo a quest'ultimo si ricorda che, con delibera del 20 gennaio 2016, il Consiglio di amministrazione aveva rinnovato l'incarico precedentemente conferito per altri tre anni e fino al 31 dicembre 2018.

Si segnala altresì che con delibera del 2 febbraio 2018 il Consiglio di amministrazione, previo nostro parere favorevole, ha rinnovato l'incarico di *Internal audit*, anche per l'anno 2018, al medesimo soggetto esterno che ha svolto la stessa funzione nel corso dell'esercizio 2015 e del successivo biennio 2016/2017.

Ricordiamo che con delibera del 11 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione aveva approvato la procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*).

Quanto agli aspetti relativi alla *governance* societaria, al fine di non appesantire con ripetizioni la presente relazione, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017", resa ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. pubblicata nel sito internet della Società

(all'indirizzo [www.retelit.it](http://www.retelit.it) nella sezione Corporate Governance / Relazione di Corporate Governance).

#### **Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione della *Governance* riportate nella relazione ex articolo 123-bis del TUF approvata nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2018.

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e per quanto di competenza del Collegio sindacale, si comunica che con riferimento al Consiglio di amministrazione in carica, con delibera del 19 gennaio 2015, è stata determinata a favore dell'amministratore delegato e direttore generale, ing. Federico Protto un'indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro, come dettagliatamente esposto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis, T.U.F., cui si rinvia, riguardo alla quale il precedente Collegio sindacale aveva espresso parere favorevole. Il diritto a ricevere il pagamento di tale indennità verrà meno con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2018 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, che viene sottoposta, ai sensi di legge, al voto consultivo dell'assemblea, si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, T.U.F., la quale contiene anche, in apposita sezione, le informazioni sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2017, il Collegio sindacale ha rilasciato:

- a termini di legge, i pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del codice civile: dapprima il parere relativo alla parte fissa delle remunerazioni degli amministratori; successivamente, quello relativo alla parte variabile;
- autorizzazione alla stipula di un contratto di prestazione di servizi (per euro 35 mila) fra la Società di revisione legale e Retelit S.p.A.; si segnala che Retelit ha ritenuto di imputare il relativo costo nell'esercizio 2018;
- il parere raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Retelit ha dichiarato di aderire, al punto 7 C 1, in ordine alla nomina del responsabile della funzione di *Internal audit*.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta e durante l'anno 2017, l'attuale Collegio si è riunito 17 volte e ha assistito: i) alle 18 riunioni del Consiglio di amministrazione;

ii) alle 9 riunioni del Comitato controllo rischi e parti correlate; iii) alle 6 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione. Il Collegio sindacale ha partecipato all'unica assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017.

Si rappresenta il considerevole impegno richiesto al Collegio sindacale, emblematicamente confermato, per quanto occorrer possa, anche dalla frequenza delle riunioni.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al quale la Società aderisce.

Inoltre, a seguito dell'ammissione dell'emittente Retelit alla quotazione delle proprie azioni nel più prestigioso "segmento STAR" di Borsa Italiana (ottenuta a settembre nel 2016) il monitoraggio del Collegio sindacale si è esteso al rispetto delle ulteriori e più stringenti prescrizioni richieste ovvero comunque raccomandate.

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio sindacale ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 13 febbraio 2017 e, da ultimo e per l'esercizio in corso, di quella del 13 marzo 2018.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione, in data 11 maggio 2017, ha effettuato la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei suoi componenti, confermando la sussistenza dei medesimi in capo ai consiglieri Laura Guazzoni, Annunziata Magnotti, Carla Sora e Laura Rovizzi. Per quest'ultima l'indipendenza è stata confermata, a maggioranza, dall'organo amministrativo nella riunione del giorno 11 dicembre 2017.

Non ricorrono i presupposti di cui al punto 2. C.3. del Codice di Autodisciplina per la nomina del c.d. "Lead Independent Director".

#### **Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alla società controllata in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile. In particolare, tenuto conto che la Società esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 ss. del c.c. nei confronti della propria controllata e-Via S.p.A., ha verificato il rispetto delle regole di comportamento previste per la medesima, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli

obblighi di trasparenza ed informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa.

Dai flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dagli organi di controllo della società controllata nonché dal revisore legale, (Deloitte & Touche S.p.A., che è lo stesso di Retelit S.p.A.), non sono emersi rilievi, criticità o segnalazioni.

Ciò premesso il Collegio sindacale rileva che, in data 15 marzo 2018, il Consiglio di amministrazione di e-Via S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 convocando l'assemblea in data 20 aprile 2018 e il legale rappresentante di Retelit S.p.A., quale unico socio di e-Via S.p.A., ha rinunciato al termine di cui all'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile. Per effetto di ciò, alla data odierna, la Società di revisione legale non ha ancora rilasciato la propria relazione sul bilancio 2017 della controllata e-Via S.p.A. non essendo spirati i termini a suo favore; di conseguenza oggi non risulta disponibile la relazione al predetto bilancio del Collegio sindacale. Trattasi di un'anomalia.

Tuttavia, in considerazione: *a)* dell'esigenza manifestata da Retelit S.p.A. di voler osservare i termini di cui all'articolo 2.2.3. punto 3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per gli emittenti c.d. "STAR" circa la messa a disposizione del pubblico della Relazione Finanziaria annuale; *b)* delle già menzionate strettissime interrelazioni fra Retelit S.p.A. e la controllata e-Via S.p.A.; *c)* del periodico e costante scambio informativo con gli organi di controllo (Società di revisione legale e Collegio sindacale) di quest'ultima; *d)* delle assicurazioni ricevute dai predetti organi di controllo circa l'assenza di rilievi nelle rispettive erigende relazioni al bilancio 2017 di e-Via S.p.A.; *e)* del già avvenuto rilascio da parte della Società di revisione legale della certificazione, senza rilievi e/o eccezioni, del bilancio consolidato di Gruppo Retelit, il che implicitamente presuppone, per logica e per coerenza, un identico giudizio sul progetto di bilancio della, peraltro unica, società controllata e consolidata; *f)* della circostanza che il bilancio, approvato, di e-Via S.p.A. insieme alle suddette relazioni, ragionevolmente e verosimilmente senza rilievi, sarà comunque reso disponibile ben prima della data indicata per l'assemblea di Retelit S.p.A. che sarà chiamata ad approvarne il bilancio; abbiamo ritenuto che sussistano ugualmente i presupposti per rendere la presente relazione, fermo restando che, in difetto di quanto indicato alle lettere *d)* e *f)* che precedono, sarebbe nostro scrupolo e premura relazionare in assemblea.

#### *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio separato di Retelit S.p.A.

Nel capitolo "*Rapporti con parti correlate*" inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-bis del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

#### *Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile*

Per quanto riguarda l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, in carica dal 30 ottobre 2012 al 7 gennaio 2015, deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2016 si rimanda alla relazione a essa resa dall'attuale organo amministrativo e al verbale di tale assemblea, depositato e pubblicato ai sensi di legge.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato lo svolgimento dei vari passaggi necessari per dare esecuzione alla delibera assunta dall'assemblea. Al momento in cui si redige la presente relazione resta ancora da perfezionare la notifica dell'atto di citazione a uno degli ex amministratori, residente all'estero, nei cui confronti l'assemblea ha promosso l'azione. La prossima udienza è fissata al giorno 11 settembre 2018.

Si segnala l'accordo, riferito nella Relazione Finanziaria 2017, intervenuto con gli ex amministratori sig.ri Tosi e Leideman (sottoposti ad azione sociale di responsabilità in separato giudizio) che, a fronte della rinuncia di Retelit alla rifusione delle spese legali, non hanno proposto appello alla sentenza n. 7396/2017 del Tribunale di Milano che aveva rigettato tutte

le loro domande per ulteriori compensi asseritamente spettanti in relazione alla carica a suo tempo ricoperta in Retelit.

Da ultimo si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

#### *Principali fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2018)*

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si ricorda che:

- in data 6 marzo 2018 il Consiglio di amministrazione ha confermato l'attualità del Piano Industriale approvato il 13 marzo 2017 (per gli anni 2018-2021) estendendolo fino al 2022; in proposito si rimanda ai dettagli forniti in Relazione Finanziaria;
- il budget 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 2 febbraio 2018.

#### *Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017*

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e per quanto sopra riferito, non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

In ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione al punto n. 4.17 della Relazione Finanziaria al bilancio separato di Retelit S.p.A., il Collegio sindacale non ha rilievi: in particolare il dividendo proposto (per euro 3.285.298,92, in ragione di euro 0,02 ad azione), allo stato, è sostenibile e non pone alla Società problemi finanziari.

Si ricorda che la proposta di distribuzione del dividendo è resa possibile grazie al combinato effetto:

- i) del "ripristino di valore" della partecipazione in e-Via S.p.A. di 6,9 milioni di euro (che di fatto permette la copertura delle perdite riportate dai precedenti esercizi) già segnalata nel paragrafo iniziale a commento del risultato dell'esercizio;
- ii) della distribuzione di dividendi, da e-Via S.p.A. a favore di Retelit S.p.A., deliberata il 16 ottobre 2017 per euro 6.534.771, quest'ultima resa a sua volta possibile in virtù della delibera, adottata in data 13 marzo 2017 dal Consiglio di amministrazione di Retelit S.p.A., che aveva disposto la rinuncia al vincolo sulla riserva per futuri aumenti di capitale di euro 131.346.080

della società controllata e-Via S.p.A., rinuncia finalizzata a consentire l'utilizzo di detta riserva a copertura delle perdite riportate, nella società controllata, dagli esercizi precedenti.

Milano, 30 marzo 2018.

I SINDACI

Fabio Monti



Valentina Lamanna



Paolo Lorenzo Mandelli





**RETELIT S.P.A.**  
BILANCIO SEPARATO  
AL 31 DICEMBRE 2017

## PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

### Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
<b>Attività non correnti:</b>			
Altre immobilizzazioni materiali	149.653	173.008	
Immobilizzazioni materiali in corso	–	34.605.254	
<b>Totale attività materiali</b>	<b>149.653</b>	<b>34.778.262</b>	[1]
<b>Attività immateriali:</b>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.346.695	497.514	
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>25.346.695</b>	<b>497.514</b>	[2]
Partecipazioni	149.534.209	142.618.209	[3]
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	100.000	–	[3]
Altre attività non correnti	510	510	[6]
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>149.634.718</b>	<b>142.618.718</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>175.131.066</b>	<b>177.894.495</b>	
<b>Attività correnti:</b>			
Attività finanziarie correnti	–	561.370	[4]
Crediti commerciali, crediti vari e altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	9.859.305 3.325.737	612.856	[7]
Crediti tributari, crediti IVA e imposte dirette correnti	72.336	800.814	[5]
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	23.398.196	5.634.634	[8]
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>33.329.837</b>	<b>7.609.673</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>208.460.903</b>	<b>185.504.168</b>	
<b>Patrimonio Netto:</b>			
Capitale emesso	144.208.619	144.208.619	
Riserve di Patrimonio Netto e risultati d'esercizio	5.846.604	(3.630.336)	
<b>Patrimonio Netto e risultati d'esercizio</b>	<b>150.055.222</b>	<b>140.578.283</b>	[9]
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.055.222</b>	<b>140.578.283</b>	
TFR e altri fondi relativi al personale	590.005	342.051	[10]
Fondi per rischi e oneri futuri	111.206	440.590	[11]
Ricavi differiti non correnti	4.123.219	500.000	[15]
Passività finanziarie non correnti vs Società del Gruppo	41.204.494	40.401.015	[13]
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>46.028.924</b>	<b>41.683.656</b>	
<b>Passività correnti:</b>			
Passività finanziarie correnti vs Società del Gruppo	0	–	[13]
Fondi per rischi e oneri futuri a breve	383.241		[11]
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	11.022.379 2.238.268	3.242.229	[12]
Debiti tributari, debiti IVA e imposte dirette correnti	660.133	–	[14]
Ricavi differiti correnti	311.004	–	[15]
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>12.376.757</b>	<b>3.242.229</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>208.460.903</b>	<b>185.504.168</b>	

### Conto Economico complessivo

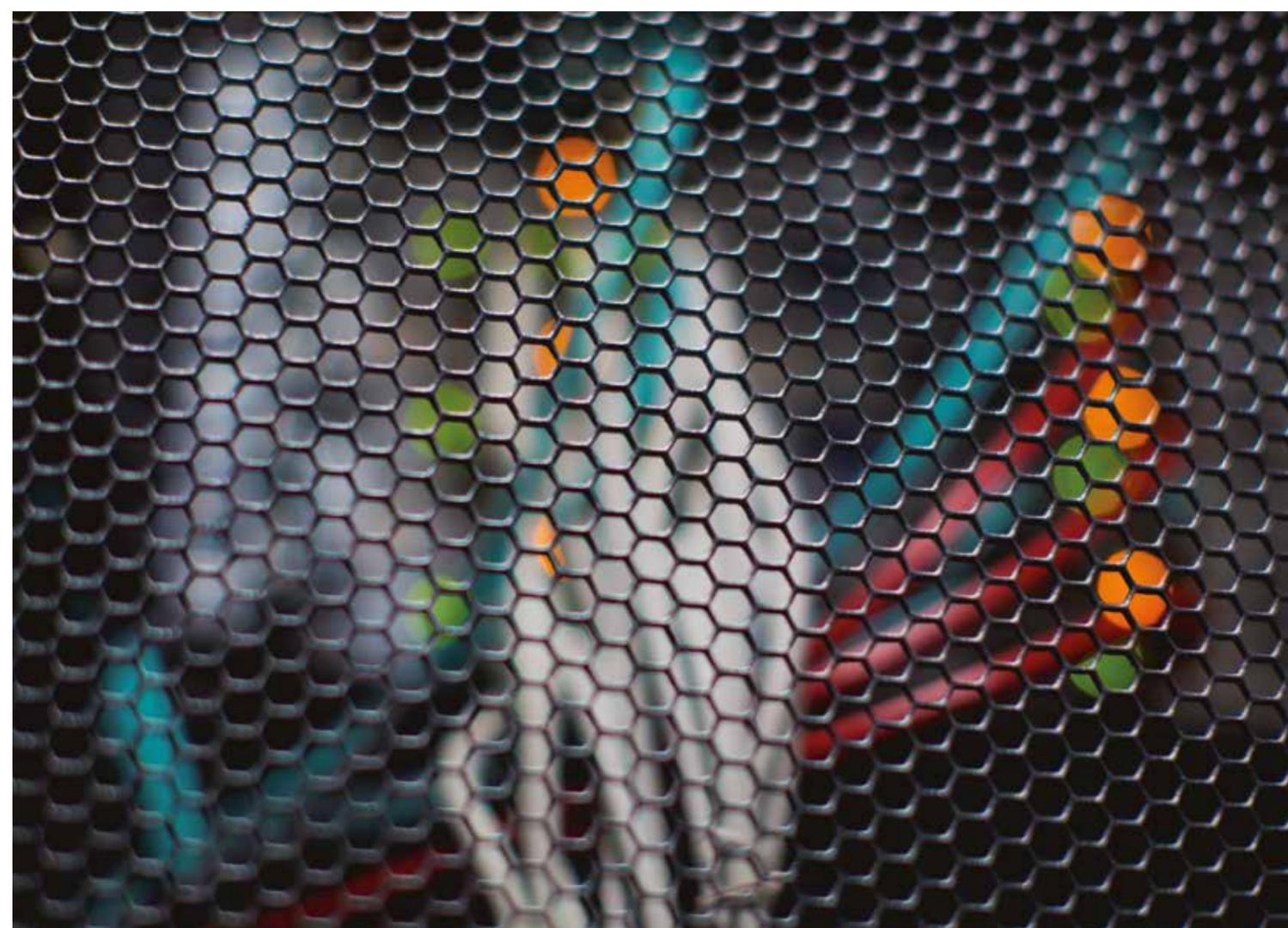
	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
Ricavi	1.637.957	107.656	[16]
Altri proventi <i>di cui non ricorrenti</i>	4.700.967 1.709.045	2.170.423	[17]
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.847.789	1.883.311	
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>6.338.924</b>	<b>2.278.079</b>	
Acquisti di materie prime e servizi esterni	(4.386.918)	(3.024.545)	[18]
Costi del personale	(2.732.116)	(2.018.491)	[19]
Altri costi operativi	(391.996)	(426.795)	[20]
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(1.172.106)</b>	<b>(3.191.751)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(1.137.768)	(146.958)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(127.777)	(114.760)	[21]
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.437.651)</b>	<b>(3.453.469)</b>	
Proventi finanziari	6.565.102	132.236	[22]
(Svalutazioni)/Ripristino di valore di partecipazioni valutate al costo storico	6.916.000		
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	(1.382.924) 1.067.742	(737.849)	[23]
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del PN	(25.000)		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.635.527</b>	<b>(4.059.083)</b>	
Imposte sul reddito del periodo	–	–	[24]
Imposte differite	–	–	
<b>UTILE/(PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>9.635.527</b>	<b>(4.059.083)</b>	
Utile/(perdita) riconosciuti a Patrimonio Netto che transiteranno da Conto Economico	(121.000)	121.116	
Utile/(perdita) riconosciuti a Patrimonio Netto che non transiteranno da Conto Economico	(37.471)	(22.857)	
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>9.477.056</b>	<b>(3.960.825)</b>	

## Rendiconto finanziario

	31.12.2017	31.12.2016	NOTE
<i>(migliaia di Euro)</i>			
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
Utile/(perdita) di periodo	<b>9.636</b>	<b>(4.059)</b>	
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	1.138	147	
Variazione del fondo T.F.R.	210	(15)	
Variazione fondi per rischi e oneri	54	(130)	
Adeguamento partecipazioni valutate con il metodo del PN	25		
Ripristino di partecipazioni valutate al costo storico	(6.916)		
Proventi e oneri finanziari maturati	(5.182)	606	
Dividendi incassati	6.534		
Proventi e oneri finanziari incassati/(pagati)	(285)	25	
(Plusvalenza)/minusvalenza per disinvestimenti <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.709) (1.709)		
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>3.504</b>	<b>(3.427)</b>	
(Incremento)/decremento crediti commerciali e altre attività correnti	(9.246)	522	
(Incremento)/decremento crediti tributari, crediti IVA e imposte dirette	728	(184)	
Incremento/(decremento) debiti fornitori e ricavi differiti	14.000	902	
Incremento/(decremento) debiti tributari, debiti IVA e imposte dirette correnti	660	(357)	
<b>VARIAZIONE NETTA DELLA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI E ALTRE VARIAZIONI</b>	<b>6.143</b>	<b>883</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>9.647</b>	<b>(2.544)</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimenti) in attività materiali	(11)	(11.617)	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(125)		
Cessioni di attività immateriali	(95)	(268)	
Investimenti in attività immateriali AAE-1	(11.478)		
Cessioni di attività immateriali <i>di cui non ricorrenti</i>	21.894 20.185		
Variazione per effetti monetari degli investimenti	(2.286)	(623)	
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>7.899</b>	<b>(12.508)</b>	[1-2]
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
(Incremento)/decremento netto attività finanziarie	(585)	1.404	
Accensione/(rimborsi) finanziamenti	803	13.659	
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>218</b>	<b>15.063</b>	
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>17.763</b>	<b>10</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.635</b>	<b>5.624</b>	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>23.398</b>	<b>5.635</b>	

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utili/(perdite) riconosciuti a Patrimonio Netto	Riserva da cash flow edge	Totale Patrimonio Netto
<b>01.01.16</b>	<b>144.209</b>	<b>30.864</b>	<b>2.621</b>	<b>(33.093)</b>	<b>(62)</b>		<b>144.539</b>
Utile/(perdita) complessiva di periodo				(4.059)	(23)	121	(3.962)
<b>31.12.16</b>	<b>144.209</b>	<b>30.864</b>	<b>2.621</b>	<b>(37.152)</b>	<b>(85)</b>	<b>121</b>	<b>140.578</b>
Copertura perdite		(30.864)	(2.621)	33.485			-
Utile/(perdita) complessiva di periodo				9.636	(37)	(121)	9.477
<b>31.12.17</b>	<b>144.209</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.969</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>150.055</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

### Criteria di redazione

#### INFORMAZIONI GENERALI

Retelit S.p.A. ha come oggetto principale l'attività nel settore delle telecomunicazioni che svolge anche attraverso la Società controllata e-via S.p.A.

Retelit S.p.A. ha la propria sede legale e operativa a Milano, in viale Restelli 3/7.

Il titolo è quotato al segmento STAR del Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del Bilancio della Società Retelit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio della Società Retelit al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo *International Accounting Standards Board (IASB)* e ai relativi provvedimenti attuativi alla data di redazione del presente Bilancio e omologati dalla Commissione Europea ed è costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, Conto Economico complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Gli schemi di Bilancio sono stati predisposti in conformità con quanto prescritto dallo IAS 1; ove ritenuto necessario per una migliore rappresentazione dell'attività aziendale sono state fornite ulteriori voci di dettaglio.

Le note esplicative al Bilancio della Società Retelit chiuso al 31 dicembre 2017 hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni

richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del Bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di Bilancio ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2017 sulla base del principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

La continuità aziendale è uno dei presupposti fondamentali che occorre valutare nella predisposizione del Bilancio. In relazione a ciò gli Amministratori sono chiamati a un esercizio prognostico circa eventi futuri al fine di comprendere e valutare se l'impresa sia in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro facendo fronte alle proprie obbligazioni senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla alle procedure concorsuali previste dalla legge per i casi di aziende in crisi.

All'esito della disamina condotta a riguardo dagli Amministratori di Retelit, il Bilancio Separato della Società chiuso al 31 dicembre 2017 – che evidenzia un utile complessivo d'esercizio di Euro 9 milioni e un Patrimonio Netto di Euro 150 milioni – è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività sulla base delle considerazioni di seguito esposte; la valutazione della continuità aziendale della Società è strettamente connessa a quella del Gruppo, pertanto valgono le medesime considerazioni ed effetti esposti nell'informativa della relazione finanziaria consolidata.

Come descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio", il Piano Industriale 2018-2021 è stato aggiornato ai soli fini dell'*impairment test* ed è stato esteso l'orizzonte al 2022, confermando la strategia di crescita e prevedendo risultati lievemente superiori negli ultimi anni di Piano rispetto a quelli precedentemente comunicati grazie a un incremento nei ricavi generati dalla commercializzazione del sistema in cavo sottomarino AAE-1 e dalle sinergie attese in ambito *wholesale*.

#### CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio è stato redatto in base al principio del costo.

Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria presenta le attività e passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi.

Il prospetto di Conto Economico Complessivo presenta valori classificati per natura. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Si precisa che gli importi presenti nel Bilancio sono esposti in migliaia di Euro se non diversamente specificato. Le somme presenti nelle tabelle di seguito esposte, essendo arrotondate, possono evidenziare differenze nell'ordine dell'unità.

#### MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI

##### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni

chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del Bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "*Available for Sale*" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio della Società.

##### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente a ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18

– Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti a eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016. Sulla base delle analisi in corso di svolgimento da parte della Direzione Finanziaria, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio. In particolare, con riferimento ai servizi di telecomunicazione, i principali cambiamenti riguarderanno l'attuale contabilizzazione dei corrispettivi per il servizio di installazione (c.d. set-up fee o una-tantum) che secondo l'attuale politica contabile vengono imputati interamente come provento nel momento in

cui viene rilasciato il servizio, in quanto rappresentativi del servizio di attivazione, mentre il nuovo principio richiede che i corrispettivi siano allocati alle performance obligation riconosciute dal cliente e rilevate nel momento in cui le stesse vengono soddisfatte e quindi verranno rilevati lungo la durata contrattuale. Anche con riferimento ai ricavi derivanti dalle concessioni dei diritti d'uso (IRU) il contributo di attivazione sarà allocato alle performance obligation e riconosciuto nel momento in cui le stesse vengono soddisfatte, generalmente lungo la durata contrattuale. Sulla base della stima corrente effettuata della direzione, si aspetta che la transizione verso il nuovo principio si traduca in una diminuzione del Patrimonio Netto tra 0,5 e 1,5 milioni di Euro (al netto del relativo effetto fiscale), in contropartita a un incremento dei ricavi differiti. Si segnala che gli effetti derivanti dall'applicazione del presente principio saranno influenzati anche dall'applicazione del nuovo IFRS 16.

Gli Amministratori eserciteranno l'opzione per l'applicazione iniziale semplificata, secondo la quale i contratti che non sono terminati entro il 1° gennaio 2018 saranno contabilizzati come se fossero stati riconosciuti in conformità con l'IFRS 15 dall'inizio. L'effetto cumulato derivante dalla transizione sarà rilevato come rettifica del saldo di apertura del Patrimonio Netto nell'anno dell'applicazione iniziale. I comparativi dell'anno precedente non saranno adeguati; gli Amministratori forniranno nelle note illustrative una spiegazione degli effetti nelle voci dello stato patrimoniale e del Conto Economico per l'esercizio in corso a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il

nuovo principio deve essere applicato dai Bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il Conto Economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel Conto Economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a Conto Economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie

valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle Società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del Conto Economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della Società. Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel Bilancio.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il

principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno a oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori stanno valutando se applicare l'IFRS 16 in via anticipata a partire dal 1° gennaio 2018, congiuntamente con l'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15. La Direzione Finanziaria ha avviato un progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevede una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema

contabile. Sono in corso di definizione gli impatti qualitativi e quantitativi del nuovo principio che si attendono alla data di prima applicazione.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**”. Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

Le modifiche introducono due possibili approcci:

- *overlay approach*;
- *deferral approach*.

Questi approcci consentiranno:

- la possibilità di rilevare nel Conto Economico complessivo (i.e. nel prospetto OCI), invece che nel Conto Economico, gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 piuttosto che dello IAS 39 ad alcune designate attività finanziarie prima dell'applicazione del nuovo principio avente a oggetto i contratti assicurativi (“*overlay approach*”);
- la possibilità di avvalersi di una temporanea esenzione dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al primo tra la data di applicazione del nuovo principio sui contratti assicurativi o l'esercizio con inizio 1° gennaio 2021. Le entità che differiscono l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare l'attuale principio IAS 39 (“*deferral approach*”).

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di queste modifiche.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claim* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *Discretionary Participation Feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di questo principio.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Classification and measurement of share-based**

**payment transactions (Amendments to IFRS 2)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall’adozione di queste modifiche.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misu-

rare gli investimenti in Società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del Patrimonio Netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, a eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall’Unione Europea, non è stata adottata al 31 dicembre 2017. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall’adozione di queste modifiche.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”**. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in Bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel Bilancio dell'entità;
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in Bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto a un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi a un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze

nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in Bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di questa interpretazione.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)**". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in Società collegate e

*joint venture* per le quali non si applica il metodo del Patrimonio Netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del Patrimonio Netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (Conto Economico, OCI o Patrimonio Netto).
  - IAS 23 *Borrowing Costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* a una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una Società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una Società controllata a una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una Società controllata a una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel Bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la Società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la Società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di queste modifiche.

## Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella redazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2017 sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dalla Comunità Europea. Non si discostano nella sostanza, salvo quanto riportato nel paragrafo relativo ai benefici per i dipendenti, nelle valutazioni e nella continuità, dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono determinati in modo attendibile, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e della prudenza.

Non sono state effettuate rivalutazioni. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati i seguenti:

### ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, dotate dei requisiti di iscrizione richiesti dallo IAS 16, sono valutate inizialmente al costo, comprensivo di tutti gli oneri, direttamente imputabili alla messa in funzione dell'attività per il quale sono stati acquistati. Le spese successive integrano il valore contabile dell'attività immobilizzata, nel caso in cui siano migliorative delle condizioni dell'attività stessa, rispetto alle prestazioni originariamente accertate.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività materiale viene iscritta al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Gli ammortamenti vengono calcolati a quote costanti in funzione della stimata vita utile dei beni, stabilita in conformità

ai piani aziendali di utilizzo e tenuto conto del valore residuo del bene. Le migliori sui beni di terzi sono ammortizzate sul minor periodo tra quello di stimata vita utile della miglioria e quello di durata del contratto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e prospetticamente adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

### ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali dotate dei requisiti di iscrizione richiesti dallo IAS 38 sono valutate inizialmente al costo storico, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili all'attività immateriale. Le spese sostenute per tali attività successivamente all'acquisto o completamento vengono rilevate come costo dell'esercizio, a meno che non siano determinabili in modo attendibile e non siano in grado di portare l'attività nelle condizioni di generare benefici economici futuri superiori.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività immateriale è iscritta al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulati.

L'ammortamento viene determinato in quote costanti, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, su una vita utile pari al periodo minore tra la durata contrattuale e il periodo durante il quale si prevede di utilizzare tali attività.

Le licenze software sono ammortizzate in quote costanti su base triennale o quinquennale in base alla prevedibile utilità economica.

Il marchio e le concessioni, licenze e omo-

logazioni vengono ammortizzati rispettivamente su base decennale e quindicennale, oppure sulla base della durata contrattuale. I costi delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo della situazione patrimoniale finanziaria solo qualora la loro utilità si protragga nel tempo. I suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale se inferiore.

L'investimento in capacità trasmissiva sottomarina è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile.

### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in Società controllate sono valutate con il metodo del costo, in base al quale la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui riceve dividendi dagli utili portati a nuovo dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione.

### PARTECIPAZIONI A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in Società a controllo congiunto sono rilevate con il metodo del Patrimonio Netto.

### PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Il valore delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari e delle partecipazioni in Società controllate e collegate è assoggettato a verifica di recuperabilità (*impairment test*) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di indicatori di una perdita di valore.

L'*impairment test* è condotto mediante il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, che è il maggiore fra il valore equo di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale at-

tività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; in tal caso la valutazione è effettuata per il più piccolo insieme di attività (*cash generating unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, Retelit sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a Conto Economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di Bilancio, la Società valuta inoltre l'eventuale venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e viene stimato il nuovo valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso, il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a Conto Economico. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

**CREDITI E DEBITI**

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*, successivamente valutati al costo ammortizzato (nel caso di crediti aventi natura finanziaria) e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti e debiti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio e di tasso di interesse. Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei pagamenti in valuta statunitense relativi al progetto AAE-1 vengono contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39.

Tali strumenti derivati sono classificati come *cash flow hedge*, pertanto la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Conto Economico complessivo a eccezione della parte relativa all'operazione oggetto di copertura che è rilevata nella voce immobilizzazioni materiali in corso.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nel Conto Economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto Economico nelle voci Proventi / Oneri finanziari.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a Conto Economico nelle voci Proventi / Oneri finanziari.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore, e sono iscritte al valore nominale.

**FINANZIAMENTI**

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto ante

imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

**BENEFICI PER I DIPENDENTI**

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (post *employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefits*") sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione della Società, al netto di eventuali attività a servizio dei Piani.

Allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria.

La Società si avvale dell'opzione prevista

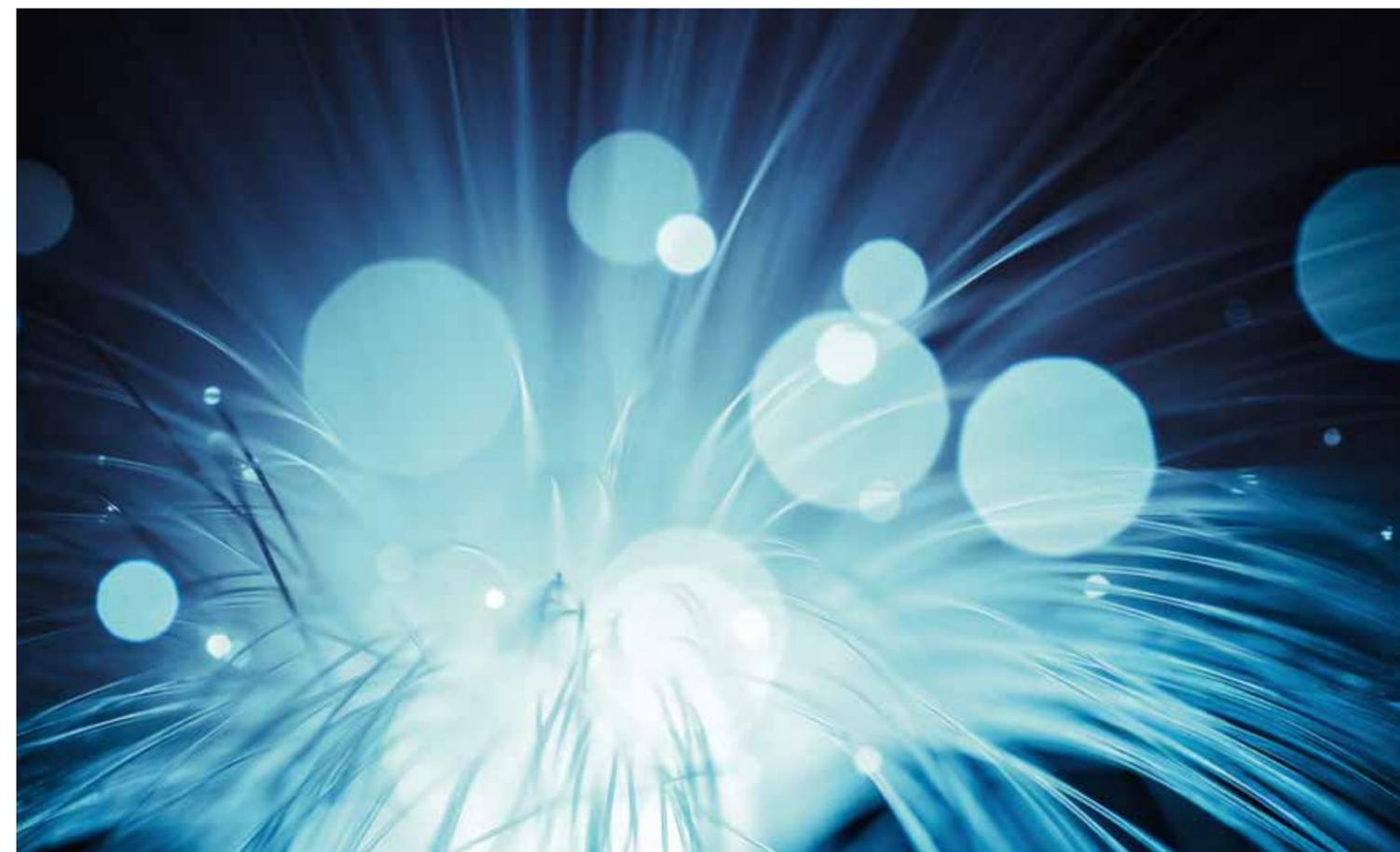
dallo IAS 19 (par. 93 A-D) per la rilevazione dell'utile o le perdite attuariali a Patrimonio Netto.

Le indennità integrative di fine rapporto sono rilevate come passività e costo, quando l'impresa si è impegnata a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, oppure si è impegnata a erogare compensi di fine rapporto a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberanti.

**VALUTAZIONI DEI RICAVI E DEI COSTI DI ESERCIZIO**

I ricavi per i servizi e per le vendite e i costi di acquisto, produzione e vendita e in genere altri oneri e proventi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza.

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi dall'impresa.



**Vendita di beni**

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

**Prestazione di servizi**

I ricavi per affitto di capacità trasmissiva sono riconosciuti sulla base di specifici accordi contrattuali e, in ogni caso, dopo l'esplicita accettazione da parte del cliente. I contributi di allacciamento e attivazione sono considerati ricavi nel periodo di attivazione del servizio, in quanto correlati ai costi sostenuti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. Nei casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

**INTERESSI**

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili al progetto AAE-1 sono capitalizzati a incremento del valore del progetto fino a quando lo stesso è entrato in funzione.

**IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE)**

Le imposte correnti e differite – calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 12 – sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente.

Le imposte differite derivano principalmente dalle differenze temporanee tra il Bilancio e i corrispondenti valori fiscali

delle singole attività e passività e dalle perdite fiscali utilizzabili. Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che saranno disponibili futuri redditi imponibili fiscali, contro i quali potranno essere utilizzate le perdite.

In particolare, l'ammontare delle imposte differite attive si riferisce a parte delle perdite fiscali e differenze temporanee, la cui iscrizione nel Bilancio è prevalentemente riconducibile alle previsioni economiche contenute nel Piano 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Retelit in data 2 febbraio 2018.

A partire dall'esercizio in chiusura e per un triennio, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Retelit ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante funge da Società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di Società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna Società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la Società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle Società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo (la Società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

**CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

La valuta di presentazione del Bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della Società. Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente

al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta diversa dall'Euro, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del Bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel Conto Economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

**USO DI STIME**

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa di Bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, imposte anticipate e accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

**Valutazioni discrezionali**

La preparazione del Bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di Bilancio.

**Incertezza nelle stime**

L'*impairment test* delle immobilizzazioni è stato calcolato sulla base del Piano Industriale, sostanzialmente confermato nella sua attualità per gli anni 2018-2021 e con estensione al 2022, approvato dal

Consiglio di Amministrazione illustrato nel paragrafo "eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio".

Il Piano si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione. Conseguentemente, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere anche significativi.

Il Gruppo ha contabilizzato un fondo rischi a fronte degli obblighi di ripristino al momento del rilascio di siti tecnologici locati. Nel determinare l'ammontare del fondo, sono state effettuate stime e formulate ipotesi circa un costo medio atteso di rimozione degli impianti installati. Tali stime, sebbene basate su presupposti ragionevoli, potrebbero avere delle variazioni future in base all'andamento del mercato di riferimento.

Il Gruppo, nel determinare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ha definito una vita utile sulla base della stima di obsolescenza fisica e tecnologica degli impianti.

**UTILE/(PERDITA) PER AZIONE**

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno tenendo conto degli strumenti diluitivi in circolazione.

## Note al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

### [1] ATTIVITÀ MATERIALI

Le variazioni intercorse nelle attività materiali sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso materiali	Totale
valore contabile al 31.12.2015	357	22.988	23.344
incrementi	–	11.617	11.617
<b>valore contabile al 31.12.2016</b>	<b>357</b>	<b>34.605</b>	<b>34.961</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2015	(147)	–	(147)
ammortamenti 2016	(36)	–	(37)
decrementi	–	–	–
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2016</b>	<b>(183)</b>	<b>–</b>	<b>(184)</b>
<b>valore netto al 31.12.2016</b>	<b>174</b>	<b>34.605</b>	<b>34.777</b>
valore netto al 31.12.2015	212	22.988	23.198

(migliaia di Euro)	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso materiali	Totale
valore contabile al 31.12.2016	357	34.605	34.961
incrementi	8	–	8
trasferimenti	–	(34.605)	(34.605)
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>365</b>	<b>(0)</b>	<b>365</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(183)	–	(183)
ammortamenti 2017	(33)	–	(33)
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2017</b>	<b>(216)</b>	<b>–</b>	<b>(216)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>149</b>	<b>(0)</b>	<b>149</b>
valore netto al 31.12.2016	174	34.605	34.777

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono all'investimento nel Consorzio AAE-1 e sono state riclassificate nelle immobiliz-

zazioni immateriali a seguito dell'entrata in funzione del cavo sottomarino AAE-1 nel corso dell'esercizio.

### [2] ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le variazioni intercorse nelle attività immateriali sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
valore contabile al 31.12.2015	638	279	917
incrementi	268	–	268
<b>valore contabile al 31.12.2016</b>	<b>906</b>	<b>279</b>	<b>1.185</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2015	(299)	(279)	(578)
ammortamenti 2016	(110)	–	(110)
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2016</b>	<b>(409)</b>	<b>(279)</b>	<b>(688)</b>
<b>valore netto al 31.12.2016</b>	<b>496</b>	<b>(1)</b>	<b>495</b>
valore netto al 31.12.2015	339	–	339

(migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Infrastruttura di Rete Sottomarina	Totale
valore contabile al 31.12.2016	906	279	–	1.185
incrementi	95	–	11.438	11.533
decrementi	–	–	(20.635)	(20.635)
trasferimenti	–	–	34.605	34.605
<b>valore contabile al 31.12.2017</b>	<b>1.001</b>	<b>279</b>	<b>25.409</b>	<b>26.688</b>
ammortamenti accumulati al 31.12.2016	(409)	(279)	–	(688)
ammortamenti 2017	(139)	–	(965)	(1.104)
decrementi	–	–	450	450
<b>ammortamenti accumulati al 31.12.2017</b>	<b>(548)</b>	<b>(279)</b>	<b>(516)</b>	<b>(1.342)</b>
<b>valore netto al 31.12.2017</b>	<b>453</b>	<b>–</b>	<b>24.893</b>	<b>25.346</b>
valore netto al 31.12.2016	497	–	–	497

L'infrastruttura di rete sottomarina sino alla data di entrata in funzione del cavo sottomarino AAE-1 era classificata tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Il decremento nella voce "Infrastruttura di Rete Sottomarina" è relativo principalmente all'operazione commerciale che ha previsto la cessione di più di 1 Terabit di capacità nominale a un primario player asiatico. La cessione ha comportato l'iscrizione di un provento non ricorrente iscritto nella voce "Altri ricavi" del Conto Economico complessivo, interamente incassato al 31 dicembre 2017.

Per gli investimenti relativi al progetto AAE-1 il Consiglio del 13 marzo 2018 ha provveduto a effettuare un *test di impairment*, al fine di verificarne la recuperabilità, andando a considerare i flussi di cassa operativi previsti durante l'intera vita utile del cavo sottomarino (2018-2037). Alla fine di tale vita utile non è stato determinato prudenzialmente alcun valore terminale derivante dalla possibilità di estendere il periodo di operatività del cavo o di procedere alla sua dismissione. Al contempo, non sono stati previsti particolari costi di smantellamento alla cessazione dell'attività.

I flussi di cassa sono stati stimati analiticamente per il periodo 2018-2037 e prevedono:

- investimenti cumulati complessivi in circa 33 milioni di Euro;
- flussi di ricavi stimati a partire dal 2018 derivanti dalla vendita di capacità residua disponibile stimati sulla base di un procedimento estimativo particolarmente articolato che ha compreso la stima dei flussi di traffico Europa/Asia, desunti da primaria Società di consulenza del settore;
- dati del settore, per il periodo 2018-2037 e assunzioni circa la quota di mercato di Retelit, l'entrata in funzione di cavi concorrenti, le dinamiche di prezzo e le attese modalità di vendita, grazie anche al supporto di primaria Società di consulenza europea esperta nella progettazione e costruzione di cavi sottomarini;
- costi operativi di manutenzione e gestione del cavo, tra cui la gestione della *landing station*, stimati in cumulati complessivi circa 60 milioni di Euro;
- costi di gestione e manutenzione del *backhaul* nazionale, pari stimati in cumulati complessivi 26 milioni di Euro,

per sostenere l'incremento del traffico dati atteso sulle direttrici Bari-Bologna-Milano, Bari-Napoli-Roma e Milano verso i principali PoP europei, inclusi Francoforte, Londra, Amsterdam, Parigi grazie alla partnership con BICS.

L'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata assumendo un WACC a due stadi post tasse del:

- 9,1% per i flussi del cavo AAE-1 fino al 2024 incorporando un premio addizionale per il rischio più elevato di quella dell'infrastruttura di rete nazionale pari a 1,5% e del 10,0% dal 2025 al 2037 incorporando un premio addizionale del 2,5%;

Dal momento che il Piano è stato elaborato in USD, in osservanza delle previsioni IAS 36 l'esercizio di *impairment* è stato effettuato in USD. Pertanto, il WACC è stato determinato tenendo conto dell'inflazione attesa negli USA (stime FMI). Il test sviluppato ha restituito un valore d'uso nello scenario base superiore al relativo valore contabile di confronto. Sono stati sviluppati scenari di sensitività al variare delle seguenti ipotesi:

- a) riduzione delle vendite capacità bagnata effettuate in IRU;

- b) riduzione annua dei prezzi di vendita della capacità bagnata dal 15% fino al 30% rispetto al prezzo previsto nello scenario base;

- c) assenza di investimenti incrementativi;
- d) flussi fino al 2032 come da *base case*, e flussi negativi ottenuti azzerando i flussi di ricavi caratteristici per i restanti ultimi anni fino al 2037.

In tutti gli scenari di sensitività il test ha restituito un valore recuperabile superiore al valore contabile. Ferme tutte le altre assunzioni, e in particolare mantenendo invariato l'*execution risk* all'1,5% fino al 2024 e successivamente al 2,5%, nessuno scenario porterebbe a un valore potenziale di *impairment*.

Viceversa, la combinazione contemporanea dei quattro scenari di sensitività esaminati potrebbe generare un eventuale *impairment* teorico. Tuttavia, in virtù dell'eccessiva numerosità di variabili sfavorevoli che dovrebbero concretizzarsi, risultano probabilisticamente poco significative e distanti dalle ipotesi formulate. Pertanto, gli Amministratori ritengono comunque validi e raggiungibili i dati previsionali inclusi nello scenario base in quanto ritenuto più realistico in considerazione dei diversi punti di solidità del Piano e dalle analisi svolte in stretta collaborazione con una primaria Società di consulenza americana altamente specializzata nell'ambito della progettazione, realizzazione e redazione di *business plan* per sistemi in cavo sottomarini con dati previsionali avvalorati dalle azioni commerciali e trattative in corso di realizzazione messe in atto dalla Società.

Considerata la complessità e l'elevata sensibilità del valore a variazioni delle assunzioni non è dato da escludere che in esercizi futuri possano emergere perdite durevoli di valore qualora i risultati attesi si discostino significativamente dalle previsioni.



### [3] PARTECIPAZIONI AL COSTO E PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni e le loro movimentazioni sono evidenziate nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Costo storico	Fondo svalutazione	Netto al 31.12.2016	Ripristini	Decrementi	Netto al 31.12.2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017
<b>Partecipazioni valutate al costo</b>							
e-via S.p.A. (100%)	149.534	(6.916)	142.618	6.916	0	149.534	145.953
<b>Totale partecipazioni valutate al costo</b>	<b>149.534</b>	<b>(6.916)</b>	<b>142.618</b>	<b>6.916</b>	<b>0</b>	<b>149.534</b>	<b>145.953</b>

COMPOSIZIONE			Netto al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Netto al 31.12.2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017
<b>Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto</b>							
Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata (9,52%)			0	125	-25	100	1.080
<b>Totale partecipazioni valutate al Patrimonio Netto</b>			<b>0</b>	<b>125</b>	<b>-25</b>	<b>100</b>	<b>1.080</b>

Per le partecipazioni valutate al costo, come indicato nella precedente tabella, il valore della partecipazione iscritto a Bilancio al 31 dicembre 2017 eccede il Patrimonio Netto contabile della controllata e trova giustificazione nelle prospettive reddituali della partecipata.

L'*impairment test*, condotto sulla base del Piano Industriale di Gruppo 2018-2021 esteso al 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2017 e dettagliato nella nota 1 (Attività materiali) delle Note al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della relazione finanziaria consolidata, non ha evidenziato

la necessità di effettuare svalutazioni della controllata.

La stima del *value in use* della Società e-via S.p.A. ha innanzitutto richiesto la stima dei suoi *Free Cash Flow Operativi* (FCFO) al netto dell'effetto fiscale, ipotizzando un orizzonte di vita illimitato e definendo gli investimenti di mantenimento da includere nel flusso terminale. Tali investimenti sono stati stimati tenendo conto, da un lato, di quelli che dovrebbero essere gli interventi di *Final Drop* necessari per sostenere l'acquisizione ordini prevista a fine Piano e, dall'altro, della necessità di innovazione tecnologica e di espansione di capacità

(comprensiva degli IRU passivi a scadenza) che l'infrastruttura attuale evidenzierà nel lungo termine.

Attualizzando, sulla base di un WACC post tasse del 7,1%, tali FCFO previsionali e integrandoli con il valore della posizione finanziaria netta e il valore delle attività per imposte anticipate (per perdite pregresse) iscritte nel suo Bilancio, si è ottenuto un *value in use* di e-via S.p.A. superiore al valore di carico della partecipazione rinveniente dal Bilancio Separato di Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017, non rilevandone dunque alcuna perdita durevole di valore.

L'analisi di sensitività sul *value in use* di e-via S.p.A. è stata condotta considerando due differenti scenari, ottenuti facendo variare, rispetto ai dati di Piano, i ricavi di vendita e i costi operativi: i primi sono stati ridotti del 5%, mentre i secondi sono stati aumentati del 5%.

Gli Amministratori ritengono validi e raggiungibili i dati previsionali dello scenario base che non hanno portato ad alcuna svalutazione in quanto tale scenario è ritenuto quello più realistico, presentando diversi elementi di solidità.

A esito dell'esercizio di *impairment* sopra riportato e in considerazione dei costanti e continui risultati positivi registrati da e-via S.p.A. negli ultimi esercizi (in particolare dal 2015-2017), con conseguente distribuzione di dividendi e del venire meno dei presupposti che avevano portato alla sva-

lutazione della partecipazione nell'esercizio 2009 si è provveduto a ripristinare il valore della partecipazione al suo costo storico ante svalutazione di 6.916 migliaia di Euro, rilevando a Conto Economico un provento per il rilascio del fondo svalutazione che è da ritenersi eccedente. Pertanto, il valore di carico della partecipazione in e-via S.p.A., rinveniente dal Bilancio Separato di Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017, è ora pari a 149.534 migliaia di Euro.

Le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono costituite da una partecipazione pari 9,52% del capitale sociale di Open Hub Med Società Consortile a Responsabilità Limitata (OHM). La partecipata è il primo hub neutrale e aperto in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati, principale approdo dei cavi sottomarini nel Mediterraneo, posizionato a Carini (Palermo). L'investimento si inserisce nella strategia di massimizzazione del potenziale industriale e commerciale rappresentato dal sistema in cavo sottomarino AAE-1 e ne rappresenta l'ideale complemento. Retelit, infatti, oltre al punto di atterraggio del cavo sottomarino AAE-1 a Bari, gode di un ulteriore polo per lo scambio dati nell'area del Mezzogiorno, indirizzando il traffico Internet, tramite i cavi sottomarini presenti nel polo OHM, verso Milano e i principali hub europei, attraverso le proprie dorsali di trasporto in fibra ottica.

### [4] ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione delle attività finanziarie è di seguito riportata:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
altri crediti finanziari non correnti	0	0	0
<b>attività finanziarie non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
altri crediti finanziari correnti	0	561	(561)
<b>attività finanziarie correnti</b>	<b>0</b>	<b>561</b>	<b>(561)</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>561</b>	<b>(561)</b>

Gli altri crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 erano pari complessivamente a 561 migliaia di Euro e si riferivano alla valutazione al *fair value* degli strumenti valutari derivati a termine, sottoscritti per complessi-

sivi 35.660 migliaia di Dollari nel corso del mese di dicembre 2014 e il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016 è pari a 4.060 migliaia di Dollari. I derivati a termine sono integralmente scaduti nel corso del 2017.

#### [5] CREDITI TRIBUTARI, CREDITI IVA E IMPOSTE DIRETTE

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
crediti IVA	0	736	(736)
crediti IRES	58	50	8
altri crediti tributari	14	15	(0)
<b>crediti tributari, IVA e imposte dirette entro 12 mesi</b>	<b>72</b>	<b>801</b>	<b>(728)</b>

#### [6] ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
depositi cauzionali	1	2	(1)
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>

#### [7] CREDITI COMMERCIALI, CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
crediti verso Clienti	6.506	572	5.935
crediti verso imprese controllate	3.326	0	3.326
crediti verso altri	(12)	(8)	(4)
altre attività correnti	39	49	(10)
<b>Totale</b>	<b>9.859</b>	<b>613</b>	<b>9.246</b>

I crediti verso clienti ammontano a 6.506 migliaia di Euro e si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle vendite di capacità sul sistema AAE-1 effettuate nel corso della parte finale dell'esercizio e pertanto non ancora incas-

sate e per fatture da emettere per 2.085 migliaia di Euro verso il Consorzio AAE-1, relative al rimborso da parte del Consorzio a fronte dei costi di realizzazione delle *cable landing stations* e della porzione di cavo che la collega alla parte sottomarina.

#### [8] CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

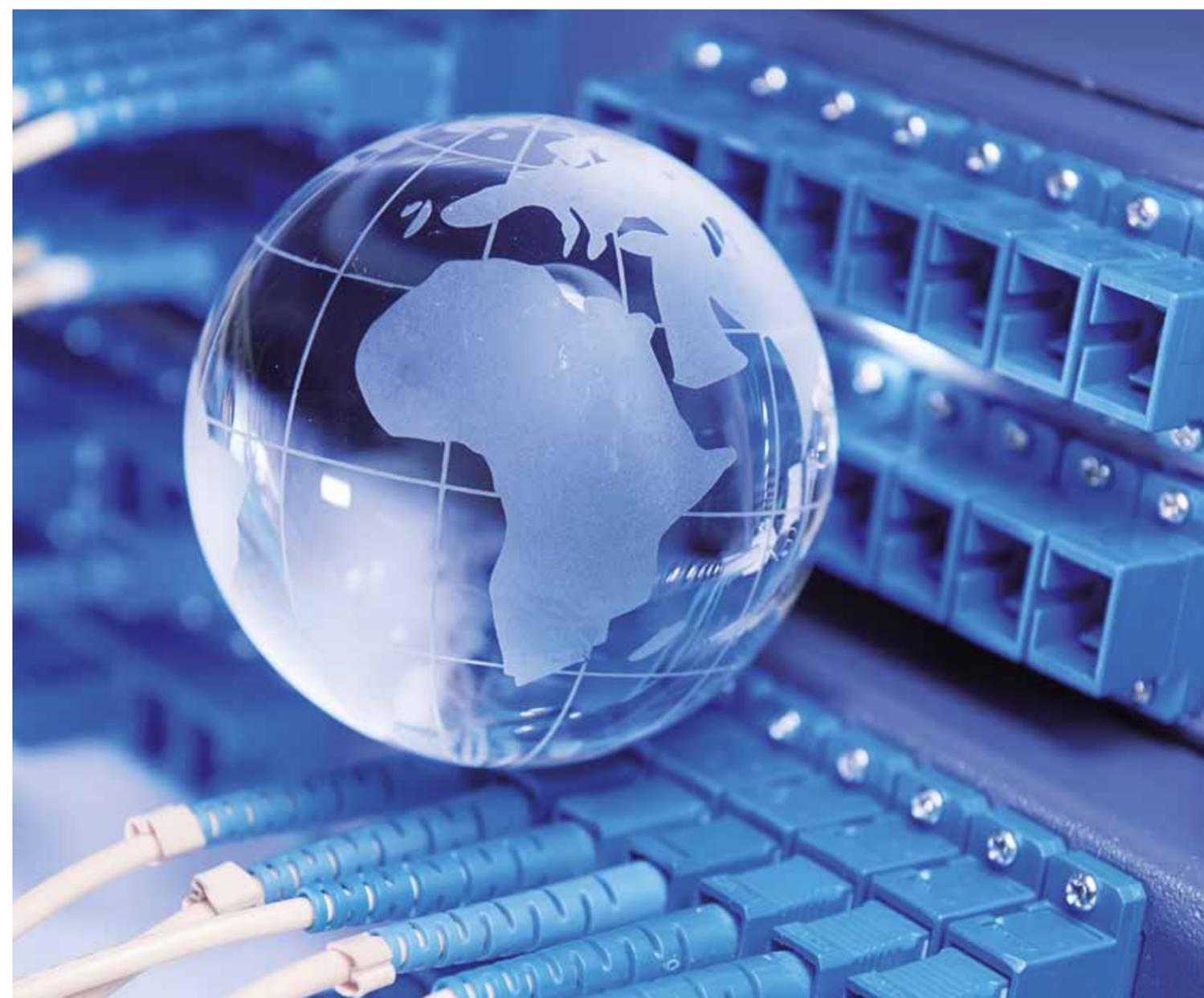
Il saldo rappresenta le disponibilità di conto corrente bancario, degli impieghi a breve termine e l'esistenza di numerario

in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. La tabella che segue ne riporta il dettaglio:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
depositi bancari e postali	23.396	5.632	17.764
denaro e valori in cassa	2	3	(0)
<b>Totale</b>	<b>23.398</b>	<b>5.635</b>	<b>17.764</b>

Le disponibilità liquide sono costituite per 19.499 migliaia di Euro da Dollari ameri-

cani convertiti al cambio del 31 dicembre 2017.



**[9] PATRIMONIO NETTO**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
capitale emesso	144.209	144.209	0
riserve di Patrimonio Netto e risultati dell'esercizio	5.847	(3.630)	9.477
<b>Totale</b>	<b>150.055</b>	<b>140.578</b>	<b>9.477</b>

Il capitale sociale è di 144.209 migliaia di Euro ed è costituito da numero 164.264.946 azioni prive di valore nominale. Il capitale è interamente costituito da azioni ordinarie sottoscritte dai soci. Non sono detenute azioni proprie. Non ci sono piani di *stock option* in essere.

Le riserve non sono distribuibili sino alla costituzione della riserva legale pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, come da delibera dell'Assemblea del 27 aprile 2017, si è

provveduto a ripianare le perdite risultanti dal Bilancio al 31 dicembre 2016, pari a 37.237 migliaia di Euro, mediante integrale utilizzo delle riserve esistenti, e dunque mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, pari a 30.864 migliaia di Euro, nonché delle riserve costituite a fronte di diritti di opzione, relativi all'aumento di capitale sociale perfezionatosi il 31 luglio 2008, non esercitati e venduti sul mercato, pari a 2.621 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue vengono indicati i limiti di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

COMPOSIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
capitale sociale	144.209				
riserva sovrapprezzo azioni	0	A, B, C			
altre riserve	0	A, B, C			
<b>Totale</b>	<b>144.209</b>				

Legenda:

A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci (a raggiungimento dei limiti normativi previsti per la riserva legale)

**[10] TFR E FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
TFR	590	342	248
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>342</b>	<b>248</b>

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR accantonato, per 590 migliaia di

Euro, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Società, valutato secondo tecniche attuariali.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni:

numero di beneficiari	31
tasso annuo di incremento salariale impiegati e quadri	1,00%
tasso annuo di incremento salariale dirigenti	2,50%
tasso annuo di incremento TFR	2,625%
tasso annuo di attualizzazione	1,61%
tasso di inflazione	1,50%
mortalità	RG48
inabilità	Tav. INPS
età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le assunzioni utilizzate sono le medesime considerate nel corso del periodo precedente. Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate A con *duration* superiore a 10 anni. Le analisi tecniche condotte portano a considerare accettabile l'utilizzabilità di un paniere che, rispettando i requisiti IAS 19, corrisponda al rendimento medio semplice, alla data

di valutazione attuariale, delle obbligazioni denominate con *rating* dell'emittente pari almeno ad A. Qualora si fosse utilizzato per l'attualizzazione un paniere di titoli doppia A il valore della passività per TFR al 31 dicembre 2017 sarebbe stato pari a 609 migliaia di Euro.

La variazione del TFR, computata utilizzando gli adeguati parametri è di seguito rappresentata:

**Prospetto di variazione del TFR 2017**

<b>passività rilevata in stato patrimoniale all'inizio dell'esercizio</b>	<b>342</b>
costo relativo a prestazioni di lavoro correnti	22
(utili)/perdite attuariali	9
oneri finanziari	7
benefici erogati e trasferiti nell'esercizio	209
<b>passività rilevata in stato patrimoniale alla fine dell'esercizio</b>	<b>590</b>

Come richiesto dallo IAS 19 si è provveduto a condurre una analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di Bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariali. In particolare nella seguente tabella viene fornita evidenza delle variazioni del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 0,25 punti base nonché di aumentare il tasso di turnover di un punto percentuale.

Ipotesi attuariali	TFR
tasso di turnover +1%	586
tasso di turnover -1%	594
tasso di inflazione +0,25%	601
tasso di inflazione -0,25%	579
tasso di attualizzazione +0,25%	575
tasso di attualizzazione -0,25%	606

### [11] FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rappresentati nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE	31.12.2016	Incrementi	Utilizzi	31.12.2017
altri accantonamenti	441	128	(75)	494
<b>Totale</b>	<b>441</b>	<b>128</b>	<b>(75)</b>	<b>494</b>

Gli incrementi del periodo pari a 128 migliaia di Euro si riferiscono al trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato. Il rilascio del fondo relativo agli altri ac-

cantonamenti è da imputarsi principalmente al rilascio di fondi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti per far fronte all'aumento previsto per il contratto di lavoro per gli operatori di telecomunicazioni, attualmente in fase di definizione.

### [12] DEBITI COMMERCIALI, DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
debiti verso fornitori	7.610	2.331	5.279
debiti tributari	118	99	19
debiti verso istituti previdenziali	163	119	43
altri debiti	574	496	78
altre passività correnti	319	9	310
debiti verso Società controllate	2.238	187	0
<b>debiti commerciali, vari e altre passività correnti - entro 12 mesi</b>	<b>11.022</b>	<b>3.242</b>	<b>7.780</b>

I debiti verso fornitori sono così articolati:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
debiti verso fornitori nazionali	5.716	2.254	3.462
debiti verso fornitori UE	25	26	(1)
debiti verso fornitori extra UE	1.869	51	1.818
<b>Totale</b>	<b>7.610</b>	<b>2.331</b>	<b>5.279</b>

I debiti verso fornitori ammontano a 7.610 migliaia di Euro e si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di 5.279 migliaia di Euro di cui 3.642 migliaia di Euro per fatture da ricevere dal Consorzio AAE-1 a fronte dei costi di realizzazione delle *cable*

*landing stations* e della porzione di cavo che le collegherà alla parte sottomarina. Gli altri debiti, pari a 574 migliaia di Euro, sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per ferie non godute e per la retribuzione variabile.

### [13] PASSIVITÀ FINANZIARIE

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
passività finanziarie vs Società del Gruppo	41.204	40.401	803
<b>passività finanziarie</b>			
<b>Totale</b>	<b>41.204</b>	<b>40.401</b>	<b>803</b>

Le passività finanziarie si riferiscono:

- per 11.204 migliaia di Euro a un finanziamento per liquidità corrisposto dalla controllata e-via S.p.A. Con riferimento a tale finanziamento, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità del Gruppo attraverso la centralizzazione delle risorse finanziarie presso la Capogruppo, e-via S.p.A. mette a disposizione di Retelit S.p.A. le risorse finanziarie eccedenti il normale fabbisogno operativo della sua gestione corrente. La scadenza del relativo accordo è stata fissata per il 31 dicembre 2020. Sulla provvista finanziaria messa a disposizione matura un tasso di interesse, determinato sulla base della giacenza media del trimestre, pari a:

- 1,1% annuo per giacenza fino a 5 milioni di Euro;
- 1,2% annuo per giacenza compresa tra 5 e 10 milioni di Euro;
- 1,3% annuo per giacenza superiore a 10 milioni di Euro.
- per 30.000 migliaia di Euro a un secondo finanziamento da parte della controllata e-via S.p.A. Premesso che in data 24 marzo 2016 è stato stipulato un finanziamento tra un pool di banche ed e-via S.p.A., per l'importo massimo complessivo di Euro 30 milioni al fine di far fronte agli impegni finanziari relativi al cavo sottomarino AAE-1 e al *backhaul* nazionale e internazionale, la controllata mette a disposizione della controllante le risorse finanziarie di volta in volta rice-

vute in forza del suddetto contratto di finanziamento. Sulla provvista finanziaria messa a disposizione di Retelit matura un tasso di interesse, inizialmente determinato sulla base del TAEG previsto dal Contratto di Finanziamento alla data di sottoscrizione, che tiene conto dell'onere finanziario complessivo (interessi, commissioni, spese e altri oneri e imposte correlate, ecc.), e precisamente:

- 3,92% annuo per la linea A del finanziamento in pool;

- 4,13% annuo per la linea B del finanziamento in pool;

Oltre a un *mark-up* compreso tra 1,1% e 1,3%.

Retelit si obbliga a rimborsare a e-via gli importi messi a disposizione in forza del presente accordo in tempo utile per il tempestivo rimborso, ai sensi del Contratto di Finanziamento, delle somme finanziate da parte di e-via alle banche finanziatrici, ovvero entro il 2021.

#### [14] DEBITI TRIBUTARI, DEBITI IVA E IMPOSTE DIFFERITE CORRENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
erario conto IVA	660	-	660
<b>Totale</b>	<b>660</b>	<b>0</b>	<b>660</b>

Il Gruppo si avvale del regime dell'IVA di gruppo che prevede la possibilità, per la Società controllante, di compensare i sal-

di a debito e a credito delle liquidazioni periodiche, nonché il saldo finale, della Società controllata.

#### [15] RICAVI DIFFERITI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
ricavi differiti per IRU – non correnti	4.123	500	3.623
ricavi differiti per IRU – correnti	311	-	311
<b>Totale</b>	<b>4.434</b>	<b>500</b>	<b>3.934</b>

L'incremento dei ricavi differiti è da imputarsi alle vendite in IRU di capacità sul

sistema in cavo AAE-1 avvenute nel corso dell'esercizio.

## Note al Conto Economico complessivo

### [16] RICAVI

La voce ricavi è costituita dalle seguenti componenti:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
servizi di telecomunicazione	87	(0)	(0)
concessioni diritti d'uso	1.551	0	0
altri prodotti e servizi	0	108	(108)
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.638</b>	<b>108</b>	<b>1.530</b>

I ricavi per concessioni diritti d'uso si riferiscono alle cessioni in IRU di capacità sul sistema in cavo sottomarino AAE-1.

Nel corso dell'esercizio Retelit S.p.A. ha conferito alla controllata e-via. S.p.A. un mandato senza rappresentanza in relazione allo svolgimento delle attività di ge-

stione e commercializzazione del sistema in cavo AAE-1 in base al quale e-via S.p.A. potrà agire in nome e per conto di Retelit S.p.A. A fronte dell'esecuzione del mandato e-via S.p.A. percepirà un compenso pari al 2% della quota parte del contratto di commercializzazione.

### [17] ALTRI PROVENTI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
vendita di cavidotti e fibra	1.709	-	1.709
altri	144	287	(143)
ricavi infragruppo	2.848	1.883	964
<b>Totale</b>	<b>4.701</b>	<b>2.170</b>	<b>2.531</b>

La voce vendita di cavidotti e fibra pari a 1.709 migliaia di Euro accoglie il provento non ricorrente della vendita di infrastruttura e della capacità sul sistema in cavo sottomarino AAE-1.

Il fatturato infragruppo è interamente realizzato nei confronti della controllata e-via S.p.A. ed è correlato principalmente al riaddebito dei costi di struttura, amministrativi e per l'affitto della sede sociale sulla base degli accordi esistenti.



### [18] ACQUISTI DI MATERIE PRIME E SERVIZI ESTERNI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
costi per servizi da terzi	4.387	3.025	1.362
<b>Totale</b>	<b>4.387</b>	<b>3.025</b>	<b>1.362</b>

I costi per servizi da terzi sono dettagliati nel prospetto che segue:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
consulenze e servizi esterni vari	1.333	770	563
emolumenti Amministratori e Sindaci	1.239	1.239	(0)
relazioni istituzionali, marketing, rappresentanza	577	486	91
assicurazioni	89	78	11
acquisto buoni pasto	45	34	11
costi manutenzione	655	34	621
pulizia e sorveglianza uffici	25	28	(2)
energia elettrica, acqua e gas	7	7	(0)
altri costi per servizi	417	349	68
<b>Totale</b>	<b>4.387</b>	<b>3.025</b>	<b>1.362</b>

Gli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci pari 1.239 migliaia di Euro includono la quota parte variabile del compenso degli Amministratori oltre ai costi dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Audit.

I costi di consulenza pari a 1.333 migliaia di Euro si riferiscono per 295 migliaia di Euro a consulenze legali, per 66 migliaia di Euro ai costi di revisione, per 585

migliaia di Euro a consulenze strategiche, per 48 migliaia di Euro a consulenze manageriali e per la parte restante ad altre consulenze.

I costi per relazioni istituzionali e rappresentanza comprendono le spese sostenute nell'esercizio per ottemperare alle normative che regolamentano i rapporti della Società con gli investitori e le spese di marketing.

### [19] COSTI DEL PERSONALE

La voce costi del personale è costituita da:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
salari e stipendi	2.010	1.426	584
oneri sociali	696	549	147
trattamento di fine rapporto	26	43	(17)
<b>Totale</b>	<b>2.732</b>	<b>2.018</b>	<b>714</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie maturate e non godute, accantonamenti di

legge, contratti collettivi e incentivi all'esodo. L'incremento del costo del personale è da imputarsi principalmente a trasferimenti di personale dalla controllata e-via S.p.A. per fini organizzativi di Gruppo.

### [20] ALTRI COSTI OPERATIVI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
affitto immobili	234	232	2
noleggio hardware, software e macchine d'ufficio	30	23	7
noleggio autoveicoli	90	92	(2)
tasse, licenze e tributi vari	3	3	0
sopravvenienze passive	23	62	(40)
altri	13	14	(1)
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>427</b>	<b>(35)</b>

Gli affitti di immobili si riferiscono ai costi sostenuti per l'affitto della sede della Società.

### [21] ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
accantonamenti per rischi	128	115	13
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>115</b>	<b>13</b>

Gli accantonamenti pari a 128 migliaia di Euro si riferiscono al trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di riso-

luzione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato.

**[22] PROVENTI FINANZIARI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
interessi attivi su c/c bancari	30	25	5
rivalutazione partecipazione valutata al costo	6.916	-	6.916
proventi finanziari diversi	-	107	(107)
dividendi da controllate	6.535	-	6.535
<b>Totale</b>	<b>13.481</b>	<b>132</b>	<b>13.349</b>

La rivalutazione di partecipazioni valutate al costo pari a 6.916 migliaia di Euro si riferisce al ripristino di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti sul valore di

carico della partecipazione in e-via S.p.A. I dividendi da Società controllate, e-via S.p.A., ammontano a 6.535 migliaia di Euro e sono stati incassati nel corso del periodo.

**[23] ONERI FINANZIARI**

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
interessi passivi su finanziamenti da Società del Gruppo	1.068	729	339
oneri finanziari diversi	315	9	306
<b>Totale</b>	<b>1.383</b>	<b>738</b>	<b>645</b>

Gli interessi passivi su finanziamenti da Società del Gruppo di riferiscono ai finan-

ziamenti in essere con la controllata in e-via.

**[24] IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO**

Non vi sono imposte correnti in quanto la Società presenta una base imponibile negativa. La riconciliazione tra aliquota effettiva e teorica è riepilogata nella tabella seguente:

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	%
<b>utile/(perdita) contabile prima delle imposte</b>	<b>9.636</b>	
<b>aliquota fiscale teorica 24%</b>	<b>2.313</b>	<b>24,0</b>
costi non deducibili (effetto fiscale)	(2.786)	-28,9
<b>Totale</b>	<b>(474)</b>	<b>-4,9</b>

Non si è ritenuto opportuno stanziare imposte differite attive sulle perdite fiscali dell'esercizio.

Il valore delle imposte anticipate teoriche relative alle perdite fiscali è pari a 11.042 migliaia di Euro.

**Note al rendiconto finanziario****FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA**

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 ha consentito di generare risorse per 17.763 migliaia di Euro, rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 10 migliaia di Euro. Il flusso monetario netto generato dalla attività operativa è stato influenzato negativamente per 9.246 migliaia di Euro dall'incremento dei crediti commerciali e altre attività correnti a seguito delle vendite effettuate nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio. Il flusso monetario netto generato dalla attività operativa è stato influenzato positivamente per complessivi 14.000 migliaia di Euro dall'incremento dei debiti (che si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei rilevanti investimenti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio) e dall'incremento dei ricavi differiti (a seguito dell'incremento del fatturato per concessioni e diritti d'uso pluriennali rilasciati nell'esercizio).

**FLUSSO MONETARIO ASSORBITO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**

Il flusso monetario complessivo assorbito dalle attività di investimento ammonta a Euro 7.899 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio, tra gli altri, sono stati assorbiti 11.479 migliaia di Euro relativi al progetto AAE-1. Il flusso monetario complessivo dalle attività di investimento accoglie la componente positiva relativa alle cessioni di infrastruttura effettuate pari a 21.894 migliaia di Euro, di cui non ricorrenti per le cessioni effettuate del cavo AAE-1 per 20.185 migliaia di Euro. Si riporta di seguito una riconciliazione delle variazioni intervenute nelle attività e passività finanziarie i cui flussi di cassa sono riportati all'interno della gestione finanziaria del rendiconto finanziario.

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2016	Movimenti finanziari	Movimenti non finanziari	Note	Saldo al 31.12.2017	Variazioni
attività finanziarie correnti	561	(585)	1.146	(1)	0	(561)
passività finanziarie non correnti	40.401	803			41.204	803
<b>Totale attività e passività finanziarie</b>	<b>40.962</b>	<b>218</b>	<b>1.146</b>		<b>41.204</b>	<b>242</b>

(1) derivato copertura cambio e interessi e oneri non corrisposti

## Impegni e rischi

Elenchiamo in dettaglio i rischi e gli impegni con riferimento alla Società:

- a) impegno a favore del Banco di Brescia per 2.011 migliaia di Euro, a garanzia di linee di credito concesse a e-via;
- b) impegno a favore di Unicredit per 16.000 migliaia di Euro, a garanzia delle linee di credito e affidamenti concessi a e-via;
- c) impegni per canoni residui per locazioni di uffici amministrativi e commerciali per 159 migliaia di Euro.

## Informativa di settore

Il presente Bilancio non contiene un'informativa specifica di settore poiché Retelit opera in riferimento a un unico settore di attività.

## Rischi finanziari

I rischi finanziari e le strategie e politiche di gestione seguite sono di seguito riportate.

### RISCHIO DI CREDITO

L'ammontare massimo del rischio di controparte corrisponde al valore contabile delle disponibilità bancarie, dei crediti verso clienti e delle attività finanziarie non correnti.

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei

crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Al 31 dicembre 2017 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Tutte le posizioni sono attentamente monitorate dal management. In aggiunta, il rischio di credito relativo alle disponibilità presso banche è mitigato ripartendo le stesse su più istituti bancari; questi investimenti sono sempre caratterizzati da un profilo di rischio limitato al rischio di controparte e a una durata temporale di breve termine.

### RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che la *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alla valuta Dollaro americano.

Per la copertura del rischio di cambio riferito a pagamenti la Società attua una politica di copertura sulla base dei previsti flussi netti in valuta attesi. Le coperture sono state effettuate mediante strumenti finanziari derivati di acquisti a termine nel dicembre 2014 per complessivi 35.660 migliaia di Dollari e chiusi nel corso dell'esercizio, contestualmente alla conclusione degli impegni finanziari in Dollari più rilevanti.

Inoltre la Società è esposta a variazioni dei tassi di cambio riferite alle attività operative (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale). L'esposizione a tali rischi di cambio è contenuta in considerazione della ridotta attività operativa svolta in valuta estera, a eccezione delle operazioni non ricorrenti che possono esporre la Società a rischi più elevati. La Società mitiga l'esposizione al rischio cambio convertendo in Euro gli incassi e i pagamenti

in valuta estera in tempi ridotti. Al 31 dicembre 2017 la Società risulta esposta al rischio di cambio relativamente alla liquidità detenuta in Dollari per complessivi 23,4 milioni di Dollari; tale esposizione è stata mitigata con la conversione degli stessi in Euro nel corso dei primi mesi del 2018.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni. L'obiettivo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. La Società dispone di una significativa dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali.

### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a seguito di variazioni di tasso di interesse.

### CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN ACCORDO ALLO IAS 39

Le disponibilità presso banche rientrano nella categoria prestiti e crediti dello IAS 39.

Inoltre gli strumenti finanziari derivati a termine rientrano nella categoria strumenti finanziari derivati dello IAS 39.

### GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli Azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli Azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2016 e 2017.

La Società verifica il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale maggiorato del debito netto.

### CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

La concentrazione dei rischi deriva dagli strumenti finanziari che hanno caratteristiche simili e sono impattate in egual misura da cambiamenti delle variazioni nelle condizioni economiche generali. La Società non presenta particolari concentrazioni di rischi non utilizzando tali strumenti finanziari.



## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale alla data del 31 dicembre 2017, ripartito per categoria, è riportato nella tabella che segue:

COMPOSIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
dirigenti	5	5	0
quadri	11	6	5
impiegati	15	12	3
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>23</b>	<b>8</b>

L'organico medio nell'esercizio è stato pari a:

dirigenti:	5
quadri:	11
impiegati:	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello delle telecomunicazioni.

L'incremento del personale è da imputarsi principalmente a trasferimenti di personale dalla controllata e-via S.p.A. per fini organizzativi di Gruppo.

## Posizione finanziaria netta

COMPOSIZIONE	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
A. Cassa	23.398	5.635
<b>D. Liquidità</b>	<b>23.398</b>	<b>5.635</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>561</b>
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
<b>I. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D</b>	<b>(23.398)</b>	<b>(6.196)</b>
M. Altri debiti non correnti	41.204	40.401
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>41.204</b>	<b>40.401</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto J+N</b>	<b>17.806</b>	<b>34.205</b>

## Contenziosi in corso

### TOSI-LEIDEMAN

I signori Mauro Tosi e Johan Anders Leideman hanno convenuto in giudizio Retelit chiedendone la condanna al risarcimento di un danno pari a complessivi 1,1 milioni di Euro, asseritamente dovuto a fronte (i) della revoca senza giusta causa dalla carica di Amministratori di Retelit da essi ricoperta sino al 5 dicembre 2014 (poi proseguita in regime di *prorogatio* sino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 7 gennaio 2015) e (ii) dallo scioglimento del comitato esecutivo di Retelit di cui facevano parte e dalla loro revoca dalla carica di Amministratori di Retelit USA LLC, decisioni entrambe fondate sul venir meno del *pactum fiduciae* intercorrente tra la Società e gli attori.

Con Sentenza n. 7396/2017, emessa il 1° giugno 2017 e pubblicata il 29 giugno 2017, il Tribunale di Milano ha rigettato tutte le domande formulate dai Sigg.ri Tosi e Leideman, aderendo integralmente alla prospettazione di Retelit sia in fatto che in diritto e condannando le controparti solidalmente alla rifusione delle spese di lite a favore di Retelit, la sentenza è passata in giudicato avendo gli attori rinunciato a proporre appello a fronte della rinuncia di Retelit alla refusione delle spese legali.

### AZIONE DI RESPONSABILITÀ VERSO GLI EX AMMINISTRATORI

Il 28 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha deliberato di procedere con l'azione sociale di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 cod. civ., nei confronti di alcuni dei precedenti Amministratori in carica dal 30 ottobre 2012 al 7 gennaio 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività necessarie per dare esecuzione alla delibera dell'Assemblea e il relativo atto introduttivo è stato predisposto nel corso dei primi mesi del 2017. La prima udienza di comparizione inizialmente fissata per il 20 dicembre 2017 è stata differita d'ufficio al 23 gennaio 2018 e successivamente differita all'11 settembre 2018.

## Rapporti con le parti correlate

L'individuazione delle parti correlate e delle operazioni poste in essere con le stesse è avvenuta mediante lettere di autocertificazione rilasciate da soci, Amministratori, Sindaci e da coloro che siano ritenuti soggetti alla disciplina.

La tabella sotto riportata riassume i principali valori economici e patrimoniali della Società Retelit con le controparti correlate. I rapporti intercorsi fra Retelit e le controparti correlate si sono svolti a normali condizioni di mercato e nel rispetto dell'interesse economico della Società.

	Crediti commerciali, crediti vari e altre attività correnti [7]	Debiti commerciali, vari e altre passività correnti [12]	Passività finanziarie [13]	Altri ricavi [17]
Società	(Euro/000)	(Euro/000)	(Euro/000)	(Euro/000)
e-via S.p.A.	3.326	2.238	41.204	2.848
<b>Totale</b>	<b>3.326</b>	<b>2.238</b>	<b>41.204</b>	<b>2.848</b>
Valore in Bilancio	9.859	11.022	41.204	4.701
Incidenza percentuale	34%	20%	100%	61%

## Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come richiesto dalla comunicazione Consob N DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnalano le operazioni non ricorrenti avvenute nel 2017 mediante le quali Retelit S.p.A. ha realizzato delle transazioni commerciali finalizzate alla cessione dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 di cui una con un primario player delle telecomunicazioni asiatico e una con uno europeo. Il contratto con il

player asiatico ha comportato la cessione per un periodo di 20 anni di 1,1 Tbps di capacità sottomarina sul cavo AAE-1 di cui la Società è titolare oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al Consorzio AAE-1. Le cessioni hanno comportato l'iscrizione integrale di un provento per Euro 1.709 nella voce "Altri Ricavi" di Conto Economico.

Nella tabella sottostante è riepilogata l'incidenza delle operazioni non ricorrenti sul totale delle voci di Bilancio.

	Patrimonio Netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari (*)	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
<b>Valori di bilancio (A)</b>	150.055	100	9.636	100	17.806	100	17.763	100
Effetto operazioni	(1.709)	-1	(1.709)	-18	21.551	121	(21.551)	-121
<b>Totale (B)</b>	(1.709)	-1	(1.709)	-18	21.551	121	(21.551)	-121
<b>Valore figurativo lordo di bilancio (A+B)</b>	<b>148.346</b>	<b>99</b>	<b>7.927</b>	<b>82</b>	<b>39.357</b>	<b>221</b>	<b>(3.787)</b>	<b>-21</b>

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

## Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

I compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale per l'esercizio ammontano rispettivamente a 1.050 migliaia di Euro (al netto degli oneri previdenziali) e a 75 migliaia di Euro.

## Compensi corrisposti alla Società di revisione

Nel prospetto che segue vengono riportati i compensi corrisposti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tipologia di servizi	Destinatario	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Capogruppo	66
		<b>66</b>

## Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla gestione.

## Proposta del Consiglio di Amministrazione

Si invitano i signori Azionisti ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 con utile di Euro 9.635.527,13.

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- per Euro 3.666.030,68, a integrale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti;
- per Euro 481.776,36, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ.;
- per Euro 2.202.421,17, da portare a nuovo;
- per Euro 3.285.298,92, agli Azionisti a titolo di dividendo ordinario.

Retelit S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Federico Protto



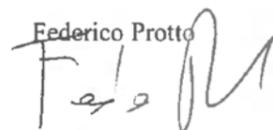
## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

### Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

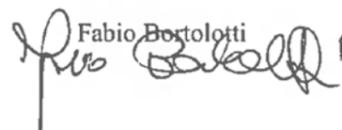
- I sottoscritti Federico Protto in qualità di Amministratore Delegato e Fabio Bortolotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Retelit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2018

L'amministratore Delegato

Federico Protto  


Il Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Fabio Bortolotti  


## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della  
Retelit S.p.A.**

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Retelit S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

##### Valutazione del valore d'uso relativo al business AAE-1

###### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 il valore attribuito al business AAE-1, rappresentato dall'investimento complessivo nel sistema cavo sottomarino, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali del bilancio separato di Retelit ammonta rispettivamente ad Euro 24,8 milioni.

Autenza Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.320.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1726239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (DTTL), le member firm aderenti al suo network e le entità a essa correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Deloitte.

2

Nella nota [2], la Direzione di Retelit ha fornito l'informativa circa la recuperabilità del suddetto investimento, evidenziando le assunzioni alla base della stima dei principali flussi di ricavi e costi attesi lungo l'intera vita utile del cavo sottomarino AAE-1 (2018 - 2037) e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che potrebbero non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente a quanto necessario per recuperare integralmente il valore dell'investimento iscritto in bilancio.

Abbiamo considerato l'impairment test del Business AAE-1 un aspetto chiave della revisione data la complessità e l'elevata sensibilità del valore a variazioni delle assunzioni elaborate dalla Direzione e la significatività dell'ammontare dello stesso nel bilancio separato di Retelit.

La nota [2] riporta tra l'altro gli scenari di sensibilità che illustrano gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'impairment test.

### Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso del business AAE-1, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla direzione della Società sul processo di predisposizione dell'impairment test e di approvazione dei relativi risultati;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa. In particolare, i flussi di ricavi attesi, derivanti dalla vendita di capacità disponibile, sono stati determinati sulla base di un procedimento estimativo particolarmente articolato che ha compreso la stima dei flussi di traffico Europa/Asia. Al riguardo, abbiamo rivisto la stima dei flussi di cassa, predisposta da primaria società di consulenza americana nelle vendite di capacità di cavidotti sottomarini, e condotto interviste con la Direzione della Società e gli esponenti della società di consulenza americana al fine di acquisire una comprensione delle modalità di determinazione degli stessi, verificando la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti alla stima;
- acquisito una comprensione delle azioni commerciali poste in essere dal management attraverso l'acquisizione delle vendite realizzate e delle trattative in corso di realizzazione;
- analisi dei consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile attribuibile al business del business AAE-1;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione.

Per i modelli utilizzati nella determinazione del valore recuperabile abbiamo coinvolto i nostri specialisti al fine della:

- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC); e
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso del business AAE-1.

## Deloitte.

3

Inoltre, abbiamo esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

### Riconoscimento del ricavo da operazione di cessione di diritti

#### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

In data 12 dicembre 2017, Retelit SpA ha realizzato un'operazione commerciale finalizzata alla cessione di parte dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 con un primario operatore asiatico.

Il contratto ha comportato la cessione all'operatore asiatico per un periodo di 20 anni di 1,1 Tbps della capacità nominale di cui la Società è titolare oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al consorzio AAE-1. La cessione ha comportato l'iscrizione integrale del provento dell'operazione che è stato incluso nella voce "Altri Ricavi" di conto economico, tra i componenti non ricorrenti.

L'operazione ha avuto efficacia e conseguente riflesso contabile a partire dal 28 dicembre 2017.

Abbiamo considerato la seguente operazione un aspetto chiave della revisione contabile a causa della significatività della stessa sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo, della complessità della struttura contrattuale e della conseguente necessità di analizzare tutte le implicazioni al fine di stabilire se il provento fosse da riconoscere immediatamente oppure da ripartire lungo l'intera durata del contratto. Tali analisi hanno comportato un impegno particolare.

#### Procedure di revisione svolte

Con riferimento alla contabilizzazione dell'operazione commerciale realizzata con l'operatore asiatico abbiamo svolto, tra l'altro, le seguenti procedure:

- acquisito ed esaminato la documentazione rilevante inerente alla cessione, in particolare il contratto di cessione dei diritti tra l'operatore asiatico e Retelit, il Memorandum di Understanding sottoscritto tra le parti, il parere legale rilasciato da primaria Law Firm internazionale, il parere contabile rilasciato da primaria società di revisione e verificato l'incasso del corrispettivo avvenuto in data 28 dicembre 2017;
- svolto diversi incontri con la Direzione e il Collegio Sindacale al fine di comprendere le ragioni economiche dell'operazione;
- verificato la corretta rappresentazione contabile dell'operazione, in particolare che la stessa fosse coerente con quanto riportato nelle clausole contrattuali;
- verificato la corretta determinazione del provento non ricorrente determinato dalla differenza tra il corrispettivo pattuito e il valore netto contabile della frazione del diritto oggetto di eliminazione;

Con riferimento al trattamento contabile dell'operazione abbiamo altresì coinvolto i nostri specialisti in materie tecnico-contabili.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo inerente a tale operazione secondo quanto previsto dagli IFRS.

## Deloitte.

4

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obblighi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

## Deloitte.

5

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Retelit S.p.A. ci ha conferito in data 3 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Retelit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

## Deloitte.

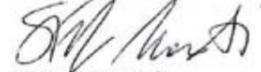
6

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

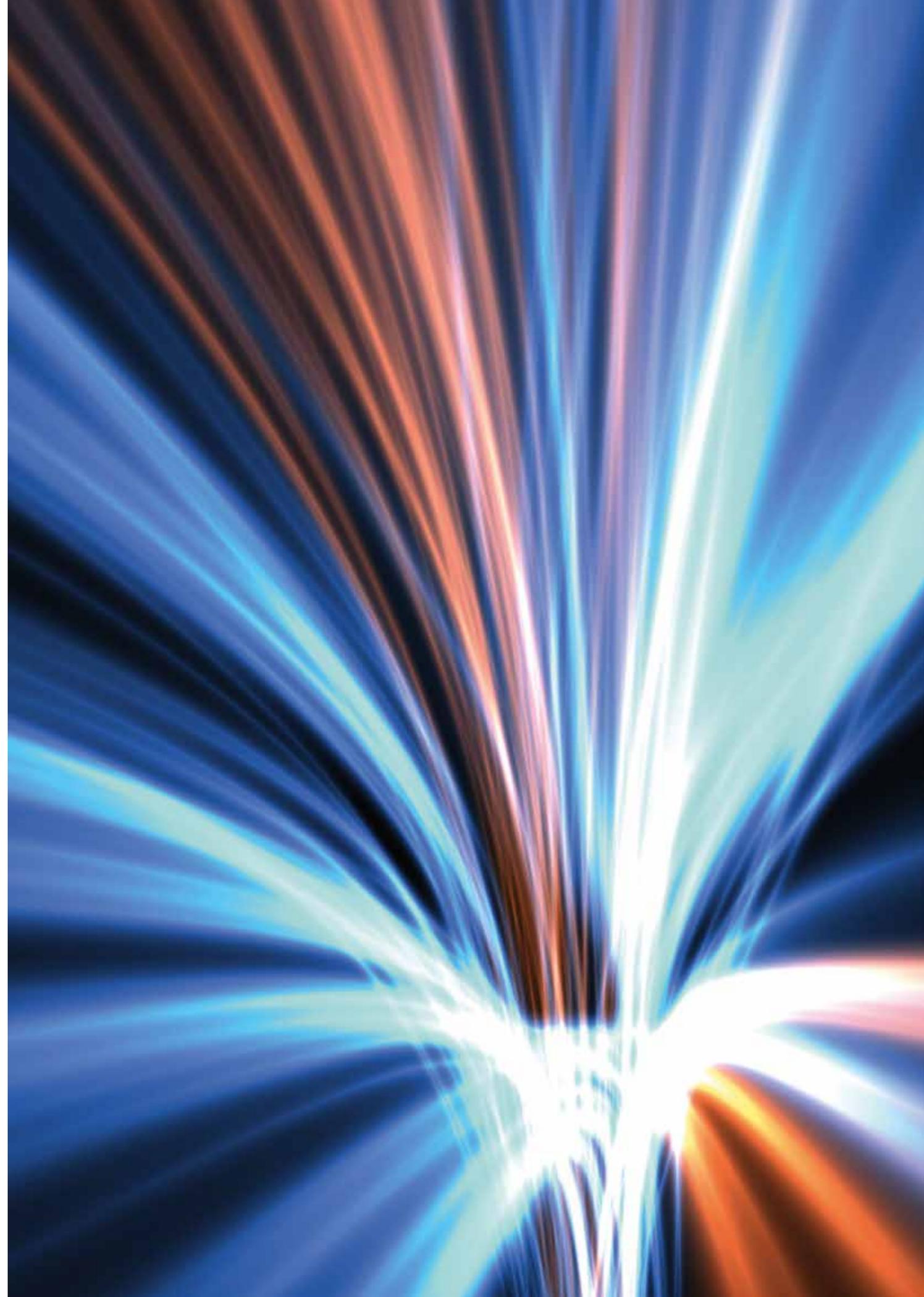
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Stefano Marnati**  
Socio

Milano, 30 marzo 2018



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Retelit S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3 del codice civile)

#### Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,  
abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 – “*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*” di seguito anche “*TUF*” e D.Lgs. 27/1/2010 n. 39 “*Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*”) e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, al quale Retelit S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

#### Informazione finanziaria al 31 dicembre 2017: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Reti Telematiche Italiane S.p.A., in forma abbreviata Retelit S.p.A. (di seguito anche la “*Società*”), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia un utile di euro 9.635.527 a fronte di una perdita di euro 4.059.083 del 2016.

Vi viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, anch'esso redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che evidenzia un utile consolidato pari a euro 11.375 migliaia a fronte di euro 2.865 migliaia del 2016.

La Relazione Finanziaria Annuale 2017 (di seguito anche *Relazione Finanziaria*), che comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2017 di Retelit S.p.A. sia il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2017 (nel quale l'unica società consolidata, peraltro, è la controllata al 100% e-Via S.p.A.), è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Retelit S.p.A. nella seduta del 15 marzo 2018.

Considerate le strettissime interrelazioni fra Retelit S.p.A. e la sua controllata e-Via S.p.A., società gestite in via unitaria e quasi alla stregua di una sola entità, segnaliamo che il bilancio della capogruppo Retelit S.p.A. non è significativo e che per ogni valutazione e informazione

1

sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre necessariamente fare esclusivo riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Retelit S.p.A. e le osservazioni qui svolte hanno prioritariamente riguardo al gruppo Retelit nel suo complesso e, dunque, ai valori consolidati.

Si ricorda che la controllata e-Via S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, di Retelit S.p.A.

Nell'interpretazione del risultato dell'esercizio del bilancio separato di Retelit S.p.A. e per la comparazione con quello precedente, ricordiamo che il 2017 è influenzato positivamente, per euro 6.916.000, dal “ripristino di valore” della partecipazione nella controllata e-Via S.p.A. (svalutata nel 2009, con imputazione della perdita al conto economico): si tratta di un provento non ricorrente e a cui non corrisponde un'entrata finanziaria. Il valore iscritto nel bilancio separato al 31/12/2017 di Retelit S.p.A. per la partecipazione detenuta in e-Via S.p.A. è ora pari a euro 149,5 milioni di euro.

Nel bilancio consolidato, ovviamente, detto provento per “ripristino di valore” è stato eliso e dunque l'utile d'esercizio consolidato è al netto di esso e non lo comprende.

Inoltre il bilancio separato 2017 di Retelit S.p.A. beneficia del dividendo di euro 6.534.771 deliberato dalla controllata e-Via S.p.A. e iscritto fra i proventi finanziari. Nel bilancio consolidato questa componente positiva di reddito, infragruppo, è stata naturalmente elisa.

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo Retelit possiede una consistente liquidità (circa 66 milioni di euro al 31/12/2017) per il congiunto effetto di operazioni, anche di carattere non ricorrente, intervenute nell'ultima frazione dell'esercizio 2017, trattate nella Relazione Finanziaria alla quale si rinvia. L'elevata liquidità rappresenta un fattore importante per la crescita e lo sviluppo, ma al contempo impone agli organi sociali, ciascuno per quanto di propria competenza, di monitorare con attenzione ogni futura strategia del suo impiego.

Abbiamo vigilato affinché, a tutela della completa informazione finanziaria riservata ai terzi e al mercato, nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017, alla quale si rinvia, fossero riportate tutte le informazioni che la legge prescrive.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione, con l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, giunge a naturale termine di mandato, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2015.

2

***Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio******Principi***

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2017, consolidato del gruppo Retelit e separato di Retelit S.p.A., secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come per il precedente esercizio 2016. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 di Retelit S.p.A., così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, sia per quanto riguarda la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia per quanto riguarda la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

***Continuità aziendale***

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Retelit e del bilancio separato di Retelit S.p.A., concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto, allo stato, non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

***Stime valutative complesse***

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati determinati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* che hanno riguardato, in particolare, i seguenti valori iscritti nell'attivo:

- investimento nel cavo AAE-1;
- partecipazione in e-Via S.p.A. (iscritta nel bilancio separato di Retelit S.p.A., peraltro al maggior valore, rispetto all'esercizio precedente, già indicato in precedenza);
- infrastruttura di rete (iscritta nel bilancio di e-Via S.p.A. e dunque nel bilancio consolidato);
- imposte anticipate iscritte nel bilancio di e-Via S.p.A. e dunque nel bilancio consolidato.

***Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto***

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con

3

comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato controllo rischi e parti correlate e del Comitato per le nomine e la remunerazione e ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Retelit.

Peraltro le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2017, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Retelit S.p.A. e al bilancio consolidato del gruppo Retelit.

Per una sintesi delle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria, rinviamo alle nostre precedenti relazioni (ultima, quella del 31 marzo 2017) non essendo successivamente intervenute modificazioni di rilievo ovvero meritevoli di segnalazione all'assemblea, ad eccezione:

i) dell'anticipata rinuncia al mandato del consigliere Stefano Borghi, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 12 febbraio 2018. Allo stato il Consiglio di amministrazione non ha ancora provveduto alla cooptazione del consigliere dimissionario e l'organo amministrativo, da tale data, è composto da 8 consiglieri (in luogo dei 9 consiglieri stabiliti dall'assemblea del 29/6/2015). L'ex consigliere Stefano Borghi era altresì componente del Comitato per le nomine e remunerazioni, che pure non è stato integrato, sicché, dal 12/2/2018, quest'ultimo ha funzionato con i restanti quattro membri;

ii) del nuovo patto parasociale fra azionisti (c.d. patto "Fiber 4.0") ampiamente descritto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017 ai sensi dell'art. 123-bis del

4

TUF” (approvata dagli amministratori il 15 marzo 2018 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società) alla quale si rinvia;

iii) del nuovo patto parasociale fra azionisti (altri e diversi dai precedenti; c.d. patto “SVM”) enunciato in data 28 marzo 2018 e pure pubblicato, come per legge, sul sito internet della Società, sezione Investor Relations, al quale pure si rinvia.

### **Operazioni principali e più rilevanti**

Tra i fatti di maggior rilievo intervenuti nell’esercizio 2017, pur rinviando alla Relazione Finanziaria Annuale, si evidenzia quanto segue.

#### Operazione Cavo AAE-1

Come noto, a seguito di delibera assunta dal precedente Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2014, in data 16 settembre 2014 Retelit S.p.A. aveva perfezionato l’accordo per l’ingresso nel consorzio internazionale AAE-1 (d’ora innanzi anche “Operazione AAE-1”).

Il valore complessivo dell’investimento della Società per l’Operazione AAE-1, è stato pari a circa 39,4 milioni di euro (USD 45 milioni) oltre a investimenti infrastrutturali sinergici, anche in tratte terrestri sul territorio italiano e in alcune direttrici europee, per circa ulteriori Euro 14,9 milioni suddivisi come segue: i) Euro 2,1 milioni per la realizzazione della c.d. *cable landing station* di Bari; ii) Euro 3,6 milioni per la realizzazione delle porzioni di cavo che collegheranno la parte sottomarina con le *cable landing station*; iii) Euro 9,2 milioni per l’*upgrade* della rete nazionale e per l’infrastruttura di *backhaul* al fine di sfruttare le opportunità commerciali derivanti dall’utilizzo del cavo.

In sostanziale allineamento con le tempistiche previste all’origine, il cavo sottomarino è stato completato ed è entrato in funzione in data 22 giugno 2017.

Per maggiori dettagli su quanto precede si rinvia all’esposizione contenuta nella Relazione Finanziaria 2017 redatta dagli amministratori.

In data 12 dicembre 2017 Retelit S.p.A. ha quindi realizzato un’operazione commerciale finalizzata alla cessione di parte significativa dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1 (circa il 50%, misurato in 1,1 Tbps, per la durata di 20 anni, della capacità nominale di cui la Società è titolare, oltre alla subconcessione di alcuni diritti ancillari derivanti dalla partecipazione al Consorzio) con un primario operatore asiatico. L’operazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione il giorno 11 dicembre 2017 e perfezionata il giorno successivo,

ha avuto efficacia il 28 dicembre 2017 (coincidente con la data di incasso) e dunque riflesso contabile nel 2017.

Al 31/12/2017 il valore attribuito in bilancio al residuo investimento nel cavo sottomarino AAE-1, iscritto nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell’attivo del bilancio consolidato del Gruppo Retelit, ammonta, rispettivamente a euro 3,1 milioni e a euro 29,5 milioni. Al riguardo si segnala che nel progetto di bilancio 2017 l’investimento nel consorzio AAE-1 è stato riclassificato principalmente nelle immobilizzazioni immateriali.

Il conto economico del bilancio 2017 espone proventi (plusvalenze) di carattere non ricorrente, iscritti nella voce “altri ricavi”, per euro 1,7 milioni riferibili essenzialmente all’operazione di parziale smobilizzo dell’investimento in rassegna.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Finanziaria, paragrafo 1.7.2, redatta dagli amministratori.

Si precisa che la rappresentazione contabile di quanto precede è supportata da un articolato parere di conformità ai principi contabili internazionali reso da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) che non ha ipotizzato un trattamento contabile diverso. La Società di revisione legale Deloitte & Touche ha condiviso la descritta rappresentazione contabile nel bilancio di Retelit, separato e consolidato di gruppo, al 31/12/2017.

In merito al reperimento delle risorse finanziarie destinate all’Operazione AAE-1 ricordiamo che in data 24 marzo 2016 la Società, tramite la propria controllata e-Via S.p.A., aveva stipulato uno specifico contratto di finanziamento con un *pool* di banche composto da Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a.r.l. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. che prevedeva l’erogazione di due linee di credito, di importo pari rispettivamente a massimi euro 21 milioni e a euro 9 milioni, per un importo complessivo massimo pari, quindi, a euro 30 milioni.

In ragione dello scopo cui il predetto finanziamento è sotteso, la liquidità bancaria ricevuta dalla partecipata e-Via S.p.A. è stata trasferita a Retelit S.p.A. a titolo di finanziamento infragruppo (a fine 2017 euro 30 milioni) a condizioni in linea con il finanziamento bancario principale e prevedendo un *mark-up*. Al 31/12/2017 e-Via S.p.A. vanta un credito complessivo nei confronti di Retelit S.p.A. di euro 41,2 milioni regolato da separati contratti infragruppo aventi scadenza nel 2020 e nel 2021. Il rischio delle variazioni future del tasso di interesse sul finanziamento bancario è stato coperto con un prodotto derivato non speculativo.

Nel rispetto delle condizioni contrattuali del finanziamento bancario, il Gruppo Retelit ha provveduto a destinare a rimborso obbligatorio del Finanziamento un importo di 12,3 milioni di euro in data 26 marzo 2018.

In relazione all'attività di gestione e commercializzazione dei servizi del sistema cavo AAE-1, Retelit S.p.A. ed e-Via S.p.A. hanno stipulato un contratto di mandato senza rappresentanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1705 c.c., in considerazione del fatto che solo la controllata è titolare della licenza di operatore di servizi di telecomunicazione e possiede tutti gli altri *asset* operativi del Gruppo.

#### Cessione ramo d'azienda Linkem: incasso ultima rata

Per quanto riguarda il residuo credito verso Linkem S.p.A., trattato nelle relazioni dei precedenti esercizi a seguito della cessione, avvenuta nel 2013, del ramo d'azienda WiMAX, la Relazione Finanziaria informa dell'avvenuto incasso, nel corso del 2017, anche dell'ultima rata a saldo integrale del prezzo convenuto.

#### Piano Banda Ultra Larga

Come illustrato nella Relazione Finanziaria, cui si rinvia per i dettagli tecnici, nell'ambito e in attuazione del Piano di Banda Ultralarga di cui al D.Lgs. n. 33/2016, i primi due "Bandi per la concessione di costruzione e gestione di infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche" (cui il Gruppo Retelit aveva partecipato tramite la controllata e-Via S.p.A., direttamente piuttosto che in RTI – Raggruppamento Temporaneo di Impresa) sono stati entrambi aggiudicati a Open Fiber (rispettivamente a marzo e luglio del 2017). Si rinvia all'ampia informativa resa dagli amministratori nella Relazione Finanziaria.

#### Altre partecipazioni

Come già indicato nella nostra relazione dell'esercizio precedente, si ricorda che a febbraio 2017 Retelit S.p.A. è entrata a far parte del consorzio Open Hub Med Società Consortile a responsabilità limitata (OHM) sottoscrivendo una partecipazione del 9,52% per un controvalore di 125 mila euro. Gli amministratori ritengono che detta partecipazione sia strumentale allo sfruttamento e alla commercializzazione dal cavo sottomarino AAE-1.

Detta partecipazione risulta attualmente valutata e iscritta in bilancio al minor valore di patrimonio netto, pari a 100 mila euro.

7

#### *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Retelit S.p.A., del progetto di bilancio consolidato di Gruppo e delle rispettive relazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 redatte dagli amministratori a corredo degli stessi.

La Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio separato di Retelit S.p.A. e il bilancio consolidato del gruppo Retelit S.p.A. al 31 dicembre 2017 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La Società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123 bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data 30 marzo 2018 da Deloitte & Touche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sono emerse particolari "questioni fondamentali" diverse dai temi in precedenza citati anche nella presente nostra relazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e sulla compatibilità degli incarichi a essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Come risulta dalla Relazione Finanziaria Deloitte & Touche S.p.A. ha avuto incarichi di revisione per un importo complessivo di euro 117 mila, di cui euro 66 mila per Retelit S.p.A. e euro 51 mila per la controllata e-Via S.p.A. (importo, quest'ultimo, costituito da euro 26 mila per attività di revisione e da euro 25 mila per attività di attestazione che sono state richieste al revisore).

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (dirigente preposto), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società

8

di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Retelit S.p.A.: a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Retelit S.p.A.

***Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa***

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza ed anche attraverso la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dei due Comitati endoconsiliari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro ampia informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017.

Nella Relazione Finanziaria annuale, gli amministratori hanno adempiuto gli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, introdotto dal D.Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni della stessa e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate

in relazione ad esse, costituiscano un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alla società controllata ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la Società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile *dell'Internal auditing*, l'amministratore delegato, l'Organismo di Vigilanza e mediante periodici incontri con i sindaci della società controllata e-Via S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto agli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri principalmente con l'amministratore delegato e anche con i vari attori del sistema di controllo interno.

***Rilievo del Collegio sindacale sulla gestione del rischio di cambio***

Con riguardo all'incasso, avvenuto in data 28 dicembre 2017, dell'ingente corrispettivo conseguito a fronte della già menzionata e rilevante operazione di parziale cessione dei diritti relativi al sistema di cavo sottomarino AAE-1, il Collegio sindacale, a seguito delle informazioni ricevute durante il Consiglio di amministrazione del 2 febbraio 2018 e al fine di verificare il rispetto delle procedure interne, in essere e adottate da tempo (per le note rilevanti operazioni in valuta del passato), ha chiesto l'avvio di un *audit* interno in data 5 febbraio 2018. Il rapporto della funzione di *Internal audit*, reso il 14 marzo 2018, ha confermato che la *policy* interna è stata disattesa e il Collegio sindacale ha reso informativa nella riunione del Consiglio di amministrazione del giorno successivo (15 marzo 2018), censurando l'omissione. L'entità della perdita sofferta per euro 96.400 ha influito sull'esercizio 2017 e per euro 581.831 influirà sul conto economico dell'esercizio 2018.

Al momento il Consiglio di amministrazione non ha preso posizione sulle responsabilità di danno.

***Criticità riscontrate dal Collegio sindacale in ordine a talune spese di consulenza***

Come si evince dalla Relazione Finanziaria 2017, le spese per "*consulenze strategiche e manageriali*" ammontano a euro 745 mila (euro 91 mila nel 2016). La sensibile crescita è da porsi principalmente in relazione al supporto richiesto dall'organo amministrativo per valutare

alcune operazioni di acquisizione di società del settore concentratesi essenzialmente nel corso di un trimestre e che, nello stesso lasso temporale, non hanno trovato perfezionamento. A tal riguardo segnaliamo di aver richiamato, tempestivamente e ogni volta che è stato ritenuto necessario, allo svolgimento di istruttorie adeguate, stante i tempi assai ristretti e tenuto conto dei controvalori sottesi alle predette operazioni, molto significativi in proporzione alle dimensioni del gruppo Retelit.

#### **Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: *i)* periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; *ii)* esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul sistema di controllo interno di Retelit S.p.A.; *iii)* la partecipazione a tutte le riunioni del comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione.

Il Collegio ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle in rappresentate, dal Collegio, nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31/12/2017 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017. Si segnala che la loro rappresentazione in bilancio è condivisa da parte della Società di revisione legale e da quest'ultima ritenuta conforme ai principi contabili.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile esterno dell'*Internal audit* e condivide la valutazione di complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da quest'ultimo, ad eccezione del rilievo formulato con riguardo alla gestione del rischio cambio.

Il Collegio sindacale, per parte sua, ha inoltre vigilato in via continuativa sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso, interventi di rafforzamento dei relativi presidi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. "Modello Organizzativo 231", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l'Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha sempre espresso giudizio positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate la Società è da tempo dotata di una specifica procedura che ha trovato applicazione nel corso dell'esercizio. La procedura disciplina anche la tenuta del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate.

Il Collegio sindacale ha monitorato l'applicazione della procedura sopra richiamata e il suo periodico aggiornamento, riscontrando alcune criticità e segnalando la necessità di un adeguamento alle Linee Guida Informazioni Privilegiate diramate da CONSOB a ottobre 2017. La Società, a seguito della sollecitazione del Collegio sindacale, sta recependo alcune previsioni delle Linee Guida, ma ha tenuto ad affermare la propria facoltà di avvalersi del principio di proporzionalità enunciato in detto documento di CONSOB.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza. Con riguardo a quest'ultimo si ricorda che, con delibera del 20 gennaio 2016, il Consiglio di amministrazione aveva rinnovato l'incarico precedentemente conferito per altri tre anni e fino al 31 dicembre 2018.

Si segnala altresì che con delibera del 2 febbraio 2108 il Consiglio di amministrazione, previo nostro parere favorevole, ha rinnovato l'incarico di *Internal audit*, anche per l'anno 2018, al medesimo soggetto esterno che ha svolto la stessa funzione nel corso dell'esercizio 2015 e del successivo biennio 2016/2017.

Ricordiamo che con delibera del 11 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione aveva approvato la procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*).

Quanto agli aspetti relativi alla *governance* societaria, al fine di non appesantire con ripetizioni la presente relazione, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017", resa ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. pubblicata nel sito internet della Società

(all'indirizzo [www.retelit.it](http://www.retelit.it) nella sezione Corporate Governance / Relazione di Corporate Governance).

#### **Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione della *Governance* riportate nella relazione ex articolo 123-bis del TUF approvata nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2018.

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e per quanto di competenza del Collegio sindacale, si comunica che con riferimento al Consiglio di amministrazione in carica, con delibera del 19 gennaio 2015, è stata determinata a favore dell'amministratore delegato e direttore generale, ing. Federico Protto un'indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro, come dettagliatamente esposto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis, T.U.F., cui si rinvia, riguardo alla quale il precedente Collegio sindacale aveva espresso parere favorevole. Il diritto a ricevere il pagamento di tale indennità verrà meno con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2018 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, che viene sottoposta, ai sensi di legge, al voto consultivo dell'assemblea, si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter, T.U.F., la quale contiene anche, in apposita sezione, le informazioni sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2017, il Collegio sindacale ha rilasciato:

- a termini di legge, i pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del codice civile: dapprima il parere relativo alla parte fissa delle remunerazioni degli amministratori; successivamente, quello relativo alla parte variabile;
- autorizzazione alla stipula di un contratto di prestazione di servizi (per euro 35 mila) fra la Società di revisione legale e Retelit S.p.A.; si segnala che Retelit ha ritenuto di imputare il relativo costo nell'esercizio 2018;
- il parere raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Retelit ha dichiarato di aderire, al punto 7 C 1, in ordine alla nomina del responsabile della funzione di *Internal audit*.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta e durante l'anno 2017, l'attuale Collegio si è riunito 17 volte e ha assistito: *i)* alle 18 riunioni del Consiglio di amministrazione;

*ii)* alle 9 riunioni del Comitato controllo rischi e parti correlate; *iii)* alle 6 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione. Il Collegio sindacale ha partecipato all'unica assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017.

Si rappresenta il considerevole impegno richiesto al Collegio sindacale, emblematicamente confermato, per quanto occorrer possa, anche dalla frequenza delle riunioni.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana al quale la Società aderisce.

Inoltre, a seguito dell'ammissione dell'emittente Retelit alla quotazione delle proprie azioni nel più prestigioso "segmento STAR" di Borsa Italiana (ottenuta a settembre nel 2016) il monitoraggio del Collegio sindacale si è esteso al rispetto delle ulteriori e più stringenti prescrizioni richieste ovvero comunque raccomandate.

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza dei propri componenti, il Collegio sindacale ne ha verificato la sussistenza nel corso della riunione del 13 febbraio 2017 e, da ultimo e per l'esercizio in corso, di quella del 13 marzo 2018.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione, in data 11 maggio 2017, ha effettuato la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei suoi componenti, confermando la sussistenza dei medesimi in capo ai consiglieri Laura Guazzoni, Annunziata Magnotti, Carla Sora e Laura Rovizzi. Per quest'ultima l'indipendenza è stata confermata, a maggioranza, dall'organo amministrativo nella riunione del giorno 11 dicembre 2017.

Non ricorrono i presupposti di cui al punto 2. C.3. del Codice di Autodisciplina per la nomina del c.d. "Lead Independent Director".

#### **Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate**

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alla società controllata in ordine agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile. In particolare, tenuto conto che la Società esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 ss. del c.c. nei confronti della propria controllata e-Via S.p.A., ha verificato il rispetto delle regole di comportamento previste per la medesima, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli

obblighi di trasparenza ed informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa.

Dai flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dagli organi di controllo della società controllata nonché dal revisore legale, (Deloitte & Touche S.p.A., che è lo stesso di Retelit S.p.A.), non sono emersi rilievi, criticità o segnalazioni.

Ciò premesso il Collegio sindacale rileva che, in data 15 marzo 2018, il Consiglio di amministrazione di e-Via S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 convocando l'assemblea in data 20 aprile 2018 e il legale rappresentante di Retelit S.p.A., quale unico socio di e-Via S.p.A., ha rinunciato al termine di cui all'articolo 2429, comma 3 del Codice Civile. Per effetto di ciò, alla data odierna, la Società di revisione legale non ha ancora rilasciato la propria relazione sul bilancio 2017 della controllata e-Via S.p.A. non essendo spirati i termini a suo favore; di conseguenza oggi non risulta disponibile la relazione al predetto bilancio del Collegio sindacale. Trattasi di un'anomalia.

Tuttavia, in considerazione: *a)* dell'esigenza manifestata da Retelit S.p.A. di voler osservare i termini di cui all'articolo 2.2.3. punto 3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. per gli emittenti c.d. "STAR" circa la messa a disposizione del pubblico della Relazione Finanziaria annuale; *b)* delle già menzionate strettissime interrelazioni fra Retelit S.p.A. e la controllata e-Via S.p.A.; *c)* del periodico e costante scambio informativo con gli organi di controllo (Società di revisione legale e Collegio sindacale) di quest'ultima; *d)* delle assicurazioni ricevute dai predetti organi di controllo circa l'assenza di rilievi nelle rispettive erigende relazioni al bilancio 2017 di e-Via S.p.A.; *e)* del già avvenuto rilascio da parte della Società di revisione legale della certificazione, senza rilievi e/o eccezioni, del bilancio consolidato di Gruppo Retelit, il che implicitamente presuppone, per logica e per coerenza, un identico giudizio sul progetto di bilancio della, peraltro unica, società controllata e consolidata; *f)* della circostanza che il bilancio, approvato, di e-Via S.p.A. insieme alle suddette relazioni, ragionevolmente e verosimilmente senza rilievi, sarà comunque reso disponibile ben prima della data indicata per l'assemblea di Retelit S.p.A. che sarà chiamata ad approvarne il bilancio; abbiamo ritenuto che sussistano ugualmente i presupposti per rendere la presente relazione, fermo restando che, in difetto di quanto indicato alle lettere *d)* e *f)* che precedono, sarebbe nostro scrupolo e premura relazionare in assemblea.

#### *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio separato di Retelit S.p.A.

Nel capitolo "*Rapporti con parti correlate*" inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-bis del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

#### *Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile*

Per quanto riguarda l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, in carica dal 30 ottobre 2012 al 7 gennaio 2015, deliberata dall'assemblea del 28 aprile 2016 si rimanda alla relazione a essa resa dall'attuale organo amministrativo e al verbale di tale assemblea, depositato e pubblicato ai sensi di legge.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato lo svolgimento dei vari passaggi necessari per dare esecuzione alla delibera assunta dall'assemblea. Al momento in cui si redige la presente relazione resta ancora da perfezionare la notifica dell'atto di citazione a uno degli ex amministratori, residente all'estero, nei cui confronti l'assemblea ha promosso l'azione. La prossima udienza è fissata al giorno 11 settembre 2018.

Si segnala l'accordo, riferito nella Relazione Finanziaria 2017, intervenuto con gli ex amministratori sig.ri Tosi e Leideman (sottoposti ad azione sociale di responsabilità in separato giudizio) che, a fronte della rinuncia di Retelit alla rifusione delle spese legali, non hanno proposto appello alla sentenza n. 7396/2017 del Tribunale di Milano che aveva rigettato tutte

le loro domande per ulteriori compensi asseritamente spettanti in relazione alla carica a suo tempo ricoperta in Retelit.

Da ultimo si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

#### **Principali fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2018)**

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si ricorda che:

- in data 6 marzo 2018 il Consiglio di amministrazione ha confermato l'attualità del Piano Industriale approvato il 13 marzo 2017 (per gli anni 2018-2021) estendendolo fino al 2022; in proposito si rimanda ai dettagli forniti in Relazione Finanziaria;
- il budget 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 2 febbraio 2018.

#### **Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017**

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e per quanto sopra riferito, non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2017 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

In ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione al punto n. 4.17 della Relazione Finanziaria al bilancio separato di Retelit S.p.A., il Collegio sindacale non ha rilievi: in particolare il dividendo proposto (per euro 3.285.298,92, in ragione di euro 0,02 ad azione), allo stato, è sostenibile e non pone alla Società problemi finanziari.

Si ricorda che la proposta di distribuzione del dividendo è resa possibile grazie al combinato effetto:

- i) del "ripristino di valore" della partecipazione in e-Via S.p.A. di 6,9 milioni di euro (che di fatto permette la copertura delle perdite riportate dai precedenti esercizi) già segnalata nel paragrafo iniziale a commento del risultato dell'esercizio;
- ii) della distribuzione di dividendi, da e-Via S.p.A. a favore di Retelit S.p.A., deliberata il 16 ottobre 2017 per euro 6.534.771, quest'ultima resa a sua volta possibile in virtù della delibera, adottata in data 13 marzo 2017 dal Consiglio di amministrazione di Retelit S.p.A., che aveva disposto la rinuncia al vincolo sulla riserva per futuri aumenti di capitale di euro 131.346.080

della società controllata e-Via S.p.A., rinuncia finalizzata a consentire l'utilizzo di detta riserva a copertura delle perdite riportate, nella società controllata, dagli esercizi precedenti.

Milano, 30 marzo 2018.

I SINDACI

Fabio Monti



Valentina Lamanna



Paolo Lorenzo Mandelli





Questo report è stampato su carta FSC® amica delle foreste. Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Copyright  
Retelit S.p.A.

Crediti fotografici  
Pp. 72-73, 138, 149: © Tonino Sgrò

Progetto grafico e impaginazione  
Leksis, Milano  
[www.leksis.it](http://www.leksis.it)

Finito di stampare nel mese di aprile 2018  
presso Geca Industrie Grafiche  
[www.gecaonline.it](http://www.gecaonline.it)